# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 63
MARTEDÌ 16 MARZO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it



CONFERMA UFFICIALE, IL CAPO DEL GOVERNO È INDAGATO PER CONCUSSIONE E MINACCE

## Berlusconi: «I pm di Trani violano la legge»

### «Inchiesta grottesca, procure armate dalla sinistra». La Rai ribadisce lo stop ai talk show

**ROMA** Silvio Berlusconi è ufficialmente indagato. La conferma arriva dalla Procura di Trani (dove è slittato l'arrivo degli ispettori del ministro Alfano). L'ipotesi di reato è di concussione e minacce nel caso Agcom-Rai. Reazione stizzita del premier: «È un'inchiesta grottesca, senza fondamento, portata avanti da pm che violano la legge armati dalla sinistra». Intanto il Cda della Rai conferma a maggioranza e tra le polemiche lo stop ai talk show.

● **Berlinguer** e **Rizzardi** *a pagina 3*

IL "730" DEI PARLAMENTARI

## Il reddito del premier cresce di nove milioni Tremonti tra i "poveri"

### Tra gli eletti in Friuli Venezia Giulia Camber (226mila euro) sorpassa Monai

**ROMA** Paperone Berlusconi continua ad arricchirsi e tocca l'imponibile record di 23 milioni e "spiccioli". Ben più staccati gli altri leader di partito, mentre il ministro Giulio Tremonti diventa in un anno uno dei più "poveri". E tra i più ricchi figura il pool di avvocati-parlamentari del premier o comunque del Pdl. Tra gli eletti in Fvg Giulio Camber piazza il sorpasso. Con 225.606 euro di imponibile, Camber supera Carlo Monai, l'avvocato di Cividale deputato dell'Idv. Ma i più contenti, da un anno all'altro, sono i due leghisti Massimiliano Fedriga e Mario Pittoni: i loro redditi sono rispettivamente triplicati e quadruplicati.

● **Carletti** *a pagina 4*

VOTO IN FRANCIA: PARALLELISMI

## DA SARKOZY AL CAVALIERE

di ROBERTO WEBER

Un giornale italiano, dopo l'affermazione dei socialisti alle elezioni regionali francesi è uscito titolando a tutta pagina "Francia, uno schiaffo a Sarkozy". Da noi in parecchi cominciano a già a pensare alle regionali prossime sognando uno schiaffone a Silvio Berlusconi. E dimenticano. Dimenticano che nel 2005 alle elezioni regionali, l'allora (come ora) primo ministro non si prese uno schiaffo, ma un diretto al volto perdendo 13 regioni su 15 e, come Carlos Monzon sotto i colpi di Bouttier in un grande match per il titolo mondiale dei pesi medi nei lontani anni '70, rimase in piedi, «non piegò sua costa», ma riprese a macinare fino a porre le premesse per "non perdere" le elezioni del 2006 contro l'invincibile armata dell'Unione.

Altri tempi, però; sono passati già tre anni da allora e tutto sembra essere in movimento. Anche l'astensione, che aumenta in Francia e promette di salire oltre soglie di guardia anche in Italia. Disaffezionati, demotivati, delusi e indignati a fronte di un'offerta politica sempre meno convincente sceglierebbero dunque il grande partito dell'astensione. Sarà veramente così? Ebbene è abbastanza probabile che un numero crescente di cittadini opti per il "gran rifiuto": è infatti possibile che ci ritroviamo con un italiano su tre che preferisce restare a casa piuttosto che concorrere all'elezione di presidenti e consiglieri regionali. Uno su tre, a quanto lasciano intendere i sondaggi o qualcosa di più: diciamo una quota racchiusa fra il 33 e il 37%. Tanto, tantissimo, ma sempre molto ma molto di meno delle astensioni che si registrano nel resto delle evolutissime e lodatissime democrazie europee. Se accadesse - e ragionevolmente accadrà - e probabile che ad avvantaggiarsi sia lo schieramento di centrosinistra che potrebbe chiudere la partita nel più inatteso dei modi andando a riconquistare otto o nove regioni sulle tredici che sono in palio. Un segnale forte per il Sarkozy di Palazzo Chigi, ma - lo ribadiamo - un segnale che è solo parzialmente interpretabile come un voto "contro" il nostro piccolo imperatore.

In questo caso - come in passato quando il Pci si affermava nelle elezioni amministrative - non è in gioco l'equilibrio complessivo del Paese o di quanto resta di esso: alle regionali infatti prevale una dimensione meno esasperata, il ventre profondo del Paese rimane passivo, valgono le cose fatte, una visibilità minore, una cifra periferica.

● *Segue a pagina 4*

**CINEMA E SALUTE**
Occhialini 3D nel mirino vietati sotto i 6 anni e per gli adulti uso limitato
A PAGINA 5

**CRISI IN EUROLANDIA**
Parigi e Berlino litigano sugli aiuti alla Grecia Verso un compromesso
A PAGINA 9

**UNICREDIT**
È braccio di ferro tra Profumo e le Fondazioni Oggi cda, aria di rottura
FIUMANÒ A PAGINA 10

3-0 SUL CAMPO DELL'ALBINOLEFFE

## Colpo a Bergamo, Triestina fuori dalla "palude"

**BERGAMO** La Triestina espugna «L'Azzurri d'Italia» di Bergamo, superando per 3-0 l'Albinoleffe nel secondo posticipo dell'ottava giornata di Serie B. La vittoria consente alla Triestina - al quinto risultato utile consecutivo - di fare un balzo in avanti verso la zona salvezza, portandosi a quota 36 punti, a due lunghezze proprio dietro a Frosinone ed Albinoleffe.

● **Esposito** *a pagina 28*

L'INTERVISTA

## Granata: «Fini non promuove alternative al Pdl»

**TRIESTE** «Il Pdl avra vita lunga e Generazione Italia, voluta da Gianfranco Fini, è solo un'associazione (e non un partito) che rappresenterà un arricchimento per il centrodestra. Non è l'alternativa al Pdl». Parola di Fabio Granata, finiano di ferro.

● **Ballico** *a pagina 2*

L'OSSERVATORIO SWG

## Dalla Chiesa al Parlamento crolla la fiducia nelle istituzioni

**TRIESTE** Non si salva nessuno. Né lo Stato né la Chiesa. Né i parlamentari né i giudici. Né i "padroni" né i sindacati. Nell'Italia delle baruffe e degli scandali le istituzioni nazionali affondano. Una dopo l'altra. Swg di Trieste, da anni, misura la fiducia che gli italiani nutrono nei "pilastri" della società civile. E l'ultimo risultato, quello che "oscura" nel rispetto delle regole elettorali il Quirinale e il governo, non consente dubbi: il termometro scende ancor di più, ai tempi della grande crisi, e il pessimismo sale.

● **Giani** *a pagina 2*

**Cultura**
Una lettera inedita del poeta gradese datata 1961

## Caro Pahor, incontriamoci una volta chi sa che non ci si scopra fratelli

di BIAGIO MARIN

*Ecco il testo della lettera inviata da Biagio Marin, il 2 aprile 1961, quando ancora il poeta gradese abitava a Trieste, in vicolo del Castagneto, allo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor. La missiva proviene dal suo archivio privato.*

Illustre Dottore, è Pasqua oggi, per i cristiani Pasqua di resurrezione. Per gli uomini, al di qua della qualifica religiosa, c'è sempre la possibilità della gloriosa resurrezione dell'anima. Ieri sera ho letto i Suoi appunti sulla rivista "Trieste". Certo il miglior apporto al dialogo tra noi. E Le scrivo per dirLe che mi ha fatto festa, che costituisce la mia Pasqua. Le scrivo per dirLe che desidero conoscerLa personalmente.

● *A pagina 24*

LO SCONTO REGIONALE MITIGA APPENA IL CARO-BENZINA

## Pieno in Slovenia? Risparmi fino a 8 euro

### Il motivo: in Italia prezzi dei carburanti lievitati in pochi mesi, oltreconfine no

Un distributore in Slovenia

**TRIESTE** Fare il pieno di carburante ai distributori sloveni torna a essere conveniente. Su un rifornimento di 50 litri il risparmio può arrivare fino a 8 euro abbondanti, nonostante l'effetto mitigante dello sconto regionale. A favorire questa situazione è stato il forte aumento dei prezzi dei carburanti registrato in Italia negli ultimi mesi, mentre oltreconfine l'incremento è stato molto più contenuto.

● **Urizio** *a pagina 11*

TRIESTE, MONFALCONE E IL PROGETTO UNICREDIT

## SUPERPORTO, IDEA DA CAVALCARE

di GABRIELE PASTRELLO

È probabile che Trieste sia giunta a un bivio. Sono stati presentati in passato molti progetti di sviluppo della città, del porto, di Portovecchio, eccetera. Nessuno è andato a buon fine. Qualcosa era cambiato negli anni scorsi. Si era riusciti ad arrivare a un progetto condiviso da enti locali e Autorità portuale sull'assetto di Portovecchio. Era stato definito il piano regolatore del porto. Erano stati progettati alcuni grandi lavori di ampliamento del porto.

● *Segue a pagina 7*

## Bufera, 500 richieste di risarcimento

### Nel bilancio della giornata di bora e neve danni per milioni. E i privati bussano alle assicurazioni

Danni della bora

**TRIESTE** I danni provocati dalla bora e dalla nevicata della scorsa settimana ammontano ad alcuni milioni di euro. La lista degli edifici pubblici colpiti è impressionante. Solo per quelli comunali si parla di danni per oltre 500 mila euro. Ci sono il museo Revoltella, l'Aquario marino, il castello di San Giusto, l'Orto botanico e anche la biblioteca. Infine - sempre per quanto riguarda le strutture pubbliche - danni sono stati segnalati al campo sportivo di Cologna. Senza contare i danni ai privati. Chi paga? Fino a ieri risultavano solo a Trieste non meno di 500 richieste di risarcimento danni alle assicurazioni da parte dei titolari di polizze, privati proprietari di appartamenti, automobili o strutture artigianali.

● **Barbacini** *a pagina 12*









**Il caso**
Immigrazione clandestina, condannata

## Sposa il fidanzato dell'amica per fargli avere la cittadinanza

di CLAUDIO ERNÈ

**TRIESTE** «Mi fai un favore? Puoi sposare il mio fidanzato kosovaro consentendogli così di entrare in Italia; io non lo posso fare perché sono ancora minorenne». Questa richiesta ha messo nei guai una ragazza di Precenico, Wania G. che ieri è stata condannata con la condizionale a sei mesi di carcere per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Alla richiesta dell'amica, Wania non aveva saputo dire «no» ed assieme al suo fidanzato anch'egli residente sul carso triestino, era partita per Pristina.

● *A pagina 15*

LA SFIDA
A CENTRODESTRA

L'8 e 9 maggio si terrà a Perugia la prima convention della corrente dei fedelissimi dell'ex presidente di An

# La mossa di Fini, candidato alla leadership del Pdl

## Il presidente della Camera mette in campo «Generazione Italia». Dopo le regionali la conta interna

di ANDREA PALOMBI

**ROMA** Dopo Berlusconi, anche Fini rompe gli indugi. Il Cavaliere salta ormai l'organizzazione del Pdl e parla solo attraverso i Promotori della libertà, il corpo scelto di pretoriani che risponde solo a lui? Il presidente della Camera mette in pista "Generazione Italia". Non una corrente, si affrettano a dire i fedelissimi del presidente della Camera, ma certo qualcosa che gli assomiglia molto. Soprattutto, non è più un mistero l'obiettivo: la leadership del Pdl. Dopo 15 anni è quasi una data storica.

Per la prima volta un esponente del centrodestra si candida esplicitamente a sostituire Berlusconi. Per carità, si affrettano a chiarire i finiani, se ne parlerà solo quando il Cavaliere avrà fatto spontaneamente un passo indietro.

Finché c'è lui non si discute. Ma dopo, aggiungono, il leader sarà Fini. Generazione Italia lavorerà per questo. E nel frattempo è ora che nel Pdl siano convocati gli organi dirigenti del partito, si inizi a discutere, a confrontarsi, magari persino a contarsi nei congressi. Che insomma si inizi a decidere insieme come si fa in un partito con un medio quoziente di democrazia interna.

Una vera e propria rivoluzione in un centrodestra assuefatto all'uomo solo al comando. Ma non sarà un processo indolore. Nessuno dubita sul fatto che Berlusconi veda come fumo negli occhi l'offensiva finiana. Generazione Italia ha già fissato una data di nascita, l'8 e 9 maggio, quando si riunirà la sua prima convention a Perugia. E già dal primo aprile, all'indomani delle elezioni, lancerà il suo quotidiano on line. Il Cavaliere ha già chiesto ai parlamentari del Pdl di iscriversi ai Promotori della libertà ed è molto probabile che anticiperà Fini anche nella convocazione della convention. Quella del movimento guidato dalla Michela Brambilla si dovrebbe infatti tenere entro aprile.

Una prima conta è insomma già iniziata. Italo Bocchino assicura che a Generazione Italia sono arrivate "centinaia di mail" di militanti del Pdl che chiedono di partecipare fra cui, sostiene, anche molti ex Forza Italia, non solo ex An. L'attenzione è ora tutta rivolta a capire come si divideranno i parlamentari del Pdl fra i due schieramenti che si fronteggiano.

Quello che è certo è che dopo le regionali si apre un periodo di quasi tre anni in cui non ci saranno elezioni. Un periodo ideale per disfare vecchi equilibri e riorganizzare le forze in campo con il tempo necessario per far assorbire agli elettori i traumi di uno scontro interno che, al di là delle assicurazioni pacifiche, si annuncia tutt'altro che indolore.



Gianfranco Fini

Italo Bocchino

**Il Pdl**

**LA NASCITA**
27 marzo 2009 — Dall'unione di Alleanza Nazionale e Forza Italia nasce il **Popolo della Libertà**

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ BERLUSCONI PRESIDENTE

**LA STRUTTURA**
- **Presidente**
  SILVIO BERLUSCONI
- **I coordinatori**
  Sandro Bondi (ex Fi)
  Ignazio La Russa (ex An)
  Denis Verdini (ex An)
- **I numeri**
  Camera 270
  Senato 145

**I MOVIMENTI**

| | PROMOTORI DELLA LIBERTÀ | GENERAZIONE ITALIA |
|---|---|---|
| | Promotori della Libertà | Fiocco tricolore che incrocia una "G" verde ed una "I" rossa, con in mezzo il colore bianco |
| **Data di nascita** | 24 febbraio 2010 | 1 aprile 2010 |
| **Fondatori** | Silvio Berlusconi, Michela Vittoria Brambilla | Gianfranco Fini, Italo Bocchino |

ANSA-CENTIMETRI

### «Pronto, sono Casini». La propaganda al telefono

**ROMA** Buste della spesa in mano, chiavi in fondo alla borsa e il telefono fisso che squilla oltre la porta di casa. Di corsa fino all'apparecchio, rischiando di inciampare rovinosamente.

Ma ecco che appena si alza la cornetta, dall'altra parte una voce squillante annuncia: «Salve, sono Pier Ferdinando Casini». È proprio il timbro, fermo ma preregistrato, del leader dell'Udc che gracchia dall'apparecchio. Le nuove frontiere del marketing politico hanno scoperto il telefono: appelli registrati che invitano a votare alle elezioni regionali di fine mese.

Nulla impedisce che la prossima volta a parlare con noi sia Silvio Berlusconi o Pier Luigi Bersani. La campagna telefonica è iniziata da pochi giorni ma sono già in tanti coloro che hanno ricevuto la «chiamata» alle armi da capi di partito e candidati. E altrettanto numerose sono le associazioni di consumatori e cittadini che si lamentano per «molestie telefoniche» e «violazione della privacy».

L'INTERVISTA

IL DEPUTATO «FINIANO» DI FERRO

## Granata: «Il Pdl avrà vita lunga, l'associazione è un arricchimento»

di MARCO BALLICO

**TRIESTE** Le regionali in Lazio? «Vinciamo lo stesso». Generazione Italia? «Non certo un partito alternativo, il Pdl avrà vita lunga. Specie se saprà rilanciare il progetto di innovazione e modernizzazione del Paese». Fabio Granata è il "Pierino" dei pidiellini. Non sono mancati gli scontri interni per il suo andare contro vento. Ed è poi un finiano di ferro. Insomma, non è allineato al "Grande Capo". Ma, di Berlusconi, non prevede un declino immediato: «Lo vedo in grande forma e, politicamente, le regionali lo confermeranno».

**Onorevole Granata, tra caos liste e il caso delle pressioni sui media le ultime ore del Pdl non sono granché...**

Di certo non sono le ultime ore di vita del Pdl. C'è stata una fase di grande difficoltà dovuta alle questioni sulle liste, ma ora tutto è superato. La manifestazione di sabato segnerà un pieno e completo appoggio alla corsa di Renata Polverini.

**I problemi organizzativi, però, restano. E la corsa della Polverini non sarà facile.**

Risolveremo i problemi dopo le elezioni. Elezioni che la Polverini credo vincerà. Per farcela dovremo avere la capacità di comunicare il programma politico, sabato sarà un'occasione informativa importante. Prevalere in Lazio è un obiettivo strategico fondamentale per il centrodestra e, anche se partiamo con l'handicap, siamo pronti a batterci con il massimo impegno.

**I pidiellini esclusi?**

Andranno coinvolti in ruoli diversi.

**Nasce Generazione Italia, associazione voluta da Gianfranco Fini. Di che cosa si tratta?**

Innanzitutto non è un partito. E poi è un arricchimento per il Pdl.

**Un Pdl che avrà lunga vita dunque?**

Sicuramente sì se saprà concretizzare il progetto riformatore per cui è nato. Noi ex di An abbiamo sciolto un partito un partito dalla storia lunga e nobile. Lo abbiamo fatto non per creare un nuovo comitato elettorale, ma per costruire un movimento che incarni le nuove istanze italiane.

**Lei passa per il "Pierino" del partito. È un ruolo naturale o ricercato?**

In An il collega triestino Roberto Menia passava pure come "Pierino". Ci sono uomini, in politica, che non rinunciano mai a esprimere le proprie opinioni anche se vanno controcorrente. Le divisioni, spesso, sono ricchezza. È un partito, certo, non è una caserma.

**Che cosa succederà alle regionali?**

Ci saranno delle sorprese e sono fiducioso che vadano tutte dalla nostra parte. In Piemonte come nel Lazio in particolare, regioni in bilico che possiamo fare nostre se la gente percepirà il progetto politico e non un appiattimento sulle varie tematiche.

**E il dopo Berlusconi come sarà? Targato Fini?**

Fini è una grande risorsa politica per il Paese. Ma si continua a parlare troppo del dopo Berlusconi, vedo un presidente in forma, in grado di governare fino al termine della legislatura.



Fabio Granata

**OSSERVATORIO SWG.** IL PERENNE CONFLITTO MINA IL SISTEMA

# Dai giudici ai partiti, le istituzioni "affondano"

## Crolla la fiducia degli italiani. Banche all'ultimo posto. Neanche la Chiesa si salva

MONITOR

### L'Unione europea diventa un'ancora di salvezza

di MAURIZIO PESSATO

**TRIESTE** L'analisi del livello di fiducia nelle istituzioni è un indicatore semplice ed efficace della qualità del rapporto che i cittadini hanno con l'organizzazione pubblica nelle sue diverse articolazioni. Attraverso una scala tradizionale (Lei ha molta, abbastanza, poco o nessuna fiducia in...) si ottiene una graduatoria delle diverse istituzioni e la si verifica nel tempo; la tabella segnala la somma delle risposte sulle voci "molto" e "abbastanza".

È utile conoscere quanto la popolazione si ritrovi nelle principali strutture sociali pubbliche perché questa è una delle informazioni che danno la misura delle prospettive potenziali di un Paese. Non è sufficiente, infatti, il versante privato della società per garantire delle forti possibilità di sviluppo. C'è bisogno che il cittadino si "fidi" delle istituzioni, cioè a dire ne colga la validità e la capacità di funzionamento. In questo modo la propensione ad investire risorse personali ed economiche, la capacità di reagire alle sfide ne viene rafforzata e si dà luogo ad un processo di natura positiva ed espansiva.

Quanto emerge dall'analisi della tabella segnala che la situazione italiana non presenta degli aspetti favorevoli. Infatti la valutazione che i cittadini assegnano alle istituzioni è piuttosto bassa tranne che per due segmenti. Si nota che è almeno dal 2007 che la situazione mostra una debolezza complessiva. Il 2010, poi, inizia in modo molto negativo anche per le istituzioni più solide come le Forze dell'Ordine e la magistratura. Le polemiche di vario genere lasciano sempre un segno. Per converso l'Unione europea appare, probabilmente, come un ancoraggio rispetto alla crisi economica. Nel complesso, però, si osserva che sarebbe necessario uno sforzo generale per un riaccreditamento delle organizzazioni pubbliche.

Si può dire che questo indicatore, come altri del resto, fa emergere che sono diversi anni che l'Italia non riesce a uscire da una situazione di una certa sfiducia di fondo e da una sensazione che non si riesca a imboccare una strada costruttiva.



**FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI** %

| | 2005 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|---|---|---|---|---|---|
| NELLE FORZE DELL'ORDINE | 74 | 72 | 74 | 78 | 68 |
| NELL'UNIONE EUROPEA | 49 | 50 | 51 | 53 | 54 |
| NELLA MAGISTRATURA | 42 | 48 | 52 | 51 | 45 |
| NELLO STATO | 46 | 45 | 46 | 45 | 42 |
| NEL SUO COMUNE | 54 | 42 | 45 | 41 | 40 |
| NELLA CHIESA | 50 | 47 | 47 | 39 | 40 |
| NELLA CONFINDUSTRIA | 32 | 31 | 32 | 30 | 31 |
| NEL PARLAMENTO | 27 | 28 | 35 | 32 | 27 |
| NEI SINDACATI | 40 | 41 | 29 | 27 | 25 |
| NEI PARTITI POLITICI | 20 | 14 | 14 | 17 | 15 |
| NELLE BANCHE | 22 | 20 | 15 | 15 | 13 |

In alto, una zuffa in parlamento. Sopra, alcuni giudici

**LA NOTA**
**Soggetto realizzatore e committente**: Swg
**Tipologia di indagine**: indagine quantitativa con questionario strutturato
**Campione**: 1000 soggetti maggiorenni, Campione stratificato in base a parametri di genere, età, occupazione per un totale di 60 celle
**Periodo di rilevazione**: 22-25 febbraio 2010
**Metodo di rilevazione**: indagine telefonica Cati e online Cawi

di ROBERTA GIANI

**TRIESTE** Non si salva nessuno. Né lo Stato né la Chiesa. Né i parlamentari né i giudici. Né i "padroni" né i sindacati. Nell'Italia delle baruffe e degli scandali, dove gli appalti truccati, le escort, le mazzette, gli imprenditori "sciacalli", le leggi ad personam, i decreti ad listam, i senatori in odor di 'ndrangheta e persino le igieniste orali del premier si contendono i riflettori, le istituzioni nazionali affondano. Una dopo l'altra.

Swg di Trieste, da anni, misura la fiducia che gli italiani nutrono nei "pilastri" della società civile. E l'ultimo risultato, quello che "oscura" nel rispetto delle regole elettorali il Quirinale e il governo, non consente dubbi: il termometro scende ancor di più, ai tempi della grande crisi, e il pessimismo sale.

**Effetto Protezione civile sulle forze dell'ordine: persi 10 punti in un anno**

Nemmeno le forze dell'ordine, tradizionale baluardo, reggono l'onda d'urto. E, pur rimanendo l'istituzione più apprezzata, perdono dieci punti percentuali: rassicuravano il 78% degli italiani nel 2009, oggi "solo" il 68%. Il motivo? Scontano l'"effetto Bertolaso": «Gli italiani, seppur impropriamente, associano la Protezione civile alle forze dell'ordine. E quindi la flessione della fiducia si deve innanzitutto alle inchieste sul G8» spiegano nel quartier generale di Swg.

In controtendenza l'Unione europea: rassicura il 54% degli italiani e, confermando il trend positivo degli ultimi anni, conquista l'argento nella "classifica 2010" della fiducia. Non c'è da stupirsene, non troppo: l'istituzione comunitaria rappresenta un'ancora di salvezza, una garanzia di stabilità economica, nei tempi bui in cui le imprese soffrono e i disoccupati aumentano. Al terzo posto, a notevole distanza, si piazza la magistratura: convince il 45% degli italiani ma, in dodici mesi, perde un 6% di consensi. E come stupirsene? Silvio Berlusconi attacca un giorno sì e un giorno no le toghe. E fa breccia, poco importa se a torto o a ragione, in una parte crescente della popolazione.

Lo Stato non brilla, ma nemmeno crolla: l'elefantiaca macchina pubblica, nonostante i suoi mille vizi e difetti, convince il 42% dei cittadini. E, alla fin fine, tiene: perde "solo" il 3%. In maggiore difficoltà c'è il Comune: si fidano il 40% degli italiani, erano il 54% nel 2005. Nemmeno la Chiesa se la passa bene: perde dieci punti in cinque anni e, scontando le "invasioni di campo" nel dibattito politico, convince ormai solo quattro cittadini su dieci.

**Solo il 25% dei cittadini crede nei sindacati Comuni in picchiata**

La Confindustria, nel frattempo, sorpassa i sindacati: il 31% degli intervistati ha "molta" o "abbastanza" fiducia in Emma Marcegaglia e nella sua associazione, solo il 25% in Cgil, Cisl, Uil e "colleghi". I sindacati devono senz'altro preoccuparsi: perdono 15 punti in cinque anni. Infine, in coda alla "classifica", i partiti: convincono il 15% degli italiani, una miseria. Unica consolazione: le banche riescono nell'impresa di far peggio e si fermano a quota 13%. Ultime tra gli ultimi.

INFORMAZIONE
LO SCONTRO POLITICO

L'avvocato del presidente del Consiglio: «Non c'è nulla di penalmente rilevante. Niente è stato finora depositato ai difensori né ai giudici»

# Berlusconi indagato per concussione e minacce

## Il premier: «I pm di Trani violano la legge. Un'alleanza fra giornali e i magistrati politicizzati»

di NATALIA ANDREANI

**TRANI** Il premier Silvio Berlusconi è formalmente indagato dalla procura di Trani per concussione e minacce. Non ha conferme ufficiali ma è questa la notizia trapelata ieri sera, dopo giorni di indiscrezioni, dagli uffici della procura pugliese impegnata nell'inchiesta, partita da una truffa sulle carte di credito, che è arrivata fino a Palazzo Chigi. E con il presidente del Consiglio, accusato di avere fatto indebite pressioni su pubblici funzionari per cancellare i talk show scomodi, da Parla con me ad Annozero, anche altri due indagati: Minzolini e Innocenzi. Ovvero un consigliere di Agcom e il direttore del Tg1. Entrambi sono finiti sotto intercettazione. Il nome di Innocenzi sarebbe stato iscritto nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di favoreggiamento personale: reato commesso con le dichiarazioni, rese a verbale, in cui sosteneva di non avere mai ricevuto pressioni dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

I protagonisti

I legami emersi dall'inchiesta della Procura di Trani, secondo quanto pubblicato dal quotidiano "Il Fatto"

Silvio Berlusconi
In diverse telefonate si sarebbe lamentato di *Annozero* e altri "pollai", chiedendone la chiusura. In particolare avrebbe criticato le puntate relative ai rapporti tra Stato e Mafia e quella sul caso Mills

Augusto Minzolini
*Direttore Tg1*
Al telefono con il premier gli avrebbe annunciato di aver preparato degli speciali sui giudici politicizzati e di essere pronto a intervenire su quanto detto dal pentito Spatuzza

Giancarlo Innocenzi
*Membro Agcom*
Avrebbe cercato qualcuno disposto a firmare esposti contro Santoro
Avrebbe parlato con Masi delle lamentele ricevute dal premier

Cosimo Maria Ferri
*Membro Csm (Magistratura Indipendente)*
Avrebbe fornito pareri giuridici a Giancarlo Innocenzi per intervenire su "Annozero"

Mauro Masi
*Direttore Rai*
Avrebbe ammesso che pressioni di questo tipo non si ascoltano neanche nello Zimbawe

ANSA-CENTIMETRI

Il premier, intervistato dal Gr1, non ha lesinato gli attacchi: «Sono scandalizzato e ci sono anche palesi violazioni della legge. Quella di Trani è una iniziativa grottesca, i pm violano la legge - continua il premier - che non mi preoccupa affatto: è un diritto del presidente del Consiglio di parlare al telefono con chiunque senza essere intercettato anche surrettiziamente come avvenuto qui». Contro il clima "avvelenato" il Cavaliere rilancia la piazza di sabato prossimo a Roma per «difendere la democrazia» contro «il gioco sempre più scoperto e pericoloso che vede alleati la sinistra, i suoi giornali e i magistrati politicizzati della sinistra».

Ad Augusto Minzolini, invece, la procura contesterebbe la rivelazione di segreto istruttorio. Minzolini, di fatto, non avrebbe osservato il divieto imposto dal pm Michele Ruggiero, titolare dell'inchiesta sulle carte di credito "revolving" di American Express, di rivelare a terzi il contenuto dell'interrogatorio a cui fu sottoposto il 17 dicembre del 2009. A chiedere informazioni ufficiali sulla posizione giudiziaria di Silvio Berlusconi erano stati ieri mattina gli stessi legali del Cavaliere. Gli avvocati Niccolò Ghedini e Filiberto Palumbo avevano presentato un'istanza al procuratore capo di Trani, Carlo Maria Capristo, che si era riservato di rispondere entro quindici giorni.

Ma ieri sera, da fonti vicine agli inquirenti si è saputo che la risposta era in qualche modo già stata data. Berlusconi è indagato per i reati puniti dagli articoli 317 e 338 del codice penale: concussione e violenza o minaccia ad un corpo politico, giudiziario o amministrativo (nello specifico il Garante per le Comunicazioni). Per Ghedini, invece, contro il Cavaliere non vi è «nulla di penalmente rilevante». E comunque non sarebbe di Trani la competenza a indagare. «Nulla è stato depositato, né ai difensori, né ai giudici», ha tuonato ieri Ghedini tornando a insorgere contro le «palesi fughe di notizie» e «gli evidenti illeciti disciplinari». Ma per occuparsi di fughe di notizie ieri è arrivato a Bari anche il ministro della Giustizia Angelino Alfano. E con Alfano sono arrivati anche gli ispettori di via Arenula che stamattina tornano a Trani per iniziare il loro lavoro e verificare il rispetto delle procedure. Il tutto anche se la procura potrebbe opporre il segreto a molte richieste.

L'ispezione voluta da Alfano con la massima urgenza non è piaciuta però al Consiglio superiore della magistratura che su richiesta di molti consiglieri sta valutando l'opportunità di aprire una pratica a tutela dei pm. Togati e laici - ad eccezione dei componenti laici del Pdl e dell'Udc - hanno chiesto che l'ispezione ministeriale sia messa sotto la lente di ingrandimento della prima commissione al fine di verificare che non vi siano pressioni o interferenze in un'inchiesta che è in pieno svolgimento e che riguarda "personaggi politici di rilievo nazionale". Il testo è stato sottoscritto anche da Cosimo Ferri, il consigliere del Csm finito nella bufera perché accusato di avere fornito una consulenza legale finalizzata ad ottenere la sospensione di Annozero. Il procuratore capo di Trani, intanto, si dice «tranquillo».



L'INTERVISTA
IL CONDUTTORE DI "BALLARÒ"

## Floris: «Ormai è meglio prepararsi al peggio»

### «Siamo al teatro dell'assurdo: protestano gli stessi politici che hanno votato il regolamento»

di MARIA BERLINGUER

**ROMA** «Se mi aspettavo la conferma dello stop? È tutto talmente surreale ormai che c'è poco da aspettarsi. Diciamo che la penso come gli americani: pensa al meglio ma preparati al peggio». Giovanni Floris, oscurato con Michele Santoro, Bruno Vespa e ogni altro programma d'informazione televisiva dalla Rai è convinto che la scelta del vertice di Viale Mazzini di non riaprire i talk show sia «un errore».

**Beh ma l'azienda non ha proprio chiuso la porta. Ha rimpallato alla Vigilanza la responsabilità di una scelta.**

Siamo ormai nel teatro dell'assurdo o giù di lì. Il nostro editore dovrebbe essere interessato a mandare in onda i suoi programmi, esattamente come le private che infatti hanno presentato ricorso, vincendolo. E invece qui non capita niente. Siamo al grottesco: gli stessi politici che hanno votato in Vigilanza il regolamento, ora contestato dall'Agcom, che manifestano davanti a Viale Mazzini chiedendo la riapertura dei talk show. Dicono che è stato male interpretato, forse dovevano spiegarsi meglio.

Giovanni Floris

**E se la Vigilanza, a sorpresa, abolisse il suo regolamento?**

Noi siamo pronti a riprendere in ogni minuto. Lo studio è sempre pronto ma non credo che, salvo colpi di scena, se ne parlerà prima di martedì 30 marzo. Tanto che sto pensando di rivedere la formula con la quale saluto il pubblico, a martedì olè. Di martedì qui ne saltano quattro.

**Però avreste potuto accettare la richiesta, fatta dai radicali, di trasformare "Ballarò" in una tribuna politica che accogliesse tutti i candidati di tutte le liste.**

Questa trasmissione esiste già e si chiama "Tribuna politica". "Ballarò" è un'altra cosa e ci sono tanti modi per rispettare la par condicio in campagna elettorale. Per la cronaca anche le tribune politiche che sarebbero dovute andare in onda al nostro posto per ora latitano. Stasera dovrebbe andare in onda la prima, in prima serata, nello spazio di Ballarò.

**Santoro ha annunciato per il 25 marzo un "Annozero" in onda da Bologna. Lei a cosa sta lavorando?**

Il nostro compito è quello di cercare notizie ed è quello che stiamo facendo. Abbiamo organizzato quattro incontri in giro per l'Italia sui temi che avremmo affrontato se fossimo andati in onda. Il 17 marzo saremo a Torino per un faccia a faccia tra Mercedes Bresso e Roberto Cota, candidati in Piemonte. Il 21 invece saremo all'Aquila per un confronto con la società civile e con i ragazzi. Abbiamo scelto di tornare all'Aquila perché se fossimo in onda non avremmo parlato solo di elezioni. Dando spazio come sempre alla cronaca. Il 23, a Roma Tre, coordinerò il dibattito tra Eugenio Scalfari, Pierluigi Battista e gli studenti sulla libertà di informazione. Il tour si concluderà a Cosenza il 24 marzo.

**Le manca la tv?**

Diciamo che non capisco cosa abbiamo di meno dei colleghi che lavorano per le tv private.



FASCICOLO

I membri togati: «Fare chiarezza»

## «Pubblicate tutto, io sono sereno»

### Il membro del Csm Ferri si difende: «Nessun rapporto illecito con Agcom»

Cosimo Ferri

**TRANI** «Sono serenissimo e auspico la pubblicazione integrale di tutte le intercettazioni che mi riguardano, in modo che emerga la natura delle conversazioni avute». Cosimo Maria Ferri, membro togato del Consiglio superiore della magistratura (Csm) e componente delle commissioni quinta e settima del Consiglio, quelle che si occupano di incarichi direttivi e organizzazione degli uffici giudiziari, reagisce così alla bufera partita dalla Procura di Trani. I rapporti con il commissario Agcom Giancarlo Innocenzi sono stati «normali e leciti», dice il consigliere di Palazzo dei Marescialli scagliandosi contro quelli che definisce «attacchi giornalistici» basati su «illazioni ed evidenti violazioni del segreto istruttorio». Ferri ha parlato dopo avere avuto un incontro di un quarto d'ora con il vicepresidente Nicola Mancino, che domattina affronterà il caso durante la riunione del comitato di presidenza del Csm. Ma si stanno anche raccogliendo firme fra i membri del Csm per arrivare all'apertura di un "fascicolo Ferri" davanti alla 1.a commissione. Ieri il consigliere ha avuto anche un lungo colloquio con i vertici di Magistratura indipendente, la corrente cui il magistrato appartiene. Durante il colloquio Ferri sarebbe tornato a sostenere la piena legittimità del proprio comportamento.

Ferri, secondo Stefano Schirò, presidente di Mi, ha detto di non avere mai dato consulenze legali a nessuno, men che meno su "Annozero" di Michele Santoro. Quelle espresse nelle telefonate con Innocenzi erano «valutazioni critiche del tutto personali», slegate dal ruolo nel Csm, che «non interferivano in alcun modo nell'attività di altri organi», ha detto ancora.

RESTA IL VIA LIBERA ALLE EMITTENTI PRIVATE

# Talk show in Rai, il cda conferma lo stop

## Garimberti: sono amareggiato. Masi convocato dalla Commissione di vigilanza

**ROMA** Il vertice di Viale Mazzini conferma a maggioranza lo stop ai talk show politici e chiama in causa la Commissione di vigilanza. Al termine di una infuocata riunione del consiglio d'amministrazione della Rai, convocato d'urgenza per valutare la sentenza del Tar che ha dato ragione a Sky e La7 "liberando" l'informazione sulle emittenti private, il cda non ha tenuto in alcun conto la revoca da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazione del regolamento blocca-talk show approvato dalla Vigilanza. Il cda ha dato mandato al direttore generale Mauro Masi di chiedere alla Vigilanza di decidere con urgenza sul caso.

Il cda di Viale Mazzini

indicato dal Tesoro — eletto dalla Commissione parlamentare di Vigilanza

Paolo Garimberti PRESIDENTE

Angelo Maria Petroni
Rodolfo De Laurentiis (Udc)
Nino Rizzo Nervo (Pd)
Giorgio Van Stratten (Pd)
Giovanna B. Clerici (Lega Nord)
Alessio Gorla (Forza Italia)
Guglielmo Rositani (An)
Antonio Verro (Forza Italia)

Direttore generale MAURO MASI

ANSA-CENTIMETRI

Mauro Masi

«Si attendeva una scelta diversa in ordine all'invito a ripristinare i programmi di approfondimento» ribatte a stretto giro di posta il presidente della Vigilanza, Sergio Zavoli, che convoca per oggi il direttore generale della Rai Mauro Masi.

Nessun colpo di scena dunque dal cda Rai. La maggioranza dei consiglieri del centrodestra, cinque su quattro, ha confermato lo stop a Michele Santoro, Giovanni Floris, Bruno Vespa e Gianluigi Paragone. «Amareggiato per la mancata ripresa dei talk show» si è detto Paolo Garimberti. Il presidente ha votato contro lo stop con tutti i consiglieri dell'opposizione. Fino all'ultimo ha sperato che la lettera con la quale Corrado Calabrò, presidente dell'Agcom, invitava l'azienda a tornare sui suoi passi alla luce delle sentenza del Tar, avrebbe trovato il consenso del Cda.

«Esprimiamo il nostro no perché si tratta di una decisione dilatoria che non sana la forzatura di interpretazione del regolamento compiuta quando fu decisa la sospensione di quattro trasmissioni di approfondimento», scrivono in una nota Nino Rizzo Nervo, Giorgio Van Stratten e Rodolfo De Laurentiis. I tre consiglieri di opposizione avvertono che la conferma della sospensione espone l'azienda a rischio di sanzioni dell'Agcom. Un rischio reale anche per l'Usigrai, il sindacato dei giornalisti. «Si è realizzato il sogno politico di non fare andare in onda determinate trasmissioni» avverte Rizzo Nervo.

Dura la reazione dell'opposizione. «Il regime ha paura» assicura Massimo Donadi, capogruppo dell'Idv. «La verità è che il cda della Rai è ormai un organo asservito alla maggioranza di turno, prima o poi dobbiamo togliere di mezzo il cda della Rai a nomina politica come l'Autorità per le comunicazioni, asservita e nominata dalla politica» rincara Antonio Di Pietro. Per Pier Luigi Bersani è una decisione «assurda». «Il centrodestra sia nella Commissione di vigilanza che nel cda della Rai non vuole che si parli della situazione del Paese, quindi troverà tutte le scuse per non farci vedere i programmi di approfondimento» avverte il segretario del Pd. Che aggiunge: «È una cosa da pazzi che in un Paese occidentale avanzato si decida a un certo punto di spegnere la luce».

Critico anche il leader dell'Udc. «Più politica c'è alla televisione per capire quello che si è fatto e quello che non si è fatto e meglio è» dice Pier Ferdinando Casini.

Opposta la versione del Pdl. «Delle due l'una: o i conduttori si impegnavano a rispettare il regolamento oppure l'Italia avrebbe dovuto subire delle corride televisive senza regole, faziose e di parte, affidate ai troppi conduttori militanti: è stato o no il signor Santoro, con relativi monologhi di Travaglio, a costruire intere trasmissioni sulle pseudorivelazioni di Spatuzza?» dice Daniele Capezzone. Per Umberto Bossi i talk show aboliti «non erano di qualità eccelsa» e talvolta «forse è meglio fare altri spettacoli perché ci sono altri modi per comunicare».

## Caso Mesiano, sospeso Brachino per il servizio sui «calzini azzurri»

**MILANO** Aveva definito, durante la trasmissione "Mattino 5" andata in onda il 15 ottobre dello scorso anno, «stranezze» alcuni comportamenti del giudice milanese Raimondo Mesiano, autore della sentenza Fininvest - Cir, seguito e filmato mentre passeggiava nel capoluogo lombardo. Stranezze, secondo Claudio Brachino, direttore di Videonews ed ex conduttore del contenitore tv di Canale 5, erano anche i calzini azzurri indossati dal magistrato. Per quel servizio, il giornalista è stato sanzionato con due mesi di sospensione dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia che aveva aperto un procedimento disciplinare. Analoga sanzione è stata comminata, sempre oggi ma dall'Ordine della Sicilia, a chi aveva firmato e commentato le immagini di Mesiano, la giornalista Annalisa Spinoso. Del caso si era occupato anche il Consiglio superiore della Magistratura. Il tre marzo scorso il Consiglio dell'Ordine lombardo aveva dedicato una lunga seduta al caso, ascoltando anche Claudio Brachino assistito dal suo legale Salvatore Pino.

PUBBLICATE LE DENUNCE DEI REDDITI 2008

# Berlusconi uomo d'oro del Parlamento, mai così ricco

## Record di 23 milioni per il premier, lo segue Santo Versace. I suoi avvocati tutti milionari

di PAOLO CARLETTI

**ROMA** Paperone Berlusconi continua ad arricchirsi e tocca l'imponibile record di 23 milioni e "spiccioli". Ben più staccati gli altri leader di partito, mentre il ministro Giulio Tremonti diventa in un anno uno dei più "poveri". E tra i più ricchi figura il pool di avvocati-parlamentari del premier o comunque del Pdl: Niccolò Ghedini un milione e 346mila euro, Giulia Bongiorno un milione e 288mila, ma in testa c'è Gaetano Pecorella con 1 milione e 490mila euro.

L'altro legale (con Ghedini) del cavaliere, Piero Longo, è più staccato con i suoi 540mila euro. Le dichiarazioni dei redditi si riferiscono all'imponibile del 2008, e quello di Berlusconi rispetto all'anno precedente aumenta di otto milioni di euro. Tra i beni immobili intestati al premier risultano cinque appartamenti e due box a Milano, l'acquisto di un immobile sul Lago Maggiore, la costruzione di un immobile su un terreno acquistato ad Antigua nei Caraibi e un altro terreno acquistato sempre nelle isole caraibiche.

Tremonti, tra i ministri, è colui che si è maggiormente impoverito, passando da 4,5 milioni a un imponibile di 36.672 euro. Il reddito del ministro dell'Economia è stato pari a 176.897 euro, ma - come hanno precisato fonti vicino a Tremonti - ha dovuto pagare contributi alla Cassa di previdenza forense per oltre 137mila euro deducibili. La mancanza di introiti sarebbe dovuta all'abbandono dello studio professionale di avvocato tributarista. Tra i suoi colleghi il più ricco è La Russa con 517mila euro denunciati, seguito da Michela Vittoria Brambilla con oltre 312mila euro. Gli altri oscillano tutti intorno ai 150mila euro. Ultimo Angelino Alfano con 123mila euro.

Nella "classifica generale" Berlusconi è seguito a debita distanza dallo stilista Santo Versace del Pdl (fratello di Gianni e Donatella) con 5 milioni e 190mila euro. Terzo, l'imprenditore delle cliniche nel Lazio ed editore di Libero Antonio Angelucci: 3 milioni e 530mila euro. Tra gli altri spicca Denis Verdini, uno dei coordinatori del Pdl, indagato nell'inchiesta "Grandi Eventi": 1 milione e 282mila euro.

### I redditi dei parlamentari

L'imponibile dichiarato nel 2009 e la *variazione sul 2008*

**I leader di partito**

| Nome | Imponibile | Variazione |
|---|---|---|
| Silvio Berlusconi (Pdl) | 23.057.981 | *+8.525.443* |
| Pier Luigi Bersani (Pd) | 150.450 | *-13.101* |
| Antonio Di Pietro (Idv) | 193.211 | *-24.869* |
| Pier Ferdinando Casini (Udc) | 123.005 | *-19.125* |
| Umberto Bossi (Lega) | 156.405 | *+21.955* |

| Il presidente del Senato | Imponibile | Variazione |
|---|---|---|
| Renato Schifani | 190.643 | *+31.000* |

| Il presidente della Camera | Imponibile | Variazione |
|---|---|---|
| Gianfranco Fini | 142.243 | *+35.543* |

**I ministri**

| I PIÙ RICCHI | | ... E I PIÙ POVERI | |
|---|---|---|---|
| Ferruccio Fazio (Salute) | 634.968 | Giulio Tremonti (Economia) | 39.672 |
| Ignazio La Russa (Difesa) | 517.078 | Angelino Alfano (Giustizia) | 124.338 |
| Michela V. Brambilla (Turismo) | 312.389 | Franco Frattini (Esteri) | 147.831 |

dati in euro — ANSA-CENTIMETRI

Guido Bertolaso invece vede dimezzarsi l'imponibile, da un milione e 13mila (2007) a 613.403. E Di Girolamo? Il senatore Pdl eletto con i voti della 'ndrangheta ha denunciato 187mila euro, anche se nei giorni scorsi ha confessato ai magistrati che il suo compenso annuo era di un milione e mezzo... Poco appetibili le cifre degli altri leader dei partiti. Di Pietro 193mila, Bossi 156mila, Bersani 150mila, Casini 123mila. Tra i non parlamentari il potentissimo Gianni Letta, sottosegretario e consigliere di Berlusconi, denuncia un milione e 315mila euro. In passato ne dichiarava 194.292.

A spulciare i dati raffrontandoli con quelli dello scorso anno balza agli occhi un dato: tutti i leader del Pd guadagnano meno. Unica eccezione: l'attuale capogruppo alla Camera Dario Franceschini che passa dai 220.419 euro a 221.764. Ma per il resto sono vacche magre: Pier Luigi Bersani perde quasi 13.000 euro passando da 163.551 a a 150.450 euro. Quasi crollo per Walter Veltroni che dimezza sue entrate: da 477.778 euro precipita, si fa per dire, a 238.497. In calo, anche se in minor misura, è pure Massimo D'Alema. Il suo reddito imponibile ora è di 142.839 euro contro i 171.044 della precedente dichiarazione. Ma anche Piero Fassino perde: ora denuncia un reddito di 126.661 euro. In passato ne dichiarava 194.292.



Giulio Tremonti, ministro delle Finanze

INVESTIMENTI NEI CARAIBI

### Il Cavaliere guadagna ben 9 milioni in più

Tremonti precipita: al superministro solo 39mila euro

**ROMA** Il reddito imponibile del presidente del Consiglio aumenta di quasi nove milioni in un anno. E dimostra ancora una volta, che è lui, Silvio Berlusconi, il parlamentare e l'esponente del governo più ricco d'Italia. È vero che è ben lontana la cifra record che raggiunse nel 2006: 139,2 milioni di euro. Ma comunque i 23 milioni di euro che compaiono nell'ultima dichiarazione al fisco, quella del 2009 per i redditi del 2008, sono pur sempre un traguardo che lo pone ai vertici della classifica dei politici nazionali. Stavolta le entrate del premier ammontano esattamente a 23.057.981 euro. Nel 2008 ne aveva denunciati 14.532.538. Mentre l'imponibile che dichiarò nel 2005 ammontava a 28.033.122.

Sul fronte delle proprietà immobiliari non sono molte le variazioni rispetto agli anni scorsi. E riguardano soprattutto l'estero. Risulta infatti che Berlusconi sia diventato proprietario, tra l'altro, anche di due appartamenti e di due box a Milano e che abbia acquistato un terreno ad Antigua più un altro, sempre sull'isola caraibica, sul quale è stato costruito un fabbricato. L'anno scorso il Cavaliere era seguito, si fa per dire, da Giulio Tremonti che aveva denunciato al fisco 4.536.164 euro.

Ora però il ministro dell'Economia si è impoverito. Il suo reddito imponibile attuale è di circa 39.000 euro. Mentre si è 'arricchitò il deputato-stilista Santo Versace (Pdl) che è passato dai 2.801.565 dell'anno precedente ai 5.190.127.

Il terzo posto, che l'anno scorso era toccato a Giuseppe Consolo (Pdl), ora spetta al re delle cliniche Antonio Angelucci che denuncia 3.530.528 euro.

» LA CURIOSITÀ

LA CLASSIFICA DEI SENATORI A VITA

### E fra gli "ex" del Quirinale primo Ciampi, Cossiga ultimo

**ROMA** Carlo Azeglio Ciampi, ex governatore di Bankitalia ed ex Presidente del Consiglio e già Capo dello Stato, si conferma il senatore a vita più ricco anche nelle dichiarazioni dei redditi relative al 2008.

Pur in calo rispetto ai 750.657 euro dichiarati l'anno precedente, l'ex Presidente Ciampi resta infatti al comando della classifica con 702.224 euro di reddito imponibile.

L'ex capo del governo Giulio Andreotti, invece, con 522.508 euro dichiarati (522.710 euro nel 2007) scalza la piazza d'onore all'industriale Sergio Pininfarina che, con un imponibile di 487.226 euro (531.360 euro nel 2007), resta comunque sul podio con il terzo posto.

Al quarto posto si piazza Oscar Luigi Scalfaro con 230.101 euro di imponibile (230.106 euro nel 2007), seguito da Rita Levi Montalcini con 200.094 euro (219.639 euro nel 2007) ed Emilio Colombo con 170.339 euro (169.740 euro nel 2007).

Anche quest'anno chiude la classifica il Presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga con 136.027 euro di reddito imponibile (134.674 euro nel 2007).

# Giulio Camber "paperone" in regione

## Secondo il collega avvocato Monai. Fedriga e Pittoni (Lega) triplicano i redditi

**TRIESTE** Giulio Camber piazza il sorpasso. Il quattro volte senatore triestino è il parlamentare "Paperone" tra gli eletti del Friuli Venezia Giulia secondo la dichiarazione sui redditi del 2008. Con 225.606 euro di imponibile, Camber sorpassa sul filo di lana Carlo Monai, l'avvocato di Cividale deputato dell'Idv che, scendendo dai 291.019 euro dell'anno precedente, si ferma a quota 224.027 euro. Ma i più contenti, da un anno all'altro, sono i due leghisti Massimiliano Fedriga e Mario Pittoni: i loro redditi sono rispettivamente triplicati e quadruplicati.

La classifica del Senato, dietro a Camber, vede in fila, molto distanziati, Flavio Pertoldi (Pd, 137.201 euro), Giovanni Collino (Pdl, 130.239, il parlamentare friulano si è dimesso il 14 luglio dell'anno scorso dopo l'elezione all'Europarlamento), Tamara Blazina (Pd, 128.567), Carlo Pegorer (Pd, 124.979), Ferruccio Saro (Pdl, 119.732) e Pittoni

### La classifica dei parlamentari

| Deputati | |
|---|---|
| Roberto ANTONIONE | 145.802,00 |
| Angelo COMPAGNON | 117.373,00 |
| Manlio CONTENTO | 121.042,00 |
| Gianni CUPERLO | 124.714,00 |
| Manuela DI CENTA | 141.757,00 |
| Massimiliano FEDRIGA | 98.184,00 |
| Fulvio FOLLEGOT | 141.450,00 |
| Franco FRATTINI | 147.831,00 |
| Isidoro GOTTARDO | 206.372,00 |
| Alessandro MARAN | 122.715,00 |
| Roberto MENIA | 150.262,00 |
| Carlo MONAI | 224.027,00 |
| Ettore ROSATO | 143.417,00 |
| Ivano STRIZZOLO | 179.309,00 |

| Senatori | |
|---|---|
| Tamara BLAZINA | 128.567 |
| Giulio CAMBER | 225.606 |
| Giovanni COLLINO | 130.239 |
| Carlo PEGORER | 124.979 |
| Flavio PERTOLDI | 137.201 |
| Mario PITTONI | 105.380 |
| Ferruccio SARO | 119.732 |

ADARTE

(Lega, 105.380).

Alla Camera, dietro all'irraggiungibile Monai, ci sono Isidoro Gottardo (Pdl, 206.372 euro) e gli under 200mila: Ivano Strizzolo (Pd, 179.309 euro), Roberto Menia (Pdl, 150.262), Franco Frattini (il ministro del Pdl, 147.831), Roberto Antonione (Pdl, 145.802), Ettore Rosato (Pd, 143.417), Manuela Di Centa (Pdl, 141.757), Fulvio Follegot (Lega, 141.450), Gianni Cuperlo (Pd, 124.714), Alessandro Maran (Pd, 122.715), Manlio Contento (Pdl, 121.042), Angelo Compagnon (Udc, 117.373) e Fedriga (Lega, 98.184).

È vero che i due parlamentari del Carroccio chiudono la fila ma sono comunque loro a segnare l'incremento maggiore. L'imponibile di Pittoni, sulla dichiarazione dei redditi maturati nel 2007, vale a dire nell'anno precedente alla nomina in Parlamento, era di 26.603 euro, quello di Fedriga poco più elevato, 30.819 euro. A scendere rispetto al 2007, oltre a Monai, sono anche l'ex sottosegretario Rosato, di circa 27mila euro, la Di Centa e Strizzolo, di 11mila euro, Pertoldi, di 7.500, Compagnon, di 7mila, Collino, di 3mila, Pegorer, Follegot, Collino e Saro, di poco più di un migliaio di euro. Maran arretra di 600 euro, mentre il sottosegretario Menia sale di 25mila euro.

Tra le curiosità ci sono anche le "note" riportate a fianco dell'imponibile. La Di Centa ha venduto un appartamento e un fabbricato e acquistato vari terreni nella sua Paluzza, Follegot ha comprato una Opel Vectra e un Polo Volkswagen immatricolata nel 2009, Strizzolo ha preferito una Bmw usata del 2001 nell'anno in cui ha cessati alcuni incarichi di sindaco revisore. Rosato, invece, dichiara 200 azioni Eni, 500 Generali, 900 Banco Popolare e 500 Erg. Quanto ai senatori, Pertoldi ha acquistato una Fiat Bravo 1600, <WC1>Pittoni (che dichiara anche i 10.778 euro della moglie) una Lancia Delta, Saro ha ceduto 443 azioni della Banca Popolare di Vicenza.

**Marco Ballico**

Il senatore Giulio Camber

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
**LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

**Editoriale FVG Società per azioni**
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

**Quotidiani Locali Gruppo Espresso**
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi**: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 marzo 2010 è stata di 37.600 copie.
*Certificato n. 6795 dell'1.12.2009*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI



# Articolo 18, Napolitano non si sbilancia

## Smentita la notizia secondo la quale avrebbe minacciato di respingere la legge sui licenziamenti

**ROMA** «È priva di fondamento l'indiscrezione di stampa secondo la quale il Presidente della Repubblica avrebbe già assunto un orientamento a proposito della promulgazione del disegno di legge 1167-B approvato dal Parlamento».

È quanto si legge in una nota diffusa dal Quirinale dopo che il quotidiano "la Repubblica" ieri aveva ipotizzato pesanti rilievi da parte della Presidenza che avrebbero spinto Napolitano a rinviare alle Camere il provvedimento relativo a una norma contenuta nello Statuto dei lavoratori relativa alle procedure di licenziamento senza giusta causa (oggi proibite).

«Il Capo dello Stato, nel rigoroso esercizio delle sue prerogative costituzionali, esamina il merito di questo come di ogni altro provvedimento legislativo con scrupolosa attenzione e nei tempi dovuti; e respinge ogni condizionamento che si tenda a esercitare nei suoi confronti anche attraverso scoop giornalistici», conclude il comunicato che è stato diffuso ieri mattina di buonora.

Ovviamente molto soddisfatto il ministro del Lavoro Sacconi: «In relazione all'articolo pubblicato su la Repubblica ho sinceramente apprezzato la nota del Quirinale. Il testo approvato è stato frutto di quattro letture in Parlamento e giovedì scorso tutte le organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori, tranne la Cgil, hanno condiviso questo istituto avviando il negoziato per definirne l'applicazione quale opportunità libera tanto per i lavoratori quanto per le imprese", ha sottolineato Sacconi che ha però provocato la reazione del quotidiano che ha negato qualsiasi pressione sul Colle, ma solo l'esercizio del diritto di cronaca.

Il Quirinale, indubbiamente, sta esaminando ogni virgola del disegno di legge che pensiona l'articolo 18 istituendo lo strumento dell'arbitrato ma almeno per ora non si parla di un possibile rinvio del provvedimento. Le ipotesi di Repubblica hanno rinfocolato il dibattito politico: il segretario della Federazione della Sinistra Ferrero e il responsabile lavoro dell'Idv Zipponi si sono rivolti al Presidente chiedendo di non promulgare la legge. *(a.d.s.)*

Il Presidente Napolitano

DALLA PRIMA

### Da Sarkozy al Cavaliere

Alle politiche il gioco cambia: c'è l'odore del sangue e soprattutto la "paura". Paura di perdere quel tanto o poco che si è acquistato, paura di quel po' di nuovo che avanza, paura dei passati mai dimenticati e anche di quelli recenti che non si perdonano facilmente. Paura di cambiare.

Le regionali incombenti restano quindi un test significativo, ma nulla di più. La signora Aubry, segretaria del Partito Socialista in Francia, è la madrina di quella legge delle 35 ore che portò al più rovinoso degli insuccessi il socialista Jospin alle elezioni politiche del 2002. È assai poco credibile che i francesi se ne siano dimenticati. Così come è poco probabile che - anche a fronte di un successo del centro sinistra alle regionali prossime - gli italiani mettano in soffitta l'immagine disastrosa dell'Unione nel 2006. Ci vuole altro per incrinare il pregiudizio moderato del nostro Paese. La partita delle elezioni politiche è un'altra cosa: richiede nerbo, compattezza, leadership e un'idea di Paese. E una finale da Coppa dei Campioni. Le regionali restano Coppa Italia.

**Roberto Weber**

AUTOCLAVE FATTA ESPLODERE PER SCREDITARE UN'AZIENDA E FAVORIRNE ALTRE

# Torino, tangenti alle Molinette: due arresti

## In Piemonte "bustarella" da 50mila euro e sabotaggio. Pescara: lavori ospedalieri sospetti, 5 in manette

**TORINO** Sabotare un'autoclave, provocando un'esplosione, per mettere in cattiva luce un'azienda e favorirne altre: anche questo, nel 2007, sarebbe successo a Torino nell'Ospedale delle Molinette, il più grande del Piemonte. Un sospetto da cui 18 mesi fa è partita l'indagine, svolta dalla Guardia di finanza, che ieri mattina ha portato a due ordini di custodia cautelare e a una quindicina di perquisizioni in varie località italiane.

In carcere è finito Francesco Chiaro, il capo dell'ufficio tecnico, mentre è agli arresti domiciliari un suo funzionario, Carlo Alberto Masia. Nel provvedimento s'ipotizza la corruzione: una tangente da 50mila euro, pari al 5% dell'importo di un appalto per la manutenzione affidato al Gruppo Sae, sede amministrativa a Torino e sedi operative in tutta Italia. I due presunti corruttori sono indagati a piede libero: sono stati loro, quando la Finanza ha messo il naso nelle fatture dell'azienda, a confessare di aver pagato. In diverse tranche, tutte in contanti, dai primi del 2007 al novembre 2008: al bar di fronte all'ufficio tecnico, in auto, nelle cabine elettriche dell'ospedale. A indagare sono stati gli stessi finanzieri del Gruppo Torino che nel 2001 arrestarono l'allora direttore generale delle "Molinette" Luigi Odasso, subito dopo l'incasso di una bustarella. Questo filone d'inchiesta è nato da un incidente definito «oltremodo sospetto» avvenuto nel 2007, quando scoppiò un'autoclave per la disinfezione degli strumenti. L'azienda che si occupava della manutenzione, la Tedino, venne messa da parte. Quindi si acquistarono due sterilizzatori, più piccoli ma non dopo una gara: l'affare fu gestito direttamente da un altro manutentore. E le consulenze tecniche disposte dalla Procura portarono a credere che quell'esplosione non fu accidentale.

L'ingresso alle "Molinette"

A Pescara, invece, soldi pubblici spariti per lavori di ristrutturazione non eseguiti, con fatture e parcelle false, pagate dall'Asl di Pescara, per un appalto che in due anni è lievitato da tre a sette milioni di euro: la vicenda è stata scoperta dalla Squadra mobile che ha arrestato ieri cinque persone - tre in carcere e due ai domiciliari - con le accuse di corruzione aggravata, truffa aggravata e falso. E indagato anche il manager dell'Asl di Pescara, Claudio D'Amario, accusato di falso.

I tre finiti in carcere sono il funzionario dell'Asl Franco D'Intino, 59 anni di Tocco da Casauria (Pescara), l'imprenditore Giulio Piancone (56), di Foggia e Giacomo Piscitelli (58), di Barletta, responsabile del cantiere e dipendente di Piancone. Agli arresti domiciliari si trovano i direttori dei lavori Alfonso Colliva (51) e Damiana Bugiani (52), entrambi di Pescara.

## Soffoca il bimbo appena partorito per paura di perdere il posto di lavoro

**PISTOIA** Per paura di perdere il posto di lavoro e il permesso di soggiorno in Italia ha soffocato con un fazzoletto il figlioletto che aveva appena partorito nello spogliatoio del bar dell'ovovia dell'Abetone, nel Pistoiese, dove lavora, e ha poi nascosto il corpicino in una borsetta. Tetiana Hykava, 42 anni, giunta in Italia dieci anni fa dall'Ucraina, è ora agli arresti con l'accusa di omicidio volontario aggravato dalle circostanze di essere la madre della vittima. Durante l'interrogatorio cui è stata sottoposta in procura a Pistoia prima di essere trasferita nella sezione femminile del carcere di Sollicciano, a Firenze, la donna avrebbe ammesso di aver ucciso il figlio per timore di perdere il lavoro ed essere rimpatriata. Secondo le ricostruzioni avrebbe agito da sola, senza interferenze esterne nè sulla decisione, nè nell'azione. Domenica pomeriggio era al lavoro e ha accusato il malore collegato al parto che stava avvicinandosi. Si è ritirata nello spogliatoio e ha dato alla luce il bambino, nato vivo di circa tre chilogrammi. Forse temendo che il pianto avrebbe potuto richiamare attenzione, la donna avrebbe compresso la bocca del piccolo con un fazzoletto, finendo per soffocarlo. All'arrivo dei soccorritori la donna ha tenuto gelosamente stretta a sè la borsa nella quale aveva richiuso il corpicino, scoperto dai carabinieri solo dopo l'arrivo all'ospedale del Ceppo di Pistoia dove intanto i sanitari del punto di primo soccorso di Abetone l'avevano fatta trasferire a bordo dell'ambulanza.

Tetiana, da anni divorziata dal marito ucraino, vive con un figlio che frequenta la scuola elementare a Fiumalbo, stazione climatica in provincia di Modena, non distante da Abetone. La donna avrebbe concepito il bimbo nato domenica nel corso di una relazione avuta con un uomo di origine macedone, interrotta alla fine del 2009. La corporatura robusta e l'elevato peso corporeo avrebbero consentito alla donna di tener nascosta la gravidanza. Le stesse persone che le sono state vicine in questi giorni dicono di essere state tratte in inganno dall'evidente obesità e di avere ignorato la sua gravidanza.

PROTESTE IN GERMANIA

## Movimenti tedeschi: «Il Papa si dimetta»

### Intanto Benedetto XVI detta regole severe alla Chiesa d'Irlanda

**ROMA** L'invito è a «una maggiore onestà» e arriva dal vice presidente del Parlamento tedesco. Ancora sotto accusa in Germania per la vicenda dei preti pedofili, Benedetto XVI sta per inviare ai vescovi irlandesi una lettera con nuove misure all'insegna della tolleranza zero.

La credibilità della Chiesa «sta traballando e deve essere più onesta e più severa con se stessa e questo vale anche per il Papa», chiamato in causa nei giorni scorsi per avere dato ospitalità nel 1980, quando era arcivescovo di Monaco, a un prete sospettato di pedofilia. Così il vice presidente del Parlamento tedesco Thierse, membro del comitato centrale dei cattolici tedeschi, si è fatto portavoce dell'«enorme costernazione dei fedeli» dicendosi favorevole a rilanciare il dibattito sul celibato dei preti. Intanto una clamorosa protesta durante la messa ha avuto come teatro domenica scorsa la parrocchia di Bad Toelz, in Baviera: nel mirino il parroco Peter H., religioso con precedenti di abusi sessuali su minori al centro del caso che ha sfiorato anche Benedetto XVI. Sempre in Germania il movimento cattolico progressista tedesco, Iniziativa Chiesa dal basso (IKvu), ha chiesto le dimissioni del Santo Padre proprio a causa dello scandalo degli abusi sessuali. E mentre in Olanda si scioglie, per mancanza di firme, il "Partito dei pedofili", per un'inchiesta di Radio Netherlands ben 137 tra preti, frati e suore sarebbero coinvolti in presunti casi di abusi a minori nelle scuole cattoliche olandesi negli Anni '50, '60 e '70.

Papa Ratzinger

Il primate d'Irlanda, cardinale Sean Brady, ha dichiarato di non avere nessuna intenzione di dimettersi per la sua partecipazione ad alcuni incontri nei quali, a metà Anni '70, sarebbe stato chiesto il silenzio ad alcune vittime di abusi sessuali commessi da esponenti del clero. «Ero lì ma solo per acquisire eventuali prove nei confronti di padre Brendan Smyth» ha detto il prelato. Padre Smyth è considerato uno dei principali responsabili delle centinaia di abusi sessuali che in 40 anni sarebbero stati inflitti dal clero irlandese a centinaia di bambini e ragazze che frequentavano le parrocchie. È morto in carcere dopo l'arresto negli Anni '90. Intanto il Vaticano informa che il Papa resta «determinato» a prendere nuove misure (sulla linea di quelle adottate negli Usa) contro i petri pedofili che potrebbero essere contenute nella lettera che sta per inviare ai vescovi irlandesi. Ad annunciarlo mons. Fisichella, perchè «la tolleranza zero per noi non è un optional, è un obbligo morale». Infine da monsignor Michele Pennisi, la difesa della Chiesa italiana: nessuna omertà dei vescovi italiani nel denunciare eventuali casi di pedofilia nelle diocesi. *(m.v.)*

# I pompieri di Trieste: «No alle medaglie a pagamento»

## Coro di proteste per il cofanetto da acquistare con le insegne di una benemerenza della Protezione civile

di CLAUDIO ERNÈ

**TRIESTE** «No alle medaglie a pagamento». Nemmeno uno dei pompieri triestini che nell'ultimo decennio hanno partecipato alle numerose e impegnative operazioni di soccorso alle popolazioni coinvolte in alluvioni, terremoti e frane, ha accolto la proposta della Protezione civile che ha inviato loro un diploma di benemerenza firmato da Guido Bertolaso, ma che ha anche chiesto tra i 150 e i 160 euro per inviare ai "meritevoli" il cofanetto con la relativa medaglia e nastrino da uniforme.

«È una vergogna che ci venga proposto di pagare una medaglia conferitaci non si sa bene in base a quali criteri non dal nostro Ministero degli interni ma dalla Protezione civile che peraltro ha affidato la gestione del Servizio benemerenze a una società privata risultata vincitrice di una gara d'appalto».

Questo è il sentimento che unisce i vigili del fuoco della caserma di via Bartolomeo d'Alviano e dei distaccamenti del Porto Vecchio, di Muggia e di Opicina. Un «no» corale alle medaglie a pagamento e ai relativi ordini di acquisto a cui deve essere allegata obbligatoriamente la copia di un documento di identità e il codice fiscale del "benemerito".

Il cofanetto da acquistare con le medaglie da apporre sull'uniforme

Qualcuno all'inizio aveva pensato a una «spiritosa invenzione» per raccattare denaro tra i creduloni e poi sparire. Invece è tutto regolare e la lettera con cui ai pompieri ma anche ad altri soccorritori in divisa viene proposto l'acquisto del cofanetto, è stampata su la carta intestata della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento Protezione civile, Ufficio amministrazione e bilancio, Servizio benemerenze».

«Con riferimento al decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 19 dicembre 2008, pubblicato sul supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale del 10 marzo 2009, numero 57, si trasmette in allegato alla presente lettera, il diploma con il quale è concessa alla signoria vostra, l'attestazione di benemerenza del nostro Dipartimento». «Qualora volesse fregiarsi delle relative insegne, si comunica che le stesse sono acquistabili, con oneri a proprio carico, esclusivamente presso la Società System Data Center spa, vincitrice della gara d'appalto».

Nella stessa lettera viene ricordato che l'uso di insegne «non conformi» è proibito e che ogni abuso sarà punito in base all'articolo 498 del Codice che prevede multe salate per chi «usurpa titoli o onori o indossa abusivamente l'abito ecclesiastico»».

«Le medaglie al Valor civile, quelle vere, vengono conferite per decisione del Presidente della Repubblica. Nessuno - replicano i vigili del fuoco - chiede mai un euro per poterle fissare sulla divisa. A noi pompieri basta l'affetto e la stima delle popolazioni che siamo riusciti a salvare. Non ci servono diplomi inviati per posta e proposte di acquisto di medaglie assegnate non si sa in base a quale criterio, senza il coinvolgimento dei nostri Comandi».



## Commissionata una nave per la Protezione civile Il costo è di 300 milioni

di MAURO MANZIN

**TRIESTE** C'è anche la cantieristica nel decreto incentivi che il ministro Claudio Scajola porterà venerdì al Consiglio dei ministri. E, in Italia, cantieristica è sinonimo di Fincantieri. La quale fino a poco tempo sul "block notes" degli ordini non aveva neanche un appunto. Poi sono giunte le due commesse della Carnival per altrettante anvi da crociera. Ma tutto ciò non basta per far operare a regime gli stabilimenti di Monfalcone, Marghera, Palermo, Genova, Spezia e Ancona, molte delle quali ancora alle prese con la cassa integrazione. Un'emergenza di fronte alla quale lo Stato azionista non può rimanere inerte.

Sì è penato così di agire sul versante delle commesse militari. Il decreto del ministro Scajola conterrà, infatti, i primi 50 milioni per la costruzione di una nuova nave definita "multiruolo" che sarà utilizzata soprattutto per le emergenze. La nave sarà destinata alla flotta della Marina militare ma sarà, di fatto, a disposizione della Protezione civile. L'unità, infatti, sarà dotata di sala operatoria, posti letto, spazio per il trasporto di tende e container e una stiva allagabile per lo sbarco di mezzi anfibi. Un progetto, come si deduce, non da poco, il cui costo finale dovrebbe aggirarsi attorno ai 300 milioni di euro per costruire una vera e propria "nave bianca" da poter affiancare alla "San Giusto", alla "San Giorgio" e alla "Cavour", le tre più grandi unità della Marina militare già attrezzate, almeno in parte, come si è visto nel caso del terremoto di Haiti, per fronteggiare casi di emergenza.

Guido Bertolaso

Nel decreto messo a punto dal ministro, dunque, non ci sono solo piccoli sconti per l'acquisto di mobili, elettrodomestici, gru, rimorchi, trattori e motorini elettrici. I giochi in ballo sono molto più ampi. Il problema però rimane sempre delle risorse a disposizione, al punto che, il governo sembra, in quest'occasione, un cane che si morde la coda. Scajola, infatti, ha cercato di ottenere risorse pari a 1,6 miliardi, ma nonostante le buone parole spese da Berlusconi, l'intransigente ministro dell'Economia, Giulio Tremonti gli ha messo a disposizione solo 200 milioni. Il resto, se Scajola vorrà onorare i suoi impegni i fondi dovrà reperirli fra quelli a disposizione del suo ministero.

Così, a conti fatti e agitando un po' i salvadani, il pacchetto Scajola, a meno di poco prevedibili colpi di scena, varrà complessivamente 300 milioni. Ulteriori 400 milioni verranno dirottati da alcune voci di spesa del Ministero dello sviluppo. E fra questi ci sono i famosi 50 milioni destinati per la commessa della "nave bianca" alla Fincantieri.



LO HA DECISO IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA SANITÀ. AL CINEMA SOLO QUELLI MONOUSO

# Stop agli occhiali 3D per chi ha meno di 6 anni

**ROMA** Niente Alice o Avatar in 3D per i più piccoli: gli occhialini per la visione che ha contribuito a portare migliaia di spettatori al cinema è da ora vietata ai bambini sotto i 6 anni. E anche per i più grandi gli esperti consigliato un uso limitato. Ma soprattutto le strutture dovranno assicurare per questioni igieniche fornitura del tipo monouso agli spettatori.

Il Consiglio Superiore di Sanità ha diffuso ieri il proprio parere dopo la richiesta del Codacons sui rischi legati agli occhiali per la visione dei film in 3D. L'associazione, che ha reso noto il parere dell'organismo consultivo del Ministero della Salute, aveva sollevato poche settimane fa il problema degli effetti collaterali legati alla visione con occhiali 3D nelle sale cinematografiche, e aveva denunciato ai Nas l'assenza del marchio CE sugli occhialini, così come la circostanza che in numerosissime sale gli occhiali fossero riciclati e passassero da uno spettatore all'altro, con grave rischio igienico. Proprio ieri si è saputo del caso di una bambina di tre anni a Milano alla quale è stata diagnosticata un'infiammazione ad un occhio dopo avere visto con gli occhialini «Alice».

«Non sussistono controindicazioni cliniche all'utilizzo degli occhiali 3D purchè condizionato a moderati periodi di tempo, da programmare prevedendo l'interruzione della proiezione del filmato proporzionalmente alla sua durata complessiva», si legge nel documento degli esperti del ministero. Ma il limite per i bambini viene consigliato perchè «qualche disturbo di ordine funzionale», senza determinare danni o patologie irreversibili, può insorgere in tenera età: la visione binoculare non è presente o non è del tutto consolidata e i piccolo possono essere affetti da strabismo o da ambliopia o da altro difetto visivo (diagnosticato o meno), o anche possono trovarsi in fase di riabilitazione del visus.

Il rischio di trasmissioni di infezioni batteriche e virali, legate all'utilizzazione inadeguata di questi occhiali nella sequela della distribuzione agli spettatori, «tende ad aumentare». Ma, sottolinea il Codacons, «anche i cartoni animati e i film per bambini subiranno serie ripercussioni, essendo assolutamente controindicata la visione con tali occhiali ad un pubblico di età inferiore ai 6 anni».

Spettatori con gli occhiali 3D

Paolo Protti, presidente Anec (Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici), non ci sta. Gli occhialini per la visione in 3d forniti nelle sale italiane vanno bene al di là di quello affermato ieri dal Consiglio Superiore di Sanità. «La salute dei nostri clienti è il nostro primo impegno» afferma. Per quanto riguarda l'utilizzo sconsigliato ai bambini al di sotto dei 6 anni di età, spiega «già noi sconsigliavamo l'utilizzo ai minori di tre anni, ma stiamo comunque parlando di indicazioni». Mentre sui possibili danni degli occhiali 3D, replica il presidente: «avevamo già da tempo acquisito dei pareri autorevoli di professori oftalmologi del tutto positivi riguardo l'utilizzo degli occhiali 3D. Mi sembra - aggiunge - solo un eccesso di zelo tutto italiano».

I Nas hanno già sequestrato più di settemila occhialini per la visione in 3D nei cinema ma da ora i carabinieri della Salute andranno a controllare che i bambini sotto i sei anni non li usino, ha confermato il Comando. I militari potranno infatti, sulla base del preciso limite indicato nel parere degli esperti del Css, verificare che le tanto contestate lenti non finiscano del naso di più piccoli.

Erano stati gli stessi Nas, nei mesi scorsi a sollecitare un parere tecnico scientifico. Fino ad ora, sulla base di quello che la legge permetteva, i controlli hanno riguardato il rispetto delle norme di igienicità e la eventuale mancanza di indicazioni sul loro uso.

TRAVOLTO DOMENICA DA UNA SLAVINA

## Forni, deceduto lo scialpinista

**TRIESTE** È morto all'ospedale di Treviso A.A., 27 anni, lo scialpinista di Casarsa della Delizia (Pn), travolto domenica da una valanga in Val di Suola, nel Comune di Forni di Sopra. L'uomo era stato ricoverato in gravi condizioni dopo essere stato estratto dalla massa nevosa dagli operatori del Servizio 118, che l'avevano sottoposto a manovre di rianimazione. Era stato travolto con un compagno, poco distante dal Rifugio Pacherini.

INVESTITI DA UN CAMION

## Lei muore e salva il nipotino

**MILANO** Ha fatto scudo intenzionalmente con il corpo per salvare dalla morte il nipotino di quattro anni da un Tir piombato loro addosso come impazzito, ma è morta in un atto d'amore eroico. Assunta Caristo, 58 anni, rimarrà così nel cuore di sua figlia, la madre del piccolo. La tragedia ieri mattina, a Trezzano sul Naviglio: la casalinga attraversava le strisce pedonali con il bimbo nel passeggino quando il camion guidato da un romeno non si è fermato. È riuscita a spingere via la carrozzella ma non è riuscita a fuggire.

IL DIBATTITO SULL'IDENTITÀ NAZIONALE HA PORTATO VOTI ALL'ULTRADESTRA DI LE PEN

# Francia, Sarkò a caccia degli astensionisti

## La sinistra vuole la vittoria assoluta conquistando tutte e 26 le regioni al prossimo turno

**PARIGI** All'indomani del sorpasso alle urne, il partito di Nicolas Sarkozy, l'Ump, vuole provare che può ancora vincere e parte al recupero dei voti degli astensionisti, mentre i socialisti assaporano la vittoria sognando il grande slam, riportare cioè 26 regioni su 26.

In Francia, una nuova settimana di fuoco si è aperta ieri in vista del secondo turno di domenica prossima. Per la sinistra è già iniziato il gioco delle alleanze. Il blocco a gauche, Ps più Verdi, è favorito e raggiunge il 53%, distanziando di 14 punti il blocco a destra (39%).

La leader del Ps, in testa in ben 13 regioni, può mettere una pietra sopra l'umiliante sconfitta delle europee del 2009 ed aggiustare la mira per la corsa all'Eliseo nel 2012.

Per quanto riguarda l'Ump, che a settembre poteva ancora sperare di conquistare cinque regioni, è già tanto se salva l'Alsazia e vince una Guyana o Corsica.

«La strategia elettorale della destra è stata controproducente, ma è troppo tardi per cambiarla» osserva Le Monde nel suo editoriale. Sin dalle 20 di ieri, quando la doccia fredda dei primi risultati è caduta sulla destra, le istruzioni di Sarkozy ai suoi fedelissimi sono state chiare: risvegliare gli elettori di destra che non sono andati a votare, sottolineare il discorso ecologista della maggioranza, attirare i voti dell'estrema destra (quella del Fronte Nazionale, risalito quasi al 12%) e quelli del partito centrista, il MoDem, che sembra scomparire dal panorama politico transalpino (4%).

I messaggi lanciati a destra ieri si vogliono rassicuranti: tutto è ancora possibile, è il leit motiv. Per l'Ump una nuova frenetica campagna, con 150 meeting in sette giorni, è già iniziata.

Ma non è detto che i francesi che hanno boicottato il primo turno (con un'astensione record del 53%) ci ripensino domenica prossima.

Un sondaggio CSA per Le Parisien sostiene che il 66% si è disinteressato alla campagna. Il 32% ha scelto deliberatamente di non andare a votare per esprimere la propria insoddisfazione nei confronti della politica di Sarkozy, mentre il 29% lo ha fatto per gridare il proprio malcontento.

La crisi economica e sociale non ha certo aiutato la maggioranza. Ed uno scrutinio a metà mandato, ricordano vari osservatori, è sempre duro. Ma questa sconfitta è andata oltre l'avvertimento, il voto-sanzione: è «una Waterloo», scrive Liberation.

Secondo il politologo Stephane Rozes è il segno di un declino della leadership di Sarkozy, in caduta libera nei sondaggi ormai da mesi. Gli scandali a ripetizione (in particolare quello sulla nomina del figlio Jean all'ente di gestione della Defense, l'Epad) e le promesse non mantenute hanno danneggiato l'immagine del presidente.

Il controverso dibattito sull'identità nazionale, inoltre, invece di attirare voti all'Ump, ha finito col favorire il Fronte Nazionale di Jean-Marie Le Pen e della figlia Marine che, al primo turno, ha ottenuto un imprevisto 11,4% che gli ha dato il biglietto per il secondo turno.

Un Nicolas Sarkozy preoccupato in una foto d'archivio

INTERESSATE DALLE AMMINISTRATIVE TRE DELLE SETTE REGIONI

# Austria, Länder al voto: crollo socialdemocratico

## Buona la crescita registrata dai popolari (Övp) e dai liberalnazionali (Fpö), situazione di stallo per i Verdi

di MARCO DI BLAS

**VIENNA** Saranno pure soltanto elezioni amministrative, ma quelle svoltesi domenica in Austria per il rinnovo dei consigli comunali in tre Länder hanno avuto anche un chiaro significato politico: una nuova batosta per l'Spö (partito socialdemocratico), una crescita di popolari (Övp) e liberalnazionali (Fpö), una situazione di stallo per i Verdi. I risultati definitivi, resi noti ieri mattina, meritano attenzione, perché riguardano 2.200.000 elettori, pari a circa un terzo dell'elettorato.

Il dato più importante che emerge è la sconfitta dell'Spö, l'ennesima da quando è alla guida del Paese. Questa volta, accorpando i risultati dei Comuni, la perdita è oscillata intorno al 5%. Nelle elezioni regionali precedenti era andata anche peggio: -7,9 in Bassa Austria, -10,4 in Tirolo, -9,7 in Carinzia,- 6,0 nel Salisburghese, -6,9 nel Vorarlberg e addirittura -13,4 nell'Alta Austria. Alle politiche del 2008 la perdita era stata del 6,1%; alle europee dello scorso anno, del 9,6%.

Insomma, il trend negativo è evidente e gli analisti ci diranno nei prossimi giorni quali sono le ragioni del "male oscuro" dell'Spö. Compito arduo, perché negli ultimi tre anni questo partito non ha fatto altro che collezionare sconfitte e i tentativi di capirne le ragioni sono tutti falliti. L'impressione è che la socialdemocrazia austriaca – forse non solo quella austriaca – abbia esaurito la sua funzione storica, avendo raggiunto i suoi principali obiettivi, senza essere più in grado di dare risposte alle nuove emergenze poste dalla crisi economica, dalla precarietà del lavoro, dalle paure suscitate a torto o a ragione dai fenomeni migratori.

La crescita dell'Övp (intorno al 2-3%) si spiega in parte con il travaso di voti dall'Spö, in parte con la crisi economica: in tempi difficili, l'elettorato austriaco, di destra e di sinistra, si è sempre affidato al Partito popolare, ritenendolo più competente e più capace di tenere in ordine i conti pubblici e di rilanciare l'economia. Il voto di domenica, inoltre, si è svolto in tre Länder tradizionalmente "popolari", dove l'Övp si è limitato e recuperare voti perduti nelle precedenti consultazioni.

La crescita dell'Fpö (anch'essa intorno al 2-3%) si presta a due considerazioni. La prima, che gli atteggiamenti di vicinanza al nazionalsocialismo della candidata alla presidenza della Repubblica, Barbara Rosenkranz, non hanno affatto spaventato e/o indignato gli elettori austriaci, che hanno confermato e anzi rafforzato l'appoggio al suo partito nelle consultazioni amministrative. La seconda, che la crescita c'è stata, ma molto modesta rispetto a quella che l'Fpö si aspettava alle presidenziali del 25 aprile. Certo, ieri non si è votato per la presidenza della Repubblica, ma per il rinnovo di consigli comunali, ma è difficile pensare che in poche settimane le scelte degli elettori cambino di molto. Quanto ai Verdi, lo stallo di domenica è simile a quello registratosi in tutte le elezioni degli ultimi anni. Anche questo partito, come l'Spö, sembra aver esaurito la sua funzione storica. Nato con obiettivi prevalentemente ambientalisti, si è dato nel tempo un programma a tutto campo, come un partito normale. Ma, così facendo, sono venute meno le ragioni per votarlo. Senza considerare, poi, che molte delle sue istanze ambientaliste sono state fatte proprie nel corso del tempo anche dagli altri partiti.



Barbara Rosenkranz

LA BANCA MONDIALE HA GIÀ STANZIATO 20 MILIARDI DI DOLLARI

# Un acquedotto tra Mar Rosso e Mar Morto sarà progettato da una società italiana

La realizzazione potrebbe avere ricadute devastanti sull'ecosistema

di MARCO GIRADO

**TRIESTE** Collegare il Mar Rosso al Mar Morto con un tunnel sotterraneo che si snoda per 180 chilometri nel ventre del deserto mediorientale. Un progetto epocale. Le cui ricadute geopolitiche potrebbero superare quelle economiche. L'infrastruttura salverà il "lago salato" dall'altrimenti inesorabile prosciugamento e porterà acqua desalinizzata in tre Paesi – Israele, Giordania e Palestina – da tempo in guerra anche per un bene essenziale come l'"oro blu". La Banca Mondiale ha stanziato 20 miliardi di dollari per quello ch'è già stato definito "l'acquedotto della pace". E sarà un'azienda italiana, una società d'ingegneria del Nordest, a dover dire il primo "sì" perché un'ipotesi di cooperazione internazionale, in una fra le zone più calde del Pianeta, possa trasformarsi in realtà.

**L'ACQUEDOTTO DELLA PACE**

L'azienda in questione si chiama Thetis e sta di casa all'Arsenale di Venezia. È una di quelle che si definiscono società leader nell'ingegneria ambientale. Tanto per intendersi, ha valutato la sostenibilità delle isole nella Contea di Chongming, in Cina, realizzato uno studio per la gestione della mobilità a New Delhi ed elaborato il progetto per il nuovo Centro di sorveglianza del traffico marittimo a Fiume, in Croazia. Insomma: un fiore all'occhiello del made in Italy tecnologico, che ora ha sbaragliato diciotto concorrenti internazionali nella gara preliminare per un'infrastruttura faraonica. Thetis dovrà studiare i possibili scenari sul delicato ecosistema del Mar Rosso conseguenti alla realizzazione del canale e l'ingegner Andrea Barbanti, responsabile della divisione Ingegneria ambientale e del territorio, è già in partenza per Amman. Proprio in questi giorni, infatti, si terrà il primo incontro fra imprese e governi interessati per avviare le valutazioni di fattibilità in cui l'azienda veneziana sarà impegnata nei prossimi 18 mesi. «Lavoreremo in collaborazione con l'Interuniversity Institute for Marine Science di Eliat (Israele), la Marine Science Station di Aqaba (Giordania) e il professor Monismith della Stanford University», premette Barbanti. Se realizzata, l'infrastruttura consentirà di pescare acqua salata nel Golfo Di Aqaba, irrigare il deserto del Negev, alimentare una centrale idroelettrica e – prima di salvare il Mar Morto, che perde ogni anno 80 centimetri di profondità a causa dello sfruttamento intensivo del fiume Giordano – riempire grazie a un impianto di desalinizzazione i bicchieri assetati di palestinesi, giordani e israeliani.

**CRITICHE AMBIENTALISTE**

La principale obiezione sollevata al progetto è quella degli ambientalisti per le possibili, devastanti conseguenze sull'ecosistema del Mar Morto. «Il nostro compito – spiega l'ingegnere della Thetis – è verificare proprio queste ricadute. Prelevare due miliardi di metri cubi l'anno dal Golfo di Aqaba, l'equivalente di un fiume italiano di media portata, potrebbe alterare drasticamente le condizioni ambientali. Distruggere ad esempio la barriera corallina». Thetis è incaricata di realizzare uno dei cinque studi necessari a sbloccare i lavori, "un passaggio discriminante". I 20 miliardi messi sul piatto della Banca mondiale coprono non solo gli studi di fattibilità, ma anche la realizzazione dell'opera. E la presenza di un'azienda italiana nella fase preliminare rappresenta una grande opportunità per i possibili futuri appalti, che interessano fra l'altro settori trainanti del Nordest – dall'ingegneria civile ai prodotti di carpenteria in legno e di falegnameria per l'edilizia – e vedono molte imprese nostrane già impegnate in Medio-Oriente. Su quell'area si stanno concentrando anche gli sforzi della Sace, la Società italiana per l'assicurazione del commercio estero, che alla fine del 2009 ha firmato un accordo con la Europe Arab Bank per sostenere le imprese italiane nell'area. Già alla fine del 2008, Medio Oriente e del Nord Africa rappresentavano il 15% delle nuove garanzie deliberate da Sace, fra le quali la copertura per i lavori di ripristino dell'autostrada Saoufar-Mdeirej tra Beirut e Damasco e del Grand Hotel Viaduct, danneggiati durante la guerra nel 2006.

**TIMORI GEOPOLITICI**

La seconda riserva avanzata finora al progetto della Banca mondiale è di natura geopolitica. "Sono molto curioso di conoscere la situazione", conferma Barbanti, ricordando come il tunnel della pace porterà finalmente acqua dolce nella delicatissima Cisgiordania. Da un lato c'è chi si oppone, fra le capitali mediorientali, a ogni possibilità di collaborazione economica tra Israele e gli Stati arabi. Un veto che ha già bloccato alcuni anni fa il solo accenno del progetto. Dall'altro c'è chi paventa una "militarizzazione" israeliana del canale fra i due mari, denunciando lo scarso coinvolgimento della Palestina. Ma è lo stesso ministro dell'Economia dell'Autorità Nazionale Palestinese, Hassan Abu Libdeh, in visita a Milano per un incontro commerciale bilaterale, a smentirci queste voci: "Il tunnel è un grande progetto che ci vede fra i protagonisti e sul quale contiamo molto". Un progetto "a lungo termine – continua il ministro – che può fare da volano per la nostra economia". Da qui la richiesta di collaborazione alle imprese italiane. L'interscambio commerciale fra Italia e Palestina non supera ancora i 5 miliardi di euro. Ma è cresciuto dell'87% negli ultimi due anni. "Siamo praticamente un'economia che sta nascendo – conclude Hassan Abu Libdeh – e cerca in un contesto complicato la normalità. Abbiamo bisogno di joint venture e di competenze nei settori strategici della manifattura italiana: l'industria del marmo, l'edilizia, la farmaceutica e l'alimentare". Se poi la collaborazione economica riesce a veicolare anche un percorso di pace, come avverrebbe con il mega-tunnel, il valore della cooperazione naturalmente raddoppia.



†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Bertotti (Pece)**

Ne danno l'annuncio la moglie ROSITA, il figlio MARIO con LUISA, la nipote ROBERTA con ALESSANDRO e GABRIELE, la cognata MAILA, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno domani mercoledì, alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 16 marzo 2010

---

Si associa con affetto la consuocera GIOIA.

Muggia, 16 marzo 2010

---

La compagnia ONGIA, vicina a ROSITA e famiglia, saluta

**Nino Pece**

Muggia, 16 marzo 2010

---

Si associano le famiglie FUK e APOSTOLI.

Muggia, 16 marzo 2010

---

Ciao

**Nino**

GAIA, MARINA, MARIO, RICCARDO

Trieste, 16 marzo 2010

---

Ciao

**Nino**

famiglie BALBI, BRIVONESE.

Muggia, 16 marzo 2010

†

Il 13 marzo è passata al Padre

**Gemma Vascotto ved. Trevisini**

Ne danno l'annuncio con affetto i figli RICCARDO e MARINO ed i suoi cari.
La Messa funebre sarà celebrata a San Giusto venerdì 19 marzo alle ore 11.00.

Trieste, 16 marzo 2010

*"Sei tornata al Padre con la testimonianza di opere buone: hai allevato figli, praticato l'ospitalità, lavato i piedi ai santi, sei venuta in soccorso agli afflitti" 1 Tm 5,10*

**Gemma**

sorella carissima, ora vivi nel Signore, ne siamo certi!
La I comunità neocatecumenale di San Giusto.

Trieste, 16 marzo 2010

†

PADRE

**Cherubino Tommasi**

ofm

Ha ricevuto la visita di Sorella Morte che lo ha portato nella Casa del Padre.
Lo annunciano familiari, confratelli della Provincia Veneta dei Frati Minori e parrocchiani.
I funerali si svolgeranno mercoledì 17 marzo, alle ore 11, nella chiesa di Madonna del Mare in P.le Rosmini.

Trieste, 16 marzo 2010

XII ANNIVERSARIO

**Bruno Rautini**

Ricordandoti sempre.

Moglie e mamma NADA

Trieste, 16 marzo 2010

V ANNIVERSARIO
2005 2010

**Carisio Bellich**

Sempre nel nostro cuore...

Trieste, 16 marzo 2010

†

E' tornata al Padre

**Mirella Valussi in Millini**

Lo annunciano il marito CELIO, i figli FULVIA con FABIO, MAURA con PAOLO, DARIO con PAOLA e tutti i 23 nipoti.
Il funerale si svolgerà il giorno 18 alle ore 10 nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 16 marzo 2010

---

Partecipano commossi MARISA, LIVIO e SILVIA VALUSSI

Trieste, 16 marzo 2010

---

Ci hai preceduti al Cielo. Certi della risurrezione restiamo uniti a te nella Comunione dei Santi:
- I fratelli della 1° Comunità Neocatecumenale di San Giacomo.

Trieste, 16 marzo 2010

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Marino Grahor**

portuale

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, i figli NEVIO e ADRIANO, le nipoti FRANCESCA, ILARIA e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dottor ZERIAL, a VICTORIA e JOVANNA.
Le esequie seguiranno giovedì 18 marzo alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2010

---

Partecipa:
- la cognata LUCIANA con FABIANA e LOARA

Trieste, 16 marzo 2010

---

Partecipano al lutto MARIO e ELENA CORETTI

Trieste, 16 marzo 2010

†

E' improvvisamente scomparsa

**Licia Rodriguez Astori**

lasciando nel più profondo sconforto il marito AMEDEO che ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta, unitamente alla madre LIDIA, ai cugini e parenti tutti.
Al fine di tutelare, nel silenzio, il mio dolore, prego tutti di non rinnovarlo inviandomi cenni di cordoglio.

Trieste, 16 marzo 2010

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Mirella Bradamante ved. De Bernardi**

Ne danno il triste annuncio NIVEA, SERGIO, SANDRA e LORENA con parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno il 17 marzo alle 13.40 nella Cappella di Sant'Anna.

Trieste, 16 marzo 2010

ANNIVERSARIO
16-3-1980 16-3-2010

**Piero Devescovi**

Sempre presente nei nostri cuori.
Lo ricordano con amore la moglie GIOCONDA, il figlio PAOLO, la nuora KARIN ed il nipotino GABRIELE.

Trieste, 16 marzo 2010

†

Si è spenta serenamente

**Maria Reale Parco ved. Ventura**

di anni 103

Ne danno il triste annuncio la figlia TINA, il fratello NINI' e i parenti tutti.
Un grazie particolare alla signora MIRA per la premurosa assistenza.
I funerali si svolgeranno giovedì 18 marzo alle ore 11 nella Chiesa Notre Dame de Sion.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 16 marzo 2010

---

I familiari tutti annunciano la perdita della cara

**Eliana Linguerri Balboni (Luana)**

una bolognese che ha sempre amato Trieste.
La S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di Santa Maria Maddalena, giovedì 18 marzo, alle ore 14.30.

**Non fiori, ma offerte all'A.I.L.**

Bologna, 16 marzo 2010

---

L'Associazione Alice partecipa al dolore della socia GRAZIA BUTTI per l'improvvisa scomparsa del marito

**Romano Iob**

Trieste, 16 marzo 2010

XIV ANNIVERSARIO

*"....verrà il giorno della luce...."*

**Irene D'Aprile**

Sarà celebrata una messa domani 17 marzo alle ore 18.00 nella Chiesa di Grignano.

Trieste, 16 marzo 2010

# Fiume, bloccata dalla crisi l'autostrada per Zuta Lokva

## Nel Piano quadriennale 2009-2012 non ci sono risorse

**FIUME** Che nel Piano quadriennale 2009–2012 non ci fossero i soldi per la costruzione dell'asse autostradale Fiume–Zuta Lokva lo si sapeva già.

Quello che ha irritato l'opinione pubblica quarnerina e le autorità fiumane e regionali è la constatazione che il Piano non comprende nemmeno i mezzi per la progettazione di due segmenti della futura autostrada che collegherà Fiume e la citata località della Lika, allacciandosi all'A1, l'autostrada che da Zagabria, passando alle spalle di Spalato, è ormai arrivata alle porte dello scalo dalmata di Ploce e che tra qualche anno dovrebbe toccare Ragusa. Parliamo insomma della futura autostrada adriatico–ionica, che ha nella Fiume–Zuta Lokva (lunga un'ottantina di chilometri) il classico anello mancante.

Un'arteria che fa il paio con l'eternamente attesa tratta tra Fiume (o meglio dire Rupa) e Trieste, nei sogni di generazioni di quarnerini e istriani. Il governo di centrodestra, e non lo si scopre certo oggi, non ha mai avuto un particolare feeling nei confronti della Fiume–Zuta Lokva, che darebbe un eccezionale impulso allo sviluppo turistico dell'area e agli scambi commerciali nella regione dell'Alto Adriatico. È un'infrastruttura spesso caduta nel dimenticatoio, oppure considerata "di Serie B" ma per la quale si riusciva sempre a trovare i mezzi necessari per la progettazione.

Stavolta il programma quadriennale comprende solo il denaro per la progettazione del troncone di 24 chilometri compreso tra Krizisce (a monte di Portoré) e la località rivierasca di Novi Vinodolski, una quarantina di chilometri a Sudest di Fiume. Si tratta di 5 milioni e 700 mila kune, circa 785mila euro. Fino al 2012 non sarà dato neanche un centesimo in più. Eppure per i progetti riguardanti la Novi Vinodolski–Segna e la Segna–Zuta Lokva, la Società autostradale croata (concessionaria dell'arteria) aveva previsto centinaia di migliaia di euro, mezzi che sono stati semplicemente depennati dal piano quadriennale. Le conseguenze potrebbero essere disastrose, in quanto per risparmiare cifre praticamente simboliche, si rischia di perdere i fondi che eventualmente verrebbero assegnati dall'Unione europea, la quale pretende progetti già belli e fatti, e pure seri. Pare insomma scontato che la Fiume–Zuta Lokva non vedrà la luce nei prossimi cinque anni.

Secondo gli addetti ai lavori, le escavatrici potrebbero entrare in azione non prima del 2014, con lavori che dovrebbero concludersi in capo a tre anni. A differenza di questa autostrada, l'edificazione del ponte che collegherà la terraferma e la Penisola di Sabbioncello (Peljesac), in Dalmazia, andrà comunque avanti, nonostante la recessione e la pioggia di critiche piovute su questo progetto megalomane e che gli esperti definiscono inutile. È stato confermato che ogni anno dal Bilancio dello Stato si stanzieranno a favore del ponte sui 100 milioni di kune, pari a 13 milioni e 770mila euro. La mastodontica struttura dovrebbe costare complessivamente sui 300 milioni di euro.

**Andrea Marsanich**

Un viadotto della tangenziale di Fiume appena completato

RICERCA SUI PROFILI PROFESSIONALI

# Italiani a Capodistria: il 34,3% ha oltre 66 anni molti i giovani laureati

**CAPODISTRIA** Un'alta percentuale di persone anziane, a cui fa da contrappeso una popolazione giovanile in possesso di un ottimo livello d'istruzione e di buone competenze linguistiche e informatiche. È questo, in sintesi, l'immagine della minoranza italiana emersa dalla ricerca su "I profili professionali della Comunità nazionale italiana a Capodistria" condotta da Aleksandro Burra e Andrea Debeljuh e presentata di recente dagli stessi autori nella sede della Comunità degli italiani Santorio Santorio di Capodistria.

I dati riguardano solo il comune di Capodistria ma è lecito ipotizzare che la situazione non sia molto diversa nemmeno a Isola e a Pirano. La ricerca è stata commissionata dalla Comunità autogestita della nazionalità italiana di Capodistria con l'obiettivo di creare una banca dati delle professioni degli appartenenti alla minoranza, utile nella programmazione della politica dei quadri e utile per individuare quei profili professionali che possono essere inclusi e attivati nella realizzazione dei vari progetti comunali, nazionali ed europei. «Si tratta del primo passo – si legge nell'introduzione del rapporto finale della ricerca – verso un utilizzo più favorevole delle risorse umane a disposizione della minoranza». Sono stati intervistati complessivamente 248 soggetti tra i 18 e i 90 anni, il 41,1% maschi, il 58,9% femmine. Secondo classi d'età, il quadro è il seguente: il 34,3% sono anziani (sopra i 66 anni), il 24,3% sono invece "adulti maturi", dai 51 ai 65 anni. Il 18,6% è compreso nella fascia d'età dai 18 ai 35 anni. I laureati rappresentano il 28,2% degli intervistati. La maggioranza dei laureati, il 33,8%, possiede una laurea nel settore umanistico ma è sorprendentemente alta anche la percentuale di laureati in materie scientifiche (28,4%). Un dato interessante riguarda le categorie occupazionali. Gli italiani di Capodistria sono occupati principalmente nel terziario e nei servizi (44,2%). Molto alta pure la percentuale di pensionati (33,6%). Al terzo posto, con l'11,4% della popolazione minoritaria tra i 18 e i 90 anni, troviamo coloro che al momento della ricerca erano disoccupati.

In quanto alla partecipazione attiva nelle varie forme di associazionismo, il 55,5% degli intervistati è attivo nelle Comunità degli italiani (molto più gli anziani rispetto ai giovani), seguito dal 18,9% di persone attive nelle associazioni sportive e del tempo libero. È uno studio importante, ha ribadito nella sua introduzione il professor Emilio Cocco, della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Teramo, perché solo conoscendo sé stessa e le proprie potenzialità una minoranza nazionale può pensare di riflettere seriamente sul proprio futuro.

La sede della Comunità

# A turisti veneti multa "raddoppiata" al valico croato

## Gli italiani non si erano fermati davanti alla postazione della dogana vuota, comminate mille kune anziché 500

Il valico croato-sloveno di Pasjak

**FIUME** Non si fermano al gabbiotto dei doganieri in quanto vuoto e per tale motivo si vedono appioppare una multa di 1000 kune, circa 138 euro, pagata sul posto. Ma è solo ad Abbazia che vengono a sapere di avere la ricevuta della contravvenzione con su scritto che si dovevano pagare invece 500 kune.

La metà insomma di quanto versato ad un poliziotto croato al valico di confine di Pasjak, lungo la strada che collega Fiume e Trieste.

È quanto capitato sabato scorso a un gruppo di turisti della provincia di Vicenza, giunti ad Abbazia per trascorrervi un week-end di riposo. A raccontare la disavventura ai giornalisti è stato Sergio Ceola, amareggiato per il comportamento del poliziotto confinario che – a detta dei villeggianti veneti – si è messo in tasca 500 kune, circa 69 euro. «La nostra compagnia, una decina di amici – questa la versione di Ceola – è giunta al valico di Pasjak intorno alle 11. Io ero a bordo del mio furgone e, dopo avere esibito i documenti alla polizia locale, mi sono avviato lentamente verso i doganieri». «Visto che il gabbiotto era vuoto - continua - ho proseguito, ma sono stato fermato soltanto cinque metri dopo dalle grida di un gruppo di poliziotti. Uno di essi mi ha detto che, non essendomi arrestato per il controllo doganale, avevo commesso un'infrazione, punibile con la pena pecuniaria di 1000 kune. Sinceramente non ho compreso il motivo della multa, perché non avevo visto alcun doganiere, ma ho deciso comunque di non fare storie e pagare la contravvenzione». Il veneto ha spiegato di avere avuto dei problemi con il pagamento, in quanto aveva con se solamente euro, ma ci hanno pensato gli amici a venirgli incontro, raccogliendo la somma necessaria in biglietti da 200 kune.

Dopo avere ricevuto la conferma dell'avvenuto pagamento, il gruppo si è diretto nella "Perla del Quarnero" ed è stato lì che i loro amici abbaziani hanno fatto notare l'inghippo. «Purtroppo non c'eravamo accorti di nulla al valico, essendo la ricevuta scritta in croato» ha aggiunto Ceola, rilevando che il poliziotto ha agito in questo modo perché aveva di fronte degli stranieri. Le competenti autorità della polizia confinaria hanno dichiarato di non sapere nulla dell'episodio, invitando comunque i vacanzieri veneti a presentare ricorso in capo a otto giorni, dopo di che potranno partire le indagini per appurare quanto effettivamente successo. I poliziotti del vicino valico di confine croato–sloveno di Rupa (Pasjak è sotto la giurisdizione di Rupa) hanno confermato che non fermarsi all'Alt Dogana comporta effettivamente una pena pecuniaria di 500 kune e che le 1000 kune riguardano solamente la violazione dell'obbligo a sottoporsi a controllo doganale. Il che non riguarda la vicenda di Sergio Ceola, come del resto documentato dalla ricevuta della multa. Quanto accaduto sabato a Pasjak (la speranza è che le autorità croate facciano completa luce) rischia di infliggere un altro colpo all'immagine turistica della Croazia, le cui sorti finanziarie dipendono fortemente dai risultati che l'industria ricettiva nazionale saprà ottenere. *(a.m.)*

CONVENZIONE CON 11 BANCHE

# Regione istriana, crediti per imprenditori e artigiani

**POLA** La Regione istriana ha firmato con 11 banche il contratto sulla concessione di crediti a favore di progetti locali per il rilancio della piccola imprenditoria e artigianato.

La nuova linea creditizia è destinata agli imprenditori che intendono investire in Istria, indipendentemente dalla loro residenza. I mezzi saranno finalizzati per l'acquisto, la costruzione e l'ampliamento degli impianti economici, per l'ammodernamento della gestione e per il mantenimento dei posti di lavoro. Si calcola che una buona parte dei crediti verrà investita nell'agricoltura. La sottoscrizione del contratto è avvenuta nella sede della Regione a Pola. Per la Regione ha firmato il suo presidente Ivan Jakovcic. «Con questa iniziativa certamente non salveremo l'economia istriana - ha precisato - però intendiamo mandare un chiaro messaggio agli imprenditori e agli artigiani che in questi tempi difficili non sono lasciati in balia degli eventi». Questo è solo un passo avanti, ha detto ancora, annunciando la continuazione di tale politica nei prossimi anni. Queste le banche firmatarie: Croatia Banka di Zagabria, Erste&Steiermarkische Bank (Filiale di Fiume), Hypo Alpe Adria Bank di Zagabria, Banca Istriana di credito di Umago, Otp Banka di Zagabria, Podravska Banka di Koprivnica, Privredna Banka di Zagabria, Raiffeisenbank Austria di Zagabria, Societe Generale-Splitska Banka di Spalato, Volksbank e Zagrebacka Banka di Zagabria. L'ammontare complessivo dei crediti è di 13,7 milioni di euro. L'importo del singolo credito varia da 26.400 a 670mila euro. Il termine di estinzione è di 10 anni con moratoria di due.

Gli interessati possono inoltrare la relativa richiesta all'Agenzia istriana di sviluppo in via Venezia 12 o tramite Internet al sito www.ida.hr. *(p.r.)*

LA DELEGAZIONE FIUMANA PROMUOVERÀ L'AREA

# Obersnel alla fiera delle crociere in Florida

**FIUME** Una delegazione della Città di Fiume guidata dal sindaco Vojko Obersnel parteciperà fino al 18 marzo alla Fiera internazionale Cruise Shipping che si svolge a Miami Beach, in Florida. Tra un migliaio di partecipanti alla rassegna in rappresentanza di 119 Paesi pure gli esponenti delle autorità portuali di Ragusa, Spalato, Sebenico e Zara. Sarà questa un'occasione per il primo cittadino fiumano per presentare i progetti riguardanti Fiume e l'offerta turistica del Quarnero, nonché di Fiume e Abbazia. Durante il soggiorno negli Stati Uniti Obersnel avrà incontri con rappresentanti di altre città, tra cui quelli di Fort Lauderdale e San Francisco.

DALLA PRIMA

# Superporto, idea da cavalcare

Siamo tornati, invece, all'antico, e tutto pare di nuovo fermo.

In questa situazione di rinnovata stagnazione, è intervenuta, circa un mese fa, la presentazione di un progetto di Unicredit sulla cosiddetta Piastra logistica del Friuli Venezia Giulia, che prevede investimenti di circa un miliardo di euro per l'ampliamento e il rilancio dei porti di Trieste e Monfalcone. Più che un progetto, si tratta di un'idea progettuale, illustrata con uno scarno prospetto. L'idea ha molti punti discutibili, e altrettanti poco chiari.

Ma un punto dev'essere chiaro subito. C'è un'ambiguità nel progetto che potrebbe rivelarsi negativa per la città. È vero che si parla dei due porti di Trieste e Monfalcone ma, per il progetto, non è strettamente necessario che Trieste sia della partita. Il progetto Unicredit potrebbe comunque andare avanti sviluppando Monfalcone, magari indirizzando gli sbocchi a Nord, via Pontebbana, sottoutilizzata.

Sappiamo tutti che il ruolo del città e del porto di Trieste come perno dei traffici verso le aree europee centro-orientali, è messo in pericolo dalla perdurante strozzatura nelle ferrovie sia Est che a Ovest. Se questa strozzatura non fosse affrontata con estrema decisione, il progetto potrebbe camminare su una gamba sola, Monfalcone.

Si può evitare che si realizzi questa eventualità solo partecipandovi con decisione, ponendo come obbiettivo preliminare la soluzione del nodo trasportistico intorno a Trieste.

L'idea di partenza è buona: in effetti, Trieste e Monfalcone sono un unico porto. Certo, non è ancora chiaro quanto lontano siano decisi ad andare i presentatori del progetto e la stessa Unicredit, o se il progetto sia subordinato, come è potuto sembrare all'atto della presentazione, a ingenti investimenti pubblici preliminari. Neppure è chiaro come e se i lavori di ampliamento già progettati nel porto di Trieste siano inclusi nel nuovo quadro. Il rinvio della costruzione del Molo VIII finirà come tutti i rinvii temporanei in Italia? Né è chiaro su quali basi e con quali armatori si pensi di quantomeno decuplicare, in una decina d'anni, il traffico verso il golfo di Trieste-Monfalcone. O come far fronte al fatto che, sommando i vari progetti di Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume, si decuplica l'offerta di infrastrutture, rispetto al movimento di oggi, quando lo sviluppo naturale, potrebbe essere, ragionevolmente, al massimo un raddoppio? Si pensa di scannarsi a vicenda? O, invece, di innescare una virtuosa specializzazione competitiva, presentando ai grandissimi operatori del lontano Oriente l'arco alto-Adriatico come un unico porto; così come loro ci vedono? Oppure, è stato previsto come far fronte agli effetti in termini urbanistici, territoriali, di trasporti, a un previsto aumento del traffico, in termini di tonnellaggio, di circa dieci volte, in un'area ridotta come quella monfalconese?

Il modo migliore per chiarire questi dubbi è starci, porre i problemi ed esigere risposte.

**Gabriele Pastrello**

## FTSE ITALIA

-0,792%
**22870,4**

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 24,270 | 25,800 |
| Argento (per Kg.) | 325,370 | 397,670 |
| Sterlina (v.C) | 175,960 | 197,290 |
| Sterlina (n.C) | 175,960 | 197,540 |
| Sterlina (post.74) | 175,960 | 197,540 |
| Marengo Italiano | 138,410 | 160,100 |
| Marengo Svizzero | 136,340 | 154,940 |
| Marengo Francese | 136,340 | 154,940 |
| Marengo Belga | 136,340 | 154,940 |
| Marengo Austriaco | 136,340 | 154,940 |
| 20 Marchi | 172,750 | 196,250 |
| 20 Dollari St.Gaude | 810,840 | 924,460 |
| Krugerrand | 733,370 | 836,660 |

## BORSE ESTERE (Indici)

| | Indici | Var. % |
|---|---|---|
| Atene (ind. Gen) | 2123,18 | 0,356 |
| Bruxelles -bel 20 | 2608,80 | -0,628 |
| Dj Euro Stoxx | 270,83 | -0,871 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 2870,55 | -0,960 |
| Francoforte | 5903,56 | -0,699 |
| Helsinki | 7161,38 | -0,224 |
| Johannesburg | 26098,3 | -0,423 |
| Londra | 5593,85 | -0,565 |
| Madrid Ibex 35 | 10957,8 | -1,076 |
| Nasdaq Comp (prov.) | 2349,24 | -0,778 |
| New York (prov.) | 10592,1 | -0,307 |
| Oslo-top25 | 331,52 | -1,658 |
| Seul Kospi 200 | 215,49 | -0,856 |
| Singapore Straits T | 2874,33 | -0,244 |
| Stoccolma | 320,47 | -0,345 |
| Tokio Nikkey | 10752,0 | 0,007 |
| Toronto (prov.) | 11940,7 | -0,270 |
| Vienna Atx | 2546,75 | 0,329 |
| Zurigo Smi | 6825,10 | -0,168 |

## CAMBI

| Monete | €uro |
|---|---|
| Dollaro USA | 1,3705 |
| Yen Giapponese | 124,300 |
| Sterlina Inglese | 0,9105 |
| Franco Svizzero | 1,4527 |
| Corona Svedese | 9,7143 |
| Corona Norvegese | 8,0155 |
| Corona Danese | 7,4414 |
| Dollaro Canadese | 1,3972 |
| Dollaro Australiano | 1,5022 |
| Fiorino Ungherese | 264,600 |
| Corona Ceca | 25,4900 |
| Zloty Polacco | 3,8950 |
| Corona Estone | 15,6466 |
| Dollaro Neozeland. | 1,9567 |
| Rand Sudafricano | 10,1427 |
| Lev Bulgaro | 1,9558 |
| Dollaro Hong Kong | 10,6338 |
| Corona Islandese | 0,0 |
| Lita Lituano | 3,4528 |
| Lat Lettone | 0,7076 |
| Leu Rumeno | 4,0880 |
| Dollaro Singapore | 1,9146 |
| Lira Turca | 2,0922 |
| Real Brasiliano | 2,4180 |
| Peso Messicano | 17,2053 |

## DOLLARO

-0,436%
**1,3705**

## KUNA

0%
**7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| A2a | 1,344 | 1,346 | -0,15 |
| Acea | 7,705 | 7,690 | 0,20 |
| Acegas-aps | 3,900 | 3,920 | -0,51 |
| Acotel | 66,86 | 66,70 | 0,24 |
| Acq. Potab. | 1,778 | 1,716 | 3,61 |
| Acsm-agam | 0,8625 | 0,8820 | -2,21 |
| Actelios | 3,500 | 3,495 | 0,14 |
| Aedes | 0,2372 | 0,2401 | -1,21 |
| Aedes 14 W | 0,0804 | 0,0809 | -0,62 |
| Aeffe | 0,4270 | 0,4340 | -1,61 |
| Aerop. Firenze | 13,940 | 13,920 | 0,14 |
| Aicon | 0,3165 | 0,3300 | -4,09 |
| Alerion | 0,5725 | 0,5745 | -0,35 |
| Amplifon | 3,570 | 3,648 | -2,12 |
| Ansaldo Sts | 14,520 | 14,610 | -0,62 |
| Antichi Pellettieri | 0,6500 | 0,6500 | 0,00 |
| Apulia Prontopr. | 0,4075 | 0,4075 | 0,00 |
| Arena | 0,0351 | 0,0373 | -5,90 |
| Arkimedica | 0,6500 | 0,6520 | -0,31 |
| Ascopiave | 1,595 | 1,590 | 0,31 |
| Astaldi | 5,365 | 5,420 | -1,01 |
| Atlantia | 17,340 | 17,520 | -1,03 |
| Auto To-mi | 9,375 | 9,485 | -1,16 |
| Autogrill | 9,050 | 9,095 | -0,49 |
| Autostrade M. | 19,490 | 19,160 | 1,72 |
| Azimut H. | 9,245 | 9,450 | -2,17 |
| B&c Speakers | 2,770 | 2,640 | 4,92 |
| B. Carige | 1,941 | 1,960 | -0,97 |
| B. Carige Risp | 2,845 | 2,925 | -2,74 |
| B. Desio | 4,050 | 4,090 | -0,98 |
| B. Desio R Nc | 4,020 | 4,018 | 0,06 |
| B. Finnat | 0,5655 | 0,5630 | 0,44 |
| B. Generali | 8,205 | 8,285 | -0,97 |
| B. Ifis | 6,795 | 6,795 | 0,00 |
| B. Intermobiliare | 4,120 | 4,150 | -0,72 |
| B. Italease | 0,7965 | 0,7970 | -0,06 |
| B. Pop Mil 13 W | 3,900 | 3,990 | -2,26 |
| B. Popolare | 4,957 | 5,045 | -1,73 |
| B. Popolare 10 W | 0,0376 | 0,0398 | -5,53 |
| B. Profilo | 0,6190 | 0,6230 | -0,64 |
| B. Sard. R Nc | 10,760 | 10,790 | -0,28 |
| B.P. E.Romagna | 10,110 | 10,240 | -1,27 |
| B.P. Etruria E L. | 3,975 | 3,987 | -0,31 |
| B.P. Milano | 4,688 | 4,755 | -1,42 |
| B.P. Sondrio | 7,380 | 7,420 | -0,54 |
| B.P. Spoleto | 4,753 | 4,532 | 4,85 |
| Basicnet | 2,138 | 2,078 | 2,89 |
| Bastogi | 2,045 | 2,040 | 0,25 |
| Bb Biotech | 50,97 | 51,30 | -0,64 |
| Bco Santander | 10,240 | 10,430 | -1,82 |
| Bee Team | 0,4485 | 0,4460 | 0,56 |
| Beghelli | 0,6930 | 0,6940 | -0,14 |
| Benetton | 6,030 | 5,995 | 0,58 |
| Beni Stabili | 0,7000 | 0,7060 | -0,85 |
| Best Union Co. | 1,441 | 1,429 | 0,84 |
| Bialetti | 0,5205 | 0,5150 | 1,07 |
| Biancamano | 1,370 | 1,381 | -0,80 |
| Biesse | 6,410 | 6,450 | -0,62 |
| Bioera | 1,070 | 1,064 | 0,56 |
| Boero | 21,00 | 21,00 | 0,00 |
| Bolzoni | 1,510 | 1,530 | -1,31 |
| Bon. Ferraresi | 31,00 | 31,29 | -0,93 |
| Borgosesia | 1,240 | 1,254 | -1,12 |
| Borgosesia Rnc | 1,358 | 1,344 | 1,04 |
| Brembo | 5,100 | 4,875 | 4,62 |
| Brioschi | 0,2206 | 0,2219 | -0,59 |
| Bulgari | 6,270 | 6,140 | 2,12 |
| Buongiorno Spa | 1,078 | 1,131 | -4,69 |
| Buzzi Unicem | 9,800 | 9,950 | -1,51 |
| Buzzi Unicem R Nc | 6,185 | 6,285 | -1,59 |
| C. Artigiano | 1,772 | 1,762 | 0,57 |
| C. Bergam. | 23,02 | 23,30 | -1,20 |
| C. Valtellinese | 4,920 | 4,923 | -0,05 |
| Cad It | 5,140 | 5,180 | -0,77 |
| Cairo Comm. | 2,868 | 2,910 | -1,46 |
| Caleffi | 1,049 | 1,048 | 0,10 |
| Caltagirone | 2,220 | 2,167 | 2,42 |
| Caltagirone Ed. | 1,920 | 1,970 | -2,54 |
| Cam-fin. | 0,2830 | 0,2850 | -0,70 |
| Camfin 11 W | 0,0440 | 0,0437 | 0,69 |
| Campari | 8,025 | 7,865 | 2,03 |
| Cape Live | 0,3815 | 0,3760 | 1,46 |
| Carraro | 2,440 | 2,460 | -0,81 |
| Cattolica Ass. | 23,18 | 23,15 | 0,13 |
| Cdc | 2,230 | 2,252 | -1,00 |
| Cell Therapeutics | 0,7460 | 0,7060 | 5,67 |
| Cembre | 4,470 | 4,558 | -1,92 |
| Cementir Hold | 3,050 | 3,055 | -0,16 |
| Cent. Latte To | 2,610 | 2,648 | -1,42 |
| Chl | 0,1690 | 0,1654 | 2,18 |
| Cia | 0,2800 | 0,2780 | 0,72 |
| Ciccolella | 0,9100 | 0,9300 | -2,15 |
| Cir | 1,661 | 1,689 | -1,66 |
| Class | 0,5610 | 0,5650 | -0,71 |
| Cobra | 1,929 | 1,872 | 3,04 |
| Cofide | 0,7010 | 0,7085 | -1,06 |
| Cogeme | 0,7575 | 0,7620 | -0,59 |
| Conafi Prestitò | 1,092 | 1,120 | -2,50 |
| Cr. Valt. 10 (**) W | 0,3135 | 0,3230 | -2,94 |
| Cr. Valt. 14 (**) W | 0,4400 | 0,4530 | -2,87 |
| Credem | 5,285 | 5,345 | -1,12 |
| Crespi | 0,1918 | 0,1914 | 0,21 |
| Csp | 0,7500 | 0,7630 | -1,70 |
| D'amico | 1,219 | 1,250 | -2,48 |
| Dada | 5,260 | 5,325 | -1,22 |
| Damiani | 0,9320 | 0,9645 | -3,37 |
| Danieli | 18,950 | 18,980 | -0,16 |
| Danieli R Nc | 9,825 | 9,920 | -0,96 |
| Datalogic | 3,975 | 3,853 | 3,18 |
| De' Longhi | 3,138 | 3,120 | 0,56 |
| Dea Capital | 1,255 | 1,218 | 3,04 |
| Diasorin | 26,99 | 26,10 | 3,41 |
| Digital Bros | 2,155 | 2,163 | -0,35 |
| Digital M. Techn. | 16,680 | 16,440 | 1,46 |
| Dmail Gr. | 5,300 | 5,355 | -1,03 |
| Ed. Espresso | 2,167 | 2,212 | -2,03 |
| Edison | 1,076 | 1,084 | -0,74 |
| Edison R | 1,420 | 1,420 | 0,00 |
| Eems | 1,430 | 1,335 | 7,12 |
| El.En | 11,450 | 11,810 | -3,05 |
| Elica | 1,879 | 1,856 | 1,24 |
| Emak | 3,860 | 3,868 | -0,19 |
| Enel | 4,133 | 4,145 | -0,30 |
| Enervit | 1,400 | 1,420 | -1,41 |
| Engineering I.I. | 24,15 | 24,82 | -2,70 |
| Eni | 17,320 | 17,460 | -0,80 |
| Enia | 5,665 | 5,680 | -0,26 |
| Erg | 9,860 | 9,930 | -0,70 |
| Erg Renew | 0,8080 | 0,8210 | -1,58 |
| Ergy Capital | 0,9115 | 0,9000 | 1,28 |
| Ergycapital 11 W | 0,1877 | 0,1820 | 3,13 |
| Esprinet | 7,900 | 7,975 | -0,94 |
| Eurotech | 2,648 | 2,580 | 2,62 |
| Eutelia | 0,2353 | 0,2384 | -1,30 |
| Exor | 12,600 | 12,750 | -1,18 |
| Exor Priv | 7,240 | 7,320 | -1,09 |
| Exor Risp | 8,910 | 9,090 | -1,98 |
| Exprivia | 1,133 | 1,153 | -1,73 |
| Fastweb | 13,880 | 14,120 | -1,70 |
| Fiat | 9,335 | 9,360 | -0,27 |
| Fiat Priv | 5,820 | 5,835 | -0,26 |
| Fiat R Nc | 6,065 | 6,045 | 0,33 |
| Fidia | 4,150 | 4,103 | 1,16 |
| Fiera Milano | 4,345 | 4,185 | 3,82 |
| Fil. Pollone | 0,4555 | 0,4530 | 0,55 |
| Finarte C.Aste | 0,1848 | 0,1861 | -0,70 |
| Finmecc. | 9,820 | 9,885 | -0,66 |
| Fnm | 0,5155 | 0,5245 | -1,72 |
| Fondiaria-sai | 11,360 | 11,500 | -1,22 |
| Fondiaria-sai R Nc | 7,890 | 7,840 | 0,64 |
| Fullsix | 1,154 | 1,154 | 0,00 |
| Gabetti Pr 13 W | 0,1238 | 0,1240 | -0,16 |
| Gabetti Prop. S. | 0,4375 | 0,4455 | -1,80 |
| Gasplus | 5,930 | 5,970 | -0,67 |
| Gefran | 2,135 | 2,175 | -1,84 |
| Gemina | 0,6310 | 0,6385 | -1,17 |
| Gemina R Nc | 1,550 | 1,528 | 1,44 |
| Generali | 17,920 | 17,940 | -0,11 |
| Geox | 5,150 | 5,200 | -0,96 |
| Gewiss | 2,777 | 2,795 | -0,63 |
| Grandi Viaggi | 0,9850 | 0,9700 | 1,55 |
| Granitifiandre | 3,510 | 3,603 | -2,57 |
| Greenvision A. | 6,000 | 5,880 | 2,04 |
| Gruppo Coin | 4,950 | 4,880 | 1,43 |
| Gruppo Minerali M. | 4,867 | 4,850 | 0,36 |
| Hera | 1,690 | 1,715 | -1,46 |
| Il Sole 24 Ore | 1,728 | 1,711 | 0,99 |
| Ima | 13,600 | 13,590 | 0,07 |
| Imm. Grande Dis. | 1,449 | 1,470 | -1,43 |
| Immsi | 0,8905 | 0,8970 | -0,72 |
| Impregilo | 2,540 | 2,453 | 3,57 |
| Impregilo R Nc | 7,840 | 8,230 | -4,74 |
| Indesit Comp. | 9,010 | 9,090 | -0,88 |
| Indesit R Nc | 7,985 | 8,010 | -0,31 |
| Intek | 0,3575 | 0,3595 | -0,56 |
| Intek 05-08 W | 0,0296 | 0,0306 | -3,27 |
| Intek R Nc | 0,6150 | 0,6205 | -0,89 |
| Interpump | 3,797 | 3,775 | 0,60 |
| Interpump 12 W | 0,2700 | 0,2595 | 4,05 |
| Intesa Sanp. R Nc | 2,145 | 2,170 | -1,15 |
| Intesa Sanpaolo | 2,820 | 2,848 | -0,97 |
| Inv. E Svil. 12 W | 0,0104 | 0,0100 | 4,00 |
| Invest. E Svil. | 0,0660 | 0,0653 | 1,07 |
| Irce | 1,386 | 1,392 | -0,43 |
| Iride | 1,363 | 1,364 | -0,07 |
| Isagro | 3,393 | 3,380 | 0,37 |
| It Holding | 0,1761 | 0,1761 | 0,00 |
| It Way | 3,560 | 3,578 | -0,49 |
| Italcementi | 8,760 | 8,775 | -0,17 |
| Italcementi R Nc | 4,832 | 4,860 | -0,57 |
| Italmobiliare | 30,05 | 29,83 | 0,74 |
| Italmobiliare R Nc | 21,60 | 21,60 | 0,00 |
| Iwbank | 1,887 | 1,899 | -0,63 |
| Juventus Fc | 0,8430 | 0,8455 | -0,30 |
| K.R. Energy 12 W | 0,0665 | 0,0674 | -1,34 |
| K.R.Energy | 0,1081 | 0,1057 | 2,27 |
| Kerself | 7,355 | 7,300 | 0,75 |
| Kinexia | 2,730 | 2,705 | 0,92 |
| Kme Group | 0,3470 | 0,3545 | -2,12 |
| Kme Group 11 W | 0,0270 | 0,0241 | 12,03 |
| Kme Group Rsp | 0,6085 | 0,6000 | 1,42 |
| La Doria | 2,355 | 2,420 | -2,69 |
| Landi Renzo | 3,590 | 3,630 | -1,10 |
| Lazio | 0,3395 | 0,3410 | -0,44 |
| Lottomatica | 14,380 | 14,410 | -0,21 |
| Luxottica | 19,160 | 19,280 | -0,62 |
| Maire Tecnimont | 2,533 | 2,543 | -0,39 |
| Management E C | 0,1331 | 0,1332 | -0,08 |
| Marcolin | 1,510 | 1,501 | 0,60 |
| Mariella Burani | 2,523 | 2,523 | 0,00 |
| Marr | 6,590 | 6,500 | 1,38 |
| Mediacontech | 2,990 | 3,020 | -0,99 |
| Mediaset | 5,805 | 5,910 | -1,78 |
| Mediobanca | 8,000 | 8,120 | -1,48 |
| Mediobanca 11 W | 0,0982 | 0,1017 | -3,44 |
| Mediolanum | 4,282 | 4,330 | -1,10 |
| Mediterr. Acque | 2,583 | 2,575 | 0,29 |
| Meridiana Fly | 0,1366 | 0,1377 | -0,80 |
| Meridie | 0,5290 | 0,5165 | 2,42 |
| Meridie 11 W | 0,0200 | 0,0200 | 0,00 |
| Mid Industry 10 W | 0,0330 | 0,0330 | 0,00 |
| Mid Industry Cap | 14,500 | 14,500 | 0,00 |
| Milano Ass | 2,100 | 2,130 | -1,41 |
| Milano Ass R Nc | 2,230 | 2,250 | -0,89 |
| Mittel | 3,350 | 3,400 | -1,47 |
| Molmed | 1,727 | 1,740 | -0,75 |
| Mondadori | 2,857 | 2,885 | -0,95 |
| Mondo Home E. | 0,1635 | 0,1614 | 1,30 |
| Mondo Tv | 7,670 | 7,675 | -0,07 |
| Monrif | 0,4595 | 0,4595 | 0,00 |
| Monte Paschi Si | 1,158 | 1,172 | -1,19 |
| Montefibre | 0,1399 | 0,1410 | -0,78 |
| Montefibre R Nc | 0,3295 | 0,3180 | 3,62 |
| Monti Ascensori | 1,296 | 1,295 | 0,08 |
| Mutuionline | 5,635 | 5,735 | -1,74 |
| Nice | 2,890 | 2,905 | -0,52 |
| Noemalife | 5,900 | 5,775 | 2,16 |
| Novare | 1,190 | 1,190 | 0,00 |
| Olidata | 0,4780 | 0,4850 | -1,44 |
| Panariagroup I.C. | 1,900 | 1,929 | -1,50 |
| Parmalat | 1,918 | 1,907 | 0,58 |
| Parmalat 15 W | 0,8710 | 0,8620 | 1,04 |
| Piaggio | 2,350 | 2,415 | -2,69 |
| Pierrel | 4,335 | 4,350 | -0,34 |
| Pierrel 12 W | 0,3000 | 0,3000 | 0,00 |
| Pininfarina | 2,777 | 2,825 | -1,68 |
| Piquadro | 1,130 | 1,130 | 0,00 |
| Pirelli & C R Nc | 0,4960 | 0,4950 | 0,20 |
| Pirelli & C R.E. | 0,4515 | 0,4440 | 1,69 |
| Pirelli & C. | 0,4270 | 0,4330 | -1,39 |
| Poligr. Ed. | 0,4380 | 0,4345 | 0,81 |
| Poligrafica S.F. | 10,750 | 10,900 | -1,38 |
| Poltrona Frau | 0,7300 | 0,7200 | 1,39 |
| Pramac | 1,630 | 1,620 | 0,62 |
| Premafin | 1,014 | 1,019 | -0,49 |
| Premuda | 0,9715 | 0,9550 | 1,73 |
| Prima Ind. | 7,400 | 7,550 | -1,99 |
| Prima Ind. 13 W | 2,740 | 2,740 | 0,00 |
| Prysmian | 13,690 | 13,850 | -1,16 |
| R. Ginori 1735 | 0,0829 | 0,0829 | 0,00 |
| Ratti | 0,2550 | 0,2620 | -2,67 |
| Rcf | 0,8980 | 0,8870 | 1,24 |
| Rcs Mediag. R Nc | 0,7755 | 0,7850 | -1,21 |
| Rcs Mediagroup | 1,225 | 1,245 | -1,61 |
| Rdb | 2,045 | 2,013 | 1,61 |
| Realty Vailog | 2,190 | 2,140 | 2,34 |
| Recordati | 5,685 | 5,565 | 2,16 |
| Reno De Medici | 0,2060 | 0,2084 | -1,15 |
| Reply | 15,670 | 15,540 | 0,84 |
| Retelit | 0,4220 | 0,4200 | 0,48 |
| Retelit 11 W | 0,1233 | 0,1234 | -0,08 |
| Ricchetti | 0,3935 | 0,3940 | -0,13 |
| Richard Ginori 11 W | 0,0295 | 0,0274 | 7,66 |
| Risanamento | 0,3865 | 0,3900 | -0,90 |
| Roma A.S. | 0,7900 | 0,7965 | -0,82 |
| Rosss | 1,161 | 1,192 | -2,60 |
| S.S.B.T. - Screen S | 0,6675 | 0,6655 | 0,30 |
| Sabaf | 15,950 | 15,900 | 0,31 |
| Sadi Serv.Ind. | 0,4095 | 0,4010 | 2,12 |
| Saes G. | 6,100 | 6,240 | -2,24 |
| Saes G. R Nc | 5,155 | 5,400 | -4,54 |
| Safilo Group | 0,3910 | 0,3910 | 0,00 |
| Saipem | 26,27 | 26,29 | -0,08 |
| Saipem Risp | 27,00 | 27,00 | 0,00 |
| Saras | 1,842 | 1,865 | -1,23 |
| Sat | 9,435 | 9,435 | 0,00 |
| Save | 6,590 | 6,400 | 2,97 |
| Seat P. G. | 0,1652 | 0,1671 | -1,14 |
| Seat Pg R | 1,152 | 1,152 | 0,00 |
| Servizi Italia | 5,565 | 5,440 | 2,30 |
| Sias | 6,575 | 6,620 | -0,68 |
| Snai | 2,680 | 2,660 | 0,75 |
| Snam Rete Gas | 3,680 | 3,640 | 1,10 |
| Snia | 0,1011 | 0,1068 | -5,34 |
| Snia 10 W | 0,0033 | 0,0036 | -8,33 |
| Socotherm | 1,425 | 1,425 | 0,00 |
| Sogefi | 2,000 | 2,000 | 0,00 |
| Sol | 4,020 | 4,020 | 0,00 |
| Sopaf | 0,1175 | 0,1188 | -1,09 |
| Sorin | 1,408 | 1,359 | 3,61 |
| Stefanel | 0,2890 | 0,2940 | -1,70 |
| Stefanel R | 3,390 | 3,390 | 0,00 |
| Stmicroelectr. | 6,600 | 6,650 | -0,75 |
| Tamburi Inv. | 1,260 | 1,269 | -0,71 |
| Tas | 13,410 | 13,350 | 0,45 |
| Tel. I. Media R Nc | 0,0850 | 0,0831 | 2,29 |
| Telecom I. Media | 0,0819 | 0,0815 | 0,49 |
| Telecom Italia | 1,067 | 1,084 | -1,57 |
| Telecom Italia R | 0,8240 | 0,8290 | -0,60 |
| Tenaris | 15,970 | 16,370 | -2,44 |
| Terna | 3,172 | 3,150 | 0,71 |
| Ternienergia | 3,973 | 3,885 | 2,25 |
| Tiscali | 0,1617 | 0,1627 | -0,61 |
| Tiscali 14 W | 0,0039 | 0,0040 | -2,50 |
| Tod's | 51,50 | 52,00 | -0,96 |
| Toscana Finanza | 1,460 | 1,458 | 0,14 |
| Trevi | 12,100 | 12,390 | -2,34 |
| Trevisan Comet. | 0,7185 | 0,7185 | 0,00 |
| Txt E-solutions | 6,635 | 6,635 | 0,00 |
| Ubi Banca | 9,570 | 9,720 | -1,54 |
| Ubi Banca 11 W | 0,0375 | 0,0380 | -1,32 |
| Uni Land | 0,8590 | 0,8400 | 2,26 |
| Unicredito | 1,996 | 2,033 | -1,80 |
| Unicredito R | 2,623 | 2,655 | -1,22 |
| Unipol | 0,8635 | 0,8805 | -1,93 |
| Unipol Priv | 0,5730 | 0,5830 | -1,72 |
| V.D. Ventaglio | 0,1376 | 0,1376 | 0,00 |
| Valsoia | 4,495 | 4,450 | 1,01 |
| Vianini I. | 1,370 | 1,370 | 0,00 |
| Vianini L. | 4,380 | 4,383 | -0,06 |
| Vittoria | 3,750 | 3,780 | -0,79 |
| Yoox | 5,700 | 5,540 | 2,89 |
| Yorkville Bhn | 0,1371 | 0,1420 | -3,45 |
| Zignago Vetro | 3,940 | 3,950 | -0,25 |
| Zucchi | 0,4220 | 0,4260 | -0,94 |
| Zucchi R Nc | 0,5295 | 0,5290 | 0,09 |
| **DIRITTI** | | | |
| B Carige Axocv | 0,0126 | 0,0126 | 0,00 |
| B Carige Cvxcv | 0,0141 | 0,0141 | 0,00 |
| Banco Pop Azxocv | 0,1589 | 0,1660 | -4,28 |
| Banco Pop Cvxcv | 0,0745 | 0,0686 | 8,60 |
| Pop Emilia Axobcv | 0,1069 | N.R. | 0,00 |
| Ratti Axa | 0,0957 | 0,0940 | 1,81 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | |
| Alboino Re | 6,067 | -0,2 |
| Allianz Az.It. L | 20,749 | 0,08 |
| Allianz Az.It. T | 20,411 | 0,07 |
| Allianz Az.Ita. All Star | 4,189 | 0,07 |
| Anm It. | 15,691 | 0,12 |
| Arca Az.It. | 19,836 | 0,07 |
| Bim Az.It. | 7,050 | -0,06 |
| Bim Az.Small Cap It. | 7,043 | 0,14 |
| Bnl Az It. Pmi | 5,361 | 0,32 |
| Bnl Az.It. | 17,659 | 0,09 |
| Bpvi Az.It. | 4,818 | 0,04 |
| Carige Az.It. A | 5,324 | 0,17 |
| Eurizon Az.It. 130/30 | - | - |
| Eurizon Az.Pmi It. | - | - |
| Eurizon F.Az.It. | - | - |
| Euromob. Az.It. | 19,964 | 0,06 |
| Fondersel It. | 19,372 | 0,13 |
| Fondersel P.M.I. | 15,372 | 0,05 |
| Fondit. Eq. It. R | 11,189 | 0,01 |
| Fondit. Eq. It. T | 11,281 | 0,02 |
| Gestielle It. Cl.A | 12,950 | 0,03 |
| Gestielle It. Cl.B | 13,257 | 0,05 |
| Gestnord Az.It. | 10,422 | 0,07 |
| Imi It. | 22,209 | 0,05 |
| Interf.Equity It. | 8,745 | 0,01 |
| Leonardo Ita Opportunity | 8,965 | 0,04 |
| Mediolanum R. I. Cre. | 16,596 | 0,02 |
| Norvega Az.It. Cl.A | 6,277 | 0,1 |
| Norvega Az.It. Cl.B | 6,333 | 0,09 |
| Optima Az.It. | 5,601 | 0,07 |
| Optima Small Caps It. | 5,606 | 0,05 |
| Pioneer Az.Crescita | 13,200 | 0,01 |
| Prima Geo It. A | - | - |
| Prima Geo It. Y | - | - |
| Sai It. | 17,482 | 0,15 |
| Symphonia S. Az.It. | 11,122 | 0,01 |
| Symphonia Sc. Az.E. Nm | 3,670 | 0,14 |
| Synergia Az.It. | 6,068 | -0,03 |
| Synergia Az.Sm.Cap It. | 5,741 | 0,14 |
| Ubi Pra. Az.It. | 5,019 | 0,06 |
| Zenit Az.Cl.I | 9,487 | 0,02 |
| Zenit Az.Cl.R | 9,374 | 0,01 |
| **AZ. AREA EURO** | | |
| 8a+ Eiger | 4,593 | 0,24 |
| Agora Equity | 4,103 | - |
| Alto Az. | - | - |
| Amundi Az.Qeuro | - | - |
| Anm Euroland | 4,451 | 0,25 |
| Banco Posta Az.Euro | 4,386 | 0,07 |
| Epsilon Qequity | - | - |
| Eurizon Az.Alto Div.Euro | - | - |
| Eurizon F.Az.Euro | - | - |
| Intra Az.Area Euro | 5,661 | -0,09 |
| Leonardo Euro | 5,382 | -0,06 |
| Prima Geo Euro A | - | - |
| Prima Geo Euro Y | - | - |
| Symphonia S. Az.Euro | 5,680 | 0,16 |
| Ubi Pra. Az.Etico | 5,050 | 0,12 |
| Ubi Pra. Az.Euro | 5,588 | 0,14 |
| **AZ. EUROPA** | | |
| Allianz Az.Europa L | 15,870 | 0,19 |
| Allianz Az.Europa T | 15,666 | 0,19 |
| Allianz Multieuropa | 7,045 | 0,18 |
| Amundi Europe Equity | - | - |
| Anm Anima Europa | 3,878 | 0,18 |
| Anm Europa | 12,716 | 0,13 |
| Anm Iniziativa Europa | 6,576 | 0,37 |
| Arca Az.Europa | 9,267 | 0,25 |
| Bim Az.Europa | 9,768 | 0,23 |
| Bnl Az.Euro Crescita | 11,420 | 0,11 |
| Bnl Az.Europa Div | 2,830 | 0,11 |
| Bpvi Az.Europa | 3,839 | 0,16 |
| Carige Az.Europa A | 5,435 | 0,15 |
| Consultinvest Az. | 8,680 | 0,38 |
| Epsilon Qvalue | - | - |
| Eurizon Az.Europamult | - | - |
| Eurizon Az.Pmi Europa | - | - |
| Eurizon F.Az.Europa | - | - |
| Euromob. Europe E. F. | 13,628 | 0,12 |
| Fms-equity Europe | 8,784 | 0,26 |
| Fondaco Eu Srieq.Beta | 86,755 | 0,11 |
| Fondersel Europa | 12,931 | 0,19 |
| Fondit. Eq. Europe R | 8,965 | 0,19 |
| Fondit. Eq. Europe T | 9,038 | 0,19 |
| Gestielle Europa Cl.A | 6,874 | 0,25 |
| Gestielle Europa Cl.B | 7,023 | 0,26 |
| Gestnord Az.Europa | 8,386 | 0,13 |
| Imi Europe | 18,129 | 0,24 |
| Interf.Equity Europe | 5,768 | 0,42 |
| Investitori Europa | 4,977 | 0,16 |
| Laurin Eurostock | 3,729 | 0,03 |
| Mc G.Fdf Europa A | 6,336 | 0,13 |
| Mc G.Fdf Europa B | 3,593 | 0,14 |
| Mediolanum Amerigo Vesp | 5,693 | 0,05 |
| Mediolanum Europa 2000 | 14,632 | 0,07 |
| Nextam Part. Az.Europa | 4,895 | 0,12 |
| Norvega Az.Europa Cl.A | 4,672 | 0,11 |
| Norvega Az.Europa Cl.B | 4,720 | 0,11 |
| Optima Az.Europa | 2,897 | 0,17 |
| Pioneer Az.Europa | 14,568 | 0,15 |
| Pioneer Az.Val. Europa D | 6,661 | 0,03 |
| Prima Geo Euro Pmi A | - | - |
| Prima Geo Euro Pmi Y | - | - |
| Prima Geo Europa A | - | - |
| Prima Geo Europa Y | - | - |
| Ras Lux Equity Europe | 39,599 | 0,14 |
| Sai Europa | 10,288 | 0,08 |
| Sopramo Az.Eu 50 | 3,886 | 0,08 |
| Symphonia Ms Europa | 5,314 | 0,11 |
| Synergia Az.Europa | 6,109 | 0,2 |
| Talento Comp.Europa | 117,209 | 0,08 |
| Ubi Pra. Az.Europa | 5,540 | 0,16 |
| Unibanca Az.Europa | - | - |
| **AZ. AMERICA** | | |
| Allianz Az.Amer. L | 13,115 | -0,4 |
| Allianz Az.Amer. T | 13,012 | -0,41 |
| Allianz Multiamer. | 5,022 | -0,12 |
| Alto Amer. Az. | - | - |
| Amundi Usa Equity | - | - |
| Anm Americhe | 8,516 | -0,4 |
| Anm Anima Amer. | 4,106 | -0,29 |
| Arca Az.Amer. | 15,805 | -0,42 |
| Bim Az.Usa | 5,857 | -0,9 |
| Bnl Az.Amer. | 14,251 | -0,52 |
| Carige Az.Amer. A | 2,394 | -0,62 |
| Eurizon Az.Pmi Amer. | - | - |
| Eurizon F.Az.Amer. | - | - |
| Fms-equity Usa | 7,832 | -0,22 |
| Fondersel Amer. | 9,425 | -0,05 |
| Fondit. Eq. Usa Blue Ch | 8,610 | -0,57 |
| Fondit. Eq. Usa Blue Ch | 8,542 | -0,57 |
| Gestielle Amer. Cl.A | 7,364 | -0,53 |
| Gestielle Amer. Cl.B | 7,539 | -0,53 |
| Gestnord Az.Amer. | 10,721 | -0,47 |
| Imi West | 16,969 | -0,42 |
| Interf.Eq. Usa H | 5,161 | 0,1 |
| Interf.Eq.Usa | 5,115 | -0,45 |
| Investitori Amer. | 3,489 | -0,48 |
| Mc G.Fdf Amer. A | 5,482 | 0,07 |
| Mc G.Fdf Amer. B | 4,314 | 0,09 |
| Mediolanum Amer. 2000 | 8,932 | -0,41 |
| Mediolanum Cristoforo Co | 11,924 | -0,33 |
| Norvega Az.Amer. Cl.A | 3,719 | -0,38 |
| Norvega Az.Amer. Cl.B | 3,773 | -0,34 |
| Optima Az.Amer. | 3,946 | -0,43 |
| Pioneer Az.Am. | 6,641 | -0,39 |
| Prima Geo Amer. A | - | - |
| Prima Geo Amer. Y | - | - |
| Sai Amer. | 11,181 | -0,73 |
| Sopramo Az.Su 500 | 3,968 | -0,05 |
| Symphonia Ms Amer. | 3,838 | -0,34 |
| Synergia Az.Usa | 6,204 | -0,86 |
| Talento Comp.Amer. | 82,424 | -0,19 |
| Ubi Pra. Az.Usa | 3,949 | -0,63 |
| **AZ. PACIFICO** | | |
| Allianz Az.Pacif. L | 5,162 | -0,21 |
| Allianz Az.Pacif. T | 5,069 | -0,2 |
| Allianz Multipacif. | 6,677 | -0,18 |
| Alto Pacif. Az. | - | - |
| Amundi Pacific Equity | - | - |
| Anm Anima Asia | 6,041 | 0,27 |
| Anm Pacif. | 4,716 | -0,21 |
| Arca Az.Far East | 5,540 | -0,18 |
| Eurizon Az.Asia Nuove Ec | - | - |
| Eurizon F.Az.Pacif. | - | - |
| Fms-equity Asia | 8,641 | -0,02 |
| Fondersel Oriente | 6,503 | -0,23 |
| Fondit Eq Pacif Ex Jap. | 3,763 | -0,24 |
| Fondit Eq Pacif Ex Jap. | 3,737 | -0,24 |
| Fondit. Eq. Jap. R | 2,579 | -0,08 |
| Fondit. Eq. Jap. T | 2,601 | -0,08 |
| Gestielle Pacif. Cl.A | 12,134 | -0,19 |
| Gestielle Pacif. Cl.B | 12,414 | -0,18 |
| Gestnord Az.Pacif. | 6,783 | -0,34 |
| Imi East | 6,050 | -0,21 |
| Interf.Eq. Jap. H | 2,341 | 0,6 |
| Interf.Eq. Pacif. Ex Jap | 4,908 | 0,1 |
| Interf.Eq. Pacif. Ex Jap | 5,327 | -0,28 |
| Interf.Equity Jap. | 2,659 | -0,08 |
| Investitori Far East | 4,901 | -0,1 |
| Mc G.Fdf Asia A | 6,601 | 0,11 |
| Mc G.Fdf Asia B | 3,718 | 0,11 |
| Mediolanum Fer.Magellano | 4,639 | -0,19 |
| Mediolanum Oriente 2000 | 6,909 | -0,16 |
| Norvega Az.Asia Cl.A | 4,778 | -0,33 |
| Norvega Az.Asia Cl.B | 4,838 | -0,33 |
| Optima Az.Far East | 3,289 | -0,18 |
| Pioneer Az.Area Pacif | 3,687 | - |
| Prima Geo Asia A | - | - |
| Prima Geo Asia Y | - | - |
| Sai Fdf Pacif. | 3,384 | -0,06 |
| Sopramo Az.Giap 225 | 3,186 | 0,54 |
| Symphonia Ms Asia | 5,008 | -0,2 |
| Talento Comp.Asia | 102,266 | -0,23 |
| Ubi Pra. Az.Pacif. | 6,067 | -0,26 |
| **AZ. PAESI EMERGENTI** | | |
| Allianz Az Paesi Emer L | 8,849 | -0,6 |
| Allianz Az Paesi Emer T | 8,736 | -0,6 |
| Amundi Global Emerg. Eq | - | - |
| Anm Anima Emerging Mkts | 9,189 | -0,1 |
| Anm Emerging Mkts Equity | 6,761 | -0,29 |
| Arca Az.Paesi Emerg. | 9,136 | -0,28 |
| Bnl Az.Emerg. | 9,184 | -0,15 |
| Eurizon F.Az.Paesi Emer | - | - |
| Fms-equity Gl Em Mkt | 11,797 | -0,24 |
| Fms-equity New World | 15,423 | -0,4 |
| Fondit Eq Glb Em Mkt R | 10,518 | -0,13 |
| Fondit Eq Glb Em Mkt T | 10,612 | -0,12 |
| Gestielle Em. Markets Cl | 14,126 | -0,25 |
| Gestielle Em. Markets Cl | 14,498 | -0,24 |
| Gestnord Az.Paesi Em. | 9,012 | -0,23 |
| Interf.Eq. Glb Em Mkt | 9,007 | -0,24 |
| Mc G.Fdf Paesi Emerg. A | 8,755 | 0,14 |
| Mc G.Fdf Paesi Emerg. B | 4,103 | 0,12 |
| Pepite Bric | - | - |
| Pioneer Az.Paesi Em. | 10,316 | -0,45 |
| Prima Geo Paesiem. A | - | - |
| Prima Geo Paesiem. Y | - | - |
| Sai Fdf Paesi Emerg. | 5,608 | -0,34 |
| Symphonia Ms P. Emer. | 11,969 | -0,32 |
| Ubi Pra. Az.Merc. Emerg. | 9,830 | -0,47 |
| **AZ. INTERNAZIONALI** | | |
| Allianz Az.Glob L | 2,979 | -0,27 |
| Allianz Az.Glob T | 2,930 | -0,27 |
| Allianz Multi90 | 3,612 | 0,06 |
| Alto Int. Az. | - | - |
| Amundi Global Equity | - | - |
| Anm Anima Fondo Trading | 12,523 | 0,07 |
| Anm Capitalepiù Comp.Az. | 4,614 | -0,06 |
| Anm Manag&co. Comp.90 | 4,001 | -0,22 |
| Anm Valore Glob. | 19,448 | -0,3 |
| Arca 27 Az.Est. | 10,896 | -0,22 |
| Arca Cinquestelle D/E 75 | 3,389 | - |
| Aureo Az.Glob. | 8,954 | 0,08 |
| Bancoposta Az.Int. | 3,405 | -0,44 |
| Bim Az.Glob. | 3,916 | -0,31 |
| Bpvi Az.Int. | 3,413 | -0,29 |
| Capital It. | 71,410 | -0,28 |
| Carige Az.Int. A | 5,901 | -0,69 |
| Civ. Forum Iulii Az.Cl.A | 4,690 | 0,09 |
| Civ. Forum Iulii Az.Cl.B | 4,721 | 0,06 |
| Consultinvest Global | 4,067 | - |
| Eurizon Az.Mondomult | - | - |
| Eurizon F.Az.Int.Ionali | - | - |
| Euromob. Az.Int. | 11,494 | 0,03 |
| Fideuram Az. | 12,590 | -0,25 |
| Fondit. Global R | 108,629 | -0,09 |
| Fondit. Global T | 109,469 | -0,09 |
| Gestielle Int. Cl.A | 16,330 | -0,24 |
| Gestielle Int. Cl.B | 16,693 | -0,23 |
| Gestnord Az Trend Set | 2,521 | -0,12 |
| Groupama I.Eq.Sel.Funds | 5,958 | -0,17 |
| Interf.Global | 55,043 | -0,14 |
| Intra Az.Int. | 5,172 | -0,17 |
| Mc G.Fdf Megatr. Wide A | 7,186 | 0,17 |
| Mc G.Fdf Megatr. Wide B | 4,192 | 0,19 |
| Med. Elite 95 L | 5,028 | - |
| Med. Elite 95 S | 9,749 | -0,01 |
| Mediolanum Borse Int. | 14,122 | -0,04 |
| Mediolanum Top 100 | 11,605 | -0,16 |
| Optima Az.Int. | 4,361 | -0,25 |
| Pepite | - | - |
| Pepite Fondi | - | - |
| Pioneer Cim Glob.Quity | 32,360 | -0,26 |
| Prima Geo Glob. A | - | - |
| Prima Geo Glob. Y | - | - |
| Sai Glob. | 8,315 | -0,28 |
| Sai Linea Aggressiva | 3,540 | 0,14 |
| Symphonia Ms Vivace | 5,016 | -0,2 |
| Symphonia S. Az.Int. | 6,356 | -0,36 |
| Synergia Az.Glob. | 6,090 | -0,26 |
| Ubi Pra. Az.Globali | 4,256 | -0,26 |
| Ubi Pra. Privilege 5 | 4,890 | 0,14 |
| Valori Resp. Az. | 4,749 | 0,53 |
| **AZ. PAESE** | | |
| Gestielle Cina Cl.A | 9,840 | -0,64 |
| Gestielle Cina Cl.B | 10,084 | -0,64 |
| Gestielle East Europe Cl | - | - |
| Gestielle East Europe Cl | 14,801 | 0,79 |
| Gestielle India Cl.A | 6,060 | -0,2 |
| Gestielle India Cl.B | - | - |
| **AZ. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Eurizon Az.Int. Etico | - | - |
| **AZ. ENERG. E MAT.PRIME** | | |
| Eurizon Az.Enmatprime | - | - |
| **AZ. SALUTE** | | |
| Eurizon Az.Salute E Amb. | - | - |
| **AZ. FINANZA** | | |
| Eurizon Az.Finanza | - | - |
| Fondit. Eu Financials R | 5,922 | 0,48 |
| Fondit. Eu Financials T | 5,957 | 0,47 |
| **AZ. INFORMATICA** | | |
| Eurizon Az.Tecn.Avanz | - | - |
| **AZ. ALTRI SETTORI** | | |
| Alpi Risorse Naturali | 5,918 | 0,02 |
| Fms-eq.Glob.Resources | 10,646 | -0,34 |
| Fondit. Eu Cyclicals R | 10,683 | 0,75 |
| Fondit. Eu Cyclicals T | 10,783 | 0,75 |
| Fondit. Eu Defensive R | 11,456 | -0,38 |
| Fondit. Eu Defensive T | 11,564 | -0,37 |
| Fondit. Euro T.M.T R | 5,520 | 0,2 |
| Fondit. Euro T.M.T T | 5,555 | 0,2 |
| Fondit. Flex Em. Mkts T | 2,473 | -0,04 |
| Fondit. Flex Em.Mkts R | 2,452 | -0,04 |
| Inter.Int.Sec.New Ec | 32,620 | -0,32 |
| Norvega Mobiliare Re Cl. | 4,152 | -0,14 |
| Norvega Mobiliare Re Cl. | 4,152 | -0,14 |
| Optima Tecnologia | 2,645 | -0,3 |
| **BILANCIATI AZIONARI** | | |
| Anm Manag&co. Comp.70 | 4,387 | -0,25 |
| Aureo Ff 1cl. Crescita | 3,769 | 0,11 |
| Euromob. Dinamico | 32,311 | 0,13 |
| Fondit. Core 3 R | 10,032 | 0,19 |
| Fondit. Core 3 T | 10,119 | 0,2 |
| Igm Fdf Bil.Az.Cl.A | 4,479 | 0,18 |
| Igm Fdf Bil.Az.Cl.B | 4,526 | 0,18 |
| Imindustria | 12,372 | -0,09 |
| Primaforza 5 A | - | - |
| Primaforza 5 B | - | - |
| Primaforza 5 Y | - | - |
| Ubi Pra. Port. Aggressiv | 5,228 | -0,06 |
| Ubi Pra. Privilege 4 | 5,153 | 0,1 |
| **BILANCIATI BILANCIATI** | | |
| Allianz Multi50 | 4,799 | 0,04 |
| Alto Bil. | - | - |
| Anm Int. | 12,216 | -0,24 |
| Anm Manag&co. Comp.50 | 4,970 | - |
| Arca Bb | 31,100 | 0,16 |
| Arca Cinquestelle C 50 | 4,573 | -0,04 |
| Aureo Ff 1cl. Dinamico | 3,979 | 0,08 |
| Azimut Bil. | 23,814 | 0,14 |
| Bancoposta Mix 2 | 5,967 | 0,02 |
| Bim Bil. | 22,119 | -0,15 |
| Carige Bil.50 A | 5,856 | 0,12 |
| Consultinvest Bil. | 5,161 | 0,04 |
| Epsilon Dlongrun | - | - |
| Eurizon Bil.Euro Multi. | - | - |
| Eurizon Soluzione 40 | - | - |
| Eurizon Soluzione 60 | - | - |
| Euromob. Bil. | 26,558 | 0,09 |
| Fideuram Performance | 11,766 | -0,3 |
| Fondersel | 45,592 | - |
| Fondit. Core 2 R | 10,084 | 0,14 |
| Fondit. Core 2 T | 10,156 | 0,14 |
| Gestielle Global Asset 2 | 12,331 | -0,09 |
| Gestnord Bil.Euro | 14,826 | 0,05 |
| Imi Capital | 30,453 | -0,09 |
| Mc G.Fdf Bil.A | 6,143 | -0,1 |
| Mc G.Fdf Bil.B | 4,562 | -0,11 |
| Med. Elite 60 L | 5,105 | -0,02 |
| Med. Elite 60 S | 9,764 | -0,02 |
| Nextam Part. Bil. | 6,103 | -0,11 |
| Norvega Sintesidinamico | 5,692 | 0,21 |
| Primaforza 4 A | - | - |
| Primaforza 4 B | - | - |
| Primaforza 4 Y | - | - |
| Sai Bil. | 3,583 | -0,39 |
| Sai Linea Dinamica | 4,412 | 0,02 |
| Symphonia Ms Largo | 5,564 | -0,14 |
| Symphonia S Patr. Glob. | 5,157 | -0,19 |
| Synergia Bil.50 | 5,654 | 0,07 |
| Ubi Pra. Port. Dinamico | 5,498 | -0,11 |
| Ubi Pra. Privilege 3 | 5,382 | - |
| Valori Resp. Bil. | 6,632 | 0,36 |
| **BILANCIATI OBBLIGAZIONARI** | | |
| Allianz Multi20 | 5,788 | 0,02 |
| Amundi Qbalanced | - | - |
| Anm Cap.Più Comp.Bil.30 | 5,035 | 0,04 |
| Anm Manag&co. Comp.30 | 5,235 | - |
| Anm Mix | 5,739 | 0,05 |
| Anm Visconteo | 34,307 | -0,03 |
| Arca Cinquestelle A/B 25 | 5,412 | -0,07 |
| Arca Te | 16,258 | -0,07 |
| Aureo Ff 1cl. Valore | 4,967 | 0,04 |
| Azimut Scudo | 7,583 | 0,07 |
| Bancoposta Inv Pr 90 | 5,458 | -0,02 |
| Bnl Protezione | 22,668 | 0,09 |
| Carige Bil.30 | 5,202 | 0,02 |
| Euromob. Moderato | 6,454 | 0,03 |
| Fondit. Core 1 R | 10,439 | 0,09 |
| Fondit. Core 1 T | 10,507 | 0,08 |
| Gestielle Global Asset 1 | 8,863 | -0,01 |
| Med. Elite 30 L | 5,170 | -0,02 |
| Med. Elite 30 S | 9,942 | -0,02 |
| Norvega Sintesiaudace | 5,551 | 0,13 |
| Primaforza 3 A | - | - |
| Primaforza 3 B | - | - |
| Primaforza 3 Y | - | - |
| Symphonia C. Bil.Eq. It. | 5,445 | - |
| Symphonia Ms Adagio | 5,806 | -0,1 |
| Synergia Bil.30 | 5,451 | 0,06 |
| Ubi Pra. B. Euro Ris. Co | 5,881 | 0,05 |
| Ubi Pra. Port. Moderato | 5,839 | -0,09 |
| Ubi Pra. Privilege 1 | 5,547 | -0,07 |
| Ubi Pra. Privilege 2 | 5,518 | -0,04 |
| **OBBL. EURO GOV. B.T.** | | |
| Allianz Mon. | 15,853 | - |
| Alto Mon. | - | - |
| Amundi Breve Termine | - | - |
| Anm Mon. | 12,153 | -0,01 |
| Anm Tesoreria-imprese | 6,906 | - |
| Arca Mm | 14,799 | 0,01 |
| Bancoposta Mon. | 6,193 | - |
| Bg Focus Mon. | - | - |
| Bim Obb.Breve Term. | 6,532 | -0,02 |
| Bnl Obbl Euro Bt | 7,485 | - |
| Bpvi Breve Termine | 6,300 | 0,02 |
| Carige Mon. Euro A | 11,598 | 0,03 |
| Civ. Forum Iulii Prud A | 5,487 | - |
| Civ. Forum Iulii Prud B | 5,535 | - |
| Consultinvest Breve Term | 5,003 | - |
| Cs Mon.-i | 7,821 | - |
| Eurizon F.Ob. Euro B/T | - | - |
| Euromob. Prudente | 8,474 | - |
| Fideuram Security | 9,566 | -0,01 |
| Fondersel Redd. | 14,195 | -0,01 |
| Fondit Eur Bnd Short T R | 7,894 | -0,03 |
| Fondit Eur Bnd Short T T | 7,929 | -0,03 |
| Fondit. Eu Currency R | 7,862 | - |
| Fondit. Eu Currency T | 7,891 | - |
| Gestielle Bt Euro Cl.A | 7,576 | -0,01 |
| Gestielle Bt Euro Cl.B | 7,626 | -0,01 |
| Gestielle Cedola | 6,392 | -0,03 |
| Imi 2000 | 16,875 | -0,01 |
| Interf.Euro Currency | 6,680 | - |
| Intra Obb.Euro Bt | 5,661 | - |
| Laurinmoney | 6,930 | - |
| Leonardo Mon. | 6,084 | -0,03 |
| Mediolanum Ri. Co. | 13,825 | -0,01 |
| Nordfondo Obb.Euro B.T. | 8,989 | -0,01 |
| Norvega Obb.Euro Bt Cl.A | 5,847 | - |
| Norvega Obb.Euro Bt Cl.B | 5,886 | - |
| Optima Redd. Bt | 6,683 | - |
| Optima Riserva Euro | 5,293 | -0,02 |
| Passadore Mon. | - | - |
| Pioneer Monet. Euro | 13,157 | -0,02 |
| Prima Fix Obb.Bt A | - | - |
| Prima Fix Obb.Bt Y | - | - |
| Sopramo Pronti Termine | 5,126 | -0,02 |
| Synergia Obb.Euro Bt | 5,060 | - |
| Teodorico Mon. | - | - |
| Ubi Pra. Euro Bt | 6,736 | -0,03 |
| Unibanca Mon. | - | - |
| Valori Resp. Mon. | 5,857 | -0,02 |
| Zenit Mon. Cl.I | 7,563 | -0,04 |
| Zenit Mon. Cl.R | 7,523 | -0,04 |
| **OBBL. EURO GOV. M.L.T.** | | |
| Allianz Redd. Euro L | 32,358 | 0,07 |
| Allianz Redd. Euro T | 31,720 | 0,07 |
| Anm Anima Obb.Euro | 7,153 | 0,01 |
| Anm Cap.Più Comp.Obb. | 5,445 | - |
| Anm Europe Bond | 7,461 | - |
| Arca Rr | 9,007 | 0,04 |
| Azimut Redd. Euro | 15,654 | 0,04 |
| Bancoposta Obb.Euro | 6,851 | 0,01 |
| Bim Obb.Euro | 6,851 | 0,01 |
| Bnl Obb.Euro M/L T | 6,781 | 0,04 |
| Bpvi Obb.Euro | 6,680 | 0,06 |
| Carige Obb.Euro A | 10,758 | 0,11 |
| Carige Obb.Euro Lt A | 5,557 | 0,16 |
| Epsilon Qincome | - | - |
| Eurizon F.Ob. Euro | - | - |
| Euromob. Redd. | 15,408 | 0,06 |
| Fondaco Eurogov Beta | 119,911 | 0,08 |
| Fondersel Euro | 8,008 | -0,01 |
| Fondit. Eu B. Long T R | 7,236 | 0,24 |
| Fondit. Eu B. Long T T | 7,289 | 0,22 |
| Fondit. Eu B. Med. T R | 10,879 | 0,05 |
| Fondit. Eu B.Med. T T | 10,940 | 0,05 |
| Gestielle Lt Euro Cl.A | 8,238 | 0,04 |
| Gestielle Lt Euro Cl.B | 8,317 | 0,04 |
| Gestielle Mt Euro Cl.A | 15,080 | 0,02 |
| Gestielle Mt Euro Cl.B | 15,213 | 0,03 |
| Imi Rend | 9,344 | -0,05 |
| Interf.Euro Bond Long T | 8,188 | 0,22 |
| Interf.Euro Bond Med. T | 8,190 | 0,05 |
| Interf.Euro Short Term 1 | 6,951 | -0,01 |
| Interf.Euro Short Term 3 | 11,501 | -0,03 |
| Intra Obb.Euro | 5,948 | 0,12 |
| Leonardo Obb. | 7,573 | - |
| Mediolanum Euromoney | 6,413 | 0,03 |
| Mediolanum Italmoney | 6,575 | -0,03 |
| Nordfondo Obb.Euro M.T. | 17,331 | 0,03 |
| Norvega Obb.Euro Cl.A | 6,504 | 0,09 |
| Norvega Obb.Euro Cl.B | 6,572 | 0,09 |
| Optima Obb.Euro | 6,985 | 0,06 |
| Prima Fix Obb.Mlt A | - | - |
| Prima Fix Obb.Mlt Y | - | - |
| Ras Lux B. Europe | 56,588 | 0,07 |
| Sai Eurobb. | 12,847 | -0,01 |
| Synergia Obb.Euro Mt | 5,158 | 0,02 |
| Ubi Pra. Euro M/L Term. | 6,891 | 0,01 |
| Unibanca Obb.Euro | - | - |
| Vrg Coro Redd. | 5,649 | 0,14 |
| **OBBL. EURO CORP.INV.GR.** | | |
| Amundi Corporate 3 Anni | - | - |
| Amundi Corporate Giu 201 | - | - |
| Anm Corporate Bond | 7,352 | 0,03 |
| Arca Bond Corporate | 7,000 | 0,03 |
| Carige Corporate Euro A | 6,477 | 0,05 |
| Eurizon F.Ob. Euro Corp. | - | - |
| Eurizon Obb.Euro Corp. B | - | - |
| Fondit. Eu Corp Bnd R | 8,375 | 0,04 |
| Fondit. Eu Corp Bnd T | 8,415 | 0,02 |
| Interf.Euro Corporate Bd | 4,981 | 0,04 |
| Nordfondo Obb.Euro Corp. | 7,597 | 0,04 |
| Pioneer O.Euro C.Et. Dis | 4,738 | 0,02 |
| Prima Fix Imprese A | - | - |
| Prima Fix Imprese Y | - | - |
| Sai Obb.Corporate | 6,552 | -0,02 |
| Synergia Obbl Corporate | 5,384 | 0,02 |
| Ubi Pra. Euro Corp. | 7,762 | -0,01 |
| **OBBL. EURO HIGH YIELD** | | |
| Eurizon F.Ob. Euro Hy | - | - |
| Fondit Bnd Eu High Yield | 13,962 | 0,09 |
| Fondit Bnd Eu High Yield | 14,016 | 0,09 |
| Interf.Bond Eu High Yiel | 7,681 | 0,1 |
| Prima Fix High Yeld Y | - | - |
| Prima Fix High Yield A | - | - |
| **OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.** | | |
| Arca Bond Doll. | 8,620 | -0,38 |
| Azimut Redd. Usa | 5,765 | -0,31 |
| Bnl Obb.Doll. M/L T | 5,949 | -0,39 |
| Fondit. Bond Usa R | 8,071 | -0,41 |
| Fondit. Bond Usa T | 8,124 | -0,4 |
| Gestielle Bond Dollars C | 8,666 | -0,41 |
| Gestielle Bond Dollars C | 8,774 | -0,42 |
| Interf.Bond Usa | 7,014 | -0,4 |
| Nordfondo Obb.Doll. | 13,618 | -0,39 |
| **OBBL. INTERNAZ.GOVERN.** | | |
| Allianz Redd. Glob L | 15,410 | -0,21 |
| Allianz Redd. Glob T | 15,121 | -0,21 |
| Alpi Obb.Int. | 7,244 | 0,08 |
| Alto Int.Obb. | - | - |
| Anm Pianeta | 9,368 | -0,22 |
| Arca Bond | 12,337 | -0,26 |
| Aureo Obb.Glob. | 7,998 | 0,06 |
| Bim Obb.Glob. | 5,756 | -0,19 |
| Bpvi Obb.Int. | 5,757 | -0,29 |
| Carige Obb.Int. A | 5,687 | -0,3 |
| Eurizon Ob. Int. | - | - |
| Euromob. Int.Ation. B. | 8,533 | -0,32 |
| Fondersel Int. | 13,886 | -0,34 |
| Gestielle Obb.Int. Cl.A | 6,291 | -0,25 |
| Gestielle Obb.Int. Cl.B | 6,378 | -0,25 |
| Imi Bond | 15,570 | -0,36 |
| Mc G.Fdf Global Bond A | 5,295 | -0,02 |
| Mc G.Fdf Global Bond B | 5,244 | -0,02 |
| Mediolanum Intermoney | 6,331 | -0,3 |
| Norvega Obb.Int.Cl.A | 5,672 | -0,26 |
| Norvega Obb.Int.Cl.B | 5,729 | -0,26 |
| Optima Obb.Euro Global | 6,921 | 0,04 |
| Prima Fix Obb.Glob A | - | - |
| Prima Fix Obb.Glob Y | - | - |
| Sai Obb.Int. | 7,854 | -0,3 |
| Ubi Pra. Obb.Globali | 5,600 | -0,3 |
| **OBBL. INT.CORP.INV.GR.** | | |
| Ubi Pra. Obb.Glob. Corp. | 6,687 | 0,06 |
| **OBBL. INT. HIGH YIELD** | | |
| Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re | 8,486 | 0,21 |
| **OBBL. YEN** | | |
| Interf.Bond Jap. | 5,560 | -0,75 |
| **OBBL. PAESI EMERGENTI** | | |
| Anm Emerging Mkts Bond | 6,043 | 0,1 |
| Arca Bond Paesi Em. | 13,249 | 0,2 |
| Bnl Obbl Emerg. | 21,707 | -0,23 |
| Eurizon F.Ob. Emerg. | - | - |
| Euromob. Emerg Mkt Bond | 6,859 | -0,23 |
| Fondit Bnd Glb Em Mkt R | 10,244 | 0,29 |
| Fondit Bnd Glb Em Mkt T | 10,282 | 0,29 |
| Gestielle Em. Markets B. | 10,081 | 0,16 |
| Gestielle Em. Markets B. | 10,241 | 0,16 |
| Interf.Bond Glb Em Mkt | 10,558 | 0,27 |
| Mc G.Fdf High Yield A | 7,108 | 0,08 |
| Mc G.Fdf High Yield B | 5,142 | 0,08 |
| Nordfondo Obb.Paesi Em. | 8,511 | -0,22 |
| Norvega Ob Paesi Em. Cl. | 7,297 | -0,21 |
| Norvega Ob Paesi Em. Cl. | 7,203 | -0,21 |
| Optima Obb.Em. Market | 7,255 | -0,21 |
| Pioneer Obb.Paesi E. Dis | 9,572 | -0,16 |
| Prima Fix Emerg. A | - | - |
| Prima Fix Emerg. Y | - | - |
| **OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Amundi Multicorp Dic 201 | - | - |
| Amundi Obb.Euro | - | - |
| Anm Anima Convertibile | 6,135 | -0,03 |
| Azimut Trend Tassi | 8,941 | 0,06 |
| Consultinvest Obb. | 5,219 | 0,04 |
| Consultinvest Obb.Mt | 5,130 | 0,02 |
| Eurizon F.Ob. Cedola | - | - |
| Eurizon Obb.Etico | - | - |
| Fondit. Eu Yield Pl R | 9,451 | -0,01 |
| Fondit. Eu Yield Pl T | 9,507 | - |
| Fondit. Inflat Linked R | 13,496 | 0,22 |
| Fondit. Inflat Linked T | 13,566 | 0,21 |
| Gestielle Obb.Corp. A | 7,101 | 0,07 |
| Gestielle Obb.Corp. B | 7,198 | 0,07 |
| Groupama Ibondselfunds | 5,762 | -0,12 |
| Interf.Inflation Linked | 13,352 | 0,21 |
| Mediolanum Ri. Re. | 10,930 | -0,05 |
| Mediolanum Vasco Degama | 10,102 | 0,05 |
| Nordfondo Obb.Conv. | 5,421 | 0,18 |
| Pioneer Cim Eurofixincom | 15,744 | 0,04 |
| Pioneer Obb.Euro Distr | 6,503 | 0,03 |
| Primaforza 1 A | - | - |
| Primaforza 1 B | - | - |
| Primaforza 1 Y | - | - |
| Primaforza 2 A | - | - |
| Primaforza 2 B | - | - |
| Primaforza 2 Y | - | - |
| Ras Lux Short T. Dollar | 144,531 | -0,15 |
| Ras Lux Short T. Eur. | 66,030 | -0,02 |
| Symphonia S. Ob. Ar.Eu. | 9,391 | 0,03 |
| Ubi Pra. Obb.Doll. | 4,838 | -0,43 |
| **OBBL. MISTI ITALIANI** | | |
| Alleanza Obb. | - | - |
| Alto Obb. | - | - |
| Anm Anima Fondimpiego | 19,685 | 0,09 |
| Anm Cap.Più Comp.Bil.15 | 5,265 | 0,02 |
| Anm Sforzesco | 9,882 | -0,06 |
| Arca Obb.Europa | 8,300 | 0,13 |
| Azimut Solidity | 7,893 | 0,03 |
| Bancoposta Mix 1 | 5,842 | 0,02 |
| Bim Corporate Mix | 5,484 | 0,02 |
| Bnl Per Telethon | 5,836 | -0,12 |
| Carige Bil.10 | 5,499 | 0,02 |
| Civ. Forum Iulii Rend. C | 5,678 | 0,16 |
| Civ. Forum Iulii Rend. C | 5,560 | 0,16 |
| Eurizon Diversetico | - | - |
| Eurizon Rend. | - | - |
| Eurizon Soluzione 10 | - | - |
| Fondo Fucino Dynamic | 4,572 | -0,11 |
| Gestielle Etico Per All | 6,378 | - |
| Gestielle Etico Per All | 6,425 | 0,02 |
| Intesa Cc Prot.Dinamica | - | - |
| Leonardo 80/20 | 6,104 | -0,03 |
| Nextam Part. Obb.Misto | 6,010 | -0,05 |
| Nordfondo Etico Obmisto | 6,645 | 0,06 |
| Norvega Sintesimoderato | 5,515 | 0,04 |
| Pioneer Ob. Piu' A Distr | 8,086 | -0,1 |
| Sai Linea Prudente | 4,855 | -0,06 |
| Sai Performance | 17,180 | -0,05 |
| Symphonia S Pat. Gl. Red | 7,081 | -0,06 |
| Synergia Bil.15 | 5,276 | 0,04 |
| Total Return Obb. | - | - |
| Ubi Pra. Port. Prudente | 6,048 | -0,02 |
| Valori Resp. Ob. Misto | 6,057 | 0,05 |
| Zenit Obb.Cl.I | 8,225 | -0,09 |
| Zenit Obb.Cl.R | 8,183 | -0,07 |
| **OBBL. FLESSIBILI** | | |
| Amundi Soluzione Tassi | - | - |
| Anm Premium-prot. | 6,494 | 0,02 |
| Anm Risparmio | 7,739 | - |
| Arca Ced.Bo.2015 Alto Po | 4,999 | - |
| Arca Ced.Corp.Bond Ii | 5,007 | -0,02 |
| Arca Ced.Corp.Bond Iii | 5,000 | - |
| Arca Ced.Gov.Eu. Bond | 5,128 | - |
| Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii | 5,004 | 0,04 |
| Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii | 4,994 | 0,04 |
| Arca Cedola Corp.Bond | 5,305 | -0,02 |
| Aureo Cash Dynamic | 5,228 | - |
| Bg Focus Obb. | - | - |
| Bnl Target Return Liquid | 9,969 | -0,02 |
| Civ. Forum Iulii Strat A | 5,686 | 0,09 |
| Civ. Forum Iulii Strat B | 5,800 | 0,1 |
| Consultinvest High Yield | 5,591 | -0,09 |
| Consultinvest Mon. | 5,497 | 0,02 |
| Consultinvest Redd. | 7,384 | 0,07 |
| Euromob. Total Ret Flex | 6,573 | - |
| Ritorni Reali | 5,997 | 0,03 |
| Symphonia C. Bond Fless. | 5,102 | 0,04 |
| Ubi Pra. Active Duration | 5,675 | -0,02 |
| Ubi Pra. Tot Ret Pr | 10,522 | -0,02 |
| Volterra Tr Obb. | 5,166 | - |
| **LIQUIDITA' AREA EURO** | | |
| Agora Cash | 5,562 | 0,02 |
| Allianz Liquidita' A | 5,594 | -0,02 |
| Allianz Liquidita' At | 5,069 | -0,02 |
| Allianz Liquidita' B | 5,714 | - |
| Amundi Eonia | 101,990 | 0,01 |
| Amundi Liquidita' | - | - |
| Anm Anima Liquidità | 6,614 | - |
| Anm Fondo Liquidità | 7,598 | - |
| Arca Bt Breve Term. | 8,757 | -0,01 |
| Arca Bt-tesoreria | 5,772 | - |
| Aureo Liquidità | 5,716 | - |
| Azimut Garanzia | 12,325 | - |
| Bnl Cash | 22,197 | -0,01 |
| Carige Liquidita' Euro A | 6,313 | 0,02 |
| Epsilon Cash | - | - |
| Eurizon F.Tesor.Euro A | - | - |
| Eurizon F.Tesor.Euro B | - | - |
| Eurizon Liquidità Cl. A | - | - |
| Eurizon Liquidità Cl. B | - | - |
| Euromob. Conservativo | 11,107 | 0,03 |
| Fideuram Moneta | 14,616 | - |
| Fondaco Euro Cash | 116,207 | 0, |
| Gestielle Cash Euro Cl.A | 7,054 | - |
| Gestielle Cash Euro Cl.B | 7,089 | - |
| Mediolanum Ri. Mo. | 5,482 | - |
| Nextam Part. Liquidità | 5,837 | -0,02 |
| Nordfondo Liquidità | 6,208 | - |
| Norvega Mon. Cl.A | 5,863 | -0,02 |
| Norvega Mon. Cl.B | 5,899 | - |
| Optima Money | 6,155 | -0,02 |
| Pioneer Liquidita' Euro | 5,062 | - |
| Prima Fix Mon. A | - | - |
| Prima Fix Mon. I | - | - |
| Prima Fix Mon. Y | - | - |
| Sai Liquidità | 11,539 | -0,02 |
| Symphonia S. Monetaria | 7,429 | -0,01 |
| Synergia Mon. | 5,024 | -0,02 |
| Synergia Tesoreria | 5,048 | - |
| Ubi Pra. Euro Cash | 7,289 | -0,01 |
| Vrg Coro Tesoreria | 5,641 | - |
| **LIQUIDITA' AREA DOLLARO** | | |
| Eurizon F.Tesor.Doll. | - | - |
| Eurizon F.Tesor.Doll. $ | - | - |
| **FONDI FLESSIBILI** | | |
| 8a+ Latemar | 5,101 | 0,08 |
| 8a+ Gran Paradiso | 5,219 | 0,1 |
| 8a+ Monviso | 5,071 | -0,08 |
| Abis Flessibile | 5,616 | - |
| Absolute | - | - |
| Agora Selection | 4,829 | -0,04 |
| Agora Valore Prot. | 6,339 | 0,05 |
| Agoraflex | 6,817 | - |
| Alarico Re | 4,571 | -0,15 |
| Alkimis Cap Ucits | 5,073 | 0,1 |
| Allianz F100 L | 4,112 | -0,24 |
| Allianz F100 T | 4,041 | -0,22 |
| Allianz F15 L | 5,385 | - |
| Allianz F15 T | 5,311 | - |
| Allianz F30 L | 5,193 | -0,04 |
| Allianz F30 T | 5,121 | -0,02 |
| Allianz F70 L | 27,551 | -0,1 |
| Allianz F70 T | 27,003 | -0,1 |
| Amundi Absolute | - | - |
| Amundi Az.Trend | - | - |
| Amundi Dyn. Allocation | - | - |
| Amundi Equipe 1 | - | - |
| Amundi Equipe 2 | - | - |
| Amundi Equipe 3 | - | - |
| Amundi Equipe 4 | - | - |
| Amundi Eu Bric Rip 2014 | - | - |
| Amundi Eu Dop Opp 2014 | - | - |
| Amundi Eur Cina Ripr 201 | - | - |
| Amundi Eureka China Dw | - | - |
| Amundi Eureka Double Cal | - | - |
| Amundi Eureka Double Win | - | - |
| Amundi Eureka Dowin 2013 | - | - |
| Amundi Eureka Dragon | - | - |
| Amundi Eureka Rip. 2014 | - | - |
| Amundi Eureka Ripr.2 201 | - | - |
| Amundi Foeureqop2 2013 | - | - |
| Amundi Fogaemeqre 2014 | - | - |
| Amundi Fogaemeqre2013 | - | - |
| Amundi Fogaeqre2 2013 | - | - |
| Amundi For Eu.Eq.Op 2013 | - | - |
| Amundi For Gar Due 2013 | - | - |
| Amundi For. Gar. Mer. Em | - | - |
| Amundi For. Priv. Div. O | - | - |
| Amundi Forgaeqre 13 | - | - |
| Amundi Forgaeqre 14 | - | - |
| Amundi Forgarhidiv 14 | - | - |
| Amundi Formula Gar.2012 | - | - |
| Amundi Formula Gar.2013 | - | - |
| Amundi Piu' | - | - |
| Amundi Premium Power | - | - |
| Amundi Private Alfa | - | - |
| Amundi Qreturn | - | - |
| Amundi Soluzione Az. | - | - |
| Amundi Strategia 95 | - | - |
| Anm Anima Fondattivo | 13,580 | 0,04 |
| Anm Flessibile | 2,834 | -0,14 |
| Anm Obiettivo Rendimento | 5,825 | 0,03 |
| Aqqua | 4,958 | - |
| Arca Cap. Gar. Dic 2013 | 5,197 | -0,02 |
| Arca Cap.Gar. Giu 2013 | 5,116 | 0,06 |
| Arca Corporate Bt | 5,530 | - |
| Arca Rendimento Assol T3 | 5,187 | 0,08 |
| Arca Rendimento Assol T5 | 4,932 | 0,51 |
| Aureo Defensive | 5,070 | - |
| Aureo Ff 1cl. Flessibile | 5,416 | - |
| Aureo Finanza Etica | 6,091 | -0,02 |
| Aureo Flex Euro | 9,731 | 0,03 |
| Aureo Flex It. | 17,343 | 0,03 |
| Aureo Flex Opportunity | 4,832 | 0,02 |
| Aureo Plus | 5,985 | 0,03 |
| Aureo Rendimento Assolut | 5,634 | -0,04 |
| Azimut Str. Trend | 5,049 | -0,14 |
| Azimut Trend | 19,238 | -0,22 |
| Azimut Trend Amer. | 8,857 | -0,34 |
| Azimut Trend Europa | 12,264 | 0,04 |
| Azimut Trend It. | 15,391 | 0,05 |
| Azimut Trend Pacif. | 6,291 | -0,13 |
| Banco Posta Extra | 5,246 | 0,04 |
| Banco Posta Trend | 4,994 | - |
| Bancoposta Centopiu' | 5,285 | - |
| Bancoposta Centopiu' 07 | 5,251 | -0,02 |
| Bg Focus Az. | - | - |
| Bim Flessibile | 3,915 | -0,03 |
| Bnl Target Return Cons. | 5,026 | -0,02 |
| Bnl Target Return Dinam | 12,552 | 0,02 |
| Bnpp 100% E Piu' Gr Asia | 5,420 | - |
| Bnpp 100% E Piu' Gr Eur | 5,082 | -0,04 |
| Bnpp Equipe Attacco | 4,509 | -0,04 |
| Bnpp Equipe Centrocampo | 4,802 | -0,02 |
| Bnpp Equipe Difesa | 5,431 | - |
| Carige Flessibile Cl A | 5,191 | -0,1 |
| Carige Flessibile Piu' | 4,526 | -0,15 |
| Consultinvest Alto Div. | 3,189 | -0,09 |
| Consultinvest Mercati Em | 5,002 | -0,12 |
| Consultinvest Multi Flex | 4,934 | -0,1 |
| Consultinvest Plus | 5,246 | 0,02 |
| Ec Focus Cap Pro 12/14 | - | - |
| Epsilon Qreturn | - | - |
| Eurizon F.Gar. 03/13 | - | - |
| Eurizon F.Gar. 2sem06 | - | - |
| Eurizon F.Gar. 2tri07 | - | - |
| Eurizon F.Gar. 3tri07 | - | - |
| Eurizon F.Gar. 4tri07 | - | - |
| Eurizon F.Gar. Isem06 | - | - |
| Eurizon F.Gar. Itri07 | - | - |
| Eurizon F.Garant. 06/12 | - | - |
| Eurizon F.Garant. 09/12 | - | - |
| Eurizon F.Garant. 12/12 | - | - |
| Eurizon F.Profilo Din. | - | - |
| Eurizon F.Profilo Moder. | - | - |
| Eurizon F.Profilo Prud. | - | - |
| Eurizon F.Rend.Ass 2anni | - | - |
| Eurizon F.Rend.Ass 3anni | - | - |
| Eurizon F.Rend.Ass 5anni | - | - |
| Eurizon Obiettivo Rend | - | - |
| Eurizon Team 1 Cl A | - | - |
| Eurizon Team 1 Cl G | - | - |
| Eurizon Team 2 Cl A | - | - |
| Eurizon Team 2 Cl G | - | - |
| Eurizon Team 3 Cl A | - | - |
| Eurizon Team 3 Cl G | - | - |
| Eurizon Team 4 Cl A | - | - |
| Eurizon Team 4 Cl G | - | - |
| Eurizon Team 5 Cl A | - | - |
| Eurizon Team 5 Cl G | - | - |
| Euromob. Real Assets | 4,148 | 0,1 |
| Euromob. Strategic Flex | 13,376 | -0,02 |
| Euromob. Tot. Ret. Flex | 4,597 | 0,07 |
| Federico Re | 5,195 | - |
| Flex Dinam E | - | - |
| Flex Growth E | - | - |
| Fms-absolute Return | 9,213 | -0,04 |
| Fondaco Global Opport. | 95,483 | - |
| Fondersel Duemila | 93,859 | - |
| Fondit Flexib Dynamic R | 6,410 | 0,38 |
| Fondit Flexib Dynamic T | 6,404 | 0,34 |
| Fondit. Flex Multi R | 9,490 | -0,03 |
| Fondit. Flex Multi T | 9,562 | -0,03 |
| Fondit. Flexib Growth R | 8,865 | 0,16 |
| Fondit. Flexib Growth T | 8,934 | 0,16 |
| Fondit. Flexib Income R | 8,514 | -0,01 |
| Fondit. Flexib Income T | 8,545 | -0,01 |
| Fondit. Flexib Opp R | 7,841 | 0,01 |
| Fondit. Flexib Opp T | 7,878 | 0,01 |
| Formula 1 Alpha Plus 20 | 6,552 | -0,06 |
| Formula 1 Conservative | 6,553 | -0,02 |
| Formula 1 High Risk | 7,008 | -0,03 |
| Formula 1 Low Risk | 6,728 | - |
| Formula 1 Risk | 6,633 | - |
| Gestielle Ga Plus | 5,313 | 0,38 |
| Gestielle Harmonia Dinam | 5,347 | 0,02 |
| Gestielle Harmonia Mod. | 5,294 | - |
| Gestielle Harmonia Viv. | 5,411 | 0,02 |
| Gestielle Total Return | 14,158 | 0,03 |
| Gestnord Asset Allocatio | 4,764 | -0,08 |
| Igm Fdf Flessibile Cl.A | 4,032 | 0,05 |
| Igm Fdf Flessibile Cl.B | 4,067 | 0,05 |
| Interf.System Evolution | 10,099 | -0,09 |
| Interfund System 100 | 9,509 | -0,01 |
| Interfund System 40 | 11,119 | -0,02 |
| Interfund System Flex | 10,323 | 0,01 |
| Intra Assoluto | 5,699 | 0,02 |
| Intra Flessibile | 6,213 | 0,1 |
| Investitori Flessibile | 6,383 | 0,08 |
| Italfor. Glob Tot Ret | 18,090 | -0,06 |
| Kairos P.Income | 6,692 | - |
| Kairos P.Small Cap | 9,478 | 0,02 |
| Kairos Partners | 5,733 | -0,14 |
| M.Gestion Trend Global | 4,918 | 0,06 |
| Macro F.O. | 4,114 | 0,15 |
| Mc G.Fdf Flx Low Vol A | 5,203 | 0,08 |
| Mc G.Fdf Flx Low Vol B | 5,194 | 0,08 |
| Mc G.Fdf Flx.Highvol. A | 4,422 | 0,11 |
| Mc G.Fdf Flx.Highvol. B | 3,760 | 0,11 |
| Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A | 5,737 | 0,02 |
| Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B | 3,802 | 0,03 |
| Nextam Part. Flessibile | 4,732 | -0,06 |
| Nordest Sic | 4,160 | -0,24 |
| Norvega Flessibile Cl.A | 7,348 | -0,03 |
| Norvega Flessibile Cl.B | 7,350 | -0,03 |
| Norvega Rendimento Cl.A | 5,360 | 0,02 |
| Norvega Rendimento Cl.B | 5,368 | 0,02 |
| Open Fund Rit. Ass. Var2 | 4,529 | 0,31 |
| Open Fund Rit.Ass Var4 | 3,777 | 0,35 |
| Parit. Orchestra | 72,928 | - |
| Pioneer Target Controllo | 5,325 | 0,04 |
| Pioneer Target Equilibri | 5,309 | 0,13 |
| Pioneer Target Sviluppo | 22,295 | 0,16 |
| Primastrat Eu Pmi Alpo | - | - |
| Primastrat A-rt 100 A | - | - |
| Primastrat A-rt 100 Y | - | - |
| Primastrat A-rt 200 A | - | - |
| Primastrat A-rt 200 Y | - | - |
| Primastrat A-rt 50 Y | - | - |
| Primastrat A-rt50 A | - | - |
| Primastrat Eu Altopot A | - | - |
| Primastrat Eu Altopot Y | - | - |
| Primastrat Eu Pmi Alpo A | - | - |
| Primastrat It Altopot A | - | - |
| Primastrat It Altopot Y | - | - |
| Profilo Best Funds | 5,886 | 0,05 |
| Profilo Elite Flessibile | 5,547 | 0,02 |
| Sofia Flex | 0,695 | - |
| Sopramo 0 Rit. Ass 6 A | 5,133 | 0,02 |
| Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B | - | - |
| Sopramo 1 Rit. Ass 5 A | 5,173 | - |
| Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B | 5,187 | - |
| Sopramo Contrarian A | 3,718 | 0,19 |
| Sopramo Contrarian B | 3,724 | 0,22 |
| Sopramo Global Macro A | 4,875 | 0,02 |
| Sopramo Global Macro B | 4,927 | 0,04 |
| Sopramo Inflaz. 1,5% B | 5,492 | 0,15 |
| Sopramo Inflaz.1,5% A | 5,465 | 0,15 |
| Sopramo Relat Value A | 5,311 | -0,06 |
| Sopramo Relat. Value B | 5,360 | -0,06 |
| Strategic | - | - |
| Symphonia C. Asia Fless. | 5,759 | -0,02 |
| Symphonia C. It. Fless. | 5,093 | 0,08 |
| Symphonia S. Fortissimo | 2,607 | 0,12 |
| Synergia Total Return | 5,225 | -0,08 |
| Total Return | - | - |
| Ubi Pra. Active Beta | 4,727 | -0,02 |
| Ubi Pra. Alpha Equity | 5,111 | 0,08 |
| Ubi Pra. Tot. Ret. Din. | 5,000 | 0,04 |
| Ubi Pra. Tot.Ret. Moderata | 5,126 | -0,02 |
| Ubi Pra. Tot.Ret. Modera | 5,143 | -0,02 |
| Unibanca Plus | - | - |
| Volterra Dinamico | 5,310 | - |
| Volterra Tr Glob. | 5,486 | -0,02 |
| Vrg Coro Rendimento | 5,351 | - |
| Zenit Absolute Return Cl | 5,529 | -0,07 |
| Zenit Absolute Return Cl | 5,598 | -0,07 |
| Zenit Zerocento Fdf | 4,595 | -0,04 |
| **ALTRI** | | |
| Bpn Un Futur | 2,920 | 1,74 |
| Bpn Un Overl | 5,440 | 0,18 |
| Cu V Allegro | 4,440 | 1,37 |
| Cu V Andante | 6,390 | 0,63 |
| Cu V Balan. | 5,280 | -0,19 |
| Cu V Eb $ B | 5,090 | -0,39 |
| Cu V Eb Dutc | 3,210 | -0,62 |
| Cu V Eb Emub | 7,120 | -0,14 |
| Cu V Eb Eur. | 3,820 | -0,26 |
| Cu V Eb Itf | 1,260 | - |
| Cu V Eb Jap. | 2,440 | 0,41 |
| Cu V Eb Na | 2,700 | - |
| Cu V Eur. | 3,930 | - |
| Cu V Eur. | 5,710 | -0,17 |
| Cu V Eur.C | 29,560 | -0,03 |
| Cu V Gl. B | 5,110 | - |
| Cu V Global | 4,890 | -0,2 |
| Cu V Jap. | 27,050 | 0,19 |
| Cu V Mosso | 5,200 | 0,97 |
| Cu V Plus | 10,950 | 0,24 |
| Cu V Prest. | 4,350 | 0,23 |
| Cu V Pro. | 10,980 | - |
| Cu V Pro. 70 | 5,810 | -0,17 |
| Cu V Pro. 80 | 5,830 | -0,17 |
| Cu V Pro. 90 | 5,840 | -0,17 |
| Cu V Tech. | 2,080 | - |
| Cu V Usa C. | 27,540 | -0,04 |
| Ina Val Att | 4,110 | -0,05 |
| Ina Val Est | 1,126 | - |
| Nv Ina Va At | 7,859 | -0,08 |
| Rea Bil.Agg | 6,565 | 1,81 |
| Rea Bil.Att | 8,670 | 1,23 |
| Rea Cap Eu | 12,776 | 0,45 |
| Rea Din Prot | 12,819 | 0,09 |
| Rea Imp Em | 13,776 | 2,57 |
| Rea Imp It | 7,150 | 3,35 |
| Rea Imp Mon | 7,187 | 2,45 |
| Rea L Equ | 9,411 | 1,56 |
| Rea L Futuro | 7,776 | 2,45 |
| Rea L Gar | 9,216 | 0,75 |
| Rea Obb. | 11,951 | 0,34 |
| Rea Trasf. | 9,737 | -0,02 |
| Sai Alfa2000 | 4,680 | - |
| Sai Beta2000 | 4,540 | -0,22 |
| Sai Omeg2000 | 7,170 | - |
| Sai Quota | 20,350 | - |



## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 15/09/10 0,95% | 101,088 | 101,064 |
| BTP 15/06/10 2,75% | 100,575 | 100,580 |
| BTP 01/08/10 4,5% | 101,506 | 101,513 |
| BTP 01/11/10 5,5% | 103,009 | 103,017 |
| BTP 01/11/11 1,9% | 102,180 | 101,426 |
| BTP 15/03/11 3,5% | 102,547 | 102,537 |
| BTP 15/09/11 3,75% | 103,756 | 103,724 |
| BTP 01/02/11 3,75% | 102,546 | 102,531 |
| BTP 01/09/11 4,25% | 104,406 | 104,377 |
| BTP 01/08/11 5,25% | 105,577 | 105,558 |
| BTP 15/09/12 1,85% | 104,523 | 104,369 |
| BTP 15/12/12 2% | 100,488 | 100,408 |
| BTP 01/07/12 2,5% | 101,995 | 101,951 |
| BTP 01/03/12 3% | 102,948 | 102,934 |
| BTP 15/04/12 4% | 105,093 | 105,075 |
| BTP 15/10/12 4,25% | 106,388 | 106,351 |
| BTP 01/02/12 5% | 106,607 | 106,580 |
| BTP 15/12/13 3,75% | 105,115 | 105,040 |
| BTP 01/08/13 4,25% | 107,014 | 106,934 |
| BTP 15/04/13 4,25% | 106,643 | 106,579 |
| BTP 01/02/13 4,75% | 108,014 | 107,909 |
| BTP 15/09/14 2,15% | 105,848 | 105,706 |
| BTP 01/06/14 3,5% | 104,095 | 104,004 |
| BTP 01/08/14 4,25% | 107,295 | 107,191 |
| BTP 15/04/15 0,74% | 101,192 | 101,058 |
| BTP 01/08/15 3,75% | 104,804 | 104,662 |
| BTP 01/02/15 4,25% | 107,250 | 107,072 |
| BTP 01/08/16 3,75% | 104,483 | 104,250 |
| BTP 15/09/17 2,1% | 103,937 | 103,858 |
| BTP 01/02/17 4% | 105,456 | 105,378 |
| BTP 01/08/17 5,25% | 113,224 | 113,215 |
| BTP 01/02/18 4,5% | 107,505 | 107,413 |
| BTP 01/08/18 4,5% | 107,005 | 106,790 |
| BTP 15/09/19 2,35% | 103,437 | 103,349 |
| BTP 01/02/19 4,25% | 104,693 | 104,488 |
| BTP 01/09/19 4,25% | 103,792 | 103,626 |
| BTP 01/03/19 4,5% | 106,294 | 106,120 |
| BTP 01/03/20 4,25% | 102,821 | 102,646 |
| BTP 01/02/20 4,5% | 105,207 | 105,017 |
| BTP 01/08/21 3,75% | 98,251 | 98,052 |
| BTP 15/09/23 2,6% | 103,020 | 102,981 |
| BTP 01/08/23 4,75% | 104,789 | 104,585 |
| BTP 22/12/23 8,5% | 154,400 | 154,400 |
| BTP 01/11/23 9% | 147,852 | 147,593 |
| BTP 01/03/25 2,5% | 106,158 | 105,967 |
| BTP 01/11/26 7,25% | 131,268 | 131,146 |
| BTP 01/11/27 6,5% | 122,567 | 122,490 |
| BTP 01/11/29 5,25% | 107,414 | 107,338 |
| BTP 01/05/31 6% | 117,067 | 116,957 |
| BTP 01/02/33 5,75% | 113,773 | 113,549 |
| BTP 01/08/34 5% | 103,781 | 103,598 |
| BTP 01/02/37 4% | 89,437 | 89,284 |
| BTP 15/09/35 2,35% | 101,263 | 101,289 |
| BTP 01/08/39 5% | 103,628 | 103,493 |
| BTP 01/09/40 5% | 103,046 | 102,897 |
| BTP 15/09/41 2,55% | 100,975 | 100,953 |
| CCT 01/06/10 T.V. | 100,121 | 100,120 |
| CCT 01/12/10 T.V. | 100,209 | 100,207 |
| CCT 30/06/11 T.V. | 98,609 | 98,576 |
| CCT 01/05/11 T.V. | 100,117 | 100,121 |
| CCT 01/11/11 T.V. | 100,076 | 100,084 |
| CCT 01/11/12 T.V. | 99,915 | 99,940 |
| CCT 29/02/12 T.V. | 97,180 | 97,145 |
| CCT 01/03/12 T.V. | 100,040 | 100,052 |
| CCT 01/07/13 T.V. | 99,735 | 99,792 |
| CCT 01/03/14 T.V. | 99,516 | 99,578 |
| CCT 01/12/14 T.V. | 99,302 | 99,402 |
| CCT 01/09/15 T.V. | 99,081 | 99,180 |
| CCT 01/07/16 T.V. | 98,632 | 98,728 |
| CCT 01/03/17 T.V. | 98,104 | 98,192 |
| CTZ 30/04/10 Z.C. | 99,951 | 99,952 |
| CTZ 30/09/10 Z.C. | 99,680 | 99,672 |
| CTZ 31/03/11 Z.C. | 99,053 | 99,029 |
| CTZ 30/09/11 Z.C. | 98,090 | 98,063 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| Arkimedica 07-12 5% | 100,38 | -0,09 |
| B.P.E.Rom. 06-12 3,7% | 102,88 | -0,03 |
| B.P.Italiana 00-10 4,7 | 100,37 | 0,01 |
| Bca Carige 03-13 1,5% | 115,41 | 0,23 |
| Beni Stabili 06-11 2,5 | 99,61 | -0,01 |
| Bim 05-15 | 91,07 | 0,06 |
| Cogeme 09-14 | 102,76 | -1,06 |
| Sias 05-17 2,625% | 94,24 | 0,08 |
| Snia 05-10 3% | 80,88 | 7,83 |
| Sopaf 07-12 3.875% | 65,00 | -0,36 |
| Vitt. Ass. 01-16 5,5% | 221,89 | 0,00 |

LA CRISI DI EUROLANDIA

L'Ue è pronta a intervenire nel caso vi fosse bisogno di aiutare Atene mettendo a disposizione prestiti agevolati

# Accordo difficile sugli aiuti alla Grecia

## Tensioni fra Francia e Germania. Oggi si tenta un compromesso all'Ecofin

**BRUXELLES** L'Ue è pronta a intervenire, nel caso vi fosse bisogno, per aiutare la Grecia, mettendo a disposizione prestiti agevolati che permettano ad Atene di onorare i propri impegni sul fronte del debito pubblico. Ma sui meccanismi finanziari da utilizzare e sull'ammontare degli aiuti regna ancora una grande incertezza. Questa la situazione all'interno dell'Eurogruppo riunitosi ieri a Bruxelles, dove si tenta la stretta sul piano salva-Atene, almeno raggiungendo una «intesa di base» in vista dell'Ecofin di domani, ma soprattutto del Consiglio Ue della prossima settimana.

Presenti alla riunione, oltre ai 16 ministri di Eurolandia, anche il commissario Ue agli affari economici e monetari Olli Rehn, il presidente della Bce Jean-Claude Trichet e per la prima volta il presidente stabile della Ue Herman Van Rompuy.

Il compromesso raggiunto dall'Eurogruppo dovrebbe prevedere una serie di possibili opzioni di intervento, da studiare ed approfondire ulteriormente: dall'erogazione di prestiti bilaterali alla Grecia coordinati da Bruxelles, all'accensione di una linea di credito verso Atene attraverso prestiti attivati dalla stessa Commissione Ue e garantiti dagli Stati. Nessuna cifra ufficiale è stata ancora fornita. Ma dalle indiscrezioni emerge che per onorare i suoi prossimi impegni sul fronte del pagamento dei titoli pubblici Atene ha bisogno di almeno 20-25 miliardi di euro.

Sullo sfondo ci sono però le divisioni sempre più evidenti tra i principali Paesi della zona euro, che rendono l'intesa sul piano salva-Grecia più difficile del previsto. I contrasti tra Francia e Germania sono stati resi più che mai espliciti da un'intervista della ministra delle finanze francese, Christine Lagarde, che ha criticato Berlino per aver scelto di privilegiare una ripresa basata sulle esportazioni piuttosto che sullo stimolo alla domanda interna, che aiuterebbe anche gli altri Paesi di Eurolandia. Ma Parigi e Berlino sono divise anche sulla proposta di creare un Fondo monetario europeo (Fme). Per la Germania - come ha ribadito il ministro delle finanze, Wolfgang Schauble - deve essere uno strumento il cui scopo è soprattutto quello di rafforzare la disciplina sui conti pubblici e la vigilanza sugli Stati. Perchè - ha detto - «il Patto Ue di stabilità e di crescita non è più sufficiente».

Per questo propone un sistema di sanzioni severe, fino all'espulsione dalla zona euro dei Paesi che non rispettano gli impegni europei. Per la Francia, invece, l'Fme non è una priorità, anche perchè Parigi è contraria a mettere mano ai Trattati. «Un maggiore coordinamento delle politiche economiche non può essere solo una questione di rispetto dei parametri sul deficit». Francia e Germania sono invece sulla stessa linea d'onda per quel che riguarda la stretta sui derivati e sugli hedge fund. E in sintonia con Parigi e Berlino si è detto anche il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, che nel corso di una colazione di lavoro col commissario Ue al mercato interno, Michel Barnier, ha sottolineato l'importanza di procedere con la messa a punto delle nuove regole finanziarie europee, anche in assenza di un accordo globale.

Tremonti con il ministro delle Finanze britannico Darling

IL PIANO DI RIENTRO DAL DEFICIT DI ZAPATERO

### Spagna sotto osservazione, i dubbi di Bruxelles

**MADRID** Restano incertezze e indicazioni contrastanti sulla situazione della Spagna, vista da alcuni analisti come potenzialmente a rischio per la zona euro, mentre Bruxelles studia il piano per il rientro entro il 2013 sotto il 3% di deficit del premier socialista Josè Luis Zapatero. Il commissario alla concorrenza Joaquin Almunia, ex-titolare degli affari monetari, ha avvertito oggi a Madrid che le previsioni del piano spagnolo «potrebbero peccare di un certo ottimismo». Secondo fonti Ue citate da Europa Press l'esecutivo di Bruxelles potrebbe chiedere mercoledì al governo Zapatero di precisare le misure che intende prendere per ridurre il deficit ora all'11,4%. Il piano di austerità di Madrid, che per ora ha annunciato soprattutto tagli generici di spesa per 50 miliardi su 3 anni, si basa su ipotesi di crescita ritenute piuttosto ottimistiche: -0,3% quest'anno, 1,8% nel 2011, 2,8% nel 2012 e 3,1% nel 2013. Almunia ha detto che per Bruxelles le previsioni di Madrid «vanno bene» per il 2010, ma che «nel 2011 e negli anni successivi andranno bene se si confermeranno previsioni macroeconomiche che potrebbero peccare per un certo ottimismo».

Dalle agenzie di rating intanto sono venute indicazioni contraddittorie: Moody's ha affermato che la Spagna è «ben posizionata» per mantenere l'attuale rating AAA (il massimo) sul debito sovrano nonostante le crescenti tensioni sui mercati del debito pubblico e i «rischi sostanziali» che comporta il «prolungato e doloroso» processo di riduzione del deficit avviato da Madrid.

SECONDO UNO STUDIO DELL'ISTAT

# Perde quota il Made in Italy, export giù del 21,4%

## La crisi ha colpito gli scambi con l'Europa. A Nordest il calo è stato del 22,6%, in Fvg -19,1%

**ROMA** Esportazioni italiane in flessione nel 2009: in modo più consistente verso i paesi Ue e in modo più lieve verso i paesi extra Ue. Lo rende noto l'Istat nello studio «Le esportazioni delle Regioni italiane». Lo scorso anno, rispetto al 2008, il valore dell'export ha segnato un calo del 21,4%, dovuto a consistenti riduzioni tendenziali dei flussi sia verso i paesi Ue (-23,7%) sia, in misura più contenuta, verso i paesi extra Ue (-18,1%). Tutte le ripartizioni territoriali fanno rilevare flessioni nelle esportazioni, con diminuzioni superiori a quella media nazionale per l'Italia insulare (-39,5%, dovuta alla forte riduzione del valore delle vendite all'estero di prodotti petroliferi raffinati), per quella meridionale (-23,5%) e per quella nordestina (-22,6%); flessioni inferiori alla media nazionale si registrano, invece, per la ripartizione nord-occidentale (-20,4%) e per quella centrale (-15,2%).

La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, evidenzia, nel quarto trimestre 2009 rispetto al trimestre precedente, una variazione positiva delle esportazioni per l'Italia centrale (+1,2%), una sostanziale stabilità per l'Italia insulare e flessioni per la ripartizione nord-occidentale (-2%) e nord-orientale (-1,9%).

Nel 2009, rispetto all'anno precedente, tutte le regioni fanno registrare una flessione delle esportazioni, ad eccezione della Liguria (+9,5%, per il forte incremento delle vendite all'estero dei mezzi di trasporto). Fra le regioni che più contribuiscono ai flussi commerciali con l'estero, le flessioni maggiori riguardano Sardegna (-43,9%), Sicilia (-37%), Abruzzo (-31,7%), Marche (-24,5%), Veneto (-23,5%), Emilia-Romagna (-23,4%), Puglia (-22,9%), Piemonte (-21,8%) e Lombardia (-21,2%) e Friuli Venezia Giulia (-19,1%).

L'analisi dell'andamento delle esportazioni per area di sbocco tra 2008 e 2009 mette in evidenza come la flessione delle esportazioni dell'area nord-occidentale, pari al 20,4%, abbia interessato maggiormente i flussi verso i paesi Ue (-24,1%), con variazioni particolarmente negative verso Spagna, Regno Unito e Germania. Per i paesi extra Ue (-14,8% nel loro complesso) si rilevano flessioni marcate verso Russia, paesi Mercosur, Turchia, Brasile e Sudafrica.

**L'export delle regioni**

Variazione percentuale dell'intero 2009 rispetto al 2008

ITALIA -21,4%

| Regione | Variazione |
|---|---|
| **NORD-OVEST** | **-20,4** |
| Piemonte | -21,8 |
| Val d'Aosta | -36,5 |
| Lombardia | -21,2 |
| *Liguria* | *+9,5* |
| **NORD-EST** | **-22,6** |
| Trentino A. A. | -17,0 |
| Veneto | -23,5 |
| Friuli V. Giulia | -19,1 |
| E. Romagna | -23,4 |
| **CENTRO** | **-15,2** |
| Toscana | -8,9 |
| Umbria | -22,6 |
| Marche | -24,5 |
| Lazio | -17,6 |
| **SUD** | **-23,5** |
| Abruzzo | -31,7 |
| Molise | -35,7 |
| Campania | -16,9 |
| Puglia | -22,9 |
| Basilicata | -22,5 |
| Calabria | -18,2 |
| **ISOLE** | **-39,5** |
| Sicilia | -37,0 |
| Sardegna | -43,9 |

ANSA-CENTIMETRI

# Decollano i conti Save, utile di 18 milioni (+28,9%)

## La società gestisce gli aeroporti di Venezia e Treviso. Marchi: «Siamo forti nonostante la crisi»

di MATTEO MARIAN

**VENEZIA** Oltre 340 milioni di ricavi, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+3,9%), e un utile netto di oltre 18 milioni (+28,9%, rispetto al 2008). Save vola oltre la crisi economica, che ha toccato pesantemente anche il settore del trasporto aereo, approvando un progetto di bilancio 2009 superiore agli obiettivi prefissati.

Non a caso, ieri il consiglio di amministrazione della società che gestisce gli scali di Venezia e Treviso ha deciso anche di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 16,4 milioni, pari a circa 0,296 euro per azione (+14%). Tanto per dare una dimensione alla performance di Save, basti ricordare che ieri Gemina (holding che controlla Aeroporti di Roma) ha comunicato un risultato netto 2009 negativo per 39,2 milioni, con ricavi in calo dell'1,9% rispetto al 2008.

Il risultato operativo lordo, Ebitda, di Save - pari a 60,1 milioni - evidenzia, invece, una crescita dell'8,6% rispetto all'esercizio precedente. A base omogenea - escludendo, cioè, le società acquisite - l'incremento si attesterebbe sull'8%, per un valore pari a 4,4 milioni. L'incremento della redditività - si legge nella nota diffusa ieri da Save - ha interessato tutte e tre le unità di business: la «gestione aeroportuale» ha fatto registrare un aumento pari all'1,6%, la «gestione infrastrutture» un incremento pari al 21,2%, mentre il «food & beverage and retail» è cresciuto del 43,4%.

«Il 2009 è stato un anno importante - commenta Enrico Marchi, presidente di Save - perché il gruppo ha dimostrato la propria forza nella crisi che ha investito l'economia mondiale. Ci siamo concentrati sulla razionalizzazione della gestione per preparare una nuova crescita. Anche alla luce della lenta uscita dalle difficoltà dell'economia mondiale, possiamo dire che Save ha affrontato la crisi nelle migliori condizioni possibili, con un elevato livello di patrimonializzazione, pochi debiti, grande cultura manageriale».

Nonostante la crisi, il sistema aeroportuale Venezia-Treviso si è confermato anche nel 2009 quale terzo sistema italiano dopo Roma e Milano, con quasi 8,5 milioni di passeggeri, in calo dell'1,2% rispetto al 2008. Venezia, con 6,7 milioni di passeggeri, ha registrato una flessione dei passeggeri del 2,6%, mentre Treviso ha registrato una crescita del 4,1% nell'anno e, con 1,8 milioni di passeggeri, ha superato l'aeroporto di Firenze.

Sul fronte delle infrastrutture non aeroportuali, che parlano del 40% detenuto in Centostazioni, Save ha registrato ricavi per 29 milioni in crescita del 3,6% rispetto al 2008, con un miglioramento anche per quanto riguarda la redditività. «Tutto questo _ conclude Marchi _ rende oggi Save un importante attore nella gestione delle infrastrutture di mobilità che sta sviluppando anche all'estero, come nel caso dell'aeroporto di Charleroi, le sue competenze manageriali, ponendosi nelle migliori condizioni per cogliere sempre nuove opportunità di espansione e crescita».

Enrico Marchi



IL GRUPPO INFORMATICO DI AMARO

# Eurotech, risultato negativo per 9,6 milioni Siagri: siamo solidi

di NICOLA COMELLI

**TRIESTE** "Ai nostri competitors è andata peggio". Ad Amaro si guardano in questa luce i risultati 2009, preceduti dal segno meno. Del resto, come sarebbe andata a finire, alla Eurotech, l'azienda carnica leader nella produzione di computer miniaturizzati ad elevata capacità di calcolo, lo avevano capito da tempo: dalla tempesta perfetta non ci si poteva aspettare qualcosa di diverso. I ricavi consolidati sono scesi dell'8,9% rispetto al 2008 (da 91,73 a 83,53 milioni); il risultato netto di gruppo è negativo per 9,6 milioni contro i –12,71 dell'esercizio precedente. Resta positivo il margine operativo lordo, che però passa da 5,95 a 1,29 milioni, con l'incidenza sui ricavi che passa dal 6,5% all'1,5.

L'ebit, invece, passa da -13,52 a -6,63 milioni (nel 2008 aveva risentito significativamente degli effetti non ricorrenti della svalutazione dei marchi Ads e Arcom, per un ammontare complessivo di 10,77 milioni). Al 31 dicembre scorso il gruppo evidenziava un indebitamento di 10,11 milioni, contro una posizione finanziaria netta di 0,57 milioni fatta registrare 12 mesi prima. Giù di circa 17 milioni il patrimonio netto, che passa da 134,06 a 116,90.

"La riduzione del fatturato è da attribuirsi integralmente alla congiuntura economica globale, che ha comportato una riduzione degli ordinativi nel corso dell'intero 2009 – si legge nella nota che accompagna i numeri del bilancio -. La situazione macroeconomica ha insistito soprattutto sull'area giapponese, dove si sono concentrati i cali dei ricavi, e su quella europea".

Claudio Siagri

La diversificazione avviata lo scorso anno, attraverso la quale il gruppo guidato da Roberto Siagri si è potuto orientare anche su altri mercati (su tutti quello del medicale e dell'health care), sganciandosi almeno parzialmente dal comparto delle forniture industriali, ha permesso di mantenere le flessioni ancorate a una sola cifra percentuale. "Nel 2010 la riorganizzazione del nostro modello di business potrà esprimersi appieno e contiamo di recuperare il terreno perduto – spiegano dalla società, a margine del consiglio di amministrazione nel quale ieri sera sono stati approvati i conti -. Non a caso, il grande lavoro di riduzione dei costi che è stato portato avanti per mitigare gli effetti della crisi non ha toccato il personale: una scelta precisa per permetterci di farci trovare pronti alla ripartenza dei mercati e riagguantarla".

A fare pensare positivo ci sono anche gli stanziamenti in crescita del budget assegnato dall'amministrazione Obama al Dipartimento della Difesa (che dovrebbe essere ulteriormente corretto all'insù pure nel 2011). In particolare, sono state aumentate le risorse per gli investimenti in elettronica, nelle tecnologie per il controllo remoto degli aerei senza pilota e nei dispositivi per interfacciare i soldati sul campo di battaglia con i comandi (networkcentric warfare).

Ed Eurotech, attraverso la controllata a stelle e strisce Parvus, basata nello Utah, è intenzionata a giocare un ruolo da protagonista, consolidando l'odierna leadership, che la vede fornitore di colossi quali L3 Communications, Northrop-Grumman e General Dynamics. "Un altro mercato di riferimento per le vendite 2010 sarà il Giappone – proseguono da Amaro -. Il settore dei semiconduttori si riprenderà con una certa decisione, come testimoniano i principali player del settore, e ci attendiamo performance positive". Ieri il titolo a Piazza Affari ha chiuso in rialzo del 2,62%, a 2,64 euro.



## NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

| Nave | Provenienza / destinazione | Ora |
|---|---|---|
| GENCO VIGOUR | da Robert Bank a A.F. Servola | ore 03.00 |
| FRANKOPAN | da Tartus a rada | ore 03.00 |
| UND BIRLIK | da Ambarli a orm. 39 | ore 15.00 |
| RIKE NAVE | da Porto Nogaro a orm. 12 | ore 15.00 |

IN PARTENZA

| Nave | Provenienza / destinazione | Ora |
|---|---|---|
| CMA CGM RAVEL | da orm. 56 per Damietta | ore 08.00 |
| KRITI AMETHYST | da Siot 1 per ordini | ore 12.30 |
| DIRHAMI | da Molo VII per Venezia | ore 13.00 |
| GRECIA | da orm. 22 per Durres | ore 13.00 |
| MARJA | da orm. 53 per Venezia | ore 13.00 |
| ULUSOY 7 | da orm. 47 per Cesme | ore 19.00 |
| VOOMEDIJAK | da Med. Con. per ordini | ore 20.00 |
| RIK | da orm. 12 per Porto Nogaro | ore 21.00 |
| DALMACIJA | da Siot 3 per ordini | ore 23.00 |

UNICREDIT

# Fondazioni in rivolta, tensione con Profumo

## Braccio di ferro sul progetto di banca unica. Oggi si riunisce il cda: decisivo il ruolo di Rampl

di PIERCARLO FIUMANÓ

**TRIESTE** È alta tensione sul progetto di Banca unica di Unicredit. Il clima è diventato difficile dopo una riunione informale a Piazza Cordusio fra l'ad di Unicredit, Alessandro Profumo e i principali azionisti della banca. Le Fondazioni hanno aumentato la pressione sull'amministratore delegato affinchè oggi proponga al cda di rinviare il progetto di riorganizzazione. È seguita una giornata di grande fibrillazione nella City milanese. Sembra che il malumore delle Fondazioni (ieri a Milano è stata segnalata la presenza del presidente della fondazione Cariverona Paolo Biasi e del vicepresidente di Unicredit, Fabrizio Palenzona) riguardi la nuova organizzazione e la scelta dei responsabili territoriali della super-banca, considerati troppo vicini a Piazza Cordusio. Oggi fra l'altro il cda dovrebbe decidere il ritorno al dividendo che secondo le stime dovrebbe situarsi fra i 2 e i 3 cent per azione.

In serata la tensione è divenuta palpabile tanto che i rumors hanno fatto pensare a una vera e propria rottura fra i vertici del gruppo e le Fondazioni (con Verona e Torino a guidare il dissenso) che sarebbero pronte a chiedere oggi il ritiro del piano di riorganizzazione e una completa riduscussione degli assetti di governo del cosiddetto "bancone". In serata fonti di Unicredit hanno però stemperato i toni definendo la situazione come "una semplice dialettica fra azionisti". Nessun ultimatum ai vertici ma semplice discussione nella quale oggi all'interno del cda dovrebbe avere un ruolo importante come ago della bilancia il presidente Dieter Rampl.

Profumo con Dieter Rampl

Il clima comunque resta teso. Già la scorsa settimana il consigliere e azionista Luigi Maramotti aveva sottolineato con forza la necessità di rivedere le scelte fatte da Profumo. Poi sono seguiti i dubbi della Cariverona di Biasi (primo azionista italiano con il 4,9%), già protagonista di un tentativo di spallata quando, nel pieno del terremoto della crisi finanziaria, si rifiutò di sottoscrivere la ricapitalizzazione tramite cashes. Da quanto risulta questa volta nella fronda verso Profumo ci sarebbe anche la CrTorino (socio di Piazza Cordusio con una quota del 3,3%). Da Torino però si è spiegato che non è passata alcuna decisione nel consiglio dell'ente ma che la Fondazione guidata da Andrea Comba "darà pieno supporto a quello che decideranno i suoi rappresentanti in consiglio», che sono Antonio Maria Marocco e, soprattutto, il vicepresidente della banca Fabrizio Palenzona.

Paolo Biasi (Fondazione Verona)

Ieri proprio il vicepresidente di Unicredit, che alcuni rumors vedrebbero pronto a raccogliere il testimone da Geronzi nel caso l'attuale numero uno di Mediobanca decidesse di puntare alla presidenza delle Generali, è stato protagonista a Milano di una serie di colloqui incrociati. Per stemperare la tensione oggi dovrebbe essere decisivo anche il ruolo del presidente Rampl che ha evitato di prendere posizione lasciando però intendere un sostanziale appoggio a Profumo il cui ruolo - precisano fonti finanziarie - non sarebbe mai stato messo in discussione.

L'obiettivo è quello di convincere le Fondazioni che non c'è alcun intento punitivo verso le esigenze di rappresentanza sul territorio delle Fondazioni. Il piano al centro dello scontro, nelle linee guida, prevede di semplificare l'organizzazione del gruppo, preservando l'autonomia territoriale, attraverso l'accorpamento nella holding delle cinque banche controllate: Unicredit Banca (retail con sede a Bologna), Unicredit Banca di Roma, Banco di Sicilia, Unicredit Private Banking (a Torino) e Unicredit Corporate Banking (Verona). E infuria il toto-nomine sui futuri responsabili della super-banca. I nomi dei nuovi responsabili area del gruppo non sono ancora noti. Le deleghe dovrebbero esser ufficializzate nei prossimi giorni. A Nord-Est, direttamente da Piazza Cordusio, dovrebbe arrivare Claudio Rigo mentre a Bologna, dove resterà la sede del retail del gruppo, dovrebbe andare Rodolfo Ortolani. Il titolo Unicredit alla vigilia del cda sui conti e sulla banca unica ha perso ieri l'1,80% a 1,99.



Corrado Passera

BANCHE

### Fideuram in Borsa: Intesa accelera

Entro maggio la vendita degli sportelli al Credit Agricole

**MILANO** Intesa Sanpaolo accelera sulla quotazione di Fideuram e nella trattativa per la cessione dei propri sportelli al Credit Agricole. Da una parte infatti il gruppo guidato da Corrado Passera potrebbe chiudere entro maggio la vendita delle proprie filiali alla Banque Verte e dall'altra riportare Banca Fideuram sul listino milanese già entro l'estate.

A fornire una tempistica sul deposito del prospetto informativo della controllata al 100% presso la Consob e la Borsa italiana è stato il direttore generale di Intesa SanPaolo, Gaetano Micciché: «Credo che il filing si consegnerà in queste ore o nei prossimi giorni», «lo deciderà l'amministratore delegato», ha detto, preferendo però non fornire dettagli sulla struttura dell'operazione e in particolare sulla percentuale di capitale che verrà collocata sul mercato: «Non dico niente si saprà leggendo il filing». A curare la quotazione dovrebbero essere Bank of America-Merrill Lynch, Banca Leonardo e Banca Imi.

Al tempo stesso a prendere la parola sulle trattative sull'asse Milano Parigi in vista dell'uscita dei francesi dall'azionariato della banca è stato il direttore generale di CariParma (gruppo Agricole), Giampiero Maioli, a margine di un convegno dell'Aifi. «Mi aspetto una conclusione del negoziato entro il mese di maggio» ha detto, precisando che con ogni probabilità «non ci sarà un quadro definito prima delle rispettive assemblee».

In particolare, la vendita in base agli accordi preliminari riguarda 150-200 sportelli che Intesa SanPaolo si è impegnata a vendere a prezzi di mercato. È secondo indiscrezioni potrebbe riguardare una parte consistente della rete della Banca Adriatica. Con questa operazione il Credit Agricole arriverebbe a possedere in Italia quasi mille filiali.

Rispetto al numero esatto delle filiali da cedere Maioli ha spiegato che tutto dipenderà «da come si concluderà l'accordo, ma credo sarà a metà del range» fissato, quindi intorno ai 175 sportelli. Il banchiere ha infine indicato che il prezzo della cessione dovrebbe ammontare a «meno di un miliardo». Maioli ha poi confermato che gli sportelli saranno «al Centronord» anche se «l'accordo non è stato ancora definito» e le filiali non sono state identificate nel dettaglio.

UNICREDIT

### Hvb punta in Germania agli sportelli di Seb

Il gruppo in lizza con gli spagnoli del Santander

**MILANO** Unicredit si prepara ad archiviare il 2009 (oggi in programma il cda con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio) e, assieme al varo del "Bancone", torna anche a mettere il muso fuori dall'Italia, valutando nuove occasioni di "shopping" finanziario. Stavolta, secondo i rumors circolati oltre confine e confermati da fonti interne a Piazza Cordusio, la frontiera di espansione non sarebbe ancora l'Est Europa, area da cui peraltro il gruppo guidato da Alessandro Profumo si attende una forte spinta (soprattutto dalla Russia) per buttarsi subito dietro le spalle un quarto trimestre che potrebbe chiudersi in rosso. Il mercato da cui al contrario l'ex McKinsey vorrebbe far ripartire il risiko bancario targato UniCredit è ancora una volta quello tedesco.

Fonti interne alla banca confermano, infatti, quanto riportato la scorsa settimana dal quotidiano tedesco Handelsblatt: la controllata HypoVereinsbank (Hvb) è interessata alle filiali in Germania del gruppo svedese Seb. Un'operazione che alcuni analisti stimano intorno ai 900 milioni di euro e che appare necessaria per rafforzarne la redditività. Visto che la sua divisione di banca retail, dopo un utile di 213 milioni di euro ante imposte segnato nel 2008 dovrebbe aver chiuso il 2009 sostanzialmente in pareggio.

Handelsblatt, che ha riportato indiscrezioni di persone vicine ai negoziati, ha aggiunto che non è stata ancora presentata un'offerta, ma che presto potrebbe esser avanzata una dichiarazione di intenti. In sostanza, visti i numeri 2009 di Hvb, le 174 filiali che la banca svedese ha deciso di vendere, uscendo così dal mercato retail tedesco e che porterebbero in dote a Piazza Cordusio circa 1000 clienti, servirebbero all'istituto di Monaco di Baviera per ritornare a macinare profitti, ora che il peggio della crisi sembra alle spalle.

Inoltre, dopo l'operazione Seb, Hvb risulterebbe meglio distribuita territorialmente: le sue 631 filiali hanno finora infatti una presenza significativa a livello retail solo in Baviera e nel Nord della Germania. Per cui, oltre a consentire alla controllata di Piazza Cordusio un incremento di circa un 25% delle sue dimensioni, gli sportelli dell'istituto svedese potrebbero contribuire a colmarne anche la copertura geografica.

Sempre secondo le indiscrezioni circolate oltre confine (voci che però il gruppo UniCredit contattato dal Piccolo non ha voluto commentare), su Seb il duo Profumo-Rampl non avrebbe la strada spianata: anche il Banco Santander Central Hispano, la banca spagnola guidata da Emilio Botin con in cassa una potenza da fuoco di almeno due miliardi di dollari, avrebbe messo gli occhi sulla banca svedese. *(a.d.)*

# Generali, per gli analisti utile a 1,2 miliardi

## Sale l'attesa in vista del cda che domani approverà i conti 2009

**TRIESTE** Un test importante sulla capacità delle Generali di reagire alla crisi che ha colpito i mercati delle polizze. E un banco di prova anche sulla forza del management triestino in vista del rinnovo del consiglio d'amministrazione di Generali, che scade a fine aprile. C'è attesa per i risultati del gruppo guidato dai due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot che saranno esaminati domani dal consiglio di amministrazione. Il consensus delle banche d'affari prevede un risultato operativo di 3,9 miliardi di euro e un utile netto di 1,6. In media per le Generali, secondo i report diffusi negli ultimi mesi, si prevede un utile nel 2009 in crescita a 1.286 milioni di euro, rispetto agli 860,9 milioni del 2008. Le previsioni contemplano uno scenario al rialzo. Si va da un risultato minimo di 1.223 milioni secondo gli analisti di Kepler a un massimo a 1.338 milioni (Banca Leonardo). Merril Lynch vede un risultato a quota 1.256. Il consenso più recente di Bloomberg stima un utile netto di 1,35 miliardi su una raccolta lorda, già annunciata, di 70,5 miliardi. Tutte valutazioni che non possono poi trascurare alla fine i possibili scenari sulla presidenza.

Per MainFirst «a differenza della maggior parte dei suoi competitor, Generali trae la vasta maggioranza dei suoi profitti dai rami Vita ed in particolare dai segmenti tradizionali. Questo è un business stabile, a basso rischio, con un'elevata incidenza sui flussi di cassa futuri». Keefe, Bruyette & Woods valuta le prospettive globali del gruppo: «Crediamo che la performance del fatturato 2009 di Generali dimostri l'abilità del Gruppo di reperire fonti di crescita nei mercati europei». Anche Exane pone l'accento sull'espansione verso Est «capace di offrire diversificazione nel breve termine ed una prospettiva di crescita attrattiva nel lungo termine». Nel report si sottolinea come "l'interessante redditività del mercato italiano combinata ai profitti stabili provenienti dai mercati di Francia e Germania permetterà alle Generali di continuare l'espansione verso l'Est Europa e l'Asia».

Giovanni Perissinotto

L'asset chiave, secondo Exane, è comunque rappresentato dall'Italia dove il gruppo triestino ha una «posizione dominante sia in termini di premi che di margini». Una leadership "difficile da attaccare". E ciò perché «mentre nel segmento Vita è difficile replicare la densità della sua rete distributiva, nei rami Danni la politica prudenziale nelle riserve permette a Generali di navigare meglio dei competitor attraverso crisi strutturali». Per Exane il rischio derivato dal portafoglio di obbligazioni appare "piuttosto limitato".

WestLb prevede che «i rami Danni miglioreranno nei prossimi trimestri mentre il focus sui prodotti tradizionali Vita potrà essere d'aiuto in questi tempi difficili». Ing rileva che «Generali è decisamente più esposto alla crescita dei mercati emergenti rispetto a qualsiasi altro assicuratore europeo di primo piano».

Le banche d'affari non possono trascurare l'influenza che sul titolo potranno avere i giochi aperti sulla presidenza. Secondo Ing il probabile arrivo di un nuovo presidente potrebbe dare spinta al titolo, mentre Keefe, Bruyette & Woods nota la ricorrente «sovraperformance» del titolo con l'approssimarsi dell'assemblea a Trieste. Exane Bnp Paribas fa un'analisi più ampia ricordando che negli ultimi 20 anni la presidenza del Leone è sempre stata espressione del gruppo, escluso ovviamente il caso di Antoine Bernheim (ricorda Eugenio Coppola di Canzano, Alfonso Desiata e Gianfranco Gutty). Exane valuta bene una transizione guidata ancora da Bernheim con uno degli ad, Giovanni Perissinotto o Sergio Balbinot, nominato subito anche vice presidente per subentrare in un secondo momento all'ex banchiere della Lazard *(pcf)*.



# Ortis: serve un mercato unico per l'energia

## Il presidente dell'Authority all'Università di Udine: «Rilanciare le infrastrutture»

**UDINE** Secondo il presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, Alessandro Ortis, è necessario procedere verso il mercato unico europeo del gas e dell'energia elettrica. Lo ha detto lo stesso Ortis parlando a margine di una conferenza organizzata dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine, sul tema «Energia e sviluppo; mercati e regolazione». Ortis, friulano di origine e tra i promotori della Facoltà di Ingegneria udinese, è intervenuto davanti a un folto pubblico di studenti e imprenditori con una relazione sugli scenari e problematiche energetiche a livello nazionale. «Un mercato unico europeo dell'energia - ha spiegato - implica che dobbiamo fare sforzi in vari settori, primo fra tutti quello delle infrastrutture, per far sì che queste garantiscano efficienti scambi energetici tra i diversi Paesi». Ortis ha colto l'occasione anche per annunciare la sua presenza, in qualità di vicepresidente, alla prima riunione il prossimo aprile dell'Agenzia europea dei regolatori, varata dalla Commissione e dal Parlamento europei.

Alessandro Ortis

Secondo Ortis «per le infrastrutture in Italia i soldi ci sono, perchè tutti noi consumatori stiamo pagando con le bollette le tariffe del trasporto, della distribuzione e, per il gas, anche dello stoccaggio. È necessario dunque accelerare le autorizzazioni in modo che gli operatori non possano portare alibi per eventuali ritardi».

A domande sui nodi aperti in Friuli Venezia Giulia, come il rigassificatore, gli elettrodotti e il nucleare, Ortis ha auspicato che il primo problema ad essere superato rapidamente sia quello delle autorizzazioni per le infrastrutture.

Intanto sul fronte dell'energia da registrare il balzo di Terna a Piazza Affari, dopo il road show di Parigi e nel giorno in cui la società è stata premiata come miglior utility europea: i titoli dell'azienda guidata da Flavio Cattaneo stanno mettendo a segno un progresso dello 0,71% attestandosi a 3,17 euro. A sospingere in alto le quotazioni di Terna sono stati numerosi fattori: l'interesse per le utility tipico delle giornate in cui in Borsa regna l'incertezza, il recente Road Show a Parigi della società e la raccomandazione positiva degli esperti di Cai Chevreux, che hanno reiterato la raccomandazione 'outperform'.

ALLA FIERA NAUTICA SEATRADE

# Aziende triestine a Miami

**TRIESTE** Sono otto, due in più rispetto alla scorsa edizione, le aziende triestine e regionali in partenza per il "Seatrade" di Miami, la più importante manifestazione a livello globale riservata agli operatori del comparto crocieristico. Un'opportunità di eccezione per incontrare i principali attori del settore e per allacciare contatti in prospettiva di nuove collaborazioni. Un mercato, quello delle crociere, che pur in un contesto di crisi, ha mantenuto un trend di crescita, anche se con tassi inferiori a quelli degli anni precedenti, assestati oltre al 7% dal 1990 al 2008. Per il quarto anno consecutivo Aries, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Trieste, è promotore e capofila della delegazione triestina al Cruise Shipping Miami, questo il nome per esteso della manifestazione meglio nota come "Seatrade", in programma dal 16 al 18 marzo 2010.

Quest'anno, per la prima volta, le aziende si presenteranno come "Trieste Cruise Industry Cluster" ovvero come distretto dell'industria crocieristica di Trieste. Un insieme compatto, composto da aziende che operano su diversi fronti entro il medesimo settore. Fra queste, tre sono riconducibili all'interior design: Zinelli&Perizzi realizza coperture tessili, Pragotecna mosaici e rivestimenti in ceramica e Marmi Vrech interni in marmo, graniti e piastrelle. Sul fronte tecnico, F. Gurian produce e installa sistemi di refrigerazione, "T.E.C". impianti elettrici, mentre "R.S" e "Seanet" operano nella sicurezza, l'uno occupandosi di sistemi antincendio e di salvataggio, l'altro di sicurezza elettronica e elettromeccanica. Infine, Holiday, specializzata in segnaletica di bordo, funge da raccordo fra le competenze tecniche e di design che distinguono il gruppo triestino.

# Aumenta lo sconto benzina ma il pieno in Slovenia costa fino a 8 euro in meno

## Ritorna ad allargarsi la forbice dei prezzi dopo l'aumento degli ultimi mesi a livello italiano

di ROBERTO URIZIO

**TRIESTE** Torna ad allargarsi la forbice dei prezzi tra i carburanti a cavallo del confine italo-sloveno. Un pieno di benzina o gasolio fatto in Slovenia costa fino a 8 euro in meno, con una media di 5 euro in meno rispetto a quanto si paga a Trieste (va meglio a Gorizia) nonostante lo sconto regionale che mitiga l'effetto del caro benzina a cui si sta assistendo nelle ultime settimane in Italia.

A favorire questo aumento di differenziale è la doppia velocità con cui sta salendo il prezzo dei carburanti in Italia e in Slovenia: se nel nostro Paese, infatti, dall'inizio dell'anno il prezzo di benzina e gasolio è salito mediamente attorno al 5-6%, i prezzi decisi da Lubiana sono saliti sì ma in una percentuale decisamente inferiore, pari all'1,5% per la verde e al 3,5% per il diesel. E se il confronto lo facciamo rispetto a un anno fa emerge come l'aumento dei prezzi della benzina è risultato più o meno analogo al di qua e al di là del confine (attorno al 22-25) mentre per quanto concerne il gasolio la crescita italiana (superiore al 20%) è stata più consistente rispetto a quella slovena che si è attestata attorno 15%.

Lo sconto regionale, parametrato giornalmente in base alla differenza tra il prezzo minimo regionale e quello sloveno, per la benzina supera di poco i 10 centesimi al litro (5 euro per un pieno da 50 litri) e per il gasolio non arriva a 3 centesimi (meno di 1,5 euro per il pieno) e riesce a fatica a calmierare una differenza di prezzo che si è fatta nuovamente significativa. A Trieste i più fortunati o quelli che cercano il distributore più economico trovano la benzina, con lo sconto applicato, a poco più di 1,2 euro al litro ma nei casi peggiori il prezzo sale anche di una dozzina di centesimi; facendo un rapido calcolo ecco che azzeccando la pompa di benzina meno costosa si arriva a un differenziale con la Slovenia tutto sommato accettabile (2,75 euro per un pieno) mentre chi rifornisce in un distributore più salato finisce per pagare poco meno di 9 euro in più rispetto a quanto pagherebbe facendo il pieno oltre confine. Situazione sostanzialmente analoga per quanto riguarda il gasolio che costa sì tra i 5 e gli 8 centesimi al litro in meno rispetto alla benzina ma se parliamo di forbice con il prezzo sloveno le cose non cambiano e si va da 2,5 a 8,5 euro di differenza per un pieno. Le cose vanno meglio a Gorizia dove benzina e gasolio costano sensibilmente meno rispetto a Trieste: tra i 3 e i 5 centesimi per la benzina e tra i 4 e gli 8 centesimi al litro per il gasolio con un conseguente differenziale meno marcato rispetto ai prezzi praticati nella vicina Repubblica. Nei distributori isontini, infatti, si può trovare il carburante scontato allo stesso prezzo di quello sloveno mentre la differenza massima arriva attorno ai 7 euro.

Sul capo della Regione pende ancora la procedura di infrazione dell'Unione Europea e quindi, al momento, di modifiche al regime di sconti non se ne parla anche se c'è una proposta di legge firmata da Roberto Asquini e Danilo Narduzzi che però divide la maggioranza proprio sulla necessità di intervenire sugli sconti (che salirebbero a 15 centesimi al litro per la benzina e 10 per il gasolio nella fascia confinaria) mentre Bruxelles tiene nel mirino questo genere di interventi.

La stessa assessore Sandra Savino, in sede di discussione di questa proposta di legge, aveva anticipato alcuni risultati dello studio portato avanti dall'Università di Udine secondo cui non c'è più l'esodo verso la Slovenia per fare il pieno.



**Il confronto dei prezzi dei carburanti**

| PREZZI TRIESTE* | min | max |
|---|---|---|
| BENZINA | 1,228 | 1,347 |
| GASOLIO | 1,170 | 1,261 |

| PREZZI GORIZIA* | min | max |
|---|---|---|
| BENZINA | 1,173 | 1,314 |
| GASOLIO | 1,091 | 1,228 |

| SCONTO REGIONALE (euro al litro) | |
|---|---|
| BENZINA | 0,102 |
| GASOLIO | 0,028 |

| PREZZO SLOVENIA (euro al litro) | |
|---|---|
| BENZINA | 1,173 |
| GASOLIO | 1,091 |

**DIFFERENZA PER UN PIENO** (euro per 50 litri)

| TRIESTE | min | max |
|---|---|---|
| BENZINA | 2,75 | 8,70 |
| GASOLIO | 2,55 | 8,50 |

| GORIZIA | min | max |
|---|---|---|
| BENZINA | 0,00 | 7,05 |
| GASOLIO | 0,00 | 6,85 |

*(euro al litro con lo sconto applicato)

ADAMTE

INSEDIATA LA COMMISSIONE, BANDO DA 222 MILIONI

# Villesse-Gonars, 15 offerte

**TRIESTE** Sono 15 le offerte giunte al Commissario straordinario per l'emergenza dell'autostrada A4 Venezia-Trieste per la realizzazione del lotto della terza corsia nel tratto tra Gonars e Villesse. Un'opera che complessivamente vale circa 2,4 miliardi di euro.

Ieri a Trieste si è insediata la commissione tecnica che deve stabilire la graduatoria delle varie offerte. L'opera ha un valore complessivo di 222 milioni di euro, di cui 155 per lavori, 20 per espropri e 14 per impianti.

Il lotto Gonars-Villesse prevede l'allargamento della sede autostradale per circa 17 chilometri di percorso, ma anche la riqualificazione dell'allacciamento tra la A4 Venezia-Trieste e la A23 Udine-Tarvisio, con la costruzione della nuova stazione d'uscita di Palmanova, l'eliminazione dell'attuale semaforo e la realizzazione di una rotatoria, dalla quale si dirameranno sia la variante alla strada regionale 352 che s'interconnetterà alla bretella di connessione con l'interporto di Cervignano, e ancora il nuovo collegamento con Manzano.

Un tratto molto trafficato dell'A4

# Fazio: piano sociosanitario Fvg Regione in linea con il governo

## Il ministro al Cro di Aviano, protesta dei dipendenti sull'Irccs Consegnata lettera con 270 firme

**TRIESTE** «Sono certo che la Regione ha recepito le osservazioni fatte dal Ministero sul Piano sociosanitario». Ferruccio Fazio, ministro della Sanità ieri in visita al Cro di Aviano, fino a ieri non aveva ancora avuto modo di valutare il Piano approvato dalla Giunta regionale ma non ha dubbi che quanto richiesto dal suo dicastero sia stato inserito dall'assessore Kosic, «persona che conosco e che stimo». Solo nella serata di ieri, a cena, l'assessore regionale e il ministro hanno approfondito le tematiche relative al Piano. Fazio ha annunciato che chiederà alla Regione che ci sia un maggiore collegamento tra gli Irccs (Burlo e Cro di Aviano) e le Università, annunciando inoltre che il governo sta lavorando a un progetto di modifica di questi istituti, suddividendoli in oncologici, cardiologici e neuro scientifici, con nuovi criteri di accreditamento in modo da averne 20-25 in tutta Italia per ciascuna specializzazione. A Fazio è stato consegnata una lettera sottoscritta da 270 dipendenti del Cro che chiedono rassicurazioni sul futuro degli Irccs. Secondo i firmatari, c'è un rischio di ridimensionamento delle prospettive di questi soggetti, che entrerebbero nell'orbita regionale uscendo dal canale nazionale. Oggi il ministro sarà a Trieste dove visiterà il Sincrotrone di Basovizza e l'ospedale di Cattinara prima di incontrare i rettori delle Università di Trieste e Udine e il direttore della Sissa (che visiterà successivamente) in Consiglio regionale. *(r.u.)*

Ferruccio Fazio

L'OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

# Il Pd contro Kosic: «Sanità, solo tagli»

**TRIESTE** «Nel Piano sociosanitario dell'assessore Kosic sono più le cose non dette che quelle dette». Dopo l'approvazione definitiva in Giunta del documento, il Pd dà un giudizio negativo di un Piano «la cui finalità di fondo è solo quella del risparmio con tagli ipocriti e indiscriminati».

Ad affermarlo sono i consiglieri regionali Sergio Lupieri, Annamaria Menosso e Franco Codega. Per gli esponenti del Partito Democratico «l'aumento della spesa sanitaria dell'1,76% è difficilmente credibile se bisogna garantire la copertura dei costi del personale, dei farmaci e le tariffe. Si conferma la volontà di ridurre funzioni, strutture e servizi». Critiche vengono mosse alle «non scelte» fatte dalla Giunta e dalla maggioranza che hanno rinviato a studi di fattibilità alcune decisioni come quelle relative alle della centrale unica del 118, alla riduzione dei punti nascita, alla sperimentazione degli ospedali riuniti di Pordenone e al riordino della rete ospedaliera. «È un piano monco che non dà indirizzi di sviluppo». Inevitabili le perplessità anche sulla chiusura degli ambulatori per clandestini. «Scelta stupida – è stato detto – perché si andranno a intasare i pronto soccorso; scelta dannosa perché mancherà il controllo sanitario; scelta immorale perché si lede il diritto alla salute». Il Piano, secondo gli esponente dell'opposizione, è contraddittorio per quanto concerne la programmazione territoriale e anche sul ruolo degli ospedali di rete. Infine sugli Irccs il Pd rivendica di «avere tamponato la situazione con un emendamento approvato a larghissima maggioranza restituendo al Burlo e al Cro la valenza regionale e nazionale che rischiavano di perdere». In tema di sanità interviene anche Massimo Blasoni (Pdl) che replica a Lupieri per quanto concerne le liste d'attesa e assicura che entro un mese verrà portato in Commissione il report. «È chiaro che una legge complessa come questa non può essere applicata tutta e subito e che stiamo procedendo per step» afferma Blasoni.

ARRIVA IN COMMISSIONE IL TESTO DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ

# Legge elettorale, scontro sui 3 mandati

## La Lega boccia la proposta del Pdl: «Serve il tetto». Il nodo quote rosa

**TRIESTE** Arriva oggi in Commissione la proposta di legge del Pdl che riforma il sistema elettorale e la forma di governo della Regione. Niente limite di mandato per consiglieri e assessori regionali, niente voto disgiunto, niente quote rosa in giunta né contributi maggiorati per i gruppi con donne al loro interno: sono questi i cardini su cui si fonda la proposta di legge che ha come primo firmatario il consigliere del Pdl Antonio Pedicini. Ma la maggioranza è tutt'altro che compatta sul testo.

La Lega, con il vicecapogruppo Federico Razzini, sostiene che «una nuova legge elettorale dovrebbe essere il frutto di un percorso condiviso tra tutte le forze politiche, opposizione compresa. E in ogni caso - chiosa - ci sono argomenti molto più importanti da discutere oggi» tra i quali, secondo Razzini, «il contenimento dei costi della politica« sul quale la Lega sta predisponendo una proposta di legge. Razzini considera «sufficiente il tetto di tre mandati per i consiglieri» e anche quello di due mandati per i sindaci la cui soppressione non è prevista nella proposta di legge ma è in discussione da mesi in maggioranza. Contrarietà della Lega anche sulla proposta di legge del Pdl per mantenere le circoscrizioni: «Possiamo farne a meno» commenta Razzini. Edoardo Sasco, capogruppo dell'Udc, si dice d'accordo sull'eliminazione del voto disgiunto e dei contributi "agevolati" per i gruppi con donne e si dice "aperto a un ragionamento" sulla questione dei limiti di mandato dei consiglieri: «La questione dovrebbe essere però autolimitata autonomamente dai partiti politici salvaguardando alcune motivate eccezioni». Quanto ai mandati dei sindaci, Sasco ritiene preferibile «affrontare gli argomenti elettorali che sono al centro del dibattito politico di questa settimana con un'ottica di carattere generale, quale potrebbe essere la riforma degli enti locali. Ma se non si riequilibrano i poteri dei sindaci a favore dei consigli comunali, trovo ben difficile portare a tre mandati la durata dell'incarico dei sindaci nei grossi comuni».

In tema elettorale è stata depositata un proposta di legge anche da parte di Luigi Ferone (Pensionati) che, raccogliendo una petizione dell'Associazione Sono Donna Scelgo Donna, propone di inserire la preferenza di genere nella scheda elettorale sulla base della quale ripartire i seggi tra uomini e donne. Secondo i Cittadini «ben altri problemi dovrebbero occupare l'agenda politica ed istituzionale, a partire da come affrontare la crisi economica». In una nota la lista civica anticipa «un'opposizione intransigente contro ogni tentativo di restaurare la vecchia politica. Non faremo passare sotto silenzio il colpo di mano col quale vorrebbe cancellare la volontà espressa dai cittadini del Friuli Venezia Giulia con il referendum voluto e vinto da Illy ed istituti introdotti nella scorsa legislatura per estirpare il professionismo politico, l'inamovibilità di consiglieri e assessori, la preziosa ed a nostro giudizio necessaria presenza delle donne nelle sedi politiche ed istituzionali, il diritto dei cittadini di scegliere, con il voto disgiunto, un partito ma anche un Presidente». *(r.u.)*

Antonio Pedicini

Federico Razzini

Edoardo Sasco

# Badanti, contributi fino a 1250 euro

## Da ieri è possibile presentare le domande per la regolarizzazione

**TRIESTE** Fino a 1.250 euro di contributo per la regolarizzazione delle badanti. Da ieri è possibile presentare domanda alle amministrazioni provinciali per accedere agli incentivi messi a disposizione dallo Stato, attraverso il progetto Professionisti in Famiglia, fino all'esaurimento delle risorse che ammontano complessivamente a 980 mila euro. I contributi sono suddivisi in tre tipologie e cumulabili tra loro.

La fetta più grossa è destinata all'emersione del lavoro e ammonta mille euro destinati ai residenti che in regione che assumono un assistente familiare con un contratto di lavoro a tempo indeterminato che preveda un orario settimanale di almeno 25 ore. Altri 200 euro andranno a coloro i quali sostituiscono, anche con l'utilizzo dei voucher di lavoro accessorio, la badante iscritta a un corso di formazione della durata di almeno 20 ore e realizzato da uno degli enti accreditati dalla Regione. Infine, altri 50 euro possono essere erogati per lo snellimento delle procedure attraverso l'assistenza nella gestione burocratico-amministrativa del rapporto lavorativo.

«Il Friuli Venezia Giulia - ha spiegato l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa - si impegna da anni a favore della qualità del servizio e della corrispondente professionalità delle badanti. Non a caso - ha aggiunto - abbiamo previsto corsi di aggiornamento veloci con moduli di 40 ore e stiamo predisponendo un Registro pubblico regionale degli assistenti familiari, una rete di sportelli ad essi dedicati ed un bando delle Pari opportunità per la conciliazione».

Ad un anno dal suo avvio, ha ricordato l'assessore, il progetto Professionisti in Famiglia ha intercettato 10mila famiglie e, grazie agli sportelli dedicati, oltre 12mila badanti, portando alla stipula di 2.096 nuovi contratti di lavoro in Friuli Venezia Giulia nel corso del 2009, di cui 877 a Udine, 652 a Pordenone, 361 a Trieste e 206 a Gorizia. *(r.u.)*

Un'anziana accudita dalla badante

## » IN BREVE

OGGI A TRIESTE

### De Visentini presenta con Illy il suo manuale di Comunicazione

**TRIESTE** L'ex governatore del Friuli Venezia Giulia e il direttore della Comunicazione di nuovo assieme. Oggi, alle 18, all'Expomittelschool di Trieste (via San Nicolò 5), sarà presentato il nuovo libro di Fabio de Visintini "Innovazione e comunicazione nell'amministrazione pubblica", edito da Franco Angeli. Interverranno alla presentazione l'imprenditore Riccardo Illy, autore della prefazione del libro, e Renata Kodilja, docente di Relazioni pubbliche all'Università di Udine.

PROMEMORIA

Oggi alle 9.30 nella sede di via Silvio Pellico 2 l'Unione degli Istriani terrà un incontro per illustrare le iniziative messe in campo per contrastare i fenomeni di negazionismo sul dramma delle Foibe. Iniziative decise dopo i contatti dei giorni scorsi con esponenti dello Stato e rappresentanti del governo.

Il Partito democratico organizza oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa in Corso Italia 13 una tavola rotonda dedicata alla riforma Gelmini intitolata «Riforma delle scuole superiori: la parola ai docenti».



LA BORA E IL GELO DI MERCOLEDÌ: 90 ALBERI ABBATTUTI, 35 TETTI ROVINATI

# Danni della bufera, oltre 500 richieste di risarcimento

## Ferite agli edifici pubblici per mezzo milione, indennizzi a rischio per i privati con l'auto ammaccata

● **LA BORA E LA NEVE**
Nella notte fra martedì e mercoledì scorso ha iniziato a soffiare la bora, arrivata a raggiungere raffiche fino a 180 chilometri all'ora. Sulla città si è abbattuta nel pomeriggio una nevicata.

● **LA CITTÁ IN TILT**
In poche ore mentre per le squadre dei vigili del fuoco cresceva il numero degli interventi, il traffico si è letteralmente bloccato. E per il servizio pubblico e i mezzi spazzaneve è stata la paralisi.

● **I NUMERI DEGLI INTERVENTI**
Durante l'emergenza sono state oltre 180 le chiamate al centralino dei vigili urbani, 736 quelle alla sala operativa del 118 e oltre 400 gli interventi eseguiti dalle squadre dei vigili del fuoco.

di CORRADO BARBACINI

Milioni di euro. Ammontano a somme di questa entità i danni provocati dalla bora e dalla nevicata della scorsa settimana. La lista degli edifici pubblici colpiti è impressionante. Solo per quelli comunali si parla di danni per oltre 500 mila euro. Ci sono il museo Revoltella, l'Aquario marino, il castello di San Giusto, l'Orto botanico e anche il palazzo che attualmente ospita la biblioteca civica in via Madonna del Mare. Infine - sempre per quanto riguarda le strutture pubbliche - danni sono stati segnalati al campo sportivo di Cologna.

In citta sono stati abbattuti complessivamente 90 alberi a cui si sommano i 35 tetti scoperchiati dal vento in modo violento, le abitazioni e le auto danneggiate. Ma sono stati distrutti semafori e cartelli stradali. Una vera e propria ecatombe, insomma.

**LA REGIONE**

**L'assessore Riccardi: «Tocca allo Stato decidere sullo stato di calamità, non mi farei troppe illusioni...»**

E adesso chi paga? Fino a ieri risultavano solo a Trieste non meno di 500 richieste di risarcimento danni alle assicurazioni da parte dei titolari di polizze, privati proprietari di appartamenti, automobili o strutture artigianali. E per questo motivo lo scorso giovedì dagli uffici dell'Area servizi direzione generale e Protezione civile del Comune, il sindaco Roberto Dipiazza ha trasmesso alla Protezione civile della Regione un fax (seguito poi da una raccomandata formale) in cui «si chiede lo stato di calamità naturale per i rilevanti danni causati dalle condizioni meteo». Nella lettera Dipiazza precisa che «la persistente bora, con raffiche superiori a 180 chilometri all'ora e gelicidi formati dalle basse temperature hanno causato ingenti danni al patrimonio comunale sia privato che alle attività produttive». Insomma, si chiede un aiuto concreto. Perché l'entità dei danni non è certo trascurabile. E le somme necessarie, infatti, sono troppo ingenti per le finanze sia degli enti pubblici sia dei privati.

Ma un conto è domandare, un altro è ricevere il denaro. Perché quella richiesta, come prevede la legge, è finita direttamente dal dipartimento della Protezione civile alla presidenza del Consiglio dei ministri. Spiega l'assessore regionale Riccardo Riccardi: «Il riconoscimento dello stato di emergenza, conseguente alla calamità naturale è competenza dello Stato».

Tra qualche mese gli uffici romani che dipendono dal sottogreretario Guido Bertolaso esamineranno la richiesta e poi, sulla base delle disponibilità economiche, verrà deciso se provvedere all'eventuale stanziamento dei fondi a favore di Trieste. Dice ancora Riccardi: «Abbiamo ricevuto proprio in questi giorni il decreto relativo alla richiesta presentata nel mese di maggio del 2009 per i danni causati dal maltempo in tutta la Regione. Si tratta di una somma di 4 milioni di euro. Per quanto è accaduto la scorsa settimana a Trieste abbiamo attivato tutto quanto possibile. Ma non dobbiamo farci facili illusioni...».

Parole fin troppo chiare, che lasciano poco spazio alle speranze quelle di Riccardi. Specie per le istanze dei privati, coloro i quali a causa della bora hanno per esempio vista la loro vettura finire schiacciata sotto un albero o la casa danneggiata. Il perché lo spiega ancora Riccardi: «Già in precedenza non era stato possibile il riconoscimento dei danni subiti dai privati». La logica della ripartizione dei fondi relativi ai danni causati dal maltempo, infatti, segue schemi ben definiti e collaudati. Prima di tutto vengono le strutture pubbliche, poi le attività industriali e infine i privati che praticamente hanno perduto la casa e non hanno un posto dove dormire, sempre che non siano titolari di una polizza che preveda il concorso nel risarcimento del danno. Gli altri di fatto sono esclusi. Dovranno provvedere da soli e mettere mano al portafoglio .



Un'automobile danneggiata in piazza Sansovino dopo essere stata colpita dalla copertura di un tetto scoperchiato dalla bora (Foto Bruni)

SOTTO PRESSIONE LE ASSICURAZIONI, DECINE DI SOPRALLUOGHI

# I periti: «Difficile essere liquidati»

## «A posto solo quelli che hanno una polizza contro gli agenti atmosferici»

Gli esperti di assicurazioni li chiamano gli «Atti di Dio». Sono gli eventi - spesso conseguenze a maltempo - in cui non esiste una responsabilità civile del titolare della polizza. In pratica se cadono, a causa del maltempo, alcune tegole da un tetto e colpiscono un'auto parcheggiata, secondo le norme contrattuali, al proprietario della vettura danneggiata non spetta alcun risarcimento. Perché quanto è accaduto non dipende dall'azione diretta o indiretta del proprietario dell'immobile.

Sono moltissimi gli automobilisti ma anche i proprietari di case o appartamenti che in questi giorni si rivolgono alle compagnie assicurative chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa del maltempo.

Spiega Lorenzo Spagna, perito assicurativo rappresentante a Trieste di compagnie come Allianz-Lloyd Adriatico e Fondiaria Sai: «In questi casi è difficile arrivare a un risarcimento a meno che il singolo automobilista danneggiato non sia a sua volta titolare di una polizza che preveda gli eventi atmosferici».

Da quattro giorni Spagna e i suoi colleghi sono impegnati in una interminabile serie di sopralluoghi in tutta la città. Dice ancora l'esperto. «Ho effettuato proprio in questi ultimi giorni due perizie simili ma che hanno portato a risultati differenti. Entrambe hanno riguardato tettoie condominiali danneggiate dal maltempo. In un caso la compagnia risarcirà il danno perché è coperto dalla polizza che riguarda gli eventi atmoferici, l'altro sinistro non è stato possibile riconoscerlo».

Automobile con il tetto sfondato dopo la caduta di un albero (Foto Bruni)

Aggiunge Fabio Pecarz, socio dell'agenzia di piazza Unità delle Assicurazioni Generali. «Stiamo ricevendo un grande numero di denunce di danni dovuti al maltempo. Saranno trasmesse alla compagnia per le valutazioni. Ma è chiaro che se non è previsto questo tipo di danno si potrà fare ben poco. In molte polizze si parla di responsabilità civile e non di conseguenze di danno accidentale. Poi bisogna considerare anche le franchigie che riducono l'entità della somma che viene riconosciuta». *(c.b.)*

I NUMERI DEI VIGILI DEL FUOCO

# «Più di 400 interventi per il maltempo»

## Il vicecomandante Giacuzzo: «Alcuni uomini in servizio per quasi 24 ore di fila»

«Più di così, vista l'eccezionalità dell'evento atmosferico, materialmente non si sarebbe potuto fare».

Il vicecomandante provinciale dei vigili del fuoco Romeo Giacuzzo non ha dubbi: nella gestione dell'emergenza-maltempo che la settimana scorso ha paralizzato la città, il personale operativo di Trieste ha dato davvero il massimo. «Hanno lavorato bene, anzi benissimo - osserva -. Specie se si pensa che sono stati chiamati ad affrontare un'emergenza di portata epocale. Dal 1985, anno del mio arrivo a Trieste, non ho mai assistito a criticità paragonabili e, soprattutto, ad una simile concentrazione di richieste di intervento, arrivate tutte insime nell'arco di poche ore».

Pompieri al lavoro

Eccoli, allora, i numeri di questi interventi. Dalle 20 di martedì scorso 9 alle 20 di venerdì i vigili del fuoco hanno soddisfatto ben 310 richieste di aiuto. Ma il superlavoro è proseguito anche nelle ore successive: a mezzogiorno di sabato restava ancora una coda di una trentina di interventi, smaltiti appena ieri mattina. Circostanza che fa quindi salire a oltre 400 le operazioni effettuate in risposta all'emergenza meteo dai pompieri delle stazioni di Muggia, Opicina, Porto nuovo e del comando di via D'Alviano.

Nel dettaglio la quota più consistente dei 310 interventi effettuati tra martedì e venerdì notte ha riguardato la rimozione di alberi pericolanti: le raffiche record della bora ne hanno infatti fatto crollare ben 90. Tanti anche i camini spazzati via dalle raffiche: 40, alcuni dei quali anche di grandi dimensioni. Venticinque le finestre divelte, 35 i tetti parzialmente scoperchiati, 20 le tegole staccate dalla violenza del vento e rimaste a penzoloni in strada.

A richiedere l'intervento dei vigili del fuoco, oltre a centinaia di proprietari di casa, sono stati inoltre anche diversi automobilisti. I pompieri hanno recuperato dieci vetture finite fuori strada a causa dell'asfalto ghiacciato o colpite da "oggetti volanti" mentre sostavano in strada. Nel bilancio dell'" apocalisse" figurano poi 5 spedizioni per mettere in sicurezza intonaci crollati, 15 sopralluoghi richiesti per cornicioni e grondaie travolte dalle raffiche e altri 70 interventi vari, sempre e comunque legati all'emergenza meteo.

«Numeri - prosegue Romeo Giacuzzo - che dimostrano la mole di lavoro a cui hanno dovuto far fronte i vigili del fuoco. Un lavoro eseguito con grande disponibilità e spirito di servizio, come dimostra il fatto che alcuni operatori sono rimasti sul campo per quasi 24 ore di seguito. Personalmente, dunque, credo che non si sarebbe potuto fare di più».

E infatti qualcuno, come il sindaco Dipiazza, avrebbe preferito che i pompieri facessero un po' di meno, ed evitassero di sollecitare la chiusura della superstrada. «Su questo, però, preferisco non esprimermi - conclude, prudente, il vicecomandante -. Posso solo ricordare che in quel momento erano caduti alcuni mattoni da un'alta ciminiera. Ed esisteva quindi il rischio che ne cadessero degli altri». *(m.r.)*

LA POLEMICA

Sulla chiusura della superstrada

# Scontro Dipiazza-pompieri, media il Prefetto

## Oggi un incontro chiarificatore. Il sindaco: «Ciminiera da mettere in sicurezza»

di FURIO BALDASSI

Dipiazza su un'autoscala

La querelle Dipiazza-vigili del fuoco finisce sotto esame al Palazzo del governo. È lì che ieri pomeriggio il sindaco si è confrontato con il prefetto Giacchetti, preoccupato dall'escalation di tensione che aveva fatto seguito alla giornata di ordinaria follia, tra bora e neve, dell'altro giorno. E, anche, alla lettera aperta che il comandante regionale dei vigili del fuoco, Amedeo Monaco, aveva inoltrato via stampa al primo cittadino. «Stupito» per l'attacco frontale a via D'Alviano e pronto a stigmatizzare il comportamento di chi, soprattutto alla luce della «eccezionale emergenza meteo», li individua come colpevoli. Alla fine ne è venuta fuori una sorta di mediazione: Dipiazza incontrerà oggi i vertici dei vigili del fuoco (lo stesso comandante regionale Monaco e quello provinciale Riggio), spiegando le motivazioni alla base delle sue proteste.

«Per quanto mi riguarda – ha spiegato il primo cittadino – ho solo chiesto di mettere in sicurezza quella ciminiera che sta all'interno della caserma dei pompieri e che l'altro giorno, sotto la bora, ha spartito mattoni lungo le corsie della Grande viabilità». La questione del manufatto, in effetti, è intrigante. Come sia possibile, in pieno 2010, che esista ancora una torre del genere, a non più di un paio di metri dalla sopraelevata, è un mistero, anche se Dipiazza assicura che «sono stati già chiesti i soldi a Roma per abbatterla». E lascia capire che a preoccupare, più che il lavoro in se stesso, «è forse quello che la ciminiera può contenere» (amianto? ndr).

La vicenda è rimbalzata ieri sera in consiglio comunale, presente anche una rappresentanza di vigili del fuoco che, dopo la protesta dell'altro giorno, ha chiesto e ottenuto un incontro col sindaco. La sensazione è che la vicenda si stia ricomponendo, anche se nelle interrogazioni d'attualità è venuta fuori una mozione di Iztok Furlanic (Rc) e e Roberto Decarli (Cittadini) fatta propria da tutto il centrosinistra che, annotando come «chi mettesse in dubbio lo spirito e l'impegno dedicato in questi ultimi giorni dai Vigili del Fuoco di Trieste, non ha ben compreso ciò che da sempre si deve riconoscere: la loro abnegazione nei confronti dei cittadini che ne hanno bisogno», chiedevano al consiglio di ringraziare «per l'apporto e l'impegno essenziale che hanno profuso in città in questi giorni con l'unica finalità di essere di aiuto e a fianco dei cittadini che ne avevano bisogno» e di solidarizzare nel contempo con i Vigili del Fuoco in seguito ad alcune fuorvianti dichiarazioni apparse sulla stampa non corrispondenti alla reale opera di questo Corpo». Un chiaro riferimento a Dipiazza, nel frattempo appartatosi con la delegazione alla quale ha ribadito piena stima per il loro lavoro.

L'ELENCO DELLE OPERE ANNUNCIATE E POSTICIPATE DAL COMUNE

| | Opera | Stato della procedura |
|---|---|---|
| strutture nuove | Canile | gara per il project financing andata deserta a febbraio 2010, data inizio lavori non stabilita |
| | Caserma Polstrada | accordo Comune-Stato sottoscritto a ottobre 2009, bando di gara per lavori in scadenza a marzo 2010 |
| | Depuratore | copertura finanziaria vincolata alla firma dell'accordo di programma per le bonifiche, data inizio lavori non stabilita |
| | Centro per l'alzheimer | data inizio lavori non stabilita |
| riqualificazioni stradali | Galleria Montebello | cofinanziamento statale sbloccato a fine 2009, bando per sondaggi preliminari in scadenza a marzo 2010 |
| | Piazza Libertà | trattative in corso Comune-Soprintendenza, il progetto definitivo (già approvato) sarà rivisto, data inizio lavori non stabilita |
| | Piazza Ponterosso | cofinanziamento statale sbloccato a fine 2009, data inizio lavori non stabilita |
| scuole | Divisione Julia | bando per restauri e adeguamento antincendio in scadenza a marzo 2010 |
| | Media Corsi + Elementare via Manna | secondo lotto da aggiudicare, data inizio lavori terzo lotto non stabilita |
| | Media e Liceo Dante Alighieri | data inizio lavori per ristrutturazione completa non stabilita |
| | Polo scolastico Caserma Chiarle | progetto definitivo primo lotto approvato a marzo 2010 |
| | Ricreatorio Nordio | progetto definitivo terzo lotto approvato a settembre 2009, data inizio lavori non stabilita |

ADARTE

# Da Ponterosso a piazza Libertà fino alle scuole: tutti i ritardi della burocrazia e della politica

di PIERO RAUBER

Piazza Ponterosso, la galleria di Montebello, il fronte-stazione e le rifiniture dello stadio Grezar. Erano quattro colonne portanti del Piano delle opere di due anni fa. Interventi cioè che, in base agli impegni di spesa indicati in quel programma triennale, sarebbero dovuti per lo meno iniziare nel corso del 2008. Tutti esempi questi - al pari di molti altri tipo il canile, il centro diurno per l'Alzheimer, il Dante, il polo scolastico al posto dell'ex caserma Chiarle o il restauro della chiesa di Sant'Antonio subordinato all'erogazione dei contributi della Regione - di mega-cantieri prima annunciati e poi frenati dai contrattempi della burocrazia, O dai cambi di rotta della politica, come nel caso dello stesso fronte-stazione di piazza Libertà e della riqualificazione di Scala dei Giganti, ambedue oggetto di nuove scelte prese a fine 2009 da Roberto Dipiazza allorché s'è preso la delega ai Lavori pubblici che era stata di Franco Bandelli.

Per il ritorno all'antico della pavimentazione di Ponterosso in chiave pedonale, tanto per cominciare, l'inizio dei lavori resta ad oggi senza data, sebbene a palazzo si parli del 2011, in coda alla consegna della nuova piazza della Borsa e dell'altrettanto nuova e pedonale via Cassa di Risparmio, con tanto di terzo ponte sul canale verso via Trento. Un passo importante, forse decisivo, per sbloccare la procedura di piazza Ponterosso, è stato in ogni caso compiuto lo scorso dicembre quando il ministero dell'Ambiente ha sbloccato quasi otto milioni dal Fondo per la mobilità sostenibile. Soldi necessari alla cantierizzazione cofinanziata di quattro opere tra cui per l'appunto (nella misura di un milione e 300mila euro su un milione e 865mila euro complessivi, *ndr*) piazza Ponterosso. Ma nella stessa lista ministeriale (per quattro milioni e 900mila su nove milioni di spesa totale, *ndr*) figura anche il restauro della galleria di Montebello. Il cui avvio non ha, a sua volta, pallini rossi segnati già sul calendario, anche se in questo caso l'intervento dovrebbe scattare quasi sicuramente nell'anno in corso. Il 27 marzo, intanto, scade l'avviso di procedura negoziata per l'effettuazione degli annunciati sondaggi preliminari. «Qualche volta la fretta è nemica del bene, meglio evitare gli errori di piazza Unità», mette le mani avanti lo stesso Dipiazza.

E la fretta è solo un lontano ricordo pure per piazza Libertà, la rivoluzione viaria (da tre milioni e 800mila euro promessi da ministero delle Infrastrutture e Regione, *ndr*) la cui versione sacrifica-alberi era già stata approvata lo scorso anno, dalla giunta, come progetto definitivo. Un progetto che ora sarà rivisto. Anzi rifatto, con la benedizione della Soprintendenza, con cui Dipiazza s'è messo a trattare dopo aver sostituito Bandelli come assessore ai Lavori pubblici. «Stiamo provvedendo alla revisione dell'intervento, non taglieremo gli alberi», giura ancora il sindaco. Qui i tempi saranno ancora più lunghi che per la galleria di Montebello. E il Grezar? Doveva essere pronto il prossimo autunno. Presumibilmente, nonostante la Riccesi abbia rilevato in corsa il cantiere, si andrà più in là. «Non è mica colpa mia se la Scarcia&Rossi è fallita», alza le spalle Dipiazza. L'elenco dei contrattempi e dei ritardi, in effetti, ha dieci piani. Ma non di morbidezza.



IL SINDACO SI DIFENDE: «NESSUNO HA FATTO COME ME»

## Rotatoria di largo Giardino: parte il cantiere Offerta anomala, persi mesi alla "Manna"

Sarebbe dovuto essere, il 2009, l'anno delle rotatorie. Quello in cui i *new jersey* - là del giardino pubblico e pure a Opicina - lasciavano finalmente spazio a spartitraffico definitivi. Lo diceva, d'altronde, il precedente Piano delle opere. Che è stato invece sconfessato dai fatti. E così l'anno delle rotatorie - compresa quella tra via Carnaro e via Brigata Casale - sarà presumibilmente il 2010. Per intanto, infatti, sta per partire il cantiere da 400mila euro per la rotatoria di largo Giardino ribattezzato largo Tomizza, affidato alla ditta Mari& Mazzaroli. Ad annunciarlo è lo stesso Roberto Dipiazza, che difende il proprio operato nel settore che, più di altri, ha rappresentato per lui un vanto. Quello delle opere pubbliche. «Basta in effetti - gonfia il petto - leggersi ciò che è stato realizzato in questi dieci anni. Quelli della sinistra mi attaccano sui ritardi dell'edilizia scolastica? Quando sono arrivato dicevano che trovavo tutto in ordine, eppure di cose pregresse ce n'erano». Resta però il dato dei numerosi posticipi. Non solamente nel campo delle ristrutturazioni scolastiche. «Mica i lavori programmati si spostano in avanti per divertimento - ribatte Dipiazza - spesso dietro c'è un ragionamento. Se da Roma mi si dice che arrivano dieci milioni a patto che io ne metta quattro su determminati progetti, è ovvio che devo depennarne altri». E poi c'è la crisi, che «spinge qualche impresa a offrire pochissimo pur d'aggiudicarsi un appalto». «Per la scuola di via Manna - cita un esempio il sindaco - abbiamo perso mesi perché abbiamo dovuto verificare i motivi per cui la ditta vincitrice aveva offerto il 45% in meno della base d'asta. Un'offerta anomala, come per piazza della Borsa, l'appalto andrà ora alla seconda». *(pi.ra.)*

# Iniziato lo smantellamento della sede di Azione giovani

## In via Crispi momenti di tensione All'interno situazione di degrado e anche un disegno delle Ss

Infiltrazioni agli angoli del soffitto. Crepe sparse sui muri. Suppellettili accatastate sui tavoli e un disordine diffuso. Alle pareti manifesti con slogan che ricordano le manifestazioni organizzate negli anni, anche all'epoca del Fronte della gioventù. Su una porta, disegnata pure un'effige di stampo nazista, con un soldato delle Ss ritratto, cosa che mal si concilia con le posizioni di Gianfranco Fini.

Così si presentava ancora ieri mattina l'interno della sede di Azione giovani, in via Crispi 36, dove nel tardo pomeriggio è poi iniziata l'opera di smantellamento con una quindicina di ragazzi guidati dal coordinatore regionale di Azione giovani (e consigliere provinciale aennino) Arturo Governa e dalla presidente provinciale della Giovane Italia, Alessandra Gambino. La sede, come già annunciato, sarà venduta da Italimmobili srl, che fa capo alla Fondazione An. Presente, in rappresentanza della proprietà e di quel Pdl in cui è confluita An, il coordinatore comunale pidiellino Fulvio Sluga. Fra quest'ultimo e i vertici del gruppo di Azione giovani (specie la Gambino) non sono mancati i momenti di tensione: oggetto del contendere i volantini conservati, nello specifico quali e quanti poterne portare via o no. Discorso simile, poi, anche per le porte delle varie stanze. «Sono venuto a vedere perché non ci credevo. E indecente», ha commentato il giornalista Fausto Biloslavo, passato in via Crispi, criticando di fatto le decisioni dei vertici locali del Pdl.

Vicino all'archivio muffa sui muri e un disegno delle Ss

A margine, nel corso della giornata, il vicecoordinatore provinciale del Popolo della libertà, Piero Tononi è tornato sulla questione della prosecuzione dell'attività da parte della Giovane Italia: «A me, finora, non è arrivata alcuna richiesta da parte loro di continuare appoggiandosi alla sede di An in piazza Goldoni. E chiaro comunque - continua Tononi - che l'attività in piazza Goldoni, come quella del Pdl, è in antitesi con ciò che si svolge nella sede di Un'altra Trieste (l'associazione che fa capo all'ex assessore comunale Franco Bandelli, *ndr*)». Governa e Gambino sono fra i soci fondatori di Un'altra Trieste (ieri pomeriggio in via Crispi c'erano altri ragazzi che collaborano con la realtà di piazza Benco): «Il loro futuro? Sarà il Pdl a decidere...», conclude Tononi, che poco tempo fa aveva criticato la gestione della sede da parte di Azione giovani, ritenendola sottoutilizzata con l'apertura in un solo giorno della settimana per un'ora e mezza.

Sull'incompatibilità fra movimenti giovanili del Pdl e l'associazione Un'altra Trieste sottolineata da Tononi, lo stesso Governa osserva: «Quando sarà una norma inserita nello statuto, ne prenderemo atto. Per ora è solamente un'opinione di Tononi». *(m.u.)*

IL TITOLARE DEL DICASTERO DELLA SALUTE DA IERI SERA IN CITTÀ

# Arriva Fazio, al Burlo firme pro Delendi

## Tappe a Cattinara, Sincrotrone, in Consiglio regionale e alla Sissa

Quattro tappe per una mattinata particolarmente intensa. La giornata triestina del ministro della Salute, Ferruccio Fazio, inizierà quest'oggi alle 9 con la visita al Sincrotrone. L'esponente di governo verrà ricevuto dal presidente di Elettra, Carlo Rizzuto, dal suo vice Giovanni Comelli e dall'amministratore delegato Alfonso Franciosi, incaricato di illustrare una serie di informazioni tecniche.

Tra le 10 e le 10.15 Fazio è invece atteso a Cattinara, nell'aula magna della struttura di Anatomia patologica, ospite dell'Azienda ospedaliero universitaria. Saranno presenti il neo direttore generale Francesco Cobello e l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic. Per l'occasione, sono stati invitati a partecipare gli operatori ospedalieri. Concluso l'incontro di Cattinara, che dovrebbe durare indicativamente non più di un'ora, il ministro e il suo staff si sposteranno in piazza Oberdan. In Consiglio regionale, è in programma infatti un ulteriore appuntamento: Fazio troverà ad attenderlo i tre rettori delle università regionali. Cioè Francesco Peroni per l'ateneo triestino, Cristiana Compagno per quello udinese e Stefano Fantoni, direttore uscente della Sissa (a novembre si insedierà il suo successore Guido Martinelli).

Ad attendere Fazio a Trieste sarà anche una delegazione di operatori del Burlo Garofolo, che hanno raccolto oltre 250 firme sotto una lettera-appello inviata allo stesso ministro, al presidente della giunta Tondo, all'assessore regionale Kosic, con la quale chiedono la riconferma di Mauro Delendi a direttore generale dell'Istituto, esprimendo «vivo rammarico» per l'intenzione manifestata dalla Regione di non rinnovargli l'incarico. E già ieri sera a cena, al rientro da Pordenone dove ha visitato il Cro di Aviano, Fazio avrebbe discusso con Kosic della prossima prevista nomina di Mauro Melato al vertice dell'istituto pediatrico.

Nel suo giro triestino Fazio sarà poi alla Sissa alle 12.30, come ultima tappa della visita: prima alla nuova sede di via Bonomea, cioè l'ex Santorio che in queste settimane si appresta a ospitare i primi settori della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, e poi all'attuale edificio principale di via Beirut. Qui incontrerà i coordinatori degli otto settori di ricerca della Sissa.

Al termine, Fazio lascerà Trieste per rientrare a Roma. Non è previsto alcun passaggio in Comune, né un eventuale saluto con il sindaco Roberto Dipiazza. Il ministro non vedrà nemmeno il presidente della Regione Tondo, poiché il governatore è impegnato in Argentina.

## Consiglio, show dei Bandelli boys Occupati gli scranni della Lega

Nuova occupazione di poltrone ieri sera in consiglio comunale da parte dei consiglieri Sulli. Frömmel, Porro e Pellarini, meglio noti ultimamente come Bandelli Boys. Alle 18 e 20 e si sono seduti nei quattro posti già richiesti in precedenza, all'estrema destra del settore occupato della maggioranza, "rubando" lo spazio ai due consiglieri leghisti Ferrara e Portale. Il presidente del consiglio comunale, Sergio Pacor, li ha ammoniti e allora dapprima si sono seduti tra il pubblico e poi, dopo la prima sospensione, nuovamente sui banchi, rifiutando le soluzioni proposte («ci mandano su scanni dove i microfoni non funzionano»). Contestata alla fine l'azione di Pacor. «Puo scegliere lui ogni cambiamento – ha detto Sulli – ma semplicemente non vuole farlo».

# Bilancio della Provincia di Trieste

PROVINCIA di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

## ■ L'EQUILIBRIO TRA IL RIGORE DEI NUMERI E I BISOGNI DEI CITTADINI

# Le scelte per lo sviluppo del territorio

Per il 2010, la Provincia di Trieste mantiene gli impegni di mandato sostenendo le politiche legate al lavoro, ai giovani, al welfare, alle opere pubbliche e al trasporto pubblico locale a fronte dell'ulteriore riduzione di trasferimenti erogati da Stato e Regione.

Nell'elaborazione dei propri documenti, l'amministrazione ha operato con efficacia di programmazione e pianificazione e ha approvato un documento caratterizzato da una politica oculata, rigorosa e trasparente nell'impiego delle risorse. "L'inadeguato supporto finanziario sul versante delle entrate, composte prevalentemente da addizionali e trasferimenti erariali in costante diminuzione – commenta Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente della Provincia di Trieste - limita la capacità operativa dell'Ente in termini di investimenti, ma consente tuttavia il mantenimento e lo sviluppo di azioni che riteniamo fondamentali per la cittadinanza come la gestione delle scuole, delle strade e dell'impiantistica sportiva".

**Il quadro generale**

La manovra complessiva del Bilancio di Previsione 2010 pareggia ad € 120.666.036,63, di cui:

- parte corrente per complessivi € 77.511.572,76
- conto capitale per complessivi € 36.686.863,87
- servizi per conto terzi per complessivi € 3.967.600,00;
- anticipazioni di cassa per complessivi € 2.500.000,00.

Emerge pertanto che da una spesa corrente di oltre 75,8 milioni di euro, detratte le spese vincolate di 51,1 milioni di euro e le spese di gestione per il funzionamento dell'ente (21,7 milioni di euro) restano spese di natura discrezionale di 2,9 milioni di euro pari al 2,42% della manovra complessiva di bilancio. Le minori entrate extratributarie sono dovute principalmente alla diminuzione dei diritti per la Motorizzazione Civile, a minori fitti attivi a seguito della permuta delle Caserme dei Carabinieri e minori interessi attivi. Pertanto, la spesa discrezionale dell'Ente, sia per gli interventi di natura corrente (2.917.377,42 euro), sia per gli interventi in conto capitale (1.785.093,99 euro), assomma al 3,9% della manovra complessiva del Bilancio di previsione 2010.

"Il 73% delle entrate dell'Ente deriva da trasferimenti di Stato e Regione – spiega Maria Teresa Bassa Poropat – il resto proviene dall'addizionale sull'energia elettrica dall'Imposta provinciale di trascrizione auto (IPT) da affitti e altre poste minimali. Come sempre l'impiego di risorse più rilevante pari al 33% è destinato al trasporto pubblico con un investimento di 45 milioni di euro. Dodici milioni di euro sono destinati ai costi del personale, e 36 milioni sono invece dedicati alle opere pubbliche, dall'edilizia scolastica alla manutenzione delle strade provinciali, agli interventi centrati sul ciglione carsico in termini di promozione e valorizzazione del territorio a fini turistici".

*Ecco nel dettaglio, i principali interventi della Provincia:*

**Acquisizione di beni immobili**

La previsione per il corrente esercizio segna un incremento del 14,16%, rispetto al dato iniziale 2009. La Provincia di Trieste intende infatti destinare maggiori risorse all'esecuzione di lavori pubblici ed opere ritenute utili per la cittadinanza e lo sviluppo del territorio. Gli interventi riguardano il patrimonio provinciale per oltre 4,3 milioni di euro e interessano il Teatrino di San Giovanni, il Provveditorato agli studi, la ristrutturazione dell'immobile di Piazza Duca degli Abruzzi dove sorgerà la futura Casa del Cinema e la manutenzione straordinaria del patrimonio provinciale non residenziale, degli alloggi residenziali e di speciali edifici non scolastici di propria competenza.

**Istituti scolastici**

La manovra della Provincia di Trieste prevede investimenti per 11,4 milioni di euro che interesseranno la ristrutturazione del Polo scolastico della media superiore di Valmaura, l'adeguamento alle norme antincendio del liceo scientifico Galileo Galilei e l'adeguamento dell'edificio che ospita il liceo classico Dante Alighieri. Sono inoltre previsti interventi di miglioramento presso l'Istituto tecnico Nautico, al Carli, al Volta e presso il Conservatorio Tartini.

**Strade**

Con un impegno di spesa di oltre 2 milioni di euro l'Ente opererà presso la strada provinciale n. 5 di San Pelagio con la soppressione del passaggio a livello della linea ferroviaria Trieste-Villa Opicina. Sono in programma inoltre le asfaltature delle strade di propria pertinenza con un investimento complessivo di 10mila euro.

**Altri interventi**

L'amministrazione ha messo in bilancio interventi di manutenzione a vantaggio del Faro della Vittoria, della valorizzazione in termini di promozione del territorio del costone carsico e più in generale dell'altipiano allo scopo di migliorarne l'attrattività turistica e la funzionalità agricola.

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio preventivo 2010 e al Conto Consuntivo 2008 (1):

1. Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in euro)

| Entrate | | | | Spese | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Denominazione** | Previsioni competenza Bilancio Anno 2010 | Accertamenti Conto Consuntivo Anno 2008 | | **Denominazione** | Previsioni competenza Bilancio Anno 2010 | Impegni Conto Consuntivo Anno 2008 |
| **· Avanzo amministrazione** | - | - | | **· Disavanzo amministrazione** | - | - |
| Avanzo corrente | - | - | | | | |
| Avanzo conto capitale | - | - | | | | |
| - Avanzo amm.ne corrente | | - | | | | |
| · Tributarie | 8.635.000,00 | 8.480.599,62 | | · Correnti | 75.847.379,25 | 80.175.006,10 |
| · Contributi e trasferimenti di cui | 65.274.286,97 | 66.207.138,69 | | · Rimborso quote di Capitale per mutui in ammortamento | 1.664.193,51 | 1.126.571,70 |
| dallo Stato | 499.224,73 | 499.224,42 | | | | |
| dalle Regioni | 64.613.997,45 | 65.120.276,16 | | | | |
| · Extratributarie | 3.602.285,79 | 6.119.388,22 | | | | |
| di cui per proventi servizi pubblici | 807.902,90 | 1.682.537,89 | | | | |
| **Totale entrate di parte corrente** | **77.511.572,76** | **80.807.126,53** | | | | |
| **Totale entrate di parte corrente con avanzo amm.ne corrente** | **77.511.572,76** | **80.807.126,53** | | **Totale spese di parte corrente** | **77.511.572,76** | **81.301.577,80** |
| - Avanzo amm.ne c.capitale | | - | | | | |
| · Alienazione di beni e trasferimenti | 22.332.791,90 | 7.947.662,64 | | · Spese di investimento | 36.686.863,87 | 14.573.767,00 |
| di cui dallo Stato | - | 177.500,00 | | | | |
| di cui dalle Regioni | 9.173.300,70 | 5.716.480,67 | | | | |
| · Assunzioni prestiti | 16.854.071,97 | 2.450.759,92 | | | | |
| di cui Anticipazioni di Tesoreria | 2.500.000,00 | 0,00 | | | | |
| **Totale entrate conto capitale** | **36.686.863,87** | **10.398.422,56** | | **Totale spese conto capitale** | **36.686.863,87** | **14.573.767,00** |
| **Totale entrate conto capitale con avanzo amm.ne c.capitale** | **36.686.863,87** | **10.398.422,56** | | | | |
| | | | | · Rimborso anticipazione di Tesoreria ed altri | 2.500.000,00 | - |
| · Servizi per conto di terzi | 3.967.600,00 | 3.497.201,24 | | · Servizi per conto di terzi | 3.967.600,00 | 3.497.201,24 |
| **Totale** | **120.666.036,63** | **94.702.750,33** | | **Totale** | **120.666.036,63** | **99.372.546,04** |
| **Totale con avanzo** | **120.666.036,63** | **94.702.750,33** | | | | |
| · Disavanzo di gestione | **-** | **4.669.795,71** | (*) | · Avanzo di gestione | - | **-** |
| **Totale generale** | **120.666.036,63** | **99.372.546,04** | | **Totale generale** | **120.666.036,63** | **99.372.546,04** |

(*) Coperto dall'Avanzo di Amministrazione accertato nel Conto del Bilancio 2008 e precedenti -

**2. Classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consutivo 2008, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente (in euro):**

| Interventi \ Funzioni | Funzione Generale di Amministrazione, Gestione, Controllo | Funzioni di Istruzione pubblica | Funzioni relativi alla cultura e ai beni culturali | Settore turistico, sportivo e ricreativo | Funzione nel campo dei trasporti | Funzione per la gestione del territorio | Funzioni nel campo di tutela ambientale | Funzioni nel settore sociale | Funzioni nel campo di sviluppo economico | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Spese correnti:* | | | | | | | | | | |
| - Personale | 6.345.020,36 | 134.120,00 | 141.260,00 | 147.022,00 | 181.095,33 | 2.255.739,27 | 630.856,24 | 127.615,04 | 1.756.424,66 | **11.719.152,90** |
| - Acquisto beni di consumo e/o materie prime | 218.318,38 | 6.334,91 | 300,00 | 438,00 | 29.000,00 | 82.993,52 | 60.661,45 | - | 23.000,00 | **421.046,26** |
| - Prestazioni di servizi | 5.950.124,36 | 994.327,50 | 849.578,05 | 297.029,73 | 44.799.787,94 | 526.720,17 | 237.436,53 | 143.784,27 | 761.282,26 | **54.560.070,81** |
| - Utilizzo di beni di terzi | 199.954,64 | 399.520,33 | 31.200,00 | 0,52 | 24.716,82 | 216.159,45 | 6.537,60 | - | 7.852,32 | **885.941,68** |
| - Trasferimenti | 786.048,84 | 2.121.698,56 | 1.175.945,55 | 888.207,20 | 20.153,33 | 175.885,00 | 350.060,06 | 979.952,71 | 4.167.356,84 | **10.665.308,09** |
| - Interessi passivi e oneri finanziari diversi | 331.740,26 | 374.592,08 | - | 2.984,95 | - | 243.936,19 | - | - | - | **953.253,48** |
| - Imposte e tasse | 764.067,01 | - | - | - | - | 104.965,40 | 1.384,07 | - | 92.476,40 | **962.892,88** |
| - Oneri straordinari della gestione corrente | 7.340,00 | - | - | - | - | - | - | - | - | **7.340,00** |
| - Ammortamenti di esercizio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **-** |
| - Fondo svalutazione crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **-** |
| - Fondo di riserva | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **-** |
| **Totale spese correnti** | **14.602.613,85** | **4.030.593,38** | **2.198.283,60** | **1.335.682,40** | **45.054.753,42** | **3.606.399,00** | **1.286.935,95** | **1.251.352,02** | **6.808.392,48** | **80.175.006,10** |
| *Spese in conto capitale:* | | | | | | | | | | |
| - Acquisizione di beni immobili | 4.454.988,51 | 4.181.991,30 | - | - | - | 135.043,84 | 22.500,00 | - | - | **8.794.523,65** |
| - Espropri e servitù onerose | 54.082,45 | - | - | - | - | - | - | - | - | **54.082,45** |
| - Acquisizione beni specifici per realizzazione in economia | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **-** |
| - Utilizzo dei beni per realizzazione in economia | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **-** |
| - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche | 259.192,00 | 202.000,00 | 29.126,00 | - | - | 112.972,58 | 6.876,18 | - | 3.966,80 | **614.133,56** |
| - Incarichi professionali esterni | 166.837,15 | - | - | - | - | - | - | - | - | **166.837,15** |
| - Trasferimenti di capitale | 953.662,03 | 700.126,02 | 43.898,84 | 420.280,95 | 177.911,72 | 116.202,80 | 1.424.777,42 | 162.112,15 | 938.368,26 | **4.937.340,19** |
| - Partecipazioni azionarie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **-** |
| - Conferimenti di capitale | 6.850,00 | - | - | - | - | - | - | - | - | **6.850,00** |
| - Concessioni di crediti e anticipazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **-** |
| **Totale spese in conto capitale** | **5.895.612,14** | **5.084.117,32** | **73.024,84** | **420.280,95** | **177.911,72** | **364.219,22** | **1.454.153,60** | **162.112,15** | **942.335,06** | **14.573.767,00** |
| **TOTALI** | **20.498.225,99** | **9.114.710,70** | **2.271.308,44** | **1.755.963,35** | **45.232.665,14** | **3.970.618,22** | **2.741.089,55** | **1.413.464,17** | **7.750.727,54** | **94.748.773,10** |

**3. La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2008 desunta dal consuntivo (in euro):**

| | |
|---|---|
| Avanzo di Amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2008 | 5.770.920,21 |
| Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2008 | 0,00 |
| Avanzo di Amministrazione disponibile al 31 dicembre 2008 | 206.350,60 |
| Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2008 | 0,00 |

**Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in euro):
(abitanti n. 239655 (art. 156 D. Lgs.267/2000) come da Rel. Prev. Programmatica 2008-2010)**

| **Entrate correnti di cui:** | **337,18** | **Spese correnti di cui:** | **334,54** |
|---|---|---|---|
| Tributarie | 35,39 | Personale | 48,90 |
| Contributi e trasferimenti | 276,26 | Acquisto beni e servizi | 229,42 |
| Altre entrate correnti | 25,53 | Altre spese correnti | 56,23 |

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

LA PRESIDENTE
(Maria Teresa Bassa Poropat)

NEI GUAI PER AIUTARE UN'AMICA MINORENNE

# Lo sposa per fargli ottenere la cittadinanza, condannata

## Il matrimonio "fasullo" con un kosovaro le costa 6 mesi per favoreggiamento dell'immigrazione

di CLAUDIO ERNÈ

«Mi fai un favore? Puoi sposare il mio fidanzato kosovaro consentendogli così di entrare in Italia; io non lo posso fare perché sono ancora minorenne».

Questa richiesta ha messo nei guai una ragazza di Precenico, Wania G. che ieri è stato condannata con la condizionale a sei mesi di carcere per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Alla richiesta dell'amica, Wania non aveva saputo dire «no» ed assieme al suo fidanzato anch'egli residente sul carso triestino, era partita per Pristina. Un matrimonio non si nega a nessuno quando lo scopo dichiarato è quello di aiutare un'amica a coronare il suo sogno d'amore.

Arrivata a Pristina la situazione si era rivelata molto diversa da quella prospettata a Precenico. La festa di matrimonio era già stata organizzata e decine e decine di parenti dello "sposo" erano già stati invitati alla cerimonia, una sorta di rito collettivo.

«Non me la sento di scambiare l'anello con questa persona. Il matrimonio sembra vero» aveva confidato, Wania più che perplessa al vero fidanzato che era stato presentato ai futuri "suoceri" come un cugino a cui lei era molto affezionata. Ma la "marcia indietro", la rinuncia al matrimonio ormai organizzato e pubblicizzato, non aveva trovato accoglimento tra i kosovari e tantomeno nella famiglia del "promesso". Nulla da fare, nessuna possibilità di rinvio. Poi la ragazza di Precenico era stata sottoposta a pressioni pesantissime. «Non ci puoi far fare una simile figura con tutti i nostri parenti. Ne va dell'onore della nostra famiglia. Non possiamo e non vogliamo subire questo sgarro...»

Giocoforza il rito era stato celebrato con grande sollenità e la ragazza era diventata la moglie di Ilir P., fidanzato ufficiale della sua migliore amica. Al consolato italiano di Pristina Wania G. qualche giorno più tradi, a festa conclusa, aveva però «confessato» il proprio errore, compiuto per aiutare l'amica minorenne. Il "visto" di ingresso era stato bloccato e il "marito" non aveva potuto raggiungere la fidanzata. La confessione non era però rimasta in un cassetto dell'ufficio del console ed era stata inviata per competenza alle nostre autorità di polizia. Infine era approdata alla Procura della Repubblica di Trieste dove il pm Federico Frezza aveva aperto un fascicolo d'indagine, ipotizzando la violazione della legge sull'immigrazione.

Ieri Wania G. è stata difesa dall'avvocato Pietro Volpe che ha puntato tutte le proprie carte sull'autodenuncia presentata dalla ragazza al Consolato, una autodenuncia che nel 2008 non aveva consentito al marito kosovaro di ottenere il visto di ingresso. Il giudice Luigi Dainotti è stato di diverso parere e ha accolto la richiesita dell'accusa. Sei mesi di carcere con la condizionale convertiti in pena pecuniaria. Il matrimonio fasullo nel frattempo è stato annullato a Pristina: Wania si è sposata col vero fidanzato che in Kosovo aveva assunto per compiacenza il ruolo di cugino. L'amica è diventata maggiorenne ed è riuscita a coronare il suo sogno d'amore con Ilir che è diventato dopo lo scioglimento del primo vincolo, il suo vero marito. Le due coppie però non si parlano più, anzi si guardano in cagnesco se per caso si incrociano per strada.



VISTO DA MARANI

### IL RIPENSAMENTO

Una volta arrivata a Pristina non me la sentivo più di scambiare l'anello ma tutto era pronto

### L'INDAGINE

Dopo il rito mi sono rivolta al consolato ed è scattata l'inchiesta

Un sequestro di droga della Finanza

AGLI ARRESTI DOMICILIARI

## Erano tornate da Isola con l'eroina da rivendere

### Bloccate dai finanzieri nella zona di Valmaura con la droga nell'auto

Si chiamano Monica Prelessi e Mariella Boschiello. Sono state bloccate nella zona di Valmaura dai finanzieri della prima compagnia mentre stavano rientrando da Isola. Lì, in quello che viene definito, l'outlet della droga, avevano acquistato alcune dosi di eroina. In tutto una decina di grammi. Altri cinque grami di eroina sono stati trovati dai finanzieri a casa di Monica Prelessi nel corso della perquisizione a casa. L'arresto delle due è scattato venerdì scorso. Alle due donne, dopo l'interrogatorio davanti al gip Guido Patriarchi, sono stati concessi i domiciliari. Erano assistite rispetivamente dagli avvocati Elisabetta Burla e Guido Primavera.

Il loro arresto è avvenuto nell'ambito di un'indagine coordinata dal pm Federico Frezza dedicata proprio ai canali di traffico di droga proveniente dalla Slovenia. È emerso che le due giovani donne andavano regolarmente a comperare la droga a Isola: lo facevano non solo per soddisfare le proprie esigenze, ma soprattutto per poi smerciarla, secondo l'accusa, in città.

Pochi giorni fa i poliziotti della squadra mobile, guidatio sempre dal pm Federico Frezza, hanno messo a segno un blitz in un appartamento in via D'Alviano dove per mesi sono andati a comprare la droga decine e decine di minorenni. Sette sono state le persone arrestate dalla polizia: i fratelli gemelli Mauro e Andrea Deliziotti, 19 anni e Francesco Mozenic, 22 anni, Valentino Reja, 26 anni e Massimo Veglia, 21 anni. Pure in carcere, colpiti da un provvedimento di arresto "ritardato" erano stati portati dagli investigatori della narcotici Gennaro Cortiglia e Diego Alvarez. *(c.b.)*

# Ferriera, niente libertà per Palcini

## Il no del Riesame: potrebbe riciclare rifiuti tossici dello stabilimento

Niente libertà e arresti domiciliari confermati per Walter Palcini, il terzo triestino coinvolto nell'inchiesta della Procura di Grosseto sul riciclaggio di rifiuti che sta lambendo tra le altre aziende, anche la Ferriera. Il «no» alla liberazione è stato pronunciato dal Tribunale del riesame di Firenze a cui era ricorso il difensore, l'avvocato Paolo Pacileo.

Gli altri due indagati triestini della stessa inchiesta, l'ingegner Francesco Rosato, direttore dello stabilimento siderurgico e Vincenzo D'Auria, responsabile del settore ecologia e ambiente della Ferriera, al contrario, avevano ottenuto la libertà il 5 marzo, al termine di una detenzione domiciliare protrattasi per 24 giorni.

L'esito opposto dei ricorsi al Tribunale del riesame di Firenze, al momento non è facilmente spiegabile perché le motivazioni non sono ancora del tutto note. C'è anche chi sottolinea che i due diversi giudizi sulla revoca delle misure cautelari sono stati pronunciati dallo stesso Tribunale ma da due collegi di cui facevano parte magistrati diversi.

Paradossalmente la posizione di Walter Palcini appariva la più facile da difendere. Lui stesso ha sempre sostenuto - carte alla mano - di essere solo un dipendente e non un funzionario o dirigente dalla "Refitalia srl", la società a cui la Ferriera aveva affidato lo smaltimento dei propri rifiuti. Il difensore ha inoltre sostenuto in aula che al suo cliente non era stato mai attribuito alcun ruolo decisionale e che i fatti contestatigli - esattamente come quelli che coinvolgono il direttore dello stabilimento e il responsabile del settore ambiente - risalgono eventualmente a più di due anni fa. Non dovrebbero esistere dunque esigenze di trattenere ai domiciliari il dipendente di Refitalia perché per gli ultimi 24 mesi nulla è contestato agli indagati.

Secondo i magistrati del Tribunale del riesame, al contrario, l'arresto domiciliare va confermato, perché esiste la possibilità di una reiterazione degli episodi di riciclaggio. L'avvocato Paolo Pacileo, nelle prossime ore, una volta conosciute tutte le motivazioni che stanno alla base del diniego, presenterà ricorso alla Corte di Cassazione.

L'impianto siderurgico della Ferriera di Servola (Foto Silvano)

Secondo la clamorosa inchiesta avviata dalla Procura di Grosseto, che sta coinvolgendo aziende e manager di mezza Italia, due colline poste all'interno della Ferriera sono state usate come discariche abusive di materiali non pericolosi, a cui però, sempre secondo l'accusa, venivano mischiati illegalmente rifiuti pericolosi. Gli inquinanti sarebbero stati annacquati nell'inerte in modo da spendere molto meno del dovuto. Con questo "trucco" sarebbero state movimentate illegalmente 370 mila tonnellate di rifiuti, affidati alla "Refitalia", che li avrebbe poi smaltiti coinvolgendo nella catena l' "Agrideco srl", ai cui dirigenti è contestato anche il reato di associazione a delinquere e ai quali il Tribunale del riesame ha confermato al detenzione in carcere. *(c.e.)*

### IN BREVE

IN VARI APPARTAMENTI

## Serbo in carcere per furto: recuperata la refurtiva

Si allunga la lista dei furti tentati o messi a segno attribuiti a Vlada Mijailovic, 29 anni, il cittadino serbo arrestato l'altra mattina dai poliziotti della squadra mobile e dai carabinieri del reparto operativo. Sabato sera l'uomo era entrato in tre appartamenti in via Lussimpiccolo 8, in via Baiamonti 47/1 e in via della Salvia 5 e li aveva ripuliti rubando gioielli e orologi.

Vlada Mijailovic

Ma da quanto in possesso della polizia Mijanovic è stato l'autore anche dei colpi messi a segno in via della Salvia 3, in via Orsera 23 e 11, in via Capodistria 24, in via Dignano 8, in via Roncheto 31, in via dell'Istria 77 e in via Chiadino 5/2.

L'uomo è stato rintracciato sabato sera dai carabinieri e dai poliziotti nell'abitazione dei genitori in via Capodistria. Nell'occasione gli investigatori hanno recuperato oggetti per un valore complessivo di circa 7mila euro rubati nel corso di alcuni degli ultimi furti. *(c.b.)*

NUOVE SANZIONI DEI VIGILI

## Pipì selvaggia in Cittavecchia Il Comune incassa 1500 euro

Controlli a tappeto degli agenti della polizia municipale durante lo scorso weekend.

Domenica sera nel corso di due posti di blocco, uno in piazza Venezia e l'altro in via Coroneo, sono stati controllati quindici veicoli. Uno di questi, un motociclo, è stato sequestrato perché senza assicurazione. Al proprietario è arrivata una sanzione di 779 euro.

Una pattuglia dei vigili

Intanto sono state comminate altre multe a chi faceva pipì nelle zone pubbliche di Cittavecchia. I vigili hanno bloccato tre persone in piazza Vecchia e in via del Pane. Si tratta di un uomo di 40 anni e di due giovani di 20. Dovranno pagare la sanzione di 500 euro ognuno.

# Decurtato lo stipendio a tre poliziotti

## Sanzione per gli ispettori che hanno risposto per le rime a un superiore

Hanno risposto male ad un superiore ed è stata loro comminata una sanzione. Avranno lo stipendio decurtato di un trentesimo. La punizione ha coinvolto tre poliziotti, tre ispettori che durante una riunione di aggiornamento non hanno obbedito alla richiesta di un collega, un ispettore capo, di cambiare posto.

«Sedetevi un paio di file più indietro», sembra aver detto il superiore di grado. In risposta i tre poliziotti, che vantano diversi anni di servizio, l'hanno mandato a quel paese utilizzando espressioni colorite.

All'ispettore capo l'offesa non è andata giù. Ha inoltrato una segnalazione al questore che ha deciso la sanzione assegnando una pena pecuniaria, decurtando loro un trentesimo dello stipendio.

Il provvedimento applicato è previsto dalla legge 737 del 1981 che regolamenta il procedimento per le sanzioni disciplinari dei dipendenti dell' amministrazione della pubblica sicurezza. «Ritengo si stiano evidenziando sempre di più certe mancanze della nostra amministrazione - precisa Danile Dovenna, segretario della Federazione Sindacato di Polizia - si sanziona sempre il più debole. La 737 è uno strumento iniquo. A volte vengono comminate pene pecuniarie senza nemmeno fare delle verifiche. Verifiche, - sottolinea - che non vengono fatte abitualmente. Poi il primo che viene colto a sbagliare paga per tutti».

Alcune volanti della polizia durante un intervento

Tra i corridoi della questura c'è chi sostiene sia stata data una giusta punizione a «tre colleghi che ostentavano troppa sicurezza», ma c'è anche chi lamenta pene esagerate per «sciocchezze, beghe da asilo, risolvibili con una stretta di mano».

Il sindacato riferisce di un caso significativo accaduto a Trieste: «Un collega è rimasto in panne utilizzando la macchina di servizio, - raccontano - ha riferito dell'accaduto e segnalato il danno. In risposta gli è stata comminata una pena pecuniaria: l'amministrazione ha sostenuto fosse stato lui ad utilizzarla male senza fare alcuna verifica».

A valutare i comportamenti scorretti dei poliziotti è un Consiglio disciplinare composto dal questore, due dirigenti e due rappresentanti sindacali. Il consiglio interviene solo nel caso vada valutata una pena grave, come ad esempio la sospensione dal servizio. In caso contrario, nell'eventualità venga assegnata solo una pena pecuniaria, a decidere è lo stesso questore». *(l.t.)*

IN VIA UDINE

## Allagata la sede Inps Sportelli rimasti chiusi

La sede dell'Inps in via Udine è finita letteralmente sott'acqua. È successo ieri mattina e gli sportelli sono rimasti chiusi al pubblico.

All'origine dell'allagamento un improvviso guasto della conduttura dell'impianto di riscadamento. In breve l'acqua ha invaso la cabina elettrica mandando in tilt non solo l'impianto elettrico, ma paralizzando anche i computer e bloccando di fatto la normale attività della struttura che si occupa della gestione delle pratiche pensionistiche. All'interno della cabina di trasformazione sono piovuti oltre 1500 litri di acqua fuoriusciti dal tubo che era esploso.

La cabina elettrica allagata

Sul posto sono subito arrivati alcuni tecnici. Ma l'intervento per ripristinare la struttura si è rivelato lungo e particolarmente difficoltoso.

«Stiamo facendo di tutto perché domani *(oggi, ndr)* possa riprendere il servizio», ha dichiarato il responsabile della sede.

CRISI
GLI EFFETTI

I risultati dello studio sull'accesso al credito elaborati dal Centro Sintesi di Mestre

# Prestiti bancari, Trieste la più virtuosa d'Italia

## Le sofferenze delle imprese cresciute solo del 2%. Aumenti contenuti anche per le famiglie

di MADDALENA REBECCA

Onorano i debiti contratti con le banche con una puntualità che non ha eguali nel resto d'Italia. Sono le imprese triestine che, forti di un rapporto sofferenze-prestiti fermo al 2%, possono fregiarsi del titolo di aziende più virtuose del Paese. Un primato mancato solo per un soffio anche dalle famiglie di Trieste, seconde nella classifica delle realtà meno a rischio dominata *ex aequo* da Trento e Siena.

**LO STUDIO** Gli ottimi piazzamenti emergono dall'analisi dell'accesso al credito effettuata dal Centro studi Sintesi di Mestre su dati Banca d'Italia. Prendendo come riferimento la variazione media per trimestre prima e dopo lo scoppio della crisi mondiale (lo spartiacque è stato individuato nel settembre 2008, data del crack della Lehman Brothers), gli esperti hanno studiato l'andamento di depositi e debiti, scoprendo che, da noi, la stretta creditizia ha pesato meno che in altre aree del Paese.

**I PRESTITI ALLE IMPRESE** La conferma arriva dai dati riferiti ai prestiti alle aziende. Se nel periodo pre-crisi le rilevazioni evidenziavano una variazione trimestrale media pari a - 2,5%, nel post-Lehman le cose sono cambiate, e in meglio. Le aziende di casa nostra hanno potuto beneficiare di un trend positivo che ha fatto crescere del +2,5% le somme concesse dalle banche (il terzo miglior risultato nazionale). Somme che, in alcuni comparti, hanno raggiunto addirittura valori record. Trieste ha registrato per esempio l'aumento più massiccio nei prestiti erogati all'industria manifatturiera (+ 30,2%).

**PICCOLI E GRANDI** A beneficiare dell'aiuto concesso dagli istituti di credito però, sono state soprattutto le grandi aziende: appena il 14,7% del monte, infatti, complessivamente erogato è andato alle imprese con meno di 20 addetti. Percentuali risicate che corrispondono a cifre altrettanto ridotte: i piccoli hanno ottenuto in media prestiti di 30 mila euro, a fronte dei quasi 9 milioni concessi ai grandi "squali". In compenso, esattamente come le aziende di minori dimensioni, anche i colossi hanno perso liquidità: la variazione trimestrale dei depositi bancari è passata dal +6,1% al - 6% registrato dopo il tracollo internazionale.

**SOFFERENZE** L'aumento dei prestiti ha consentito comunque di contenere l'effetto delle sofferenze, che sono sì cresciute nel passaggio dal pre al post crisi - da -1,5 a + 3,2% di variazione trimestrale -, ma non al punto da far esplodere il rapporto con i debiti. Al 31 dicembre 2009, infatti, il peso percentuale delle sofferenze sui prestiti si è fermato a quota 2%. Dato inferiore di quasi tre punti rispetto alla media nazionale ( 4,9%) e sufficiente a far guadagnare a Trieste il primo posto nella classifica delle città più virtuose, con buona pace di Ravenna e Mantova (seconda e terza classificata con un rapporto di 2,3% e 2,8%), ma soprattutto delle maglie nere Carreras-Iglesias in Sardegna (27,5%) e Matera (14,8%).

**LE FAMIGLIE** A restituire con regolarità i prestiti ricevuti dalle banche, del resto, sono anche le famiglie triestine che, con un rapporto prestiti-sofferenze fermo a +1,8%, si confermano le seconde più virtuose d'Italia (meglio fanno solo i nuclei familiari di Siena e Trento, dove il peso è del +1,6%). Rispetto alle imprese, tra l'altro i privati riescono a comportarsi ancora meglio: nonostante l'arrivo della crisi, infatti, l'andamento delle sofferenze non solo non ha fatto registrare balzi in avanti, ma è addirittura calato, passando da - 0,6 a - 0,1%.

A confermare la ben nota oculatezza dei triestini sono poi anche i dati relativi ai depositi bancari, lievitati negli ultimi quindici mesi da + 0,6% a + 3,1%. Valori percentuali che, tradotti in cifre, hanno fatto salire a quota 26.200 euro il "gruzzolo" medio accumulato in banca dalle famiglie. Non tutti i triestini, però, sono riusciti a mettere fieno in cascina: qualcuno, come chi ha perso il lavoro, si è visto costretto a ricorrere al credito al consumo, determinando una lieve crescita - da +0,3 a + 1,1% - nei prestiti. I debiti medi? Poco meno di 14 mila euro a famiglia.



### L'accesso al credito, la restituzione dei prestiti in Italia*

**LE SOFFERENZE DELLE IMPRESE**

peso delle sofferenze al 31/12/2009

| I risultati migliori | | % sui prestiti |
|---|---|---|
| 1 | Trieste | 2,0% |
| 2 | Ravenna | 2,3% |
| 3 | Mantova - Sondrio | 2,8% |
| 4 | Cuneo | 2,9% |
| 5 | Forlì - Cesena | 3,0% |

| I risultati peggiori | | % sui prestiti |
|---|---|---|
| 1 | Carbonia - Iglesias | 27,5% |
| 2 | Matera | 14,8% |
| 3 | Nuoro | 13,8% |
| 4 | Frosinone | 13,4% |
| 5 | Sassari | 12,8% |
| | media nazionale | 4,9% |

**LE SOFFERENZE DELLE FAMIGLIE**

| I risultati migliori | | % sui prestiti |
|---|---|---|
| 1 | Trento - Siena | 1,6% |
| 2 | Trieste | 1,8% |
| 3 | Parma - Aosta | 1,9% |
| 4 | Udine | 2,0% |
| 5 | Livorno | 2,1% |

| I risultati peggiori | | % sui prestiti |
|---|---|---|
| 1 | Caltanissetta | 5,7% |
| 2 | Trapani - Crotone | 5,6% |
| 3 | Benevento | 5,3% |
| 4 | Caserta | 5,2% |
| 5 | Salerno | 5,1% |
| | media nazionale | 3,2% |

*fonte Elaborazione Centro studi Sintesi su dati Banca d'Italia

ADARTE

L'ANALISI DEL DOCENTE DI ECONOMIA

## «Tengono i colossi, ma una miriade di piccole aziende ha l'acqua alla gola»

Operai al lavoro in un'azienda. A destra file agli sportelli di una banca

«Di fronte a dati come quelli relativi all'accesso al credito, si rende sempre necessaria una correzione con le indicazioni degli effetti dimensionali. È evidente infatti che se i pochi, grandi gruppi presenti a Trieste - Fincantieri, Generali, Wartsila - non hanno problemi di sofferenza, influenzano in modo determinante la statistica, facendo emergere un quadro in cui, apparentemente, tutte le imprese stanno bene. Ma il fatto che le "balene" della nostra economia siano in equilibrio grazie alle scelte oculate e vincenti dei loro management, non significa però che non esista una miriade di piccole e medie imprese che, per contro, i problemi ce li hanno, eccome».

L'avvertenza arriva da **Luciano Mauro**, titolare dei corsi in inglese di Microeconomia e Macroeconomia della facoltà di Economia dell'Università di Trieste. Un'avvertenza necessaria per ricondurre correttamente la fotografia scattata dal Centro studi di Sintesi all'interno del particolare tessuto cittadino. «Il primato nella classifica delle città più virtuose deriva probabilmente dalla tenuta dei grandi gruppi - spiega Mauro -. E questo dimostra come il "peso" esercitato dai colossi finanziario-assicurativi da un lato e dal pubblico impiego dall'altro, abbia reso l'economia di Trieste abbastanza immune rispetto alle fluttuazioni globali. Le sofferenze hanno infatti un andamento ciclico: quando l'economia va male, le sofferenze aumentano immediatamente. Il fatto che da noi non siano salite, significa evidentemente che da questo punto di vista siamo meno "sensibili" rispetto ad altre realtà. Ciò non toglie comunque che ci siano ampi settori alle prese con grosse criticità legate alla difficoltà di accedere al credito - osserva ancora il docente della facoltà di Economia -, ma non credo possa esserci nulla di paragonabile rispetto ad aree come il pordenonese o il trevigiano, dove l'export manifatturiero è crollato del 40%».

Sarà pure meno grave se raffontata alla situazione di altri distretti industriali e manifatturieri, commenta il presidente della Camera di commercio **Antonio Paoletti**, ma la stretta creditizia registrata a Trieste sta comunque mettendo in ginocchio decine di aziende piccole e piccolissime. «Lo rivelano anche i dati di Sintesi - precisa Paoletti -. A spartirsi la fetta più grande della torta rappresentata dai prestiti concessi dalle banche sono pochi, grandi gruppi. Le microimprese, quelle cioè sotto i 9 dipendenti, si devono accontentare delle briciole. Una situazione che sa tanto di ingiustizia: gli istituti di credito, ai quelli chiediamo da mesi di fare di più per sostenerci, danno di più a chi ne ha meno bisogno. Di qui la necessità di individuare altre strade per aiutare le piccole e le piccolissime imprese che, tra l'altro, rappresentano più del 90% del tessuto italiano e sono la prima fonte di Pil e ricadute fiscali sui territori. Noi, come Camera di commercio - prosegue Paoletti - ci prepariamo a stanziare un nuovo milione di euro, attraverso il Confidi, proprio per ricapitalizzare le aziende in sofferenza».

Fin qui le criticità che, tuttavia, non cancellano la soddisfazione per gli ottimi piazzamenti ottenuti da Trieste nelle classifiche delle imprese, e delle famiglie, virtuose. «Questi risultati, ovviamente, ci riempiono di orgoglio - conclude il presidente camerale -. D'altra parte riflettono anche la mentalità austro-ungarica che tanto ci caratterizza e che, da sempre, ci spinge ad essere particolarmente rigorosi. Anche quando si tratta di restituire puntualmente, quando se ne hanno le possibilità, le somme ricevute in prestito». *(m.r.)*

IL CASO APPRODA IN COMUNE

## Rischia di perdere la casa con un figlio e uno in arrivo

### La donna, 30 anni, aveva occupato una casa sfitta a Ponziana Adesso le arriva lo sfratto dall'Ater

Una donna di 30 anni, con un figlio di 6 e un altro in arrivo, rischia di rimanere senza casa dopo quattro anni di «autoassegnazione» di un appartamento sfitto dell'Ater nel rione di Ponziana.

In questo tempo ha sempre pagato l'affitto e tutte le bollette. Ma ha anche già subito un processo per l'occupazione: è stata infine assolta perché il fatto non sussisteva, secondo il giudice, che ha riconosciuto lo stato di necessità. Ma adesso la giovane mamma rischia di essere sgomberata, nonostante anche una gravidanza difficile già segnalata al Burlo Garofolo.

La vicenda verrà trattata domani alle 9 nella Commissione trasparenza del Comune, riunione alla quale il presidente, il verde Alfredo Racovelli, ha invitato presidente e direttore dell'Ater, Perla Lusa e Giovanni Ius, e l'assessore alle Politiche sociali, Carlo Grilli.

«La signora nel 2003 aveva fatto domanda al Comune per un appartamento di emergenza - racconta Racovelli a cui la donna si è rivolta per segnalare il proprio caso -, ma senza esito. Per un breve periodo fu quindi ospitata assieme al suo bambino in un appartamento-magazzino messo a disposizione da un parroco. Situazione evidentemente non adeguata per i figlio, e così decise di autoassegnarsi un alloggio dell'Ater, non assegnabile ad altri, nel quale tuttora risiede».

Alfredo Racovelli

Racovelli richiama alla responsabilità verso i problemi della casa, nel momento in cui l'Ater si è vista tagliare dalla Regione i finanziamenti per il fondo sociale, e sta per mettere sul mercato 169 immobili sfitti che non considera più strategici nell'ambito del proprio patrimonio. «Inoltre - dice il presidente della Trasparenza - la Regione ha determinato il rinvio di un anno per i finanziamenti di nuove costruzioni, questo significa tra acquisti e nuove costruzioni 147 alloggi in meno per il 2010-2011 a Trieste». E l'Agenzia per l'affitto costituita dal Comune nel 2008, aggiunge Racovelli, ha dato risultati «decisamente modesti e fino a oggi poco apprezzabili».

«A partire dalla situzione di questa giovane madre, che dopo 5 anni non solo non ha trovato una risposta per il grave problema abitativo che deve affrontare assieme al figlio, ma che rischia addirittura di trovarsi in strada da un momento all'altro, credo sia compito delle istituzioni oggi più che in passato - conclude Racovelli - individuare strumenti di lavoro, programmazione e investimento affinché il tema della casa non si trasformi sempre di più in un dramma sociale e generazionale, affidato alle esclusive opportunità del mercato e con un ruolo sempre meno significativo degli enti pubblici che governano il territorio».

NUOVO INCARICO

## Confcommercio nazionale, Paoletti eletto consigliere

Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio della provincia di Trieste, è stato chiamato a ricoprire l'incarico di consigliere confederale nazionale per il quinquennio 2010-2015. La nomina è avvenuta nel corso dell'ultima assemblea elettiva dell'associazione di categoria - cui aderiscono circa 740 mila imprese, 3mila delle quali solo a Trieste - ,che ha visto fra l'altro la conferma al vertice di Carlo Sangalli.

Paoletti, che sarà l'unico rappresentante in seno agli organi direttivi della Confederazione del Friuli Venezia Giulia, ha evidenziato come, nell'ambito del suo impegno, non mancherà di perseguire gli obiettivi volti al riconoscimento del ruolo del terziario, ed in particolar modo dei servizi, quale volano degli incrementi di produttività dell'economia italiana.

Prioritarie per Paoletti anche l'attuazione di una riforma del sistema fiscale e di una politica adeguata per i servizi che vada ad affiancare quelle a supporto dell'industria.

## «Prolungare la 10 dal Tommaseo alle Rive»

### Richiesta bipartisan della quarta circoscrizione. E in piazza Venezia ormai è posteggio selvaggio

La 10 non potrà più fare sosta in piazza Venezia? Pace. Ma se ne prolunghi almeno la corsa su e giù per le Rive, come "appendice" di servizio a un'ultima fermata, quella di piazza Tommaseo, oggi troppo penalizzante per anziani e studenti. Persa la battaglia per il mantenimento del capolinea che fu, nonostante quelle 4.800 firme a sostegno del vecchio tracciato che finiva dove ora domina la statua di Massimiliano, la Quarta circoscrizione riscende in campo a fianco degli utenti della 10. Il parlamentino del centro città - come riferiscono il presidente che viene da An-Pdl **Alberto Polacco** e la coordinatrice della commissione Sanità e sociale che viene dal Pd **Domiziana Avanzini** - ha approvato all'unanimità una mozione di sollecito su iniziativa di **Roberto Pesavento** (An-Pdl) che impegna il sindaco ad attivarsi con l'ente competente per il trasporto pubblico, cioè la Provincia, per trovare una soluzione-tampone ai «disagi» causati dal trasferimento del capolinea della 10 da piazza Venezia a piazza Tommaseo. E «una soluzione a breve termine», che «consentirebbe di ovviare ai disagi senza toccare problematiche strutturali» - come suggerisce lo stesso Polacco riprendendo un emendamento proposto da **Luigi Franzil** (Pd) - potrebbe essere una digressione della 10 da piazza Tommaseo sulle Rive «in prossimità della stazione Rogers o verso il mercato ortofrutticolo», senza un altro capolinea ma semplicemente per «garantire il transito in corrispondenza della fermata dei bus 8 e 9 proprio in prossimità di piazza Venezia». La richiesta, tuttavia, parte in salita, se è vero che l'istituzione impegnata con questa mozione, **Roberto Dipiazza**, premette d'essere in sintonia con l'interlocutore cui si dovrebbe rivolgere, l'assessore provinciale ai Trasporti, **Vittorio Zollia**. Il tutto con la constatazione del capogruppo del Pd in Consiglio comunale **Fabio Omero**, secondo cui «il problema è sempre quello dei chilometri, dipende dai soldi che la Provincia riceve dalla Regione per il contratto con la Trieste Trasporti». «Siamo sempre disponibili a esaminare le cose - precisa in effetti Zollia - quando queste hanno un significato. Andare fino alla fine delle Rive, con la frequenza che ha la 10, comporta costi rilevanti. Eppoi si verrebbe a realizzare un doppione, visto che il servizio delle altre linee lungo le Rive ci pare già dignitoso». Lo sfratto della 10, però, lascia in dote per piazza Venezia un effetto collaterale: posteggio selvaggio in divieto, su entrambi i lati. «Il codice della strada andrebbe rispettato», annota Polacco rivolgendosi probabilmente a una quota di quegli stessi cittadini che, magari, hanno protestato contro la cancellazione del capolinea. «Ci sarà una stretta, non esistono zone franche», la chiosa di **Sergio Abbate**, il comandante dei vigili urbani. *(pi.ra.)*

Il masegno in piazza Venezia (Foto Silvano)

Il divieto di sosta è ben visibile, ma non viene rispettato

IL TIFO SFEGATATO SUI CAMPI GIOVANILI DELLA PROVINCIA

**LE URLA**

Gli animi rischiano di accendersi quando arrivano le squadre friulane: la solita rivalità

**REAZIONI**

«Provvedimento difficile da attuare dal ministro, i nostri ragazzi vengono qui per divertirsi»

# «Metti la gamba nel contrasto» Una domenica con i genitori-ultras che Maroni vorrebbe espellere

## Sugli spalti a San Giovanni sfottò e parolacce, nessuno va oltre. In tribuna anche il papà del giovane arbitro

di RICCARDO TOSQUES

«Metti la gamba nel contrasto! Gioca di prima e non dribblare sempre! Grinta muli, grinta». Tifo da stadio verrebbe da pensare. In realtà il clima caliente proviene dagli spalti da un campo sportivo di periferia: protagonisti i genitori in versione tifosi.

**San Giovanni-Udinese** Sul terreno di gioco di viale Raffaello Sanzio due squadre appartenenti alla categoria dei Giovanissimi regionali, con ragazzini di quattordici e quindici anni, si stanno sfidando: da una parte i rossoneri che giocano "in casa", dall'altra i pari età dell'Udinese. I supporters sangiovannini sono quelli che incitano maggiormente i propri figli. Gli ospiti appaiono decisamente più tranquilli (forse anche perché la loro "squadra del cuore" sta vincendo). Durante il match qualche genitore va un po' oltre le righe quando in campo viene commesso un errore - magari da parte del proprio figlio, ma non solo - tanto che la sorella di uno dei protagonisti in campo reguardisce il genitore: «Papà, ma perché devi urlare così forte?». Tra un vaffa e altri epiteti più o meno coloriti, la partita scorre complessivamente con un tifo corretto tanto che il direttore di gara, a differenza di tante altre occasioni, non è nemmeno nei pensieri dei supporters: «Oggi sta andando bene, nessuno si sta lamentando con mio figlio, speriamo si prosegua così», spiega Boris Lozei, padre del giovanissimo arbitro in campo appena sedicenne e alla sua prima stagione agonistica. «Devo dire che non mi è mai capitato di vedere qualcuno offendere mio figlio anche se sicuramente qualche battuta folcloristica dagli spalti non manca mai», prosegue Lozei. Ad esempio? «Ma vai a dormire presto al sabato, mettiti gli occhiali oppure le accuse di far parte della squadra avversaria, queste sono le battute che piovono durante gli incontri, che comunque rientrano nell'ordine dello sfottò, senza cadere nella volgarità", spiega il padre dell'arbitro.

Ai genitori rossoneri chiediamo cosa pensano del Daspo educativo, proposto dal Ministro dell'Interno, Roberto Maroni, il divieto di assistere alle manifestazioni sportive, non solo per i tifosi facinorosi, ma anche per quei genitori che sui campi giovanili si comportano da invasati. «E' un provvedimento difficile da attuare, ma che potrebbe essere interessante perché in effetti spesso si assistono a battibecchi sugli spalti che non possono che creare delle turbative ai ragazzi che vengono qui alla domenica per giocare al calcio e quindi divertirsi», spiega Renzo di Benedetto, padre del giovane Michele. Gli fa eco un altro genitore: «Secondo me è bello incitare i propri figli, sempre nei limiti del decoro e senza offendere nessuno, anche se a volte ammetto che capita di arrabbiarsi con gli arbitri che ne combinano di tutti i colori».

**San Luigi-Pomlad.** In via Felluga si sta disputando un incontro valido per il campionato provinciale allievi con ragazzi di sedici e diciassette anni. Al grido di "Carica!" e "Ocio muli" spiccano gli incitamenti tra il pubblico della tribunetta coperta lanciati dalla mamma di un giovane atleta del San Luigi: «A me piace il tifo sano, quello nel quale dai una mano ai ragazzi in campo: io in particolare cerco di incitare mio figlio Stevens», osserva la signora Radin. Quella di oggi (ieri *ndr*) è un match tra due squadre triestine. Il clima però diventa più infuocato quando ci sono le partite contro le squadre del vicino Friuli: «Quando andiamo in trasferta si può assistere a urla da parte dei genitori della squadra avversaria che chiedono di spaccare le gambe ai nostri ragazzi: allora ecco che il nostro ruolo di difendere sempre a parole i nostri figli è fondamentale», aggiunge la Radin. Chi è favorevole al provvedimento proposto da Maroni è Stefano Millo, padre del sedicenne Nicolò: «Potrebbe essere una soluzione perché spesso si possono assistere a comportamenti da parte dei genitori che travalicano il senso sportivo del calcio». Anche nelle file del Pomlad un intervento per calmare gli animi sarebbe visto di buon occhio: «Credo sia un punto di vista condivisibile - spiega Giuseppe Alessio Vernì - quello di intervenire quando gli animi si accendono troppo anche nei campi di calcio a livello giovanile, il problema è capire come: le forze dell'ordine hanno sicuramente altro da fare e quindi gli unici a poter far qualcosa dovrebbero essere le società stesse».



Sopra e in alto a sinistra i genitori sugli spalti seguono i propri figli mentre giocano una partita di calcio (Foto Silvano)

I DIRIGENTI

LA DENUNCIA

# «Ben vengano le forze dell'ordine»

## Il presidente del Primorje: «Padri minacciano l'arbitro con l'ombrello»

«Oggigiorno il senso ed i valori che può trasmettere lo sport, in particolare il calcio, si sono ribaltati: per questo motivo credo che la proposta di un Daspo educativo per i genitori più irrequieti sarebbe davvero auspicabile». Roberto Zuppin, presidente del Primorje, la squadra calcistica di Prosecco, non ha dubbi.

Dal lato della sua lunga esperienza la situazione odierna nel quale versa il calcio giovanile, anche a Trieste, non è più sostenibile: «C'è tutta una serie di responsabilità che ha portato a dove siamo arrivati: genitori idioti, allenatori fanatici, arbitri completamente impreparati (tecnicamente e psicologicamente), mancanza di collaborazione con la scuola, esempi poco lungimiranti dal calcio professionistico, ma anche la cecità della Figc».

> Dice il numero uno del Montebello: «Troppi esagitati soprattutto per le partite dei piccoli Fenomeno ingestibile»

Cosa si potrebbe fare dunque per arginare questo fenomeno? «Io credo che il 30% delle partite che si disputano nei campi della nostra provincia dovrebbe essere monitorato per un periodo da parte delle forze dell'ordine, penso ad esempio a dei vigili in borghese, pronti per prendere i nominativi delle persone più esagitate e a effettuare, se necessario, delle sanzioni». Zuppin ha raccontato poi il caso di un genitore che qualche mese fa ha minacciato di aggredire con l'ombrello un arbitro: «La conseguenza di gesti simili sono le multe che arrivano alle società ma io dico che se le società non sono in grado, tutte assieme, di intervenire allora ben vengano le forze dell'ordine».

Preoccupato anche il presidente del Montebello Don Bosco, Andrea Rossi: «È da tanti anni che diciamo che bisognerebbe intervenire, ma obiettivamente la problematica è difficile da affrontare e da risolvere». La massima carica del sodalizio salesiano spiega che il fenomeno dei genitori esagitati «c'è da tanti anni e coinvolge soprattutto le categorie dei bambini più piccoli». Unica nota positiva: «sono sempre in minoranza rispetto ai genitori di buon senso».

Sugli stessi binari il pensiero del presidente del Coni provinciale Stelio Borri che evidenzia però come non sia solo il calcio la pecora nera dello sport: «Ho assistito più volte con i miei occhi a padri e madri furibondi durante le gare di nuoto, ma purtroppo il fenomeno dei genitori che fanno pressione ai propri figli o che si arrabbiano con gli arbitri o gli avversari attraverso un tifo al di fuori dagli schemi è una storia ben nota». Sulla proposta del Daspo educativo Borri è un po' scettico: «Il fine è condivisibile ma credo sia un progetto utopistico: personalmente sarei più favorevole ad una campagna assordante per ricordare che lo sport è sinonimo di lealtà, divertimento e sano confronto, elementi portanti che fanno parte della nostra vita quotidiana». *(r.t.)*

Roberto Zuppin, presidente della società Primorje calcio di Prosecco

Stelio Borri, presidente provinciale del Coni, seduto dietro la scrivania

La polizia presidia un campo di calcio delle categorie dilettanti (Foto Bruni)

I NUOVI GRATTA E VINCI

# Friuli senza Venezia Giulia nel pacco di "Affari tuoi"

## L'omissione irrita i triestini: proteste dirette a Lottomatica

Il "Gratta e vinci" con la regione Friuli

C'è una brutta sorpresa dentro ad uno dei famosi pacchi di "Affari tuoi". Nella nuova serie di "Gratta e Vinci" realizzata in collaborazione con la famosa trasmissione, sotto al pacco che indica la nostra regione si scopre la scritta "Friuli". È stata invece ignorata, spazzata via, abolita la dicitura "Venezia Giulia".

Poco spazio? Non si direbbe visto che i nomi di tutte le altre regioni sono riportati in modo corretto, completo. Cosa accedrebbe se una lotteria nazionale, un gioco così popolare, prendesse una scorciatoia e, per semplificare le cose, scrivesse solo Trentino? O solo Emilia? O ancora solo Alto Adige? La nuova serie di "Gratta e Vinci", il gioco della lotteria istantanea gestito dalla Lottomatica per conto dei Monopoli dello Stato, sui biglietti vanta l'avvallo della Endemol che detiene i diritti sul marchio del fortunato programma in onda ogni sera, di Rai Trade, Rai Uno e del Consorzio Lotterie Nazionali.

Per partecipare al gioco che va letteralmente a ruba nei punti vendita della nostra città, occorre grattare i "Pacchi Fortunati" e "I Tuoi Pacchi". Sotto ad ogni pacco azzurro è riportato il nome di una delle regioni italiane. Se una o più delle regioni numerate trovate sotto i "Pacchi Fortunati" è presente una o più volte ne "I Tuoi Pacchi" si vince la somma degli importi corrispondenti. Il costo di un singolo biglietto è di 3 euro, le possibili vincite vanno invece da un minimo di 500 ad un massimo di 200 mila euro.

Visti i molteplici loghi riportati sui biglietti sono stati tanti ad aver visionato quel prototipo di biglietto, in molti hanno dato il benestare alla grafica, al progetto, ma nessuno ha evidenziato quella mancanza. Forse perché al di fuori dal territorio giuliano in pochi danno peso a quella "Venezia Giulia", a quella "codina" che per molti, Stato compreso, Rai inclusa, sembra essere un dettaglio.

Ad usare un nome improprio per indicare la nostra regione sono in molti: politici nazionali, presentatori televisivi e radiofonici, attori ed attrici, giornalisti che vantano fior fior di esperienza.

Ma questa volta l'errore non sta passando inosservato, vista anche la popolarità del programma condotto da Max Giusti e giunto alla settima edizione e del gioco del "Gratta e Vinci". «Chi si ferma a grattare i biglietti qui - riferisce Anna Perla, la dipendente di una rivendita di via Giulia - lamenta spesso questa mancanza». «Un errore che i Monopoli di Stato non dovrebbero permettersi di fare - commenta Angelo Depoli, un giocatore - io correggo sempre chi omette la dicitura o la scritta "Venezia Giulia", speriamo che in questo caso a tirare le orecchie alla Lottomatica sia ci rappresenta».

«Su un gioco nazionale non si possono fanno errori simili - sottolinea Antonella Serra, un'insegnante che tenta spesso la fortuna con i "Gratta e Vinci" - in un compito in classe lo segnerei con la penna rossa e lo giudicherei con un 5».

**Laura Tonero**

# Fondo per l'autonomia possibile si fa il punto dopo tre anni

Fare il punto sull'applicazione del Fondo per l'autonomia possibile (F.a.p.), a tre anni dalla sua istituzione. È l'obiettivo che l'Associazione Idea Onlus si propone attraverso una serie di incontri, in collaborazione con l'Associazione tetraparaplegici del Friuli Venezia Giulia, nei quali raccogliere i contributi dei beneficiari e di quanti operano negli ambiti socio-sanitari della regione, che ne applicano il regolamento, oggi in fase di revisione, con l'obiettivo di dare un riscontro e suggerimenti atti a valorizzare questo importante strumento per l'assistenza.

Il prossimo incontro, dal titolo "L'applicazione del F.a.p. e il diritto alla vita indipendente nella provincia di Trieste", è in programma domani, alle 8.45, presso la sede Aism- illa Sartorio, in via dei Modiano 5.

All'incontro parteciperanno l'Azienda sanitaria 1 "Triestina", gli Ambiti, i rappresentanti delle Assemblee dei sindaci, la Consulta regionale delle Associazioni dei disabili, rappresentanti dello Sportello assistenti familiari, dell'Acli, dell'Inps e dell'Ordine dei medici.

La cerimonia sul Colle di San Giusto (Foto Bruni)

ALL'INTERNO DEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

# "Grigioverde", stele restaurata a Montuzza

È stata scoperta ieri mattina al Parco della Rimembranza, a cura della Federazione Grigioverde, in collaborazione con l'amministrazione comunale, la restaurata Stele che reca la motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Città di Trieste. L'opera è sita all'interno del Parco, sul Colle di San Giusto (all'incrocio tra viale Ragazzi del '99 e via Capitolina). Alla cerimonia era presente oltre al presidente della Grigioverde generale Riccardo Basile e a numerose autorità civili e militari anche l'assessore Grilli in rappresentanza del Comune.

Il restauro della lapide, come si ricorderà, era stato promosso dalla Federazione Grigioverde, con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia e con il coordinamento della Direzione dei Civici musei di Storia e Arte.

La Federazione Grigioverde è stata costituita il 15 marzo 1949 a Trieste, non a caso dopo due rovinose occupazioni straniere, tedesca prima e slava poi, e mentre una terza era in corso, quella anglo-americana. Il suo fondatore è stato il Col. Guido Slataper, triestino, irredento, decorato di Medaglia d'Oro al Valore Militare, eroe del Monte Santo (1917). Egli apparteneva, come si legge in alcuni testi introduttivi della Federazione, «a una famiglia simbolo della città, testimone dei più genuini sentimenti dei triestini: l'Amore per l'Italia, l'attaccamento al Valore della Libertà, la più convinta tolleranza verso le altri Genti».

Gli Slataper, in tal senso, si sacrificarono realmente per l'Italia, meritando tre Medaglie d'Oro (Guido, suo figlio Giuliano e suo nipote Scipio II figlio di Scipio), e quattro Medaglie d'Argento (Guido due, suo figlio Franco e suo fratello Scipio).

Militano nella "Grigioverde" componenti di tutti i principali corpi militari del presente e del passato.

LA ZONA PRESA NUOVAMENTE DI MIRA. I MALVIVENTI FAVORITI DAL VALICO INCUSTODITO

# Lazzaretto, furti sulle barche e nel camping

## Rubati due motori fuoribordo, tre motoseghe e un'idropulitrice. Diportisti esasperati

di GIOVANNI LONGHI

**MUGGIA** Raffica di furti al Lazzaretto. La scorsa settimana (ma se n'è avuta notizia solo ieri) dalle barche ormeggiate nel porticciolo sono stati rubati due motori, mentre da un magazzino all'interno del campeggio "San Bartolomeo" sono stati asportati un gruppo elettrogeno, tre motoseghe e un'idropulitrice.

Di tutta la refurtiva, soltanto un motore fuoribordo da 40 cavalli, del valore commerciale di circa 6 mila euro, è stato ritrovato dietro a un cassonetto nelle vicinanze.

«Non sappiamo se i ladri siano stati disturbati dall'arrivo imprevisto di qualcuno mentre eseguivano il trasbordo, oppure se non sono riusciti a caricare il motore sull'auto perché troppo ingombrante, oppure se avevano già pianificato di tornare a riprenderlo in un secondo momento». Claudio Crevatin, presidente dell'Associazione dilettantistica nautica e pesca sportiva "San Bartolomeo", che gestisce i 144 ormeggi all'interno del porticciolo, è esasperato: il furto dei due motori non è che l'ultimo episodio di una serie di incursioni ladresche che negli ultimi anni si è concentrata nella zona.

«A me personalmente – racconta Crevatin – avevano rubato un pieno di carburante, un kit per l'ingrassaggio e altri attrezzi di bordo, per un centinaio di euro. Non ne possiamo proprio più».

Anche il campeggio, che si trova al di là della strada e che nella bella stagione è molto frequentato dai triestini, sembra attirare le attenzioni dei malintenzionati. L'ultima incursione è stata portata a termine attraverso il lato posteriore della struttura, quello che costeggia la salita verso Chiampore.

I ladri hanno divelto una parte della rete e si sono introdotti all'interno del campeggio fino a raggiungere e forzare il magazzino che custodiva alcune motoseghe, un generatore di corrente e l'idropulitrice. «Abbiamo raccolto noi la denuncia – spiega il capitano Maurizio Licalzi, comandante della stazione dei Carabinieri di Muggia – ma non è facile risalire agli autori del colpo. Il vicino valico incustodito è un po' come la porta aperta in casa».

Polizia e Carabinieri pattugliano a tutte le ore sia la strada per Lazzaretto, sia il piazzale del porticciolo, ma non possono presidiare il sito ininterrottamente. «Di notte basta che i delinquenti aspettino nascosti che la pattuglia si allontani – osserva Crevatin – e il campo è di nuovo sgombro».

Ipotizzando poi che gli autori dei futri arrivino dalla Slovenia (senza che per questo si tratti necessariamente di sloveni) il confine aperto a poche decine di metri garantisce una ritirata sicura.

Per porre rimedio a un problema che ormai sta diventando insostenibile, l'associazione nautica sta valutando la possibilità di installare una telecamera di sorveglianza puntata sul porticciolo. «Fra telecamera e installazione siamo sui 6.500 euro – spiega Crevatin – che andrebbero a gravare sulle tasche dei nostri 200 soci, già alle prese con le spese per le nuove scalette e passerelle previste dalla Capitaneria. Faremo una richiesta alla Regione e al Comune per ottenere un contributo».

Il Comune ha già dato la sua disponibilità di massima, «anche se – precisa il sindaco, Nerio Nesladek – è necessario studiare con attenzione la consistenza del contributo e il canale istituzionale più corretto per erogarlo».



Il porticciolo del Lazzaretto è nuovamente al centro di furti sulle imbarcazioni. (foto Francesco Bruni)

REALIZZATI DAL COMUNE

## Edilizia, in rete i nuovi moduli

**MUGGIA** Il Comune di Muggia colma il ritardo della della Regione, realizzando e mettendo in rete i nuovi moduli per le procedure edilizie. Il Servizio pianificazione ha infatti messo a punto i nuovi modelli necessari a privati e imprese, supplendo di fatto a una sorta di "vacatio" istituzionale, dopo che la Regione, con una legge del novembre scorso, ha dichiarato non più conforme la modulistica sino a quel momento impiegata per chiedere o comunicare alle amministrazioni i diversi interventi edilizi, dai più marginali, come la posa di una veranda, sino a quelli più consistenti come l'avvio di una nuova edificazione.

La stessa legge aveva anche previsto che il regolamento attuativo, cioè la nuova modulistica con l'aggiornamento delle tariffe, sarebbe entrato in vigore nel giro di 90 giorni. In realtà il termine è trascorso senza che dalla Regione siano arrivate novità, e lasciando i Comuni nel limbo dell'incertezza: fuori norma i vecchi moduli, non ancora pronti quelli nuovi. Ci ha così pensato il Comune di Muggia, che ha elaborato e messo in rete i nuovi moduli, anticipando la Regione e consentendo a tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia di proseguire con criteri omogenei uno dei servizi amministrativi più importanti, quello legato al rilascio di concessioni edilizie. L'iniziativa verrà ora presentata all'Anci e naturalmente alla Regione, e incontri specifici verranno organizzati con i professionisti del settore. Alla Regione compete ora l'aggiornamento delle tariffe, ferme dal 1995. *(g.l.)*

LAVORI SOSPESI PER CARENZA DI FONDI

## Ricreatorio Penso, in estate la ripresa dell'ampliamento

### Entro aprile sarà pronto il progetto per il secondo lotto Già stanziati 150mila euro

**MUGGIA** Ripartiranno in estate etate i lavori di ampliamento del ricreatorio "Penso", interrotti lo scorso settembre per mancanza di fondi. Entro la fine di aprile la parrocchia, proprietaria della struttura, dovrà presentare il progetto per il secondo lotto alla Regione, che ha già stanziato 150mila euro. L'importo rappresenta soltanto una parte di quanto necessario per eseguire i lavori dell'intero lotto, ma segna comunque un avanzamento dell'opera.

«Questo intervento, che la Regione ci ha garantito – precisa il parroco, don Giorgio Petrarcheni – ci consentirà di finire il secondo piano, che verrà destinato alle aule per il catechismo».

La previsione della durata dei lavori è di un paio di mesi. Poi resterà da completare tutta la zona del piano terra, con la sala giochi, e del primo piano dove verrà realizzata la sala teatro.

I lavori di ampliamento del ricreatorio erano iniziati nel 2007. Il primo stanziamento, sempre da parte della Regione, era stato di un milione di euro. In corso d'opera era emersa poi la necessità di destinare più risorse, per risolvere un problema legato alle fondamenta. Parte dei soldi che sarebbero serviti al recupero dell'edificio furono così utilizzati per consolidare le fondamenta, scendendo a una profondità maggiore di quella ipotizzata in sede progettuale.

Piccoli interventi erano stati effettuati nel corso degli anni '90, sia sulla struttura sia sul campo da calcio, ma il progressivo ampliarsi della richiesta di spazi da parte dei giovani, hanno imposto l'avvio di una rivisitazione complessiva del ricreatorio. Lo stesso Progetto giovani, messo in campo dal Comune e affidato dal punto di vista organizzativo alla cooperativa Universiis di Udine, ha nel ricreatorio il suo fulcro, con una media di circa 60 presenze quotidiane e circa 500 iscritti. Ai corsi di catechismo partecipano invece 160 ragazzi. *(g.l.)*

I lavori di ampliamento del ricreatorio "Penso"

SI CONCLUDE UN PIANO VARATO NEL 2004

## Aurisina, viabilità più sicura Nuovi parcheggi e marciapiedi

di TIZIANA CARPINELLI

**DUINO AURISINA** Si concluderanno a maggio gli interventi di messa in sicurezza della viabilità stradale e pedonale di Aurisina, cofinanziati da Regione, Provincia e Comune per un importo complessivo di 1 milione 880mila euro. Un iter complesso, avviato nel 2004 con la variante urbanistica relativa all'area, che ha richiesto l'espropriazione di 32 particelle, per una superficie di 1.900 metri quadri. Entro due mesi e mezzo l'ultimo tassello, relativo alla sistemazione di 15 parcheggi e dei marciapiedi di collegamento dalla scuola elementare al municipio di Aurisina sarà ultimato.

Ieri il punto sui lavori, alla presenza della presidente della Provincia Bassa Poropat e dell'assessore provinciale ai Lavori pubblici Tommasini, in occasione della seduta congiunta della prima e della quarta commissione provinciale. Alla riunione hanno partecipato i capigruppo consiliari del Comune, il sindaco Ret, il vice Romita e l'assessore Humar.

Il primo stralcio di lavori ha dato soluzione ai problemi meteorici che colpivano Aurisina, con lo scorrimento delle acque piovane provenienti da Santa Croce e da San Pelagio: le strade bianche sono state asfaltate, e al centro della carreggiata sono state poste delle caditoie (investimento di 220mila euro). Il terzo stralcio, invece, ha visto la riqualificazione di strada della Fornace (100mila euro).

La parte più cospicua del restyling, relativa al secondo stralcio da completare, ha richiesto una spesa di 1,5 milioni. Cinque i lotti: le colonne di Aurisina, la sistemazione dell'incrocio tra la strada provinciale 1 e la 5, il recupero di Aurisina Stazione (marciapiedi e fognatura bianca), ma anche le opere nei pressi della scuola elementare e il sovrapasso autostradale (marciapiedi e fognatura bianca).



La Provinciale 1 nei pressi di Aurisina

DURANTE LA COSTRUZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE MONTEDORO FREETIME

# Bosco abbattuto e ripristinato, il reato è estinto

## Il giudice decide il "non luogo a procedere" per il presidente di Coopsette e tre tecnici

di CLAUDIO ERNÈ

**TRIESTE** Avevano abbattuto mille metri quadrati di bosco, soggetto a vincolo, senza aver ottenuto preventivamente l'autorizzazione ambientale. Gli alberti erano stati tagliati per realizzare le scarpate a lato della strada che, a Monte d'oro di Muggia, porta al centro commerciale Freetime costruito dalla Coopsette.

Ieri il giudice Giorgio Nicoli ha decretato il «non luogo a procedere» e i quattro imputati sono usciti indenni dal processo. Per cavarsela, Fabrizio Davoli, legale rappresentante della Coopsette, Amer Valli El Abed, direttore dei lavori, Sergio Bologna, responsabile del cantiere, e Giovanni Piergentili coadiutore tecnico, hanno dovuto dare prova al Tribunale di aver ripristinato il bosco abbattuto, mettendo a dimora un adeguato numero di alberi.

Lo prevede il Decreto legislativo 22 gennaio 2004: in sintesi il reato viene dichiarato estinto dal giudice se il trasgressore ha ripristinato le aree sottoposte a vincolo.

Per essere certa che il ripristino sia stato effettuato con cura, la funzionaria regionale Luisa Trogu-Rohrich, del Servizio tutela dei beni paesaggistici, ha compiuto un sopralluogo sulle scarpate della strada "incriminata". Gli alberi, come è stato riferito in aula, sono stati effettivamente messi a dimora, ma una piccola parte – il 15 per cento – al momento non mostra segni di crescita. Per capire se il ripristino ambientale è effettivamente riuscito al cento per cento bisognerà attendere alcuni anni.

L'avvocato Claudio Giacomelli, che ieri ha sostituito in aula i colleghi Romano Corsi e Cinzia Rossi, ha chiesto comunque che il reato fosse dichiarato estinto: «Passerebbero due o più anni in continua attesa, se dovessimo verificare che la totalità degli alberi messi a dimora ha iniziato a crescere».

Il pm Giuseppe Lombardi non si è opposto alla chiusura del dibattimento, e il giudice Giorgio Nicoli ha ratificato questa decisione. Processo chiuso.

Va aggiunto che la realizzazione del grande centro commerciale, a margine del quale è stato abbattuto senza autorizzazione quel tratto di bosco, ha richiesto un milione e mezzo di ore di lavoro. Cento sono i locali disponibili, 27mila i metri quadrati di superficie di vendita e 21 mila quelli destinati ad attività ludiche e ricreative.

Il centro commerciale è stato realizzato in 30 mesi da Coopsette, con un investimento complessivo di 120milioni di euro. «La nostra decisione di investire – aveva sottolineato un anno fa il presidente di Coopsette, Fabrizio Davoli – rappresenta la prima tappa di un'idea ambiziosa: offrire spazi di qualità attraverso un concetto nuovo di shopping e tempo libero».



Il centro commerciale Montedoro Freetime

## » IN BREVE

SAN DORLIGO

### Raccolta rifiuti, i "recuperi"

**SAN DORLIGO** Si recuperano i giorni persi per la raccolta porta a porta dei rifiuti a causa del maltempo. La raccolta di carta e cartone (contenitore blu) nonché quella di plastica, vetro e lattine (contenitore giallo) si svolgerà domani a Crociata, Prebenico, Caresana e Monte d'Oro e dopodomani a Sant'Antonio, Bottazzo, Moccò e Hrvati. Confermato lo svuotamento del contenitore giallo previsto domani a Crogole e in Zona artigianale Dolina e dopodomani a Domio, Lacotisce e Puglie di Domio.

A BASOVIZZA

### Incendi, riunione didattica

**BASOVIZZA** Incontro tecnico sui nuovi metodi di spegnimento degli incendi boschivi, dopodomani alle 18 al Centro didattico naturalistico di Basovizza. Vi prenderanno parte i volontari delle squadre della Protezione civile di Monrupino e Duino Aurisina e i relatori della stazione forestale di Duino e del Centro didattico.

## Ristorazione scolastica incontro al "Prešeren"

**SAN DORLIGO** "La nuova ristorazione scolastica nel Comune di San Dorligo della Valle: aspetti dietetici e strumenti vigenti per il miglioramento della qualità e varietà dell'alimentazione delle scuole". Questo il titolo dell'incontro previsto per dopodomani, alle 17.30, al centro visite della Val Rosandra, presso il teatro "F. Prešeren" di Bagnoli.

Indetto dal Comitato spontaneo dei genitori per la promozione della mensa scolastica con prodotti biologici, tipici e tradizionali, l'incontro vedrà la presenza dell'assessore all'Istruzione Alenka Vazzi e del vicesegretario comunale Igor Giacomini. Interverranno poi Tiziana Del Pio Luogo, Giulio Barocco e Tiziana Longo, appartenenti alla "Struttura complessa per igiene, alimenti e nutrizione" dell'Azienda sanitaria Triestina, e consulenti del Comune di San Dorligo per le indicazioni alimentari e gli accertamenti igienico-sanitari e merceologici delle cucine. *(r.t.)*

Il municipio di San Dorligo della Valle

SAN DORLIGO. INTERPELLANZA DI GOMBAC SULLA VENDITA DEI RIFIUTI

# «Differenziata, quanto incassa il Comune?»

**SAN DORLIGO** Quali sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti ottenuti dalla raccolta differenziata per categorie merceologiche, e qual è l'ammontare dei proventi spettanti all'amministrazione comunale? Questi i due quesiti posti dal capogruppo di Uniti nelle tradizioni Boris Gombac al sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, che verranno posti attraverso un'interpellanza durante la prossima riunione del Consiglio comunale.

«Poiché è stata completa la filiera per quanto riguarda la consegna dei rifiuti, da parte dei cittadini, alla ditta che ha in appalto il servizio di nettezza urbana, nonché diretta interessata dello smaltimento della differenziata nei vari centri di raccolta, e poiché noi siamo un comune virtuoso con il 42% della raccolta differenziata, prossimo, come predetto dall'assessore all'Ambiente Elisabetta Sormani, a raggiungere la quota del 51%, mi chiedo quando i concittadini che aspettano di essere realmente gratificati riceveranno un sena risposta da parte dell'amministrazione comunale», chiede il consigliere Gombac.

Lo stesso esponente di Uniti nelle tradizioni evidenzia poi come «il malumore tra la gente sia palpabile, e giorno dopo giorno il sistema del porta a porta stia perdendo sempre più consensi da parte della popolazione».

Sull'argomento interviene anche il capogruppo del Pdl-Udc, Roberto Drozina: «Trovo le domande poste da Gombac interessanti e condivisibili, e a tale proposito ricordo le tante dichiarazioni del sindaco, cadute poi nel nulla, circa il premio ai cittadini virtuosi, ossia a quelli che differenziano e che quindi poi dovrebbero pagare di meno».

Drozina infatti non è affatto convinto delle dichiarazioni del primo cittadino di San Dorligo: «Poiché i contenitori gialli e blu non hanno chip, come si possono identificare gli abitanti virtuosi? Purtroppo credo che la risposta sia estremamente semplice: non s'identificherà alcuno e la spesa verrà tranquillamente spalmata su tutti i cittadini, virtuosi e non». *(r.t.)*

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

**ABITARE** a Trieste. Grado centro. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo. Autometano, ascensore. Arredato. Euro 150.000. Posto macchina a parte. 040371361.

**ABITARE** a Trieste. Gretta in zona servita. Vistamare. Salone, cucina, due camere, ampio bagno, ripostiglione, due poggioli. Ascensore. Euro 170.000. Garage a parte. 040371361.

**ABITARE** a Trieste. Madonnina alta. Bellissimo e signorile appartamento. Salone, cucina, due camere, bagno. Autometano, cantina, ascensore. Euro 150.000. Garage a parte. 040371361.

**ABITARE** a Trieste. Muggia. Villa signorile, grande metratura, vista mare. Recentissima costruzione. Parco con piscina. 040371361.

**ABITARE** a Trieste. Orsenigo. Villetta di testa. Vista mare. Circa 110 mq con terrazzi, giardino e doppio garage. 040371361.

**ABITARE** a Trieste. Ronchi. Residenziale, servita. Villa in bifamiliare recente. Mq 250. Bene rifinita. Giardino, garage. 040371361.

**BAD** Kleinkirchheim (Austria) disponiamo appartamenti di varie tipologie da mq 35 anche arredati vicino campi da sci negozi e terme. Ottimo uso investimento. Prezzi a partire da euro 120.000. Casaffari 040213366.
(A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 adiacenze Cantù vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiolo cantina euro 139.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città ampia metratura salone cucina camera con bagno due camere secondo servizio completo box doppio euro 320.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta contsegna con ottime finiture varie tipolgie a partire da euro 210.000.
(A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.
(A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Rive splendida vista mare terzo piano ascensore composto da salone soggiorno zona cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo euro 320.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.

**GALLERY** centrale appartamento d'ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata buone condizioni bicamere termoautonomo euro 135.000. Cod. 93/P tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni ascensore attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento. Monovano con bagno euro 185.000. Cod. 909/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** F. Severo appartamento di ingresso soggiorno cucina balcone matrimoniale servizi separati cantina euro 95.000. Cod. 918/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto euro 85.000. Cod. 543/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Opicina in ultimazione appartamenti due/tre stanze giardino e terrazze posto auto da euro 255.000 cod. 17-18/P tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

**GALLERY** San Giacomo appartamento luminoso all'ultimo piano da rivedere internamente cucina camera bagno termoautonomo euro 50.000. Cod. 990/P 0407600250.
www.gallryimmobiliare.it

**GALLERY** Sgonico recente costruzione con splendido giardino di 1.300 mq ideale per l'estate in zona tranquilla soleggiata tre locali con bagno. Cod. 94/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** zona Barriera luminoso miniappartamento cucina stanza bagno poggiolo piano alto ascensore euro 90.000 posto auto euro 30.000. Cod. 883/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**MUGGIA** 180 mq splendido appartamento frontemare con taverna e giardino pari primingresso. Ecoengineering Immobiliare, tel. 3472434113.

**PADRICIANO** villa singola immersa nel verde costruzione anni '70 di mq 200 circa composta da salone con caminetto ampia cucina tre camere tripli servizi taverna vani accerssori box auto mq 40 e giardino di mq 1000. Euro 530.000 Casaffari 040213366.

**RABINO** 040368566 Aurisina Santa Croce porzione di villa bifamiliare duue livelli totali 110 mq accesso auto giardini. Ottime condizioni generali, euro 298.000, rif. 1510.

**RABINO** 040368566 Berlam totale vista golfo meraviglioso attico tre posti macchina enorme terrazza ampia metratura oasi di pace. Euro 690.000, rif. 1810.

**RABINO** 040368566 Concordia terzo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile con poggiolo servizi separati cantina termoautonomo. Euro 98.000, rif. 1310.
(A00)

**RABINO** 040368566 Flavia vista aperta quarto piano ascensore soggiorno ampia veranda cucina semi abitabile matrimoniale bagno ripostiglio soffitta posto macchina condominiale. Euro 125.000, rif. 1210.
(A00)

**RABINO** 040368566 piazza Hortis grazioso e silenzioso secondo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale ripostiglio bagno. Euro 220.000, rif. 0610.

**RABINO** 040368566 piazza Sant'Antonio splendida e rifinitissima mansarda quinto piano ascensore in signorile palazzo soggiorno cucina due camere bagni ripostiglio terrazza a vasca. Euro 345.000, rif. 1010.

**RABINO** 040368566 piazza Unità adiacenze in zona pedonale ingresso soggiorno due camere cucina abitabile sevizi box macchina doppio con soppalco ottime rifiniture. Euro 400.000, rif. 1110.

**RABINO** 040368566 Strada per Chiampore villa bifamiliare vista mare completa ottima posizione strepitosi giardini posti macchina garage da vedere. Euro 980.000, rif. 1610.

**RABINO** 040368566 Visogliano costruzione del 2000 porzione di villa bifamiliare accesso indipendente 230 mq interni più giardino di 1000 mq accesso auto con cancello automatico utleriori posti macchina. Euro 450.000, rif. 1410.

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 100.000 Str. Nuova Opicina in piccola palazzina alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 320.000 villino indipendente (zona) Revoltella disposto su 2 piani più taverna cantina garage e giardino alberato.

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 77.000 Madonnina in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano.

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 85.000 Navali (zona) alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 95.000 periferico in palazzina recente alloggio di cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 118.000 Mioni validissimo alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi.

**SPAZIOCASA** 040369960 a euro 178.000 San Vito in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini (possibilità box).
(A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 a euro 180.000 Università alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo possibilità box.

**SPAZIOCASA** 040369960 a euro 75.000 Sonnino in palazzo recente alloggio di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno.

**SPAZIOCASA** 040369960 a euro 90.000 San Giacomo alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

**STAZIONE** appartamento 90 mq soggiorno grande cucina 2 matrimoniali bagno wc cantina. Ecoengineering Immobiliare, tel. 3472434113.

**STRADA** del Friuli 78 mq nel verde splendida vista mare ottime condizioni. Ecoengineering Immobiliare, tel. 3472434113.

## IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50
2

**A.A. APPARTAMENTO** centrale soggiorno due/tre camere cucina bagno disponibilità fino euro 250.000. Eurocasa 040638440 3402731629.
(A00)

**A.A. CERCHIAMO** urgentemente appartamento San Vito Rive, soggiorno due/tre camere cucina bagno disponibilità euro 250.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440 3402731629.
(A00)

**A.A. URGENTEMENTE** piccoli appartamenti/monolocali/bilocali possibilmente in zone centrali uso investimento disponibilità euro 70.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440 3402731629.
(A00)

**CENTRALE** cercasi appartamento camera cucina bagno possibilmente poggiolo e cantina anche da ristrutturare. Urgente! Futura Immobiliare 040393417.

**PER** nostri clienti cerchiamo in acquisto alloggi di cucina soggiorno 1/2 stanze a prezzi di mercato con possibilità di definizione immediate e pagamenti contanti Spaziocasa 040369950.
(A00)

**RABINO** 040368566 urgentemente cerchiamo mansardina oppure piccolo appartamentino uso investimento rapidissima definizione.
(A00)

**SE** dovete vendere il vostro appartamento-casetta-villino-locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti passa da Spaziocasa via Roma 10/B tel. 0403473621.

## IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50
3

**FIORINI** Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

**GALLERY** centro monovano d'angolo con ampie vetrate da rimodernare. Cod. 687/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Fiera ingresso soggiorno cucina arredata due matrimoniali bagno con vasca finestrata ripostiglio balcone. Cod. 979/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno balcone termoautonomo aria condizionata 650 mese. Cod. 422/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Prosecco in affitto ufficio ampia metratura. Gabrovizza ulteriore ufficio con vetrine fronte strada. Cod. 87-92/P tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Rive appartamento arredato ampia metratura ingresso soggiorno cucina bicamere servizi soffitta euro 1.600. Cod. 912/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso antiwc e wc euro 850. Cod. 815/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**IN** affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

**SI** cerca in affitto per nostri clienti piccoli appartamenti o monolcali centrali garantiamo completa assistenza contrattuale nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.
(A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superfiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 350 mensili arredato S. Giusto piccolo alloggio di cucina camera studio bagno.

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 390 mensili non arredato Università in palazzo recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino.

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 400 mensili arrredato Conti alloggio recente di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 550 mensili non arredato Baiamonti validissimo attico di cucina arredata saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

**SPAZIOCASA** 040369960 a euro 480 mensili arredato Gretta alloggio validissimo di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 320 mensili arredato Roiano piccolo alloggio abitabile camera studio bagno.

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 350 mensili arredato osp. Burlo piccolo alloggio di cucinotto tinello camera bagno posto auto.

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 400 mensili arredato Maddalena alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.
(A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno.

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 490 mensili arredato Coroneo alloggio luminoso di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 750 mensili arredato Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

## AUTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50
6

**ALFA** 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, con garanzia, euro 13.200, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

**ALFA** 159 1.9 Jtd-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 14.900 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

**ALFA** Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, colore nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 45.000 km, perfetta, euro 12.500, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

**BMW** 320 Cabrio automatico 09/2000 29.000 km. 10.900 tel. 3471133674.

**DAEWOO** Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento clima servosterzo 1500 euro Concinnitas tel. 040307710.

**FIAT** 500L 1972 crema 4800 euro Concinnitas tel. 040307710.

**FIAT** Coupé 1.8 16v, giugno 2000, grigio metallizzato, full opzional, ottime condizioni, garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

**FIAT** Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia Fiat, vera occasione, euro 14.200 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

**GRANDE** Punto 1.2 Dynamic 5 porte, dicembre 2008, grigio pessimo umore, 17.000 km, come nuova, garanzia, permuta usato, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

**GRANDE** Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

**HONDA** Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 km 145.000 nero met. clima abs cd c. lega 6500 euro Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio 2500 euro Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Y 1.2 16v LS 2001 142.000 km rosso met. climakaleidos 3400 euro Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 km nero met. clima 4600 euro Concinnitas tel. 040307710.

**MERCEDES** A150 grigio metallizzato 2006, cambio automatico, condizionatore, 4 porte, vetri elettrici, navigatore. Euro 14.000. 3355665357.

**MERCEDES** SLK 200 Komp 163 cv 2001 km 64.000 nero met. pelle lega C/automatico cd 10.800 euro Concinnitas tel. 040307710.

**PORSCHE** Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera hard top tiptronic 13.500 euro Concinnitas tel. 040307710.

**RENAULT** Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, permuta usato, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

**TOYOTA** Yaris 1.0 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.000 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

**TOYOTA** Yaris 1.0 5 P, anno 2002, blu met., clima, a. bag, radio, garanzia 12 mesi, euro 4.500, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

**VOLVO** 740 Polar 1993 km 300.000 blu 750 euro Concinnitas tel. 040307710.

**VOLVO** XC 90 AW 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 km 130.000 nero met. pelle xenon navi lega 19 pn invernali 19.800 euro Concinnitas tel. 040307710.

## ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,80
Festivi 2,50
7

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO** massaggiatrice diplomata, tutti i giorni. 3453167549.
(C00)

**A** Nova Gorica due saloni massaggi classico, terapia, rilassanti. Telefonare 0 0 3 8 6 5 3 0 0 1 7 1 0 0 0 3 8 6 7 0 3 1 8 3 8 0 0038631840057.

## ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,80
Festivi 2,50
12

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

## MERCATINO

Feriali 1,80
Festivi 2,50
13

**A. LIBRI** antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan», 040638525 ore negozio.

## VARIE

Feriali 1,80
Festivi 2,50
14

**ACQUISTASI** quadri dei maestri friulani e triestini telefonare 3404917216. (FIL47)

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290


**16 MARZO**

● **IL SANTO**
San Zaccaria

● **IL GIORNO**
È il 75° giorno dell'anno, ne restano ancora 290

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.14 e tramonta alle 18.09

● **LA LUNA**
Si leva alle 6.01 e cala alle 19.08

● **IL PROVERBIO**
La speranza è un'ottima colazione ma una cattiva cena

DAL 25 AL 28 MARZO

## Un "Cerchio" di new age per tre giorni alla Marittima fra sciamani e scienziati

### Tra gli ospiti il ricercatore giapponese Masaro Emoto, il fisico indiano Goswami, il terapista Ponce de Leon

Un aborigeno australiano: il 26 marzo sarà uno di loro, Bob Randal, a parlare in videoconferenza

I dettami di alcune forme di sciamanesimo, filosofie andine, messaggi di certe tradizioni dei nativi americani ma anche recenti interpretazioni nel campo della Fisica quantistica. Il menù tipico della concezione new age approda a Trieste, nell'arco della prima edizione di **"Il Cerchio della vita: molte voci, una sola canzone", in programma dal 25 al 28 marzo, nella sede della Stazione Marittima**, a cura della associazione triestina Gendai Reiki Italia.

Quattro giorni di conferenze, forse anche di cerimoniali, di certo anche con incontri con alcune scolaresche cittadine. Il "Cerchio" in questione prova a dilatare il suo raggio d'azione reclutando a Trieste un buon numero di ospiti, definiti dagli organizzatori, tra il meglio in campo internazionale.

Di sicuro arrivano da lontano, come nel caso di **Manitounquat**, il rappresentante di turno del pensiero dei nativi americani, uno che si definisce poeta e filosofo, ma anche un cantastorie. Con lui la tre - giorni accoglierà anche il **Dr. King, professione curatore del Museo d'Arte hawaiana di Kauai**, impegnato nella divulgazione della filosofia che parla di "attitudine all'amore e alla pace", senza contare l'apporto del terapeuta "psicofisico" andino, **Anton Ponce de Leon** (depositario, dicono, dei segreti dei segreti del misticismo peruviano) e dell'aborigeno australiano, cantautore e scrittore; anche egli insomma un cantastorie, ma della tradizione sciamanica dei deserti australiani.

Molto più interessante, almeno sulla carta, la presenza a Trieste di **Masaro Emoto e di Amit Goswami**. Il primo è un ricercatore giapponese impegnato nello studio della correlazione tra l'acqua e la memoria; temi che dovrebbe esporre anche sulla base di semplici ma clamorosi sperimenti (www.masaru-emoto.net).

Amit Goswami è invece un fisico teorico nucleare, originario dell'India, già docente dell'Università dell'Oregon, ora in cattedra tra il Portogallo e la California; la sua ricerca punta a una innovativa interpretazione della realtà, fondendo scienza e spiritualità, gli indirizzi della teosofia con la codificazione di aspetti della fisica.

Su queste basi il "Cerchio della Vita" cerca il respiro della sua prima edizione, affidandosi a termini chiave come Energia, Armonia, Amore. Il cartellone attende gli ultimi dettagli ma sembra nel complesso incentrato su questo programma: apertura dei lavori nel pomeriggio del 25 marzo (15) con le relazioni del **nativo cantastorie Manitounquant** e l'illustrazione degli obiettivi che governano il concetto di "cerchio"; dalle 18 alle 20, in cattedra il Reiki (prendersi cura della propria vita). Venerdì sarà l'**aborigeno Bob Randal** ad aprire la giornata (in video conferenza, dalle 10.30) seguito dalle relazioni sulla tradizione andina, la Fisica quantistica e il ruolo "planetario della donna". Sabato di scena **Masaro Emoto, il Dr. King e Anton Ponce**. Domenica il cerchio si chiude attorno alle 17, dopo cerimonie e interventi.

Ulteriori informazioni suol sito:www.circle-of-life.org

**Francesco Cardella**

CONFERENZA CON I DOCENTI DI CA' FOSCARI

## Invito a pranzo dai Babilonesi

Con i Babilonesi inizia il ciclo di "storia dell'alimentazione" promosso dal Cca

Alla scoperta del passato, attraverso sofisticate analisi mediante strumenti forniti dalla scienza medica moderna, con risultati di grande rilevanza, ma ancora poco noti: quale contributo per la loro diffusione il Circolo della Cultura e delle Arti intende proporre, per la sezione medicina curata dal professor Gianfranco Guarnieri, un ciclo di manifestazioni dal titolo "**Appunti di storia dell'alimentazione**", per fissare l'attenzione sulle diete antiche.

Il primo incontro avrà luogo **oggi nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, con inizio alle 17.30** e ne saranno relatori i docenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia **Francesca Bertoldi** con una relazione su "Antropologia fisica e nutrizione" e **Lucio Milano** con "La dieta dei Babilonesi".

Grazie ai progressi tecnologici attuali, è ormai divenuto possibile entrare in contatto quasi diretto con le civiltà del passato, esaminando perfino dei resti scheletrici umani, che sono di fondamentale importanza per lo studio della nutrizione. Dalla loro analisi si possono ricavare dati relativi al tipo e all' adeguatezza della dieta seguita in vita da un soggetto e dalla popolazione cui esso apparteneva, con le proprie strategie economiche e di sussistenza. Il rilievo delle patologie da carenza nutrizionale e di alcune affezioni dentarie, l'individuazione di segni tipici derivati da stress, le analisi di tipo fisico-chimico sulle ossa e lo studio perfino delle micro usure dentarie sono estremamente utili per tali indagini e lo divengono ancora di più quando associati ad altri tipi di evidenze archeologiche, come resti animali, resti botanici, manufatti e utensili, da affiancare a documentazioni letterarie.

In questo senso la zona della cosiddetta "Mezzaluna fertile", dalla Mesopotamia fino all' antico Egitto, è attualmente tra le più interessate alle ricerche in cui sia Francesca Bertoldi che Lucio Milano sono dei componenti di spicco delle équipe più impegnate.

## Ufologi, nata a Trieste una sezione Cun

### Si preparano al congresso nazionale, ma gli scienziati avvertono: "Nessuna prova"

E.T., la creatura più amata di Steven Spielberg, con la sua piccola amica Gertie

Uno stormo di velivoli non identificati in transito la scorsa primavera nel cielo sopra il Ferdinandeo ed un classico "disco volante" immortalato di recente dalle parti di Forgaria. La presunta casistica degli X files triestini torna alla ribalta arricchendosi di nuovi casi, di inedito materiale già al vaglio di una parte degli ufologi locali, ora riuniti sotto un nuovo tetto organizzativo. Fotografie o prove al seguito? Tutto ancora top secret, naturalmente, come si conviene ad una tematica che fa dell'aspetto misterico uno dei cardini fondamentali della divulgazione. Ma per le "verità" dei cieli sopra Trieste e dintorni è solo questione di tempo.

Ad assicurarlo sono i sostenitori della neonata sezione del Cun (Centro Ufolologico Nazionale), un gruppo che conta attualmente oltre una quindicina di sostenitori con sede (provvisoria) in via Boccaccio 2, sotto l'egida del Club Incontri e la cura di Ariella Novato, professione sensitiva e cartomante, e di Michele Sisti, un appassionato da anni immerso nello studio dei documenti che accennano al passaggio di E.T. e soci dalle parti di San Giusto.

Entro la primavera i nuovi due casi dovrebbero completare le analisi e avvalersi della eventuale gratifica di possibile "testimonianza", più o meno autentica, più o meno probante: «L'importante era partire con l'attività della sezione», sottolinea Ariella Novato, una delle guide del cenacolo di ufologia. «Contiamo di fare una riunione al mese e di avvicinarci così, con abbondante materiale, verso un congresso nazionale del Cun, che contiamo di portare a Trieste in novembre. Nel frattempo - ha aggiunto la sensitiva - vogliamo portare più gente possibile al nostro centro, richiamando l'attenzione di tutti quelli che amano l'ufologia».

Rotta verso il proselitismo, quindi. Un tema molto terreno e poco celeste, uno dei vari punti per cui l'ufologia non gode di troppe parentele all'interno della comunità scientifica, anche a Trieste: «Purtroppo il proselitismo non è l'unico aspetto che desta perplessità per quanto riguarda l'ufologia», ha commentato Paolo Tozzi, ricercatore astronomico dell'Osservatorio di Trieste. «Investigare va bene, sia chiaro, ma sono inaccettabili tesi come i presunti complotti da parte dei governi o il continuo "insabbiamento" di prove che esisterebbe circa la verità su realtà extraterrestri. Bisogna piuttosto considerare quanto la scienza ha prodotto negli ultimi anni, con vere indagini sulla attività biologica nello spazio e negli altri pianeti, studiando modi e canali circa le trasmissioni, i possibili contatti e le distanze percorribili. Nulla ha prodotto degli accertamenti probanti sulla esistenza di vite aliene, esiste una vasta letteratura in merito - ha aggiunto Tozzi - purtroppo poco diffusa in Italia. Nutro delle forti riserve anche sulle prove che vengono diffuse. Si tratta prevalentemente di immagini o video poco chiari, che forse potevano andare bene 50 anni fa, quando il tema Ufo nasceva ma ora, con le varie e sofisticate tecnologie, non offrono indicazioni credibili sull'argomento, anzi».

Un vero scontro, che vede da una parte la scienza, con lo schieramento di parte di astrofisici e biologi, e dall'altra gli ufologi, armati di un variegato filtro di prospettive, compresa l'analisi sociologica. I ricercatori triestini del Cun vogliono rispondere con l'esito delle indagini ma la scienza locale non resterà a guardare e annuncia nuove ricerche, forse nell'ambito di un convegno. Il dibattito è aperto. *(fr. car.)*

DA SABATO LA RASSEGNA PROMOSSA DAL CDM AL COMPLESSO DEI DIOSCURI

## La "Bancarella" in trasferta a Roma: libri e dibattiti sulla questione adriatica

"La Bancarella" edizione 2008 in piazza Sant'Antonio

La Bancarella, il Salone del Libro dell'Adriatico Orientale, esporta il suo format a Roma, dopo tre edizioni a Trieste e la prima trasferta a Torino nel 2008. Le seconde "Pillole di bancarella", dopo l'ottima accoglienza in Piemonte al Circolo dei lettori di Torino, rappresentano un' occasione prestigiosa per rappresentare la Venezia Giulia, Trieste e l'Istria fuori dai propri confini.

L'iniziativa, che si terrà dal **20 al 22 marzo nel complesso dei Dioscuri a Roma** (nei pressi del Quirinale), è promossa dal Centro di documentazione multimediale della Cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata di Trieste, in collaborazione con l'Anvgd, Comitato provinciale di Roma, con il contributo del Mibac, del Comune di Roma, delle Poste e dell' Eraple (ente regionale Acli per i problemi dei lavoratori emigrati) e con la presenza di numerose associazioni giuliano-dalmate: la Società di Studi fiumani, la Società dalmata di storia patria, il Centro di ricerche storiche di Rovigno, Coordinamento adriatico, la Mailing list Histria, l'Archivio di Stato di Trieste e tante altre ancora.

La manifestazione è stata presentata a Trieste dal presidente del Cdm, Renzo Codarin, dalla giornalista Rosanna Turcinovich Giuricin, da Renzo de' Vidovich, rappresentante dei Dalmati nel mondo. Presenti anche l'assessore alla Cultura Massimo Greco, il presidente dell' Istituto regionale della cultura istriana, Lucio Delcaro, la presidente del Centro studi Biagio Marin, Edda Serra, e il presidente del Circolo Istria, Livio Dorigo.

L'appuntamento, dopo l'inaugurazione alle 10 di sabato 20 marzo, si configura come un susseguirsi di incontri, dibattiti, presentazioni e mostre, con autori, editori e personalità del mondo politico e culturale che parteciperanno alle tavole rotonde ed agli incontri collaterali. Il format, un mix tra esposizione di libri vecchi e nuovi e agorà, ha fatto in modo di mettere in contatto autori ed editori, intellettuali del mondo dell' esodo con quelli della minoranza italiana. Attraverso dibattiti, presentazioni, mostre, spettacoli e degustazioni si è riusciti a far partecipare la città - la Bancarella è stata visitata da quasi 15.000 persone in ogni edizione - a un avvenimento che propone l'analisi di quanto gli autori hanno saputo produrre, nei vari campi dell'editoria, in tutti questi anni.

La manifestazione di Roma riprenderà alcuni momenti dell'ultima edizione triestina - per esempio la mostra dedicata all' Adriatico con le immagini messe a disposizione dall' editore Magnamare di Piero Magnabosco - ma portando un esempio nutrito della produzione romana delle associazioni degli esuli e degli editori che si occupano di "questioni adriatiche". Tante anche le novità editoriali di quest'ultimo anno. Tra queste, Edda Serra ha annunciato la presentazione di un volume fresco di stampa, "Dialogo al confine", il quale raccoglie buona parte del contrastato e acceso carteggio tra Gino Brazzoduro e Biagio Marin secondo la cura di Pericle Camuffo.

Non mancheranno presenze da altre regioni italiane. Poste italiane ha predisposto per l'occasione uno speciale annullo postale.

**IL PICCOLO 50 ANNI FA**

*16 marzo 1960* *di R. Gruden*

● Sotto la presidenza del dott. Hausbrandt, si è riunito il Comitato nucleare per i problemi connessi alla sistemazione all'Università di un reattore nucleare e ad un suo uso anche industriale oltre che scientifico.

● L'Azienda di turismo ha in bilancio il ripristino della fontana di scala dei Giganti, ma con la sistemazione, nel complesso ora inespressivo, di una statua di S. Francesco realizzata da Mascherini.

● La Giunta comunale ha esaminato le richieste degli abitanti della zona di Pendice Scoglietto, per modifiche al percorso dell'autobus della linea «14», con transito per i vicoli Ospedale militare e Scoglietto.

● È uscito il primo numero di «Vita Sociale», periodico edito dall'Associazione Post Sanatoriale di Trieste. Con esso si portano a conoscenza i problemi sociali che richiedono una rapida soluzione.

● L'attrice tedesca Gisela May, del Deutsche Theater di Berlino, ha recitato e cantato ieri sera al Teatro Nuovo liriche e scene drammatiche del poeta e drammaturgo Bert Brecht.

**FARMACIE**

■ **DAL 15 AL 20 MARZO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

| | |
|---|---|
| piazza Libertà 6 | tel. 040-421125 |
| via di Servola 44 | tel. 040-816296 |
| Basovizza | tel. 040-9221294 |

*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Libertà 6

via di Servola 44

via dell'Istria 18

Basovizza - Tel. 040-9221294

*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

| | |
|---|---|
| via dell'Istria 18 | tel. 040-7606477 |

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*

*Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste*

**TAXI**

| | |
|---|---|
| Radiotaxi | 040307730 |
| Taxi Alabarda | 040390039 |
| Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it | 0481778000 |
| Aeroporto - Informazioni | 0481773224 |
| Ferrovie - Numero verde | 892021 |

**L'ARIA CHE RESPIRIAMO**

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 76,1 |
| Via Carpineto | μg/m³ | -,- |
| Via Svevo | μg/m³ | 65,1 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 19 |
| Via Carpineto | μg/m³ | - |
| Via Svevo | μg/m³ | 23 |

Valori di OZONO ($O_3$) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 81 |
| Monte San Pantaleone | μg/m³ | 93 |

**EMERGENZE**

| | |
|---|---|
| Aci soccorso stradale | 803116 |
| Capitaneria di porto | 040/676611 |
| Cri Servizi sanitari | 040/3186118 |
| Guardia costiera emergenza | 1530 |
| Protezione animali (Enpa) | 040/910600 |
| Protezione civile | 800 500 300 - 340/1640412 |
| Telefono amico | 0432/562572-562582 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/366111 |

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

ALLA STAZIONE ROGERS

# Visita a "Psicoattivo"

Prosegue il calendario delle visite guidate della **mostra "Psicoattivo" alla Stazione Rogers** di Riva Grumula 14, il cui prossimo appuntamento si terrà **domani, alle 17**. Pamela Filiberto, co-autrice di "Psicoattivo", sarà a disposizione per discussioni e approfondimenti sui contenuti e le immagini della mostra, ideata dal ricercatore della Sissa, Stefano Canali. La mostra "Psicoattivo", nata come strumento multimediale per promuovere la prevenzione del consumo di sostanze psicoattive, si sviluppa in tre sezioni che integrano le acquisizioni sulle ultime evidenze scientifiche per spiegare le motivazioni del consumo e gli effetti delle sostanze psicoattive nel cervelli, con la storia e la cultura del consumo. La mostra è itinerante e viaggia in tutta Italia. Viene proposta per la prima volta a Trieste e prevede il coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado in laboratori didattici e creativi. Orari: da martedì a sabato, 16-19; domenica 10-13 (ingresso libero).

AL CENTRO VERITAS

# Un ritiro pasquale

Nei **pomeriggi del 26 e27 marzo, al Centro Veritas di via Monte Cengio 2/1a** si affronterà una tematica sentita – e sofferta – da molti cristiani dei nostri giorni. Un ritiro pasquale che ha per titolo **"Testimoni di fede adulta nel postmoderno"** con don Dino Pezzetta, venerdì 26 dalle 18 alle 20 e sabato 27 dalle 16 alle 19.

Il tema della riflessione è come vivere oggi il Vangelo da persone adulte, che non si limitano a registrare crisi di fede e disagi di civiltà ma vogliono vivere da protagonisti il trapasso della nuova età, condividendo insieme all'intera umanità "un periodo nuovo della sua storia, caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti" e scrutando "i segni dei tempi e interpretandoli alla luce del Vangelo", "per rispondere ai perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura" (GS 4).

Informazioni: tel. 040-569205 centroveritas@gesuiti.it www.centroveritas.it

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 16 MARZO 2010

## MATTINO

**● PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Il «Club Primo Rovis» rimane chiuso.

## POMERIGGIO

**● FARMACIA ALLA BORSA INCONTRI CULTURALI**
Oggi alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa «I rimedi naturali e farmacologici per affrontare la menopausa con consapevolezza e allegria», relatore Luisa Azzaroni, ginecologa. Giovedì alle 17.45 «Irritarsi meno con il colon irritabile! Conoscerlo per vivere più serenamente», relatore Giacomo Pagliaro, biologo e specialista della scienza dell'alimentazione.

**● ASSOCIAZIONE HYPERION**
Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini 29/C, i volontari dell'associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 3475161468.

**● L'ETICA MEDICA NELLA STORIA**
Oggi alle 17, alla Biblioteca Statale di l.go Papa XXIII n. 6, il prof. Euro Ponte terrà una conferenza su «L'etica medica nella storia», con l'introduzione del presidente di Gens Adriae, Oscar Venturini.

**● KARATE DO**
La scuola Karate Do Trieste è lieta di invitare tutti i soci e gli appassionati marzialisti all'appuntamento con il maestro Sheng, che si terrà oggi dalle 18.30 alle 20.30, «Tai ji quan - Yi quan» alla nuova palestra in piazza Puecher 6/1, consigliata tuta ginnica, calze o scarpa ginnica da interno. Ingresso libero.

**● IL LIBRO DI TROHA**
Oggi alle 17, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, verrà presentato «Chi avrà Trieste? Sloveni e italiani tra due stati» di Nevenka Troha, pubblicato dall'istituto regionale per la storia del movimento di liberazione (Irsml) del Fvg. L'autrice ne parlerà con Gian Carlo Bertuzzi, Raoul Pupo e Roberto Spazzali.

**● POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18.15 si svolge l'incontro fra poeti dell'Associazione Poesia e Solidarietà alla sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Gli incontri sono aperti a tutti, anche ai non soci, per leggere e ascoltare poesia o prosa. Per informazioni 040638787.

IN MEMORIA DEL VICEPREFETTO, DOMANI LA CONSEGNA

# Erika Fedrigo vince il premio "Volpe"

Sarà assegnato a **Erika Fedrigo** il premio in memoria di Giovanni Volpe, promosso dagli Amici del Caffè Gambrinus. Il riconoscimento, pari a 2.500 euro, sarà consegnato **domani mattina alla sala Bachelet dell'Università di Trieste**. La studentessa si è laureata alla Facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo giuliano con una tesi sperimentale in Istituzioni di Diritto Privato, nella quale ha affrontato il tema della responsabilità medica.

«Ogni anno predisponiamo il bando per una borsa di studio in collaborazione con l'Università – spiega Giovanni Esposito, presidente dell'associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus – in ricordo del viceprefetto Volpe, molto conosciuto in città. La commissione giudicatrice del premio è formata da docenti nominati dal rettore e dalla facoltà di Giurisprudenza, in aggiunta a un membro del nostro sodalizio, Michele Lacalamita».

Erika è stata selezionata grazie al suo lavoro nella tesi, svolto in chiave comparatistica tra il diritto italiano e quello argentino, riguardante in particolare i profili dell'onere della prova e del consenso informato. La ragazza ha vinto una borsa di Mobilità Internazionale, ha trascorso un periodo di studio e ricerca a Buenos Aires, dove ha potuto confrontarsi con uno straniero e soprattutto con la realtà giuridica del Paese.

Erika Fedrigo

«Il tema è attuale e di indiscussa rilevanza. La tesi ha evidenziato come incessante sia stato il contributo della giurisprudenza, che ha impresso al "diritto vivente" un moto evolutivo progressivamente spostato verso la tutela dei diritti del malato – spiegano in una nota dall'associazione - quello della responsabilità medica si è così rivelato il più fecondo laboratorio di creazione e di elaborazione di nuovi diritti e nuovi danni. Particolare attenzione è stata riservata ai tratti distintivi del regime di responsabilità nel sistema argentino rispetto a quello italiano».

Il premio si inserisce in un più ampio programma di iniziative che rientrano nel Fondo Giovanni Volpe. «Il Fondo – sottolinea Esposito – è destinato ad opere d'assistenza, premi, borse di studio e interventi con carattere sociale». *(mi.b.)*

**● IPSIA GALVANI**
Oggi dalle 17 l'Ipsia Luigi Galvani sarà aperto alla visita dei genitori degli studenti delle scuole medie per la presentazione dell'istituto.

**● BULLISMO E VIOLENZA**
L'Associazione Iniziativa europea col Mo.Vi. Trieste organizza oggi alle 17.30 nella sala conferenze dell'Hotel Urban (Androna Chiusa 4, dietro piazza Unità) un pubblico incontro sul tema del bullismo e della violenza: «Genitore: apri gli occhi!». Intervengono: Filippo Nicolini, psicoterapeuta e sessuologo; Augusto Debernardi, sociologo clinico; Oscar Dionis, psicologo; Daniela Antonini, insegnante; Licia Barbetta, assistente sociale; Marolina Henke, volontaria Cav; Deborah Bresa, psicologa.

## SERA

**● ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

**● GRUPPO DI LETTURA**
Oggi alle 20.30 alla Bottega del Mondo senza confini Brez Meja, in via Torrebianca 29/b, nuovo appuntamento con «Amatissime», gruppo di lettura su/con «donne ribelli» nel mondo, nei libri e oltre. Questa sera si parlerà de «Il paese delle prugne verdi» di Herta Müller, premio Nobel per la letteratura 2009. Introdurrà la serata Sergia Adamo.

**● ROTARY CLUB TRIESTE NORD**
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle ore 20.30 al Starhotel Savoia Excelsior assieme a familiari e ospiti. Cristina Nonino terrà la conferenza dal titolo «Storia di una passione». Richiesta la prenotazione in sede.

**● YOGA NIDRA AL CSI DI OPICINA**
Oggi alle 20.15 al Centro sportivo internazionale Asd in via di Conconello 16 a Opicina, si terrà una sessione pratica di «Yoga Nidra - rilassamento e consapevolezza». L'ingresso è libero ma è richiesta puntualità. Info allo 040214288.

**● ASSOCIAZIONE MODOTTI**
L'Associazione culturale Tina Modotti propone il film di Giuseppe Ferrara «I banchieri di Dio. Il caso Calvi». La proiezione avverrà oggi alle 20, nella sede dell'Associazione, in via Ponziana 14, I piano.

## VARIE

**«VOLONTARI BUON PASTORE»**
■ L'Associazione di volontariato per il disagio mentale «Buon Pastore» organizza venerdì 19 marzo dalle 14 alle 18 e sabato 20 dalle 9 alle 13, nella sala adiacente la chiesa del Buon Pastore a S. Giovanni, un corso intensivo per volontari che già hanno esperienza di un servizio o di un contatto con persone con disagio psichico. Il corso sarà guidato da esperti del Centro Fatebenefratelli di Brescia. Le iscrizioni, completamente gratuite, vanno effettuate al vicariato del Buon Pastore cell. 3408992989.

**L'ATTORE ARTISTA**
■ Tékne presenta a Opicina, il 10 e 11 aprile, uno stage di recitazione cinematografica «Da Stanislavskij al metodo: l'attore artista», conduce Vittorio Attene. Numero chiuso di partecipanti. Pre-iscrizione obbligatoria entro fine marzo! Info e iscrizioni: associazionetekne@gmail.com - tel. +39 3388010180.

**ANAP IN GITA**
■ L'Anap con il Circolo Ancos Confartigianato via Cicerone n. 9, organizzano per il giorno 5 aprile (lunedì di Pasqua) una gita culturale a Cividale del Friuli. Per motivi di organizzazione si prega di prenotare in anticipo al numero 0403735220 dalle 10 alle 11.30, dalle 8 alle 15 dal lunedì al venerdì al numero 0403735207 sig. Malaroda.

**FEDERAZIONE GRIGIOVERDE**
■ A seguito delle elezioni del 12 marzo il consiglio direttivo per il triennio 2010-2013 è così costituito: presidente Riccardo Basile; vicepresidenti Carlo Soave e Giulio Staffieri; consiglieri Angelo Mannino, Corrado Frassinesi, Alipio Mugnaioni, Carlo Celebre, Fulvio Botteghelli, Pietro Todaro; sindaci Stefano Badalucco, Sergio Buttazzoni, Sergio Fachin; segretario Stefano Badalucco; tesoriere Armando Valle.

**PANTA RHEI**
■ L'associazione Panta rhei propone per lunedì 5 aprile l'escursione al Mart di Rovereto per la visita della mostra «Dalla scena al dipinto. La magia del teatro nella pittura dell'800». Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 - cell. 335/6654597 - e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

**GARE DI SCI**
■ Ultimi giorni per le iscrizioni alle gare del Lussarissimo, il gigantissimo parallelo che si terrà sabato a Tarvisio. Le iscrizioni si chiuderanno giovedì. Il Gigantissimo si svolgerà sabato 20 marzo con inizio alle 9.15. La sci alpinistica con salita al Santuario del Lussari si terrà venerdì 19 con inizio alle 19.30. Iscrizioni on line su www.lussarissimo.com o inviando un fax allo Sci Cai Monte Lussari allo 042/82550.

**GRUPPI AL-ANON**
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

**PROGETTO BENESSERE**
■ Corso di alimentazione consapevole in due incontri al lunedì dalle 16 alle 18 in via Torrebianca 25. Per inf. Isabella Tiacci biologa nutrizionista cell. 347/4333539, Lory Riccardi operatrice bio-naturale cell. 333/9180290.

**ASSOCIAZIONE ALT**
■ L'associazione di volontariato Alt è a disposizione dei familiari di persone tossicodipendenti. Per informazioni, ascolto e prima accoglienza ogni mercoledì dalle 16 alle 18 presso il Centro di promozione della salute (Androna degli orti 4, n. tel. 040/3478492).

## CERCASI

**SMARRITO / TROVATO**
■ Sabato mattina in via Molino a Vapore, all'altezza del numero civico 8, ho trovato delle chiavi. Se qualcuno le sta cercando, può contattarmi al numero telefonico 040/410802.

## Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Piero Devescovi per l'anniv. (16/3) dalla moglie Gioconda, dal figlio Paolo, dalla nuora Karin e dal nipotino Gabriele 100 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Teresa Gratton ved. Bresigher per il compleanno (16/3) dalla nipote Nerina e famiglia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Astad.
- In memoria della cara amica Sofia Martinoli (16/3) da Nerina 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luigi Osimani per il compleanno (16/3) dalla figlia Lia 15 pro Villaggio del fanciullo, 15 pro Orfani di Polizia.
- In memoria di Paolo Rizzi nel XVII anniv. (14/3) dalla famiglia 250 pro Accri, 100 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, 100 pro Agmen, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruna Zanon (16/3) dalla sorella Iole 20, dalla figlia Sandra 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Glauco Zenni per il compleanno (16/3) dalla moglie Vilma 25 pro Ass. amici del cuore, 25 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Nonna Rosetta de Lapa ved. Nuciforo da Alberto, Luciana, Elena e Gabriele 30 pro Caritas.
- In memoria di Giacomo Dormio dalla famiglia Agostini Miailovich 200, dalla famiglia Agostini Miailovich 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Ida Escher Fait dalla famiglia Ursini Bissi 30 pro Ass. deportati Addpia.
- In memoria di Mario Giacca dalla moglie 25 pro Astad.
- In memoria di Gianfranco Graziano da Gabria e Guido Rendi 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gabriele Marassi «Lele» da Marino Marassi 50 pro Associazione Amici Hospice Pineta Onlus.
- In memoria di Giorgio Miajlovich da Graziella Caselli 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Sergio Petronio da parte della figlia 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Ravalico da Alberto, Luciana, Elena e Gabriele 30 pro Comunità di Sant'Egidio.
- In memoria di Biancamaria Samaja Revere dalla famiglia Ursini Bissi 30 pro Ass. Deportati-Addpia.
- In memoria di Fulvia Schizzi dalla fam. Polo 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Vittoria Skabar in Trampi da Remigio Flavia Bartoli 20 pro Agmen.
- In memoria di Fulvia Stoelker dall'ufficio Istat di Trieste 110 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Anita Stolfa dalla famiglia Ursini Bissi 30 pro Ass. Deportati-Addpia.

FANCELLU AL CIRCOLO DELLA STAMPA

# Insidiosa artrosi, come inizia e come si può combatterla

L'**artrosi** è una patologia articolare più frequente e comune nell'anziano e responsabile di invalidità e dolore a tutte le età e in tutte le stagioni, anche se l'incidenza è maggiore in autunno e d'inverno. Di questa malattia parlerà, col supporto di immagini, **domani alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.), il professor Giovanni Fancellu, direttore della Clinica ortopedica dell'Università di Trieste**. Le più interessate tra le grosse articolazioni sono il ginocchio e l'anca (ne è colpito circa il 15-30% della popolazione oltre i sessantacinque anni), accanto ad esse la mano (oltre il 15% degli ultrasessantenni), la colonna cervicale e lombosacrale, nonché l'articolazione metatarsofalangea del primo dito del piede.

Giovanni Fancellu

Le articolazioni meno colpite sono la caviglia, il gomito e la spalla. Un ruolo rilevante nell'insorgenza di tale patologia è giocato dai fattori genetici; altri fattori coinvolti, in particolare in soggetti geneticamente predisposti, sono i traumi anche minimi, fattori meccanici e metabolici. Uno dei fattori di rischio è rappresentatao dall'obesità; alcuni studi hanno dimostrato sia che la malattia si manifesta con maggiore frequenza nei pazienti in sovrappeso, sia come l'obesità preceda lo sviluppo di artrosi del ginocchio.

Quanto a quest'ultima, detti studi suggeriscono che il calo ponderale nelle persone in sovrappeso è in grado di indurre una significativa riduzione di tale rischio. Un'articolazione affetta da artrosi tende a mostrarsi più voluminosa rispetto a una articolazione sana. Nella maggioranza dei casi, la mobilità articolare è limitata e spesso possono essere apprezzati scrosci che possono essere percepiti tramite la palpazione dell'articolazione colpita. I sintomi includono il dolore correlato all'uso dell'articolazione, presente sia durante che subito dopo il movimento della stessa, il quale regredisce generalmente con il riposo. La rigidità che segue quest'ultimo (ad esempio, la rigidità mattutina) è un ulteriore sintomo comune, già indicativo anamnesticamente, per una diagnosi clinica. La malattia presenta, in generale, un esordio insidioso e progressione lenta. I sintomi sono variabili con alternanza di periodi in cui il dolore e la difficoltà di movimento aumentano e periodi in cui la funzionalità articolare migliora.

In generale, conclude Fancellu, l'artrosi non è comune prima dei cinquantacinque anni a meno che non siano presenti in anamnesi alcune caratteristiche aggravanti, quali precedenti traumi articolari con danno della cartilagine e problemi articolari durante l'infanzia.

**Fulvia Costantinides**

## Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Sala computer 9.30-11.30: Word ; sala computer: 15.30-17.30: Word; aula A 9.15-10.05: Lingua inglese - Livello 1 - principianti - A1; aula A 10.15-11.05: Lingua inglese - Livello 2 - inglese base - A2; aula A 11.15-12.05: Lingua inglese - Livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula B 8.50-10.35: Lingua tedesca - Livello 1 - tedesco principianti - A1; aula B 10.45-12.30: Lingua tedesca - Livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula D 9-11: Mosaico; aula C 9-10.20: Disegno ad acquarello - I livello; aula C 10.30-11.50: Disegno ad acquarello - II livello; aula professori 9-11: Fiori di nylon; aula Razore 9.30-11.30: Montaggio video; aula A 15.30-16.20: La Liguria meno nota: l'entroterra genovese - Inizio corso; aula A 16.30-17.20: ABC del gusto: Il cioccolato - Inizio corso; aula A 17.30-18.20: viaggio nel mondo della finanza; aula B 15.30-17.20: Lingua inglese - Livello 1 - principianti - A1; aula B 17.30-19.20: Dizione e recitazione; aula C 15.30-17.20: Divertirsi in cucina; aula D 15.30-17.20: Ceramica; aula professori 15.30-17.20: Corso di maglia avanzata; aula Razore 15.30-16.20: Lingua francese - Livello 1 - principianti - A1; aula Razore 16.30-17.20: Lingua francese - Livello 2 - francese base - A2; aula Razore 17.30-18.20: Lingua francese - livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula 16 15.30-17.20: Scrittura creativa - La memoria come attesa.

**Sezione di Muggia**
Sala Millo 9.30-11: Lingua spagnola - Livello 1 principianti - A1; sala UNI3 9-12: Maglia; sala UNI3 15.30-17.30: corso Word.

**Sezione di Duino Aurisina** Casa della Pietra 15-17: Informatica - Word 2; Casa della Pietra 16-17: I precedenti storici della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; Casa della Pietra 17-18: Il benessere psico fisico: Etica, solidarietà, relazione di aiuto - Conclusione corso.

## Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

**Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1**
Ore 15-17: Sculture in pasta di pane - Duemila e più idee (gruppo B); 15-17: Corso di patchwork; 15-17: Lingua e cultura inglese III; 15.30-17.30: Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17: Lettura e commento della Divina Commedia; 17-18: Prima pagina; 17-18: Sognando l'Istria - L'Istria feudale (I castelli di Leme e Promontore).

## AUGURI

**GABRIELLA** Un mondo di auguri affettuosi per i tuoi settant'anni dalle sorelle, fratello, figli e nipoti

**PAOLO** ... E sono 50 anni! Auguri dalla moglie Viviana, da Cristina, Gianpaolo, Irene e dagli amici che ti vogliono bene

**ROBERTO** Per i cinquant'anni cari auguri da tua moglie Sandra e da tuo figlio Francesco che ti amano tanto

**IL PICCOLO** pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11**.
**Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

NEI GIORNI DEL MALTEMPO

# «Scala Santa: niente sale, neppure se richiesto»

Da una settimana che tutti i tg, tutti i siti web e tutti i giornali indicavano per martedì 9 e mercoledì 10 marzo l'arrivo di una perturbazione con freddo e neve. Trieste? La bora fortissima è arrivata martedì nel tardo pomeriggio e nel primo pomeriggio di mercoledì la neve, che come sempre ha mandato in tilt l'intera provincia. Ma come? Tutti lo sapevano ma gli spargi sale non sono partiti per tempo e così gli automobilisti si sono trovati a guidare a passo d'uomo in città con la paura di scivolare, causare sinistri e farsi male.
Io abito a Scala Santa, non appena ho visto scendere i primi fiocchi mi sono affrettata a prendere il bimbo all'asilo nido e tornare casa. Come la scorsa nevicata sono stata costretta a parcheggiare la vettura «alla buona» e farmi Scala Santa a piedi, incinta e con un bimbo di quasi 3 anni perché nessuno era passato a spargere il sale. Non mi sembra che Scala Santa sia una strada privata. Il giorno prima mio marito è passato al centro raccolta rifiuti ingombranti di Roiano per richiedere un po' di sale, ma non gli è stato dato.
Come mai? Avevano a disposizione almeno un paio di bancali con sacchi di sale però a mio marito è stato risposto che ai cittadini potevano dare solo sale sfuso, che era terminato! Nelle altre vie limitrofe a Scala Santa (vedi via Sottomonte) all'inizio di ogni inverno, ad ogni curva, vengono depositati sacchetti di sale per i residenti. A Scala Santa non vengono forniti e quando vai personalmente a prendere il sale ti viene rifiutato. È una vergogna! Le tasse vengono pagate e questo è il servizio che viene dato? Ma pensate alle persone anziane che non riescono a raggiungere la loro residenza con la vettura e che non hanno la forza di farsela a piedi... Non basta essere bravi e previdenti in caso di maltempo una sola volta...

**Pamela Majer**

SCIENZE / 1

## Il Collegio Fonda

Nella pagina del piccolo del 6 marzo è stata pubblicata la lista dei finanziamenti che la Regione versa al sistema università e ricerca. In esso vengono presentati alcuni casi "su cui riflettere" e tra questi il contributo al Collegio universitario Luciano Fonda di Trieste, che si limita "a distribuire poche borse di studio all'anno". Non so se la puntualizzazione sia del giornalista o dell'assessore.
Voglio far presente che il Collegio finanzia borse di studio per studenti eccellenti di scienze, attirandoli da ogni parte d'italia. Che i soldi sono spesi solo per borse di studio a studenti e non finiscono nelle tasche di qualche "dirigente" o "coordinatore" o "presidente" o "direttore" o "consigliere d'amministrazione" di uno dei tanti enti finanziati. Che il Collegio opera per la buona volontà di colleghi scienziati che in questi anni non hanno mai messo in tasca un solo euro di "prebende" di qualunque tipo.
Certo, non rimane traccia consistente di questi finanziamenti. Alla fine non ci sarà un anfiteatro su cui fare lezione all'aperto posando lo sguardo sulla città ed il golfo di Trieste, non una targa su qualche edificio di una qualche cittadina aspirante a sede universitaria con il politico di turno a tagliare il nastro. Il Collegio potrà solo dire di avere contribuito al sostegno economico di qualche studente molto bravo, che probabilmente dopo laureato andrà in un centro di ricerca straniero, anche perché in alcune "aree di ricerca" la priorità sembra essere piuttosto l'assunzione di manager con il compito di fare "coordinamento e disseminazione".

**Rinaldo Rui**
facoltà di Scienze dell'Università di Trieste

SCIENZE / 2

## Il Collegio Fonda

Siamo un gruppo di cinquanta studenti dell'Università degli studi di Trieste frequentanti i corsi di laurea in fisica, matematica e chimica e vincitori delle borse di studio bandite dal «Collegio universitario per le scienze Luciano Fonda Trieste». Quest'ultimo promuove dal 1999 delle borse di studio per gli studenti diplomati che intendono iscriversi ai corsi di laurea triennale in fisica, matematica e chimica e per gli studenti laureati che vogliono frequentare i corsi di laurea specialistica all'Università degli studi di Trieste. Tali borse sono attribuite in via esclusivamente meritocratica sulla base di un esame scritto e uno orale che vengono sostenuti al primo anno e sono successivamente rinnovate per la durata triennale o biennale degli studi a condizione che vengano sostenuti tutti gli esami accademici con una media di almeno 27/30.
Le borse bandite negli ultimi anni, ciascuna del valore di 5200 euro annui per le lauree triennali e 6000 euro per le lauree specialistiche, hanno permesso a studenti meritevoli di tutto il mondo di compiere i propri studi scientifici all'Università degli studi di Trieste, consentendo loro di pagare le tasse universitarie e di sostenere le spese relative allo studio e al proprio mantenimento.
Quest'anno però la situazione è radicalmente cambiata: i finanziamenti accordati al Collegio da parte della Regione e di alcuni enti fondatori sono stati ridotti drasticamente. Le conseguenze di questo cambiamento coinvolgono in prima persona non solo gli studenti che hanno attualmente vinto una borsa, ma anche e soprattutto gli studenti del futuro: da un lato il collegio è stato infatti costretto a ridurre in modo molto significativo l'importo delle borse di studio rinnovate per quest'anno; dall'altro, al momento non si è nemmeno in grado di stabilire se sarà possibile bandire nuove borse per i prossimi anni. Inoltre, il collegio non può usufruire di un contributo ministeriale in quanto non dispone ancora di una residenza per gli studenti, nonostante i molteplici sforzi fatti in questi anni per ottenerne una.
Tali cambiamenti mettono a serio rischio un'istituzione che fin dalla sua nascita è motivo di attrazione per i ragazzi che intendono intraprendere un percorso di studi scientifico all'interno della nostra università e che mira a formare al termine della carriera accademica giovani ricercatori per il Sistema Trieste.
Nella consapevolezza del fondamentale supporto che la Regione ha fornito e continua a fornire al Collegio universitario per le scienze Luciano Fonda Trieste e nella convinzione condivisa che la meritocrazia sia un valore da salvaguardare, noi studenti chiediamo alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di intervenire in nostro aiuto, accordando al Collegio un ulteriore contributo economico che ne risollevi le sorti e consenta a questa importante istituzione triestina di continuare a sostenere gli studi promuovendo l'eccellenza negli studi scientifici.

**Gli studenti di Scienze**

L'ALBUM

## L'Orchestra sinfonica d'Abruzzo in concerto al Rossetti

La Società dei Concerti di Trieste ha consegnato una targa simbolica all'Orchestra sinfonica d'Abruzzo, che si è esibita al Politeama Rossetti con la direzione di Giancarlo De Lorenzo e il primo clarinetto del Teatro alla Scala, Fabrizio Meloni. L'appuntamento era stato prontamente organizzato all'indomani del terremoto, in segno di solidarietà con le popolazioni colpite. Al termine del concerto triestino, il segretario della SdC, Nello Gonzini, ha consegnato il riconoscimento al rappresentante dell'Orchestra abruzzese, Gianfranco Paravano. Era presente anche Gianfranco Bellante, presidente dell'associazione degli abruzzesi di Trieste, che a sua volta aveva tributato una targa all'orchestra.

ANNIVERSARIO

## Il rapimento Moro

Ci sono date che ogni anno quando arrivano meritano una riflessione. Anche breve ma significativa. Il 16 marzo è una di queste. A chi è nato dagli anni Ottanta in poi dobbiamo sforzarci di raccontare e testimoniare cos'è successo la mattina del 16 marzo 1978 in via Fani quando Aldo Moro fu rapito e uccisi i cinque uomini della sua scorta. Quel giorno iniziò quello che è stato sicuramente il momento più brutto di un periodo efficacemente indicato come la Notte della Repubblica. Lungi da noi fare retoriche celebrazioni. Ci teniamo solo a ricordare il sacrificio di cinque servitori dello Stato e di un uomo politico il cui pensiero resta attuale per mille insegnamenti. Per uno in particolare: saper dialogare nei momenti di difficoltà e confrontarsi costruttivamente con l'avversario politico nell'interesse supremo del Paese.

**Alessandro Carmi**
**Silvano Magnelli**
**Mario Ravalico**
Partito democratico

DIBATTITO / 1

## Sul rigassificatore

Leggendo la segnalazione del signor Luciano Stilli sul Piccolo del 10 marzo, mi permetto di ribattere. Il signor Stilli si chiede preoccupato «con quale competenza» i gruppi di persone contrarie al rigassificatore «scrivono quanto letto o sentito dai media, traendo conclusioni apparentemente logiche e sensate, volendo dare lezioni di prudenza e cautela contrariamente ai nostri parlamentari nazionali e regionali e ai vari esperti e periti». Desidero far notare che finora si è assistito sulle pagine di questo quotidiano a un dibattito sul rigassificatore, dove i favorevoli sono i «nostri» parlamentari regionali e i contrari sono gli esperti e i periti, come gli scienziati della Riserva marina del parco di Miramare. Dunque, a fronte di una totale mancanza di informazione riguardo al funzionamento e ai vantaggi del rigassificatore, i gruppi sfavorevoli al rigassificatore si appoggiano a tesi comprovate. Tesi che rivelano come la documentazione necessaria fornita da Gas Natural sia assolutamente scarsa. Nonostante ciò, qualcuno ritiene che noi cittadini dovremmo fidarci del progetto, poiché i vantaggi del rigassificatore ci vengono assicurati dalle interviste a politici e imprenditori locali. Scusate ma è un po' poco. Sfido poi che i sondaggi diano come risultato una cittadinanza confusa sull'argomento. Tanto poi a decidere saranno i «nostri parlamentari nazionali».

**Andrea Bergamasco**

DIBATTITO / 2

## Sul rigassificatore

Leggo sul Piccolo del 10 marzo la contrarietà di un lettore al referendum pro e contro rigassificatore. Vorrei dire a questo comandante in pensione che la gente, che è contraria al progetto, non è ignorante e poco istruita. Al contrario, è ben informata e documentata. Il pensionato scrive di lasciar fare ai nostri parlamentari e ai tecnici poiché loro sì che sono esperti (beato lei che ci crede).
La gente che è contraria al progetto lo è proprio per la mancanza di confronto e di sicurezza dimostrata sino ad ora.
Ma lei che difende questo progetto, si rende conto di quanti morti ci sarebbero a Trieste in caso di un incidente? E quale sarebbe il vantaggio di una simile opera?
Bollette più convenienti del 5% e una cinquantina di posti di lavoro (a maggioranza manodopera specializzata da fuori Trieste). E per così poco noi dobbiamo accettare? Pensi, nemmeno i friulani lo vogliono, altrimenti a quest'ora sarebbe già costruito e funzionante.

**Guido Donvito**

DIBATTITO / 3

## Sul rigassificatore

In Segnalazioni si fregia di un corposo medagliere e il Presidente dell'Organizzazione per il rigassificatore nel golfo di Trieste si propone in veste di difensore dell'ormai arcinoto progetto, un suo legittimo diritto penso io.
Risulta evidente al gentile signore, che se può vantare nel suo medagliere tutta una serie di meriti, per i quali voglio esprimergli tutta la mia ammirazione, altrettanto non si può dire riguardo alla sua conoscenza di entità da lui citate, quali: Comitati, Delegazioni, Assemblee, Collegi, Commissioni, Consigli, Giunte (?), Deputazioni(?) Ordini, Rappresentanze, Associazioni, Congressi(?), Gruppi e Sinonimi che operano a Trieste.
Una descrizione senza alcun significato nella maggior parte dei casi, che mal si addice a quella importante componente, che per ragioni ben definite e documentate, si oppone alla realizzazione del rigassificatore, composta da cittadini anche con banali qualifiche di ingegneri, architetti, docenti universitari con specializzazioni inerenti al settore in discussione e similari, un gruppetto insomma di poveracci che per fare dispetto ai proponenti, di tanto in tanto si ritrovano in qualche locale della città.
Ma pur con la presunzione di parlare per tutti questi individui, il signor presidente dell'organizzazione per il rigassificatore nel golfo di Trieste, è invitato a partecipare a tutti i dibattiti democraticamente aperti, anche ad eventuali contestazioni, che noi nella nostra pochezza riteniamo costruttivi.

**Stelio Cerneca**

MALTEMPO

## Class action

Tutti quelli che avessero subìto danni alle vetture parcheggiate in via Petitti di Roreto la mattina del 10 marzo causa scoperchiamento del tetto della caserma e relativa caduta di guaine e calcinacci sulla strada e sulle auto in sosta, possono contattarmi alla mail mirror_cri@libero.it o al cell. 338-1680786. Sono stata danneggiata anch'io e cerco supporto per azione collettiva di risarcimento.

**Anna Maria Giordani Colussi**

L'INTERVENTO

## «A Ponziana, prima della Microarea, c'è stato il grande lavoro dell'Avi»

Siamo un gruppo di residenti del rione Ponziana e non e ci siamo meravigliati molto quando, leggendo l'articolo sul Piccolo del 3 marzo che riguardava l'inaugurazione della sede di Microarea, sia stata omessa l'importanza dell'Avi, una associazione di volontariato, presente nel nostro rione da ben 12 anni.
La sede di via Lorenzetti 60 (ex lavatoio, mai attivato, come la sala giochi, ora cappelletta dei Salesiani al numero civico 56) è stata ristrutturata e gestita da alcuni dirigenti del Circolo sportivo Ponziana (ora Ponzianini Erranti), sino al 2000, anno in cui, tramite comodato concesso dal Ponziana Calcio, si è stabilita l'Associazione volontariato Insieme che prima operava in via Orlandini 37/B.
I volontari di questa associazione ci hanno aiutato e ci aiutano ancora ad alleviare le nostre difficoltà socio-economiche e sanitarie.
Se abbiamo bisogno di visite specialistiche, in ambulatori o nosocomi, i volontari provvedono, tramite trasporto con un pullmino attrezzato; se c'è necessità di acquisto di medicinali, di spese alimentari e di farci portare il tutto a casa (a volte in piani alti, senza ascensore), i volontari lo fanno volentieri e inoltre forniscono ogni 15 giorni una spesa alimentare gratuita a quarantadue famiglie meno abbienti.
L'Avi, sempre nella sede di via Lorenzetti 60, aveva attrezzato un ambulatorio, gestito da una infermiera volontaria la quale ogni giorno, dalle 9 alle 11.30, svolgeva un servizio molto utile, per noi anziani: praticava iniezioni, rilevava i valori della glicemia e della pressione arteriosa ed eseguiva, in caso di necessità, anche medicazioni. Questa associazione aveva inoltre provveduto a trovare una callista-pedicure, che puntualmente veniva ogni venerdì.
Oggi, con l'ingresso di Microarea, l'ambulatorio non è più attivo.
Ci sembra strano che l'Ater non abbia voluto dare la gestione della sede al volontariato, già presente in loco, e lo ha invece concesso all'Azienda Sanitaria, che ha installato la Microarea, per cui oggi l'Avi risulta essere solamente una associazione «ospite» che ha dato comunque il suo.
Nonostante questo, i nostri «angeli» fanno ugualmente un ottimo lavoro. Due volte alla settimana vengono in sede per il gioco delle carte o per la tombola; organizzano e gestiscono delle feste (tipo Natale, Carnevale, Pasqua, ecc.) e ci accompagnano a fare delle gite ed organizzano incontri di aggiornamento sulla prevenzione della salute.
Tutto questo non è stato detto a chi ha intervistato alcuni componenti di Microarea. Sarebbe stato molto utile che venissero interpellati anche i volontari dell'Avi, che comunque erano presenti ed hanno collaborato per la buona riuscita di quella inaugurazione, e venisse chiesto anche a noi utenti e soci Avi qualche delucidazione: eravamo tutti lì, assordati da una musica da discoteca, non proprio adatta a persone anziane come noi.
Microarea ha trovato tutto pronto; è stato facile farsi belli con il lavoro e il sacrificio degli altri!
Vogliamo terminare questo sfogo gridando forte «Grazie Avi» per tutto quello che avete fatto e state ancora facendo.
Avanti così, avete tutto il nostro appoggio, il nostro affetto e la nostra riconoscenza.

**Seguono 41 firme**

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

## Una settimana in aeroporto per raccontare il mondo

Nell'era di internet e dei satelliti, di Discovery Channel e di Google map, nell'epoca in cui l'intera superficie terrestre è stata osservata, mappata ed esperita, ha ancora senso - e se sì quale - scrivere libri di viaggio senza annoiare un lettore che ormai, di qua o di là, ha già visto tutto? Fino a un paio di secoli fa, quando la conoscenza del mondo era molto più limitata, uno scrittore-viaggiatore non aveva difficoltà a meravigliare i suoi lettori descrivendo territori, genti e animali che pochi - nella sua parte di mondo - avevano visto. Oggi è molto più difficile creare "meraviglia" con un racconto di viaggio, considerato che ormai tutto è alla portata di tutti. Gli unici territori dove ancora si può parlare di esplorazione pura - andare là dove nessuno è mai stato prima - sono il sottosuolo, il fondo del mare e lo spazio. D'altro canto il racconto di viaggio o di esplorazione è e rimane uno degli ambiti prediletti di espressione per un narratore.
E allora? Allora ecco che un numero sempre maggiore di scrittori si interroga sul come proporre nuove forme della narrazione di viaggio, ponendosi come obiettivo non più terre e paesi lontani, quanto piuttosto una nuova geografia del già noto. E quello che ha fatto Alain de Botton nel suo "Una settimana all'aeroporto" (Guanda, pagg. 130, euro 13,00), un non-reportage scritto abitando per un'intera settimana nell'aeroporto di Heathrow, il più grande di Londra, su invito della multinazionale che gestisce lo scalo. Il fenomeno del "writer in residence" - uno scrittore ospite di un'ente, un governo, un'azienda ecc. chiamato poi a scrivere un racconto o un libro su questa o quella realtà - è all'estero molto più diffuso di quanto non lo sia in Italia, anche perché si dà per scontata l'assoluta libertà di favella dello scrittore ingaggiato (da noi non è sempre così). Nel caso di Botton, secondo l'azienda lo scrittore "avrebbe dovuto eseguire un esame approssimativo dello spazio (del Terminal 5, *ndr*)e poi, davanti a passeggeri e personale, mettere insieme il materiale per un libro lavorando a una scrivania appositamente situata nell'atrio delle partenze, tra la zona D e la E». Botton ha accettato, e il risultato è appunto un divertente, avventuroso e ironico racconto (illustrato da molte foto, come ogni reportage che si rispetti) di un non-viaggio effettuato là dove partono i viaggi, l'esplorazione di un micromondo che riassume in sé tutti i caratteri del mondo. Incontri con personaggi di ogni genere, gli addetti alla sicurezza, la distribuzione del cibo e delle bevande, il commercio nei negozi, la paura degli attentati, gli arrivi e le partenze, le attese, la noia. È la nostra vita, che ci condanna, alla fine, a un eterno narrare: «Dimentichiamo tutto - conclude de Botton -: i libri che leggiamo, i templi giapponesi, le tombe di Luxor, le code in aeroporto, la nostra stupidità. E così, a poco a poco, ricominciamo a identificare la felicità con l'altrove».

## PROMEMORIA

Tonino Guerra compie oggi 90 anni e, tra le iniziative con cui la Provincia di Rimini e i Comuni di Santarcangelo di Romagna e di Pennabilli vogliono celebrare l'evento, c'è anche quella di attribuirgli l'incarico di "ambasciatore" dell'aeroporto Fellini, valorizzando la grande stima e l'affetto di cui il maestro gode in Russia, e non solo.

È un "Tannhauser" a base di effetti speciali quello che debutterà domani alla Scala di Milano con la direzione di Zubin Mehta e la regia di Carlus Padrissa, della Fura dels Baus, il gruppo catalano famoso per i suoi spettacoli di rottura.

IL POETA GRADESE LA SCRISSE Il 2 APRILE 1961

L'incipit della lettera inviata da Biagio Marin allo scrittore Boris Pahor il 2 aprile 1961, quando ancora abitava a Trieste. A sinistra, il poeta nel 1978 a Grado davanti alla casa dove era nato nel 1891 (foto di Renzo Sanson).

# In una lettera inedita Marin scriveva a Pahor: «Sono gli idoli, le fedi che ci hanno diviso»

*Ecco la lettera inviata da Biagio Marin, il 2 aprile 1961, quando ancora il poeta abitava a Trieste, in vicolo del Castagneto, allo scrittore triestino Boris Pahor.*

Illustre Dottore,

è Pasqua oggi, per i cristiani Pasqua di resurrezione. Per gli uomini, al di qua della qualifica religiosa, c'è sempre la possibilità della gloriosa resurrezione dell'anima. Ieri sera ho letto i Suoi appunti sulla rivista "Trieste". Certo il miglior apporto al dialogo tra noi. E Le scrivo per dirLe che mi ha fatto festa, che costituisce la mia Pasqua. Le scrivo per dirLe che desidero conoscerLa personalmente e di stringerLe la mano. Vediamoci una volta, incontriamoci: chi sa che non ci si scopra più fratelli di quanto non si creda possibile. Lei slavo e filocomunista, io italiano e, in fondo solo un liberale che aspira alla coerenza.

Come mi sono piaciuti questi suoi appunti! In ogni parola mi sono ritrovato. Perfino nello stile! Denso e conciso, limpido come cristallo. Sì, Pahor, "tutto sta a definire l'uguaglianza dei valori umani" [*la citazione è sottolineata nel testo*; ndr]. A questo gli uomini si rifiutano. E più storia hanno e più resistono. È qui la difficoltà vera. Gli uomini che hanno dietro di sé, in sé, grandi tradizioni, sono gerarchici. E l'universalità dello spirito, non la intendono più. Pensi al cristianesimo, che ha preteso e pretende ancora, dopo venti secoli, di essere l'unica via della spiritualità. E Lei sa che a costruirlo nei secoli hanno concorso uomini di razza, di nazioni diverse? Evidentemente questa pretesa che definirei "storica" è immanente in tutti gli uomini, in un modo o nell'altro. Perciò, difficile il suo superamento. Si cade sempre in una qualche "fede" che ci distingue e che ci separa dagli altri. Pensi al messianesimo slavo di Dostojevski. Fedi e presunzioni e cristalizzazioni psicologiche, distinguono e separano gli uomini. E pare anche che esse siano necessarie a dare una fisionomia, un carattere ai popoli, a quel processo di individuazione che arriva fino a formare la singola persona. La vita, egregio Pahor, è così contraddittoria! Non si elimina la tragedia dalla vita, e neanche il dramma. E ciò nondimeno abbiamo sete e fame di universalità, di fraternità tra tutti gli uomini, con ogni essere umano.

E che dire poi se gli "altri" sono nostri conterranei, nostri concittadini, e vivono, in complesso, la nostra vita? Se uno di questi altri può essere Boris Pahor che mi parla nell'anima?

A Lei è parso che io abbia chiuso il mio articolo o intervento che si voglia dire, con una incoerenza. A me, anche dopo la Sua bellissima e chiarissima messa appunto, non pare. La mia conclusione diceva; possiamo superare le diversità e le distanze solo con una leale aspirazione all'universalità dei valori, gli uni e gli altri. Credo che così sia, che questa sia la strada da battere. Ciò non toglie che io sia d'accordo con Lei, quando afferma che ci sono leggi da promulgare, che c'è una giustizia da rendere e da rispettare ma lei non sottovaluti, perché è un uomo libero, la servitù e gli idoli degli altri.

Siamo tutti colpevoli di idolatria, tutti. E sono gli idoli che dividono i popoli e li rendono talvolta feroci gli uni contro gli altri.

Ho colto nell'anima, con dolore, queste sue parole, che non dimenticherò più: "E gli sloveni in questa nostra comune città per un quarto di secolo non hanno fatto altro che aspirare all'universale. E lo facevano trascrivendo mentalmente, giorno per giorno, Le mie prigioni".

Sono parole che vorrei imprimere con fuoco nella mente e nel cuore di ogni mio connazionale.

Io, nell'ordine sociale non sono niente ma Lei può essere sicuro che quelle parole per me non sono state scritte invano.

Buona Pasqua Pahor anche a Lei, e un grazie profondo per il dono d'anima che mi ha fatto, per il bene che mi ha fatto mettendo in me un più profondo bisogno di giustizia.

L'abbraccia e saluta fraternamente.

**Biagio Marin**

UN DOCUMENTO DI GRANDE VALORE

## Dall'archivio dello scrittore

di BORIS PAHOR

Tentando di mettere un po' in ordine il mio archivio in questi giorni mi è venuta in mano una lettera di Biagio Marin del lontano 1961, che ho riletto con grande piacere tanto più perché mi ricordavo perfettamente del contenuto e del tono dello scritto. Dato però che sul vostro stimato giornale è apparso quasi contemporaneamente uno scritto dello stesso Marin, mi è venuta l'idea di proporre anche la lettera in questione.

Si tratta di un'importante armonia di visione che nasce da un mio scritto apparso sulla rivista "Trieste" in cui si prendeva in considerazione il problema umano degli esuli, dove meglio mi ero espresso da umanista e da scrittore. Marin ne fu molto contento e da poeta delicato lo espresse con nobiltà d'animo desiderando che ci si potesse conoscere. Ciò che avvenne in casa sua a Grado dove a mensa si ragionò a lungo, lui discorrendo con una certa nostalgia degli studi, del passato culturale austriaco, io del curriculum libico, delle bolgie naziste, ma anche di Diego Valeri, caro sensibile poeta che a Padova commentava i Fiori del male di Baudelaire. E siamo passati poi ad ammirare le vetrine di chiocciole multicolori come volendo confermare l'elemento costitutivo del carattere mediterraneo della nostra umanità.

Questo scritto di Marin è anche un vero documento di quell'universalità umanistica propugnata da Marin che è oggi purtroppo lasciata da parte in nome di un mondialismo di interessi materiali.

Lo scrittore Boris Pahor



LA STORIA IN UN SAGGIO

## "De Tribus Impostoribus" il libro maledetto che nessuno ha mai letto

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

All'inizio il libro non esisteva. C'era solo un'accusa, gravissima per quel tempo, davvero infamante, lanciata da papa Gregorio IX, il primo luglio del 1239, contro Federico II. In pratica, l'imperatore veniva accusato dalla somma autorità della cristianità di avere dichiarato impostori, capaci di ingannare il mondo, Mosè, Gesù e Maometto.

Poi, cominciò a circolare la leggenda del libro. Diceva che il segretario dell'imperatore, quel Pier delle Vigne trasformato da Dante in uno degli indimenticabili personaggi del suo Inferno, aveva aiutato Federico II a scrivere un trattato in latino. Il titolo? Non poteva che essere "De Tribus Impostoribus", i tre impostori. Una tripla bestemmia trascritta su carta. L'irrisione suprema alle tre religioni monoteiste che, in maniera diversa, avevano contribuito a cambiare la storia dell'umanità.

Nessuno, però, era riuscito a leggere quel libro. Si andava dicendo in giro che fosse custodito in qualche biblioteca inaccessibile. Qualcuno lo aveva avvistato tra le mani dei soliti collezionisti che davano la caccia ai volumi proibiti. Trovare uno che fosse in grado di dire che cosa contenesse davvero quel volume, era un'autentica impresa.

La storia del "De Tribus Impostoribus" è andata avanti così per secoli. E dopo l'imperatore Federico II, sono stati tirati in ballo come padrini di quel testo blasfemo l'autore del "Principe" Nicolò Machiavelli e il filosofo bruciato sul rogo Giordano Bruno. Ma anche Pietro Aretino, Thomas Hobbes, Baruch Spinoza. E molti altri personaggi che oggi non ci sembrano più così importanti. Adesso, a ricostruire la lunga gestazione del **"Libro maledetto"** è lo studioso francese **Georges Minois**. Nel suo documentatissimo saggio tradotto da Sara Arena per **Rizzoli (pagg. 321, euro 17,50)** ricorda che soltanto a partire dal 1719 prese forma un volume intitolato "De Tribus Impostoribus".

Fine del mistero? Macchè. Il libro maledetto che si materializzò in Olanda nel 1719, stampato in francese con il titolo "Traité des trois imposteurs", altro non era che un'edizione mascherata di un testo tutt'altro che antico. In realtà si intitolava "L'Esprit de Spinoza" ed era stato camuffato solo per dare corpo alla leggenda. Poco dopo, però, un altro "De Tribus Impostoribus" fece capolino nel mercato editoriale. Si trattava di uno scarno libello, scritto in latino, che effettivamente trattava i tre fondatori delle religioni monoteiste come autentici truffatori dello spirito. Ma anche stavolta il testo non sembrava in grado di scandalizzare più di tanto: era solo un concentrato di ateismo militante, nulla più.

Eppure, ancora oggi il mistero del "De Tribus Impostoribus" conserva intatto il suo fascino. E il "Libro maledetto" di Minois lo ingigantisce.

Il filosofo Baruch Spinoza

La copertina del libro



DOMANI A GORIZIA LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

## Dialogo al confine: l'epistolario con Gino Brazzoduro

di RENZO SANSON

Marin ha sempre cercato la comprensione e il confronto con il mondo slavo, con cui i giuliani, istriani e dalmati hanno convissuto per secoli. Lo dimostrano le sue poesie ("Elegie istriane") e tanti scritti dedicati all'Istria, in cui, dopo il dramma della guerra mondiale e quello dell'esodo, si fa promotore del dialogo e del superamento delle barriere ideologiche. Ne è un esempio assai significativo il carteggio che Marin (1891-1985) ebbe dall'agosto del 1978 fino al dicembre del 1985 con un ingegnere "metallurgico" nato a Fiume, Gino Brazzoduro (1925-1989), intellettuale, saggista e lui stesso poeta, il quale, secondo Elvio Guagnini, «è stato l'intercolutore epistolare più stimolante per il poeta durante gli ultimi anni della sua vita».

Questo epistolario, pubblicato con il titolo **"Dialogo al confine. Gino Brazzoduro-Biagio Marin"**, quale supplemento n. 14 di "Studi Mariniani" - unico neo i troppi refusi che infestano un'edizione da conservare, - sarà presentato domani, alle 17.30, alla Fondazione CaRiGo di Gorizia dalla presidente del **Centro Studi Biagio Marin**, Edda Serra, assieme al curatore **Pericle Camuffo**, Fulvio Salimbeni e Fulvio Senardi. Darà il suo saluto Guido Brazzoduro, presidente dell'Associazione del Libero Comune di Fiume.

Il volume presenta una ampia scelta (circa due terzi) delle 272 lettere che si sono scambiati, e, oltre a completare il quadro biografico di Marin, offre quasi un testamento storico-morale del poeta gradese. Un dibattito acceso, «con cui - sottolinea la professoressa **Edda Serra** - Marin e Brazzoduro dibattono sui temi di forte contrasto: la lettura del presente e della tragedia della Venezia Giulia, la responsabilità dei popoli, il valore delle ideologie». «Marin - aggiunge Edda Serra, nel presentare il carteggio - resta fedele alla scelta irredentista democratica di radice mazziniana, e pur deluso da una realtà italiana ben lontana dal sogno irredentista, non rinuncia mai a essere e sentirsi italiano, lamentando la mancanza di coscienza civile e di dignità del popolo italiano». Gino Brazzoduro, invece, «resta prigioniero del senso di colpa per le responsabilità degli italiani nei confronti dei popoli slavi e si trova ad essere esule due volte, vivendo e lavorando in Italia, non compreso e neanche accettato».

«Io so troppo bene cosa è stato fatto, non solo dalle nostre parti, ma in tutta la Jugoslavia, sotto il fascismo», afferma Brazzoduro - figlio di un ufficiale dell'esercito italiano -, scienziato-umanista di radice marxiana, esule atipico, che si muove in direzione antinazionalistica. «La vita - taglia corto Marin, - è più ricca e più dignitosa di tutti gli ideologismi e di tutte le forme politiche». Nessuno dei due usa il fioretto. Sono sciabolate di opinioni spesso opposte, che accendono il dibattito in pagine di grande intensità e spessore culturale. Nel "braccio di ferro" con il "Caro Gino", Biasèto è assai stimolato e si impegna con tutta l'anima. Il di/battere lo fa sentire vivo («Questo dialogo penso sia una ricchezza di vita e per me e per te», scrive il 29 marzo 1981).

Così lo scambio prosegue con Marin che verticalizza crocianamente, mentre Brazzoduro predilige la dimensione orizzontale: «La coscienza si forma dall'impatto con il mondo, con la realtà umana. Se no quale etica»?. E si schiera dalla parte degli slavi, che Marin invece considera, culturalmente, inferiori. Ma Brazzoduro non demorde: «Tu sei fermamente crociano e sei coerente con l'impostazione idealistica - gli risponde il 26 febbraio 1982. - Ma non può bastare la dimensione verticale: essa deve scontrarsi con la contraddizione e lo scandalo di quella orizzontale che sola può fecondarla. Anche l'uomo che tesse gli abiti, prepara i calzari e cuoce il pane per il filosofo, per il poeta, ecc, anche lui, dunque "fa la storia" e deve avere pari dignità». Marin gli risponde a stretto giro di posta: «Sono d'accordo con te, che tutti facciamo la storia, ma altro è portare una carriola di malta e altro è scrivere l'Odissea o la Dicina Commedia o magari l'Apologia di Socrate di Platone». Ma non riesce a scuotere i convincimenti di Brazzoduro: «A quanto pare non risuciamo a intenderci» (12 novembre 1981). Tuttavia ha grande stima del suo interlocutore e il dialogo continua fino all'ultimo. 5 settembre 1985: «L'estate sta per finire. La legge suprema della vita vuole che si muoia; e la morte non è qualcosa di meccanico che avvenga in modo eguale in tutti gli uomini; la morte è anch'essa un momento di creazione spirituale e quindi un fatto originale, che non può mai ripetersi e che è la conclusione della genialità con la quale la persona umana è stata costruita». Marin non risponderà all'ultima lettera del "Caro Gino". Muore la vigilia di Natale del 1985.

Biagio Marin nel 1984 a Grado (foto di Renzo Sanson)

ANNIVERSARIO

Centocinquant'anni dalla morte

# Carlo Ghega, il genio della ferrovia

## Nel 1857 completò l'ardito collegamento su rotaia Trieste-Vienna

di MARCO DI BLAS

Il busto dedicato a Carlo Ghega, morto nel marzo del 1860

Il 1857 fu un anno importante per Vienna. Ma lo fu soprattutto per Trieste. Fu l'anno in cui Vienna venne collegata da una linea ferroviaria a Trieste, la "Südliche Staatseisenbahn" (la "Ferrovia meridionale"). Finiva un'epoca in cui un viaggio da Vienna all'Italia sfiorava l'avventura e ne incominciava un'altra in cui Trieste si veniva a trovare di colpo più vicina alla capitale dell'impero. Il viaggio era enormemente più veloce, ma soprattutto presentava tempi certi: per i viennesi diretti a Trieste e dintorni, ma anche per le merci dirette o provenienti dal porto triestino. Il nuovo tracciato – che allora ovviamente non seguiva la linea Pontebbana, ma toccava Graz, Maribor e Lubiana – fu determinante per lo sviluppo di Trieste e del suo porto e la città ne fu grata all'autore del progetto, il veneziano Carlo Ghega, cui concesse nello stesso anno la cittadinanza onoraria.

La "Südliche Staatseisenbahn" è indissolubilmente legato al nome di Ghega, di cui ieri (14 marzo) ricorreva il 150.o anniversario della morte. L'ingegnere veneziano è un tipico cittadino dell'impero absburgico, in cui non si faceva distinzione tra nazionalità, ma tra competenze. Lui stesso amava definirsi "austriaco italiano", locuzione che in tedesco consente di distinguere tra "austriaco", sostantivo, e "italiano", aggettivo,

La Südliche Staatseisenbahn è legata al nome di Ghega

Nato a Venezia il 10 gennaio 1802, figlio di un ufficiale di marina, aveva manifestato fin da ragazzo talento per la matematica, tanto da abbandonare l'imperial-regio collegio militare cui il padre lo aveva iscritto, per frequentare l'università di Padova e laurearsi in rapida successione in ingegneria, architettura e matematica. Da quel momento si dedica alla progettazione di grandi infrastrutture viarie, dalla Treviso-Cortina d'Ampezzo-Dobbiaco, al prolungamento della Ferrovia settentrionale di Vienna fino a Praga.

Negli stessi anni gira il mondo (Inghilterra, Belgio, Usa) per studiare i tracciati ferroviari, in particolare in zone di montagna. Quelle esperienze gli sono utili per partecipare nel 1842 alla progettazione della Ferrovia meridionale Vienna-Trieste, il cui punto critico, come è noto, è il superamento del gruppo montuoso del Semmering, tra Bassa Austria e Stiria, a 895 metri di quota.

Molti esperti dell'epoca si erano dichiarati convinti dell'impossibilità per una locomotiva di salire su pendenze fino al 25%. Non però Carlo Ghega, che già nel 1844 aveva approntato un progetto per quel tracciato, considerato una follia da tutti, ma non dall'imperatore Francesco Giuseppe, che volle manifestargli la sua fiducia nominandolo capo della Direzione centrale delle costruzioni ferroviarie e concedendogli nel 1851 il titolo nobiliare di cavaliere.

Carlo Ghega – da allora Karl von Ghega – diede il via ai lavori sul Semmering nel 1849. Fu l'inizio di un calvario, che nel corso degli anni registrò franamenti di rocce, improvvisi allagamenti di tunnel dovuti all'emergere di falde d'acqua, addirittura un'epidemia di colera che fece strage tra le maestranze. Ma dal punto progettuale l'opera risultò perfetta: 16 viadotti (alcuni anche su doppie arcate), 15 gallerie (la più lunga di 1430 metri), pendenze da brivido, che stupirono allora il mondo intero e che continuano a stupire oggi, tanto che nel 1998 la ferrovia del Semmering è stata inserita nel patrimonio dell'Unesco.

Nel 1854 i 41 chilometri del Semmering erano ultimati e nei tre anni successivi potevano essere completati i raccordi con il resto del tracciato. Nel 1857 l'intera Ferrovia meridionale era una realtà e il primo convoglio poteva finalmente percorrerla da Vienna a Trieste. Per Karl von Ghega fu un trionfo.

Negli anni successivi le ferrovie austriache furono privatizzate e nel nuovo sistema dei trasporti probabilmente non vi sarebbe stato più spazio per un pioniere come Ghega. La sua scomparsa a 58 anni gli risparmiò il confronto con ostacoli che forse per lui sarebbero stati ben più difficili da superare del Semmering.

Morì il 14 marzo 1860 di tubercolosi ai polmoni, malattia allora incurabile. Fu sepolto nel cimitero centrale di Vienna tra i personaggi illustri dell'impero. Nel corso degli anni, l'Austria lo onorò più volte, con una banconota, con un francobollo, con un ritratto scolpito sul più grande viadotto del Semmering, con una strada nel terzo distretto di Vienna. Anche Trieste gli dedicò una via. Soltanto il 150.o anniversario della sua morte rischiava di passare inosservato.



**STORIA.** UN NUOVO SAGGIO DI NEVENKA TROHA VIENE PRESENTATO OGGI

# Quando Tito si illuse di vincere la corsa per Trieste

di ROBERTO SPAZZALI

A chi spetterà Trieste? Questo era il dilemma che ha accompagnato i triestini nell'immediato dopoguerra e con loro gli istriani, i goriziani che dalle sorti di Trieste dipendevano anche le proprie. Ma era l'interrogativo che consumava i partiti politici italiani oltre che i governi di Roma e Belgrado. Una partita difficilissima in cui anglo-americani e sovietici giocarono un ruolo non secondario. Questa domanda è pure il titolo del libro di **Nevenka Troha**, conosciuta ed apprezzata storica lubianese, ora pubblicato per conto dell'**Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia ("Chi avrà Trieste? Sloveni e italiani tra due Stati", pagg. 357, euro 20)** che sarà presentato oggi alle 17 alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20 a Trieste, e dibattuto, tra gli altri, da Gian Carlo Bertuzzi, Raoul Pupo e dall'autrice.

Va subito detto che questo libro è la traduzione, nonché riduzione per il pubblico italiano, di "Komu Trst" uscito nel 1999, ma che a distanza di un decennio mantiene una certa freschezza per l'ampio e copioso riferimento a importanti fonti slovene ed altrettanto significative italiane; magari sul piano della valutazione risente di una minore attenzione per i contributi storiografici più recenti e di quanto è stato nel frattempo pubblicato. Un'altra avvertenza ai lettori italiani si rende necessaria, soprattutto quando non si troveranno a condividere certe osservazioni - come ha rilevato Gian Carlo Bertuzzi nella presentazione - in quanto la pubblicazione è interprete della storiografia slovena e, pertanto, risente di una impostazione che fa capo ad una precisa lettura della contemporaneità alla luce di alcuni motivi ricorrenti quali la slovenità e il concetto di territorio etnico. Ma è giusto il confronto per capire scarti, distanze, punti comuni e differenze. Senza pregiudizio.

È noto come si concluse la corsa per Trieste tra anglo-americani e jugoslavi, con in mezzo la coraggiosa decisione del Cln di insorgere contro il presidio tedesco per dimostrare nei fatti che la città non aveva atteso una liberazione straniera, dopo avere respinto le profferte di collaborazione formulate dal prefetto Bruno Coceani che avrebbero compromesso intenzioni e spirito della resistenza democratica triestina.

Il libro della Troha, invece, si addentra prima nella fase cruciale dei quaranta giorni di occupazione jugoslava con la costituzione di un vero e proprio apparato politico e amministrativo orientato a formalizzare e consolidare l'annessione della Venezia Giulia alla Jugoslavia, culminato, però, con una fase repressiva (arresti, deportazioni, liquidazioni), e poi in quel lungo periodo (dal giugno 1945 al febbraio 1947) in cui Trieste, come Gorizia, è oggetto di una durissima contesa politica dai risvolti locali ed internazionale. Per cui non è sbagliato ritenere che la guerra nella Venezia Giulia si è conclusa solo il 10 febbraio 1947 con la firma del trattato di pace e da quel momento è subentrato un altrettanto complesso dopoguerra da cui la città è uscita solo nel 1954: dalla guerra guerreggiata ad uno scontro politico che può essere considerato una sorta di guerra civile dalle molteplici valenze di cui si è sentita a lungo la sua eco, in cui gli Stati con i suoi apparati si sono contesi il controllo del territorio: quello jugoslavo espresso principalmente dall'apparato del Partito Comunista Sloveno, quello italiano che in forma residua lascia nella zona propri gangli con compiti informativi, ed infine gli anglo-americani risoluti ad imporre il governo militare alleato, come poi avverrà nell'assegnata zona ad occidente della linea Morgan. Ci sono pure i partiti politici, da una parte quello locale comunista votato alla causa jugoslava e dall'altra quelli per la causa italiana ai quali si aggiungeranno più tardi la componente indipendentista.

Una ricostruzione storica fondata principalmente su documenti può sicuramente riservare delle sorprese ma non è la sola che possa legittimarla.

Un carroarmato delle truppe jugoslave in largo Riborgo a Trieste il primo maggio del 1945

Quali allora le novità emergenti dai documenti?

Innanzitutto la convinzione da parte dei comunisti sloveni di avere in perfetto controllo della situazione, anche dopo il ritiro delle truppe jugoslave da Trieste e Gorizia; controllo garantito da un apparato politico, uno informativo estremamente capillare, dal un clero orientato nazionalmente e da una classe operaia altrettanto disposta all'opzione comunista. Per esempio gli informatori filojugoslavi davano grande enfasi ai primi approcci tra alcuni esponenti del Cnl giuliano, che però continuava ad essere tacciato di fascismo mascherato, e l'Uais la maggiore organizzazione di massa filojugoslava; approcci dettati non tanto dall'acquiescenza dei primi alla seconda ma dal tentativo di trovare una soluzione alla primaria necessità di far ripartire la società. Cosa assai complessa dal momento che gli arresti e le deportazioni e poi l'epurazione avevano scavato negli italiani un solco di grande diffidenza verso gli jugoslavi, accentuato poi dalle voci provenienti dai campi di concentramento o dall'assenza totale di notizie dei deportati. La questione è stata già affrontata anche in altri studi, ma qui si conferma come nemmeno i maggiori esponenti politici sloveni riuscirono porre freno all'abuso di potere dell'OZNA i cui metodi risultarono poi determinanti nel danneggiare irreparabilmente la stessa loro causa politica e nazionale.

Invece nella componente italiana, pur su una posizione largamente deficitaria e compromessa moralmente dalla sconfitta, risiedeva la speranza di poter rovesciare la situazione confidando sull'appoggio del governo italiano e sulla crescente simpatia tra gli anglo-americani. Da una parte si sovrastimava il consenso rivoluzionario, dall'altra si sottostimava il sentimento di rifiuto per un'Italia che faceva fatica a scrollarsi da dosso il retaggio del fascismo.

Però sono fonti di carattere emotivo e confidenziale non sempre riscontrabili completamente nello stato delle cose e soprattutto tendono, per inclinazione naturale, a dare una versione che risulta di parte. Versioni però spesso accreditate tanto da Boris Kraigher e Edvard Kardelj che da Alcide De Gasperi. In verità il governo di Belgrado né quello di Roma erano su luogo e quindi dovevano affidarsi a notizie spesso riportate oppure a vere e proprie mistificazioni frutto dell'acceso clima politico a Trieste, fatto a colpi di petizioni, raccolte di firme, ma anche di scontro fisico soprattutto nel corso del 1946. L'azione politica locale doveva fare i conti con gli esiti della conferenza di pace e la divisione della Venezia Giulia, soluzione per far decantare le tensioni e procrastinare decisioni definitive.

C'è un interessante capitolo dedicato alle condizioni degli sloveni nella Zona A (peccato, invece, che manchi uno corrispondente per gli italiani della Zona B, almeno sul circondario di Capodistria, Isola e Pirano, i cui problemi sono però trattati dall'autrice con sommario schema interpretativo) in cui si coglie molto bene l'articolazione di posizioni politiche ed emotive: se l'unificazione nazionale era elemento preponderante, l'opzione jugoslava e ancor di più quella dello Stato socialista non trovava altrettanto compatto seguito tra gli sloveni. In questo ventaglio di idee si collocava pure il clero sloveno che aveva già assunto la difesa della slovenità ma che non risultava del tutto convinto di passare sotto un regime comunista, salvo alcune eccezioni per le quali il nazionalismo a qualsiasi prezzo sovrastava ogni altra fede. Non mancano, infine, molti riferimenti alla presenza di fuoriusciti sloveni o più genericamente slavi nella Zona A e nella penisola italiana (circa 14 mila), guardati con sospetto ed oggetto di stretta osservazione da parte dello spionaggio jugoslavo che ne temeva uso per rovesciare il potere di Tito.

Da quei documenti riaffiora il clima di una guerra civile, senza esclusione di colpi che però coinvolgeva la popolazione solo in occasione delle grandi manifestazioni pubbliche. Certo il mondo allora era diviso e anche Trieste lo era altrettanto ma, al di là dei più fermi propositi dei singoli agitatori politici, la città era forse meno contrapposta di quanto si volesse far credere. Ecco appunto: Trieste divisa non contrapposta. E quella divisione è andata avanti per un bel po'.

Eppure la gente comune, non il militante politico che restava comunque espressione minoritaria, aveva un solo desiderio: recuperare alla vita tutti gli anni rubati dalla guerra, riprendere il lavoro, tornare alla pace. Però tutto questo nelle informative non compariva mai.



» IN BREVE

CERIMONIA A NEW YORK

## Gli Abba e i Genesis nell'Olimpo del rock

**NEW YORK** Abba e Genesis nella Rock and Roll Hall of Fame. Con una cerimonia al Waldorf Astoria di New York, i due gruppi sono entrati ufficialmente nel novero dei più importanti artisti e produttori di questo genere musicale. Le altre «new entry» sono il padre del reggae giamaicano Jimmy Cliff, gli Hollies della British Invasion anni '70 e gli Stooges di Iggy Pop. Assente Peter Gabriel, a traghettare i Genesis nella Hall of Fame sono andati Phil Collins, il bassista Mike Rutherford e il tastierista Tony Banks mentre a presentare gli Abba sono stati chiamati i fratelli Barry e Robin Gibb, i superstiti dei Bee Gees. Come sempre oggetti e cimeli degli artisti premiati saranno esposti per un anno nel Rock and Roll Hall of Fame and Museum di Cleveland. La Hall of Fame del rock da metà degli anni '80 stila una graduatoria delle star ammesse nell'Olimpo di questo genere musicale.

## Jean Ferrat, cantore della gauche è morto in Francia a 79 anni

**PARIGI** Il cantautore francese Jean Ferrat, uno dei maggiori rappresentanti della canzone "impegnata" del suo Paese, è morto sabato scorso all'età di 79 anni all'ospedale di Aubenas, nel Sud della Francia. Musicista tanto prolifico quanto discreto, aveva scritto circa 200 brani con testi di contenuto politico e sociale spesso ispirati alle poesie di Louis Aragon.

Era nato nel 1930 a Vaucresson, nei pressi di Parigi, ed era di origini ebraiche. Quando aveva 11 anni suo padre fu deportato nel campo di sterminio nazista di Auschwitz, fatto che anni dopo ricordò in 'Nuit de brouillard', una delle sue canzoni più celebri assieme a "La Montagne". Michel Drucker, un popolare presentatore televisivo amico del cantante, lo ha paragonato ai più grandi interpreti della canzone francese.

## Trovato senza vita in casa Peter Graves attore della serie "Mission impossible"

**LOS ANGELES** L'attore americano Peter Graves, 83 anni, celebre per il suo ruolo di Jim Phelps nella serie televisiva degli anni '60 «Mission impossible», è stato trovato morto nella sua abitazione a Pacific Palisades, a Ovest di Los Angeles. Lo si è appreso da fonti di polizia, secondo cui l'attore è morto di «morte naturale». Nella popolare serie televisiva «Mission impossible" Graves interpretava Jim Phelps.

**CINEMA.** DAL 23 APRILE AL GIOVANNI DA UDINE E AL VISIONARIO

# Far East festival apre con il sanguinoso "Dream Home"

## In anteprima mondiale il film "slasher" del controverso regista di Hong Kong Pang Hocheung

**UDINE** Sarà l'attesissimo Dream Home di Pang Hocheung ad inaugurare in anteprima mondiale, durante l'opening night di venerdì 23 aprile, la fascia notturna di Far East Film 12. La notizia è subito rimbalzata da Hong Kong a tutta l'Asia: in collaborazione con la casa di distribuzione internazionale Fortissimo, infatti, il festival del Centro Espressioni Cinematografiche (Cec) si è aggiudicato uno dei film più sensazionali (e anche controversi) della recentissima produzione dell'ex colonia britannica. Dream Home sarà nelle sale asiatiche da maggio e gli spettatori di Far East, dunque, potranno vederlo prima ancora dell'uscita ufficiale del suo paese d'origine!

Con uno stile lucido ed estremo, il film racconta, non rinunciando ai particolari più violenti, la forsennata corsa ad ostacoli di una giovane donna capace di tutto pur di ottenere la casa dei suoi sogni (con vista mare). Il film è anche un omaggio solenne e allo stesso tempo psicotico, alla città di Hong Kong, ai suoi palazzi, alle sue case, ai suoi appartamenti minuscoli destinati a rimanere per molti giovani single mete irraggiungibili visti i prezzi altissimi di tutto il settore immobiliare!

Definito e annunciato come il più sanguignolento slasher movie mai prodotto a Hong Kong, Dream Home è interpretato da una superba Josie Ho che con la sua società "852 Film" è responsabile anche della produzione stessa del film. Per Pang Hocheung, uno dei registi su cui Udine ha puntato i riflettori fin dal 2002 con You Shoot, I Shoot, una sfida davvero unica sia per lo straordinario budget di 4 milioni di dollari a disposizione (assolutamente inusuale per il cinema di Hong Kong di oggi) che per la possibilità di rendere sul grande schermo uno dei sui numerosi, bizzarri e irresistibili racconti di fantasmi e di humour nero.

Dream Home è parte essenziale e fondamentale della selezione hongkonghese del festival friulano che, ricordiamolo, in nove giornate di programmazione, dal 23 aprile al 1° maggio, presenterà oltre 60 pellicole in arrivo anche da Cina, Corea del Sud, Giappone, Thailandia, Indonesia, Filippine, Singapore e Taiwan.

Una curiosità: la musica del film è tutta italiana firmata dal compositore Gabriele Roberto.

Una scena del film "Dream Home"

L'ATTORE CON ANGELINA JOLIE SUL SET DAVANTI AL MERCATO DI RIALTO

# Oggi niente minestrone, c'è Johnny Depp a Venezia

## Anche tre triestine nella bolgia di fan accorsi per assistere alle riprese di "The Tourist"

di SILVIA ZANARDI

**VENEZIA** In fin dei conti è come essere al cinema. Si resta a guardare come andrà a finire, con l'unica differenza che si sta in piedi, al freddo e non si ha la garanzia di vedere gli attori che ci sono sulla locandina. Ma, come si sa, quella del thriller **"The Tourist"**, che Florian Henckel von Donnersmarck sta girando a Venezia con **Johnny Depp** e **Angelina Jolie**, non esiste ancora. Ieri, i loro instancabili fan si sono accontentati di leggere i nomi dei belli di Hollywood su un foglio di carta davanti al mercato di Rialto. Diceva che dalle 7.30 alle 19 tutta la zona si sarebbe trasformata in un set cinematografico. In pratica, un intero mercato di frutta e verdura congelato, senza clienti, ma con fruttivendoli diventati comparse, vigili e polizia da tutte le parti.

«Volevo fare il minestrone», ha detto una signora. «Ci dispiace, ma oggi c'è Johnny Depp», le ha risposto un operatore. La signora, con la bocca storta, se ne è andata via trascinandosi dietro un carretto vuoto, mentre un bel gruppo di quarantenni mischiate a teenager vogliose di vedere un'orecchia o un'unghia di Depp si accalcavano alla transenna. La scena è più o meno questa: Johnny è uno straniero tenebroso che si aggira per Venezia e Angelina un'affascinante agente dell'Interpol che si serve di lui per incastrare un criminale. Chiacchierano un po' sulla loggia che domina il mercato e, a un certo punto, lui balza giù, sfonda la tenda di un banchetto e scatta l'inseguimento, con mele che diventano boomerang e foglie di insalata in mille pezzi.

Le macchine da presa hanno iniziato a scaldare i motori più tardi del previsto perché dopo la neve, la pioggia e il freddo dei giorni scorsi, a Venezia la produzione del film ha dovuto lottare con un'improvvisa e fitta nebbia marzolina. Ma la scena non poteva essere rimandata per nessun motivo: i fruttivendoli, ingaggiati anche come comparse, sono stati pagati mille euro ciascuno per donare i loro banchi al grande schermo e "perdere" una giornata di lavoro.

Un momento spettacolare delle riprese del film a Venezia (foto Zanardi)

Alle 11.30, finalmente, ecco un capellone barbuto correre verso il parapetto della loggia. Si guarda in torno, è in pigiama e a piedi nudi. Un occhio a destra, l'altro a sinistra e giù! Distrugge la tenda (di cartone), e cade per terra. «Ma è lui? È lui?». No, non è lui: è la sua controfigura. Grazie alla clemenza degli operatori di produzione, che hanno ripetuto mille volte di non usare il flash, le sue fan hanno scattato foto a tutto andare, confondendo ogni ricciolo castano con la chioma della Jolie. «No, ma lei non ha il naso così». No, decisamente no. "Lui", però, alla fine si è visto correre fra i banchi e spintonarsi fra "ignari" passanti (le comparse) per farsi strada e scappare.

Fra la bolgia di fan accorsi a vedere Johnny e Angelina, c'erano anche tre triestine, munite di pranzo al sacco per non perdere il posto. Sara Molinari, Stefania Avon e Sandy Ritossa sono partite alle 9 da Trieste: «Siamo arrivate a Venezia verso le 11 per vedere il nostro attore preferito». Ma state qua fino alla fine delle riprese? «Certo! Non capita mia tutti i giorni di vederlo dal vivo!».



Les Ballets Trockadero (Foto S. Vaughan)

**TEATRO.** STASERA E DOMANI AL ROSSETTI

# Ritornano Le Ballets Trockadero

**TRIESTE** Nessuno è perfetto, si sentiva dire Jack Lemmon vestito da donna nel celebre finale di "A qualcuno piace caldo". Vale anche per le "ballerine" dei Trocks: non sono perfette, ma il mondo intero le trova divertenti. Con i loro tutù rosa di pizzo (taglia 52). Le scarpette di raso a punta (numero 43). Le ciglia finte, gli chignon di stoppa, le spalle da lottatore, il petto e i polpacci "al naturale".

Les Ballets Trockadero de Monte Carlo – denominazione ufficiale, oramai abbreviata in "Trocks" - sono probabilmente il corpo di ballo più famoso del mondo. Non perché eguaglino le celebri étoile russe del Bolshoj e del Kirov, né le atletiche formazioni americane. Ma perché questa compagnia di danza, esclusivamente maschile, gira i continenti da più di trent'anni interpretando il repertorio della danza romantica ottocentesca e facendone la parodia, irridendola, beffando le smanie dei ballerini e le manie dei ballettomani, con un affetto dal quale è difficile separare la cattiveria.

Dopo un successo ottenuto tre anni fa al Rossetti, i Trocks tornano stasera e domani nella stessa sala (sempre alle 20.30) a far sorridere nuovamente il pubblico. Quel pubblico che ama il balletto serio, quello che corre a vedere Roberto Bolle, ma anche quello che non lo può soffrire.

"Gender illusionism" si usa dire negli Stati Uniti, il paese dove i Trocks sono nati e dove, recensiti da Arlene Croce sul New Yorker, fotografati da Richard Avedon per Vogue, hanno poi sfondato. Un illusionismo teatrale che ha a che fare con il ribaltamento dei ruoli sessuali, non in senso trasgressivo, ma in chiave comica. Perché è evidente che nei loro spettacoli a essere preso in giro non è un ideale di donna, ma piuttosto la mitologia del balletto classico, la sua leziosità, gli atteggiamenti. Come nella riuscitissima, svolazzante, interpretazione del "Lago dei cigni", che corona i bis di ogni loro spettacolo.

Il programma di stasera vede succedersi pezzi dal repertorio romantico, come "Les Silphides", su musica di Chopin, ma anche astute rivisitazioni di fenomeni più moderni, come "Go for Barocco", su musica di Bach, dove è preso di mira lo stile "americano" di George Balanchine.

Lo spettacolo dei Trocks, spesso interrotto da battimani divertiti e lacrime di riso agli occhi, è inserito nel cartellone Danza&Dintorni del Rossetti, così come il successivo appuntamento, quello con il Balletto Nazionale della Georgia, previsto per sabato 20 marzo. Attenzione però, che quest'ultima è una formazione seria.

**Roberto Canziani**

# Da oggi a Udine e Gorizia riparte Filmforum

**UDINE** Con nove giorni densi di incontri, workshop, proiezioni, pubblicazioni, studi e premi di scrittura sul cinema e sulla sua evoluzione, dalle origini ai nuovi media, in cartellone da oggi al 24 marzo a Udine e Gorizia, torna FilmForum festival, la manifestazione promossa dall'Università degli Studi di Udine, per la direzione artistica del docente e studioso Leonardo Quaresima, quest'anno al traguardo della XVII edizione. Da oggi a guiovedì oltre cento esperti internazionali si confronteranno nel convegno sul "Canone cinematografico", integrato da proiezioni di primo piano sulla scena cinematografica.

# Cinemazero festeggia i 50 anni della Dolce vita

**PORDENONE** Era il febbraio 1960 e La dolce vita, film capolavoro di Federico Fellini, pellicola considerata, secondo una classifica della Bbc, una delle cento opere più geniali del ventesimo secolo nel campo della creatività artistica, veniva proiettato per la prima volta al cinema Capitol di Milano. In occasione dei 50 anni dall'uscita del film, Cinemazero organizza una mostra nel foyer del cinema in piazza Maestri del Lavoro, con le foto di scena scattate sul set de La dolce vita da Luigi Praturlon, il grande fotografo di cinema di origini pordenonesi. iIl 22 aprile alle 21 proiezione speciale de La dolce vita nella Sala-Grande di Cinemazero.

# ■ TEATRI

## TRIESTE

**■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10.** L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, oggi ore 20.30 (turno B); mercoledì 17 marzo, ore 20.30 (turno C); giovedì 18 marzo, ore 20.30 (turno E); venerdì 19 marzo, ore 18 (turno F); sabato 20 marzo, ore 17 (turno S).

**STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.** Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

**STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.** Sala de Banfield Tripcovich, domenica 21 marzo, ore 17.30. Direttore **Paolo Longo**. Violoncello **Jacopo Francini**. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Fiume, Respighi, Margola, Ravel.

**■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

**■ POLITEAMA ROSSETTI**

20.30 LES BALLETS TROCKADERO DE MONTE CARLO turno Dan. 1h40".

**■ SALA BARTOLI**

21 OBLIVION SHOW di Davide Calabrese e Lorenzo Scuda. Regia di Gioele Dix. Con gli Oblivion. 1h20'.

## GORIZIA

**■ TEATRO STABILE SLOVENO**

Campagna abbonamenti a Gorizia fino al 17 marzo. Il programma completo è a disposizione sul sito www.teaterssg.it. Informazioni e prenotazioni presso la biglietteria del Kulturni dom di Gorizia, via I. Brass 20 34170, Gorizia, tel. 0481-33288. Orario biglietteria 9.00-13.00 15.00-18.00 (lunedì/venerdì).

## MONFALCONE

**■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it.

**STAGIONE 2009/2010.** Oggi e domani 20.45, Enzo Vetrano e Stefano Randisi in I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello.

Giovedì 25 marzo, Orchestra di Padova e del Veneto, REINHARD GOEBEL direttore, GABRIEL ADORJAN violino, in programma musiche di Kraus, Pleyel, Mozart, Haydn.

Martedì 30, mercoledì 31 marzo Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli in L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

## UDINE

**■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Venerdì 19 marzo, ore 20.45 (Abb. Danza) Bill T. Jones/Arnie Zane Dance Company SERENADE/THE PROPOSITION. Testo originale, ideazione e direzione Bill T. Jones, coreografia Bill T. Jones con Janet Wong e i membri della compagnia, musica originale composta e arrangiata da Begin, Komara e Lancaster.

# ■ CINEMA

## TRIESTE

■ Oggi ingresso a solo 7 € occhiali compresi.
**AMBASCIATORI**

ALICE IN WONDERLAND 3D — 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

**■ ARISTON**

IL CONCERTO — 16.00, 18.30, 21.00
di Radu Mihaileanu. Con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Ultimi giorni a grande richiesta. In esclusiva. Oggi € 4,50.

**■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

MINE VAGANTI — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio. Oggi 5,50 €.

APPUNTAMENTO CON L'AMORE — 16.30, 19.50, 22.10
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Bradley Cooper. Oggi 5,50 €.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI — 15.50, 22.15
dal regista di Harry Potter 1 e 2. Oggi 5,50 €.

LEGION — 22.05
con Paul Bettany e Dennis Quaid. Oggi 5,50 €.

ALICE IN WONDERLAND 3D — 15.50, 16.45, 18.00, 19.00, 20.10, 21.15, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND — 16.00, 21.30
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio. Oggi 5,50 €.

INVICTUS — 18.45
di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon. Oggi 5,50 €.

GENITORI & FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO — 18.05, 20.10
con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto. Oggi 5,50 €.

AVATAR in 3D — 15.50, 19.00
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 18 marzo anteprima nazionale FUORI CONTROLLO ore 22.00 con Mel Gibson.

Da venerdì È COMPLICATO con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin, dalla regista di «Tutto può succedere».

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
**FELLINI**

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO — 16.10, 20.10
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

THE HURT LOCKER — 18.00, 22.00
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Vincitore di 6 Oscar.

■ Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
**GIOTTO MULTISALA**

MINE VAGANTI — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

INVICTUS — 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

CHLOE, TRA SEDUZIONE E INGANNO — 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20
con Liam Neeson, Julianne Moore, Amanda Seyfried

■ Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
**NAZIONALE MULTISALA**

SHUTTER ISLAND — 16.15, 20.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

APPUNTAMENTO CON L'AMORE — 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Jennifer Garner, Anne Hathaway, Ashton Kutcher. Dal regista di «Pretty Woman».

ALICE IN WONDERLAND 2D — 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

PERCY JACKSON IL LADRO DI FULMINI — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Uma Thurman, Pierce Brosnan, Rosario Dawson.

L'AMANTE INGLESE — 18.30
con Kristin Scott Thomas. Dal festival di Toronto.

**■ SUPER SOLO PER ADULTI**

LO SPIONE D'ALBERGO — 16.00 ult. 22.00
Domani: QUELLA CHE NON TI ASPETTI.

## MONFALCONE

**■ MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI — 18.00, 20.10, 22.15

ALICE IN WONDERLAND — 17.30, 19.40, 22.10
di Tim Burton. Proiezione in digital 3D

MINE VAGANTI — 17.45, 20.00, 22.10

APPUNTAMENTO CON L'AMORE — 17.50, 20.00

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO — 22.15

Oggi rassegna Kinemax d'autore: IL MIO AMICO ERIC — 17.40, 20.00, 22.00
di Ken Loach. Ingresso unico a € 4.

## GORIZIA

**■ KINEMAX** Tel. 0481-530263

MINE VAGANTI — 17.45, 20.00, 22.10

ALICE IN WONDERLAND — 17.40

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO — 20.00, 22.00

AN EDUCATION — 17.30, 20.00, 22.00
Rassegna Kinemax d'Autore. Ingresso € 4.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

# L'infermiera strapazza i medici all'insegna dell'umorismo nero

«Nurse Jackie - Terapia d'urto»? Ma come, un altro hospital/medical drama? In Italia serialità di questo tipo si trascinano sguazzando sempre nelle vicende personali e sentimentali dei protagonisti - cfr. "Medicina generale", iniziata nel 2007 su RaiUno, ha raggiunto ora la seconda stagione su RaiTre dove è stata spostata per i bassi ascolti, e "La scelta di Laura" di Canale 5 intitolata sulla carta "Chirurgia d'urgenza" e poi retrocessa a soap medica - o falliscono clamorosamente quando vogliono affrontare temi e reparti più difficili ("Crimini bianchi" cancellata dopo 6 episodi e "Terapia d'urgenza" sospesa in autunno e riprogrammata d'estate).

Altrove le serie mediche sanno ancora stupire grazie a storie scritte con infinita cura: "Dr. House" ne è un brillante esempio e "Grey's Anatomy" conquista con una sofisticata continuità interepisodica che intreccia questioni mediche e private non di un solo eroe ma di un gruppo di protagonisti.

Ora una nuova piccola rivoluzione, "Nurse Jackie" (che negli Usa sta per debuttare con la seconda stagione su Showtime), è in onda da due settimane su SkyUno il venerdì sera. Gli episodi sono brevi come nelle sit-com (25') ma l'umorismo è nero e la protagonista politicamente scorretta (l'associazione delle infermiere di New York è insorta con immediata pubblicità alla serie).

Finalmente la protagonista è donna, complicata, fallibile (è un mondo adulto, si sbaglia da professionisti...) e disincantata ma è anche al totale servizio dei pazienti (non è una nuova House). Jackie Peyton (una strepitosa Edie Falco, ex Sig.ra Soprano, che incanta recitando sottotono) lavora come infermiera all'All Saints Hospital di New York.

Strapazza medici plurispecializzati ma inesperti, tempra tenere colleghe, pranza con una dottoressa radical-cinica-chic e fa sesso con il farmacista del reparto che le procura gli antidolorifici. Alla fine del primo episodio, dopo aver assistito a questa routine, vediamo Jackie rientrare a casa dove abbraccia un marito e due figlie. Una doppia vita che sorprende ma che coinvolge molto più delle banalità raccontate dalle nostre fiction infarcite di primi piani, violini e luci soffuse anche quando inseguono un ipotetico realismo.

## VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30

**RUGGERI A "FESTA ITALIANA"**

Il cantante Enrico Ruggeri oggi a «Festa Italiana» sarà il protagonista della «Partita a Dadi», nella quale parlerà della sua vita e carriera. Nel salotto di Caterina Balivo anche la ex conduttrice televisiva e attrice Enrica Bonaccorti che ricorderà il padre Ettore, scomparso quando aveva appena 19 anni, e la madre Titti, morta tre anni fa.

RAIDUE ORE 19.50

**NAUFRAGHI PER GIOCO**

Appuntamento questo pomeriggio su Raidue con «Isola e poi...», il talk show con Alessia Marcuzzi di approfondimento sulle vicende dei naufraghi in Nicaragua, condotto da Linda Santaguida. Ospiti della puntata odierna sono Simone Rugiati, primo eliminato dal reality e Gegia, alias l'impresaria di tutti i naufraghi De Gegiottis.

RAITRE ORE 12.25

**SULL'EX OPP DI TRIESTE**

Tra gli ospiti della puntata odierna del settimanale d'informazione del Tg3 "Punto Donna", la giornalista Maria Laura Rodotà e anche una delle collaboratrici più strette di Franco Basaglia, che oggi continua a lavorare come volontaria negli stessi locali dell'ex manicomio di Trieste.

LA 7 ORE 23.30

**OSPITI A VICTOR VICTORIA**

Lunetta Savino e Luca Tommassini sono gli ospiti di «Victor Victoria». Ad affiancare Victoria Cabello, Geppi Cucciari, con i suoi sondaggi; Virginia Raffaele, annunciatrice d'eccezione, Ildo Damiano, nei nuovi panni de «Il Pistola alla tempia» e Lillo e Greg.

## I FILM DI OGGI

**VENTO SELVAGGIO**

di Cecil B. DeMille con Raymond Massey, John Wayne, Susan Hayward

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1942)

**RETE 4 16.17**

Nel 1840 il capitano Stuart è accusato di aver fatto affondare la nave perché i fratelli Cutler, loschi intrallazzatori, potessero, intervenendo in tempo, avere la metà del valore del carico. Degradato, il capitano accetta di lavorare per loro, ma quando la cosa si ripete e muore la fidanzata di uno dei Cutler, si scatena il finimondo.

**ROB ROY**

di Michael Caton-Jones con John Hurt, Jessica Lange, Eric Stoltz, Liam Neeson

GENERE: AVVENTURA (GB, 1995)

**SKY MAX 16.50**

Tra storia e leggenda, il film rievoca le gesta di Robert Roy MacGregor, eroe scozzese del primo Settecento.

**GIOCO DI DONNA**

di John Duigan con Charlize Theron, Penelope Cruz, Stuart Townsend

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

**RETE 4 23.22**

Il giovane irlandese Guy, si vede piombare nella sua casa a Cambridge, bagnata e trafelata, la splendente Gilda, in fuga dal fidanzato.

**CARTOLINE DALL'INFERNO**

di Mike Nichols con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1994)

**LA 7 14.05**

La figlia di un'attrice di successo, quarantenne, attrice anch'essa, viene ricoverata in una clinica di riabilitazione per eccesso di droghe e medicinali. Ha così inizio il riavvicinamento alla madre con la quale ha sempre avuto un rapporto conflittuale; riavvicinamento che si accentua quando deve occuparsi di lei.

**QUEL GENIO DI BICKFORD**

di Scott Lew con Patrick Fugit, Olivia Wilde, Fran Kranz, John Cho

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

**SKY 1 21.00**

Bickford Schmeckler è un ragazzo eccentrico, matricola universitaria genialoide e un po' nerd. Ha elaborato una serie di teorie scientifiche, raccogliendole in un quaderno che lui chiama "Il Libro". Mentre i suoi coetanei si godono la vita universitaria tra un festino e l'altro, lui si dedica allo studio di una teoria cosmica sul caos.

**THE CONTRACT**

di Bruce Beresford con Morgan Freeman, John Cusack, Alice Krige, Corey Johnson

GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

**SKY MAX 21.00**

Il sicario Frank Cordell durante una fuga finisce nel fiume nei pressi della piccola città di Blue Mountain.

## RAIUNO

- 06.00 Euronews
- 06.05 Anima Good News
- 06.10 Bontà sua.
- 06.30 Tg 1
- 06.45 Unomattina.
- 07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
- 07.35 TG Parlamento
- 08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
- 09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
- 10.00 Verdetto Finale.
- 10.50 Appuntamento al cinema
- 11.00 Occhio alla spesa.
- 11.25 Che tempo fa
- 11.30 Tg 1
- 12.00 La prova del cuoco.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 Bontà sua.
- 14.30 Festa Italiana.
- 16.15 La vita in diretta.
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.00 Tg 1
- 17.10 Che tempo fa
- 18.50 L'eredità.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 I soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 MINISERIE
> **Capri** *Con Bianca Guaccero* Continuano i problemi tra Carolina e Andrea.

- 23.05 Tg 1
- 23.10 In fuga da Venezia. Film Tv. Di Vivian Naefe. Con Gedeon Burkhard, Heino Ferch.
- 00.50 TG 1 Notte
- 01.20 Che tempo fa
- 01.25 Appuntamento al cinema
- 01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
- 02.00 Scrittori per un anno
- 02.30 Rainotte

## RAIDUE

- 06.00 Tg2 Medicina 33
- 06.10 Un caso una terapia: alcolismo
- 06.25 L'isola dei famosi.
- 06.55 Quasi le sette.
- 07.00 Cartoon Flakes
- 09.45 Rai Educational - Crash - files
- 10.00 TG 2punto.it
- 10.45 Elezioni Regionali 2010 Messaggi Autogestiti
- 11.00 I Fatti vostri
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Medicina 33
- 14.00 Elezioni Regionali 2010 Tribune Elettorali
- 14.30 Il fatto del giorno.
- 15.15 Italia sul due
- 16.10 La Signora del West
- 16.55 Cuore di mamma
- 18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
- 18.10 Rai TG Sport
- 18.30 TG 2
- 19.00 L'isola dei famosi.
- 19.50 L'isola e poi...
- 20.00 Il lotto alle otto
- 20.30 TG2

21.05 TELEFILM
> **Criminal Minds** *Con Joe Mantegna.* La squadra è convocata per scoprire l'identità di un nuovo serial killer.

- 22.40 Justice. Con Victor Gaber, Kerr Smith.
- 23.25 Rai Sport 90° minuto Champions
- 00.50 TG 2
- 01.10 Tg Parlamento
- 01.20 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
- 01.50 Almanacco. Con Livio Beshir, Natasha Cicognani.
- 01.55 Meteo 2

## RAITRE

- 06.45 Italia, Istruzioni per l'uso
- 07.30 TGR Buongiorno Regione
- 08.00 Rai News 24 - Morning News
- 08.15 La storia siamo noi.
- 09.15 Figu
- 09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
- 10.00 Cominciamo Bene.
- 12.00 Tg 3
- 12.25 Tg3 Punto Donna
- 12.45 Le storie - Diario Italiano.
- 13.10 Julia.
- 14.00 Tg Regione / Tg 3
- 15.15 Tirreno - Adriatico 7a tappa: Civitanova Marche - San Benedetto del Tronto
- 16.20 TG3 GT ragazzi
- 16.30 Trebisonda
- 17.00 Cose dell'altro Geo
- 17.50 Geo & Geo
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.15 Il principe e la fanciulla.
- 20.35 Un posto al sole.
- 21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Elezioni Regionali '10** Conferenza stampa: La Destra, Lega Nord Padania, Alleanza di Centro - PDL, Popolo della Libertà.

- 22.35 Parla con me
- 00.00 TG3 Linea Notte
- 00.10 Tg Regione
- 01.00 Appuntamento al cinema
- 01.10 Diario di famiglia

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

- 18.40 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Intermezzo musicale
- 20.30 TGR segue TV TRANSFRONTALIERA

## RETEQUATTRO

- 06.35 Media shopping
- 07.05 Bianca
- 07.35 Vita da strega
- 08.05 Nash bridges
- 09.00 Hunter
- 10.15 Sai xchè
- 10.20 Carabinieri
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
- 12.02 Er - medici in prima linea
- 12.55 Detective in corsia
- 13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
- 15.10 Wolff un poliziotto a berlino
- 16.17 Vento selvaggio. Film (avventura '42). Di Cecil Blount De Mille. Con Ray Milland, John Wayne, Paulette Goddard, Raymond Massey.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **La guerra di Charlie Wilson** *Con T. Hanks.* Basato sulla storia vera del congressista democratico.

- 23.22 Gioco di donna. Film (drammatico '04). Di John Duigan. Con Penelope Cruz, Charlize Theron.
- 00.08 Tgcom
- 00.11 Meteo
- 01.45 Tg4 - Rassegna stampa
- 02.12 Von buttiglione sturmtruppenfuhrer. Film (commedia '77). Di Mino Guerrini. Con Jacques Dufilho.

## CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 07.58 Borse e monete
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
- 10.00 Tg5 - Ore 10
- 10.05 Mattino cinque.
- 11.00 Forum.
- 13.00 Tg5
- 13.39 Meteo 5
- 13.41 Beautiful
- 14.10 Centovetrine
- 14.45 Uomini e donne
- 16.15 Amici
- 16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
- 18.00 Tg5 - 5 minuti
- 18.50 Chi Vuol essere milionario
- 20.00 Tg5
- 20.30 Meteo 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 SHOW
> **Zelig** *Conduce Claudio Bisio* Torna un nuovo appuntamento con il famoso show comico.

- 23.30 Matrix. Conduce Alessio Vinci.
- 01.30 Tg5 notte
- 01.59 Meteo 5
- 02.00 Striscia la notizia
- 02.32 Media shopping
- 02.45 Amici
- 03.15 Cinque in famiglia
- 04.15 Una nuova vita per Zoe
- 05.31 Tg5 - notte - replica
- 05.59 Meteo 5 notte

## ITALIA1

- 06.10 Degrassi
- 06.40 Cartoni animati
- 08.40 Friends
- 09.10 Polpette
- 10.40 Capogiro
- 11.45 Jekyll
- 12.15 Nella rete di Jekyll
- 12.25 Studio aperto
- 12.58 Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.40 American Dad
- 14.05 I Griffin
- 14.35 I Simpson
- 15.00 Kyle xy
- 16.00 Zack & Cody al grand hotel
- 16.50 Zoey 101
- 17.25 Kilari
- 17.50 Blue dragon
- 18.10 I pinguini di Madagascar
- 18.30 Studio aperto
- 18.58 Meteo
- 19.00 Studio sport
- 19.28 Sport mediaset web
- 19.30 La vita secondo Jim
- 20.05 I Simpson
- 20.30 Cento x cento.

21.10 TELEFILM
> **Dr. House** *Con Hugh Laurie.* Una consulente di azienda viene ricoverata con forti dolori alle orecchie.

- 22.05 Fringe. Con Anna Torv.
- 23.55 Chiambretti night - Solo per numeri uno
- 01.40 Studio aperto - La giornata
- 01.55 Media shopping
- 02.15 24
- 03.05 Media shopping
- 03.20 L' isola delle svedesi. Film (drammatico '69). Di Silvio Amadio. Con Eva Green.

## LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus
- 09.30 Omnibus Life
- 10.10 Punto Tg
- 10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
- 10.20 Movie Flash
- 10.25 Matlock
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Movie Flash
- 13.05 Jag: Avvocati in divisa
- 14.05 Cartoline dall' inferno. Film (giallo '90). Di Mike Nichols. Con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid.
- 16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Con Greta Mauro.
- 18.00 Relic Hunter
- 19.00 Crossing Jordan
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **La Gaia Scienza** *Con Mario Tozzi.* Una divulgazione più facile della scienza grazie alla simpatia del Trio Medusa.

- 23.30 Victor Victoria. Conduce Victoria Cabello.
- 00.35 Tg La7
- 00.55 Movie Flash
- 01.00 La 25a ora - Il cinema espanso
- 03.00 Otto e mezzo. Conduce Lilli Gruber.
- 03.40 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
- 03.45 CNN News

## SKY 1

- 07.45 Custody - Una scelta difficile. Film (drammatico '07). Con J. Denton
- 09.15 Lies and Illusions - Intrighi e bugie. Film (azione '09). Con C. Slater
- 10.50 Dungeons & Dragons 2. Film (fantastico '05). Con B. Payne
- 12.40 Crazy in Love. Film (commedia '05). Con J. Hartnett
- 14.20 Sky Cine News
- 14.35 Sette anime. Film (drammatico '08). Con W. Smith
- 16.40 The Take - Una storia... - Speciale
- 17.00 Defiance - I giorni del coraggio. Film (drammatico '08). Con D. Craig
- 19.20 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08). Con B. Fraser.

21.00 FILM
> **Quel genio di Bickford** *Di S. Lew. Con P. Fugit.*

- 22.30 Ex. Film (commedia '09). Con C. Bisio N. Brilli.
- 00.35 Sky Cine News
- 00.50 Sette anime. Film (drammatico '08). Con W. Smith
- 02.55 Custody - Una scelta difficile. Film (drammatico '07). Con J. Denton
- 04.30 The Take - Una storia... - Speciale

## SKY 3

- 13.35 Stick It - Sfida e conquista. Film (commedia '06). Con J. Bridges
- 15.25 Il cosmo sul comò. Film (commedia '08). Con A. Baglio G. Storti.
- 17.05 Uno stadio per la tribù. Film (commedia '05). Con J.B. Ochsenknecht
- 18.55 Qui dove batte il cuore. Film (commedia '00). Con N. Portman A. Judd.
- 21.00 Le cronache di Narnia: il principe.... Film (fantastico '08). Con T. Swinton
- 23.35 Stick It - Sfida e conquista. Film (commedia '06). Con J. Bridges
- 01.25 Che fatica fare la star!. Film (commedia '08).

## SKY MAX

- 13.40 The Way of War - Sentieri di guerra. Film ('08). Di J. Carter. Con C. Gooding Jr.
- 15.15 Killer Wave - L'onda assassina. Parte 2. Film (drammatico '07). Con A. Macfadyen
- 16.50 Rob Roy. Film (avventura '95). Con L. Neeson J. Lange.
- 19.15 Il respiro del diavolo. Film (horror '08). Con J. Holloway
- 21.00 The Contract. Film (thriller '06). Con M. Freeman
- 22.40 Deuces Wild - I guerrieri di New York. Film (thriller '02). Con S. Dorff B. Renfo.
- 00.25 The Take - Una storia... - Speciale

## SKY SPORT

- 16.45 (È sempre) Calciomercato
- 17.45 Dinamo Kiev - Inter: UEFA Champions League
- 18.10 Inter - Rubin Kazan: UEFA Champions League
- 18.35 Inter - Chelsea: UEFA Champions League - Ottavi di finale - Andata
- 19.00 Speciale Goal Deejay
- 19.30 Speciale Euro Calcio Show
- 20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
- 20.45 Chelsea - Inter (live): UEFA Champions League - Ottavi di finale - Ritorno
- 22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
- 23.30 Euro Numeri

## MTV

- 09.00 Randy Jackson Presents
- 10.30 Only hits
- 12.00 Love test
- 13.00 MTV News
- 13.05 Teen Cribs
- 13.30 Daddy's Girl
- 14.00 MTV News
- 14.05 Scrubs
- 15.00 MTV News
- 15.05 My TRL Video
- 16.00 Only hits
- 18.00 Love Test
- 19.00 MTV News
- 19.05 Room Raiders
- 19.30 Disaster Date
- 20.00 MTV News
- 20.05 Scrubs
- 21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
- 21.30 Full Metal Panic The Second Raid
- 22.00 First of Zen

## DEEJAY TV

- 09.30 Deejay Hits
- 10.00 Deejay Chiama Italia
- 12.00 Deejay Hits
- 13.15 The Club
- 13.45 Via Massena
- 13.55 Deejay TG
- 14.00 The Player
- 14.30 M2.O
- 15.00 Deejay TiVuole
- 15.30 50 Songs
- 16.55 Deejay TG
- 17.00 Rock Deejay
- 18.00 The Flow
- 19.00 The Life And Times Of Tim
- 19.30 The Player
- 20.00 Deejay TiVuole
- 20.30 Deejay TG
- 20.35 Nientology
- 21.15 Deejay today
- 21.45 Via Massena
- 22.00 Deejay Chiama Italia
- 23.30 Via Massena

## TELEVISIONI LOCALI

### ■ Telequattro

- 08.30 Il notiziario mattutino
- 09.00 L'età non conta
- 10.00 Daniel Boone
- 10.50 Formato famiglia
- 12.00 TG 2000 Flash
- 12.35 Borghi d'Italia
- 13.15 Dai nostri archivi
- 13.25 Si fa per di
- 13.30 Il Notiziario Meridiano
- 14.05 ... Nel baule dei tempi
- 14.35 Ski magazine
- 15.30 Borgo Italia
- 16.00 TG 2000
- 16.30 Il Notiziario Meridiano
- 17.00 K2
- 19.00 Trasmissione sul Mondo del Lavoro
- 19.30 Il Notiziario Serale
- 20.00 Il Notiziario Sport
- 20.05 Sviluppo rurale
- 20.30 Il Notiziario Regione
- 21.00 Perchè???
- 21.50 La grande storia
- 23.02 Il Notiziario Notturno
- 23.35 Tg Montecitorio
- 23.40 Basket Snadeiro UD - Basket Brindisi

### ■ Capodistria

- 14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
- 14.20 Euronews
- 14.40 Levante
- 15.00 Rubrica di cinema
- 15.10 Spezzoni d'archivio
- 16.00 Mediterraneo
- 16.30 Artevisione
- 17.00 Meridiani
- 18.00 Programmi in lingua slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 Tuttoggi Scuola
- 20.00 L'appuntamento
- 20.40 Istria nel tempo
- 21.15 Perchè noi
- 22.15 Tuttoggi
- 22.30 Mi gioco la TV
- 23.20 Biker Explorer
- 23.50 Istria e ... dintorni
- 00.20 Tuttoggi
- 00.35 TV Transfrontaliera TG R

### ■ Antenna 3 Trieste

- 07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
- 07.50 Oroscopo + Notes
- 08.00 La voce del mattino.
- 08.50 Il bollettino della neve
- 11.45 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo + Servizi speciali
- 12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
- 13.15 Ore Tredici
- 18.00 Esmeralda
- 18.45 Gossipwood
- 19.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 20.00 Servizi speciali
- 20.45 X News
- 23.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baoba. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

## RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Ragazze; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.10: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

**Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Aksinja Kermauner: Il diario di Hiacinta Novak, 25.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Dialoghi di confine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; segue: Musica del giorno; 18: Sentieri senza confini di Aldo Rupel; 18.45: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

## RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Giallo; 0.00: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

## RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

## RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

**Lo sport in tv**

| Ora | Canale | Programma |
|---|---|---|
| 13.00 | Italia 1 | Rubrica: Studio Sport |
| 15.15 | Rai Tre | Ciclismo: Tirreno-Adriatico(7a tappa: Civitanova Marche-S. Benedetto del Tronto) |
| 18.10 | Rai Due | Rubrica: Rai Tg Sport |
| 19.00 | Italia 1 | Rubrica: Studio Sport |
| 19.00 | Sport Italia | Rubrica: NBA News |
| 19.10 | Eurosport | Tennis: WTA (Indian Wells-Ottavi di finale) |
| 19.28 | Italia 1 | Rubrica: Sport mediaset web |
| 20.45 | Sky Sp 1 | Calcio: Chelsea - Inter (UEFA Champions League - Ottavi di finale - Ritorno) |
| 21.00 | Eurosport | Sci: Giochi paralimpici invernali |
| 23.25 | Rai Due | Rubrica: 90' minuto Champions |
| 2.10 | Rai Due | Giochi Olimpici invernali 2010 - Paraolimpiadi |

Bella dimostrazione di personalità del giovane Brosco

**ALBINOLEFFE 0**

**TRIESTINA 3**

**MARCATORI:** pt 10' Della Rocca, 24' autorete di Luoni; st 47' Princivalli rig.

**ALBINOLEFFE:** Pelizzoli 5,5, Luoni 5, Cioffi 5,5, Bergamelli 6 (st 1' Cia 6,5), Perico 6, Previtali 5,5 (st 31' Bernardini sv), Passoni 6, Cristiano 5,5, Laner 6 st 26' Cisse sv), Bombardini 6,5, Ruopolo 5,5. All. Mondonico.

**TRIESTINA:** Calderoni 6, Nef 6,5, Cottafava 6,5, Brosco 6,5, Sabato 6, Colombo 7, Pani 6, Stankovic 7, Testini 6 (st 30' Siligardi 6), Pasquato 6 (st 32' Princivalli 6), Della Rocca 6,5 (st 20' Pit 6). All. Arrigoni.

**ARBITRO:** Nasca di Bari.

**NOTE:** Calci d'angolo AlbinoLeffe 7, Triestina 5. Ammoniti: Cottafava, Stankovic, Testini, Brosco; Cioffi, Previtali, Cia.

I difensori di Mondonico ricorrono alle maniere forti per fermare Pasquato

**CALCIO SERIE B.** GLI ALABARDATI CENTRANO LA VITTORIA PIÙ PREZIOSA DELLA STAGIONE

# L'Unione risorge: tre sberle all'AlbinoLeffe

## Della Rocca di testa, un clamoroso autogol e un rigore di Princivalli mettono le ali alla Triestina

La gioia di Gigi Della Rocca dopo il gol che ha sbloccato la gara

**LA CLASSIFICA**

| Squadra | Punti |
|---|---|
| LECCE | 49 |
| GROSSETO | 47 |
| CESENA | 45 |
| SASSUOLO | 45 |
| ANCONA | 45 |
| BRESCIA | 45 |
| CITTADELLA | 42 |
| MODENA | 42 |
| TORINO | 41 |
| EMPOLI | 41 |
| VICENZA | 39 |
| ASCOLI | 39 |
| ALBINOLEFFE | 38 |
| FROSINONE | 38 |
| **TRIESTINA** | **36** |
| CROTONE | 35 |
| PIACENZA | 34 |
| PADOVA | 34 |
| GALLIPOLI | 34 |
| REGGINA | 33 |
| MANTOVA | 31 |
| SALERNITANA | 22 |

Il grappolo di compagni sommerge Della Rocca (Fotoservizio Lasorte)

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

**BERGAMO** Il quotidiano locale ieri intitolava «La Triestina porta fortuna» facendo ricorso a una riflessione cabalistica (peraltro vera) secondo la quale l'Unione non ha mai vinto agli Azzurri d'Italia contro l'Albino. E anzi spesso ne è uscita con le ossa rotte. E invece i padroni di casa si sono presi una scoppola che ripaga la Triestina del passato poco felice e soprattutto in un match molto importante per la classifica. Una Triestina anche fortunata (l'autogol del 2-0 e il rigore fallito da Ruopolo) ma che è andata a stanare la dea bendata. Il 3-0 che sancisce la seconda vittoria in trasferta su due di Arrigoni è sacrosanta e porta l'Unione a quota 36 a 2 lunghezze dagli uomini di Mondonico. Ma soprattutto conforta la prestazione: concentrazione, ordine, grinta e concretezza messa in campo dagli alabardati. Tutt'altra musica rispetto a quella contro il Vicenza. La strada intrapresa è quella giusta. Ora si tratta di non perderla.

**GLI SCHIERAMENTI** Arrigoni propone l'esperimento che si era intravisto nelle sedute del fine settimana. La mediana non può contare su Gorgone, D'Aversa, Gissi e Cossu. E allora dentro Stankovic in un ruolo inedito ma comunque, secondo il tecnico, in condizioni atletiche migliori di Princivalli, reduce da un lungo infortunio. Nicola va in panchina. Al fianco dell'austriaco c'è Pani, a destra Colombo e a sinistra Testini. Davanti Pasquato deve fare da cerniera eaffondare mentre Della Rocca è la prima punta. Tutto come previsto in difesa con Brosco a fare le veci dello squalificato Scurto, scortato dagli esperti Cottafava, Nef e Sabato. Il "Mondo" risponde con una formazione tosta, rinunciando a un repentino inserimento del regista Bernardini e confermando sulla trequarti Laner, in ballottaggio alla vigilia con l'ex Cia, vicino a Bombardini. Davanti c'è l'ex Ruopolo orfano del gemello (infortunato) Cellini. In mediana il tecnico di casa sceglie i solidi Passoni e Pevitali.

**SUBITO IN GOL** Il primo brivido corre nell'area alabardata su un traversone da destra di Previtali che tuttavia non coglie impreparati Cottafava e compagni (3'). La Triestina risponde 4' più tardi con una botta di Pasquato che finisce alta. E al 10' arriva il gol. Sull'angolo calibrato di Pasquato si avventano di testa Nef e Della Rocca e quast'ultimo è bravo a metterla nell'angolino alla destra di Pelizzoli. L'Unione tiene bene il campo e anche Stankovic ha un buon inizio: si impegna in copertura e cerca di suggerire la manovra.

**IL RADDOPPIO** L'AlbinoLeffe insiste soprattutto sulla destra con Perico e Bombardini che costringono al fallo Sabato e Testini che ripiega con generosità. Poi al 24' i padroni di casa combinano un pasticcio: Della Rocca tiene in campo una palla difficile e la lancia verso la porta, sul rimbalzo Luoni la tocca di testa mentre Pelizzoli gli viene incontro e lo supera. È un autogol di quelli che suscitano l'ilarità dei Gialappa's ma Della Rocca è bravo a crederci.

**LA REAZIONE** I padroni di casa cercano di riorganizzarsi. Un errore di Pani sui venti metri e il conseguente fallo danno l'opportunità di calciare a Laner, Brosco libera di testa in affanno. L'AlbinoLeffe è comunque vivo e comincia a pressare la Triestina che agisce in contropiede e al 40' va vicina alla rete ma Testini arriva un soffio i ritardo su traversone di Colombo perchè placcato dalla difesa. Il rigore dalla tribuna sembra netto. Triestina tignosa e fortunata e con uno Stankovic davvero sorprendente. AlbinoLeffe farraginnoso e giustamente sotto.

**LA RIPRESA** Mondonico tenta di correre ai ripari inserendo Cia per il terzino Bergamelli. Ed è proprio l'ex alabardato a rendersi pericoloso al 6' (palla di poco a lato). Il biondo crea dei grattacapi a Nef. I padroni di casa insistono e la girata di Ruopolo (10') è leggermente alta ma da applausi. La Triestina arretra e regge l'urto fino a quando Cia non finisce giù in area su spinta di Nef. Ruopolo calcia il rigore (17') e scheggia la traversa. L'Unione risponde con una conclusione di Colombo in contropiede: Pelizzoli questa volta si supera di piede.

**IL CAMBIO** Arrigoni vuole arginare le avanzate dell'AlbinoLeffe togliendo lo stanco Della Rocca per Pit. L'assetto tattico non cambia perché il rumeno va a sinistra e Testini avanza. L'AlbinoLeffe comincia a allungarsi. Stankovic, autore di una gara quasi perfetta, accusa crampi (31'). Ma ad uscire è Pasquato per Princivalli e poi Siligardi avvicenda un esausto Testini. La pressione dei padroni di casa scema e al 46' su ottimo lancio di Pit, Siligardi si fa stendere in area. Princivalli va sul dischetto e suggella un successo che rilancia l'Unione.



IL PROTAGONISTA

### Colombo: successo che vale tantissimo

«Importante esserci lasciati alle spalle sette formazioni»

**BERGAMO** Quattro posizioni scalate in una serata sola. E adesso alle spalle le compagini sono sette. È ancora troppo presto per iniziare a sorridere ma il successo di Bergamo per la Triestina vale oro.

Lo riconosce anche Riccardo Colombo, ieri sera uno dei migliori, peraltro un ex visto che proprio con la maglia dell'AlbinoLeffe ha disputato i campionati migliori. «Per noi questo è davvero un risultato importante perchè ci permette di lasciarci dietro diverse squadre. Abbiamo fornito una prova di carattere, rispettando quelle che erano state le indicazioni del mister Arrigoni. Abbiamo dimostrato che siamo una buona squadra, in grado di poter raggiungere l'obiettivo della salvezza».

L'imperativo, conclude l'eclettico rinforzo del mercato invernale è non abbassare la guardia, a cominciare dalla prossima gara interna con l'Empoli.

Pareggio 1-1 tra Grosseto e Mantova nell'altro posticipo disputato due ore prima del confronto di Bergamo. I gol nel primo tempo: Grosseto in vantaggio al 42' con Freddi, pareggio del Mantova al 46' con un rigore trasformato da Caridi. Al 50' del secondo tempo espulso il capitano del Grosseto, Consonni, per un fallo. Grosseto al secondo posto con 47 punti, Mantova sempre penultimo con 31.

Oggi infine si giocano gli ultimi 16' di Cesena-Sassuolo, la partita sospesa per neve sullo 0-0 lo scorso 5 marzo.

FORMULA 1

Dopo il trionfo nel Gp del Bahrain

# Se serve, alla Ferrari sta bene il dualismo

## Soddisfazione a Maranello per la doppietta nella prima gara della stagione

Massa e Alonso sul podio del Gp del Bahrain

Alonso non credeva nella vittoria con Massa alle spalle

**ROMA** La Ferrari gioca a due punte e l'obiettivo è far vincere la squadra. All'indomani della doppietta in Bahrain nel primo Gran premio della stagione, Stefano Domenicali usa il calcio come pietra di paragone per spiegare l'inizio folgorante delle Rosse, ma anche per cercare di spegnere l'eccessivo entusiasmo. «Il campionato è lungo, il calcio ce lo insegna - dice il responsabile della gestione sportiva di Maranello - Due mesi fa sembrava che l'Inter avesse già vinto lo scudetto».

Domenicali dice che i primi due gradini del podio nella gara d'esordio hanno reso tutti felici alla Ferrari: «L'anno scorso abbiamo dovuto mandare giù un boccone molto amaro, ma questa non è una rivalsa. È giusto tenere i piedi per terra. Questo risultato ci fa molto piacere perché dimostra che il lavoro paga. Dovevamo fare una macchina competitiva e abbiamo centrato l'obiettivo».

Il trionfo in Bahrain ha messo subito in evidenza anche la rivalità tra Fernando Alonso e Felipe Massa. E torna il paragone con il calcio. «La Ferrari ha due punte, l'importante è che ognuno sappia qual è la propria area di movimento perché sennò ci si va a scontrare sul dischetto del rigore - dice Domenicali - l'importante è avere anche un bel centrocampo per difenderci dagli altri».

Il manager Ferrari spende parole importanti per entrambi i piloti: «Alonso è un bicampione del mondo, per lui parlano i numeri. Ed è un pilota che sa indirizzare lo sviluppo della macchina. Ma non bisogna sottovalutare la qualità umana e professionale-tecnica di Felipe. Massa non è valutato per quanto ha dimostrato negli ultimi anni. Vederlo di nuovo sul podio dopo l'incidente della scorsa stagione al Nürburgring è stata una grande emozione».

Sulla possibilità che il dualismo diventi un problema, il responsabile della gestione sportiva è netto: «Sono contento dei nostri piloti, la priorità si chiama scuderia Ferrari, è giusto che uno provi a battere l'altro, sennò non sarebbe la Formula 1, ma le regole sono chiare. Anche perché gli avversari sono molto, molto vicini. La Red Bull ha fatto la pole position, la McLaren e la Mercedes sono lì».

Insomma la Ferrari deve continuare a lavorare come ha fatto finora, tenendo a freno l'entusiasmo da italiani e da latini della grande famiglia italo-spagnolo-brasiliana.

Alonso spiega: «Quando finisce la gara ci sono sempre tantissime cose da fare ed è difficile mettere subito a fuoco il reale valore del risultato. Poi, una volta tornato in albergo, ho parlato con la mia famiglia e i miei amici più cari e ho cominciato a realizzare che cosa sia davvero accaduto. Questa vittoria rappresenta un modo straordinario per cominciare un lungo rapporto come quello che mi lega alla Scuderia Ferrari. Come ho detto tante volte in questi ultimi mesi, questa sarà la mia ultima squadra e non potevo sperare in qualcosa di meglio per iniziare il campionato. È un risultato che ci dà una grande iniezione di fiducia».

Come a dire che il dualismo non è poi così crudele per chi è davanti al compagno.

Massa innaffia Domenicali di Champagne

CHAMPIONS LEAGUE. NERAZZURRI A LONDRA PER IL RITORNO DEGLI OTTAVI DI FINALE

# Chelsea spavaldo, l'Inter di Mou senza Balotelli

## Il tecnico non spiega i motivi della rinuncia all'attaccante: «Neanche Khrin, Chivu o Arnautovic sono convocati»

**LONDRA** Per fare la storia bisogna confrontarsi col passato. Carlo Ancelotti lo sa bene questo, sa che ricordi Josè Mourinho ha lasciato a Stamford Bridge e sa anche che rimontare domani l'1-2 di San Siro non sarà per niente semplice. Chelsea-Inter è il gran ritorno dello Special One davanti al suo vecchio pubblico. I tifosi dei Blues non dimenticheranno mai le imprese del condottiero di Setubal, l'allenatore più vincente nella storia del club londinese che sotto la sua guida, tra il 2004 e il 2007, ha vinto due Premier League, due Coppe di Lega, una FA Cup e una Community Shield. A Mou è mancata solo la Champions, quella per cui Moratti lo ha chiamato all'Inter e che il Chelsea chiede oggi ad Ancelotti, ma Stamford Bridge è pronta a riabbracciarlo, come fece già l'anno scorso con Claudio Ranieri. «Per lui sarà una serata speciale - conferma l'ex tecnico rossonero - Penso che i tifosi gli riserveranno una bella accoglienza, se la merita. Ma la partita sarà un'altra cosa». Insomma, in campo non ci sarà spazio per i sentimenti e «tutti i giocatori di Chelsea e Inter saranno concentrati sulla partita, il resto non interessa». Ma a Londra Mourinho, oltre a ricordarlo con affetto, lo temono, sia perchè conosce benissimo la squadra a disposizione di Ancelotti, visto che è grosso modo la stessa che allenava lui, sia per il suo impressionante curriculum. «Fin qui ha avuto una carriera fantastica - conferma il rivale - Josè ha una grande esperienza, ha vinto una Champions League e diversi titoli in Paesi diversi, ma non penso che ci sia una grossa differenza tra di noi. La differenza, domani, la faranno il gioco, la fiducia, il coraggio e la personalità che le squadre metteranno in campo». Ancelotti, insomma, non vuole che il ritorno degli ottavi sia una sfida personale tra lui e Mourinho, anche se non si amano e sono profondamente diversi.

Per quanto riguarda l'Inter, è ufficiale che Balotelli non giocherà la sfida allo Stanford Bridge perchè Mourinho l'ha lasciato a casa. «Non convocato, come Khrin, Chivu, o Arnautovic» tutta qua la spiegazione di Mourinho per l'assenza diBalotelli: «Spiegare perhcè lui no. Posso spiegare la convocazione degli altri 20 che stanno qua. In una partita è più importante chi è stato convocato di chi non lo è stato».

Mario Balotelli. Accanto: Josè Mourinho che ha deciso di lasciare a casa l'attaccante nerazzurro

PARLA MASSIMO GIACOMINI

# «Ma i bilanci facili favoriscono le squadre inglesi»

di GUIDO BARELLA

**TRIESTE** Le grandi finiscono in testa-coda e solo il Milan ottiene un risultato che rispecchia le gerarchie di classifica. La 28.ma giornata in serie A ha espresso risultati quanto meno inattesi: l'Inter ha perso a Catania, il Palermo quarto in classifica ha perso a Udine, Juve e Roma sono state bloccate sul pareggio da Siena e Livorno (cioè da due squadre in questo momento in serie B). E anche il diavolo rossonero ha "rischiato" di non vincere con il Chievo. Aspettando questa sera Chelsea-Inter, dopo aver visto nelle scorse settimane in Europa league la Roma fatta fuori dal modesto Panathinaikos (non a caso nel turno successivo sconfitto in casa dallo Standard Liegi) e il Milan e la Fiorentina eliminati in Champions, c'è materiale sufficiente per interrogarsi sullo stato di salute del calcio tricolore. E Massimo Giacomini, già giocatore e allenatore di alto livello, oggi presidente nazionale del Settore giovanile e scolastico della Federcalcio e opinionista di diverse emittenti, analizza la situazione.

**Giacomini, se li aspettava risultati così tra le coppe europee e l'ultimo turno di campionato?**

Mah, in fondo non sono poi una grande sorpresa. Nè in Europa, visto che sono anni che le nostre squadre fanno una grande fatica ad andare avanti, nè in campionato, visto che la nostra serie A è decisamente più equilibrata rispetto ad altri campionati continentali, dominati da sempre dalle solite squadre e con un abisso rispetto alle altre formazioni. In realtà nel nostro campionato c'è molto più equilibrio e basta poco per spostare gli equilibri di classifica. Pigliate Udinese e Palermo: hanno rose che tutte sommato sulla carta si equivalgono, ma i bianconeri hanno pagato a caro prezzo una lunga serie di infortuni mentre ai rosanero è andato tutto bene per cui loro sono quarti e l'Udinese è invece quintultima.

Massimo Giacomini

**La lotta-scudetto comunque è ora apertissima...**

Sinceramente non pensavo che il Milan potesse realizzare una rimonta di questo tipo, certamente è andato meglio di quanto era preventivabile. E anche la Roma avrebbe potuto essere lì se non avesse perso qualche colpo.

**Ma alla luce di quanto avviene nel nostro campionato non c'è da meravigliarsi se le nostre squadre di punta faticano, se non peggio, in Europa...**

Attenzione, però: in Europa ci sono campionati dominati da squadre che spendono molto, molto di più di quanto potrebbero ragionevolmente fare. Pensiamo all'Inghilterra: il 65% del debito complessivo del calcio continentale è del calcio inglese. A bilanci in ordine quali sarebbero i risultati sul campo?

**A proposito di calcio inglese: che possibilità ha l'Inter di eliminare il Chelsea?**

Il compito che attende i nerazzurri è difficile, difficilissimo. E tale era anche prima della partita di Catania: a San Siro la squadra di Ancelotti avrebbe ampiamente meritato di pareggiare e adesso le basta un gol di vantaggio per passare il turno.

**Come valuta il lavoro svolto da Mourinho?**

Mourinho è un grande animatore, uno straordinario galvanizzatore. Ma non puoi giocare solo e sempre così, sull'aggressività, sulla forza fisica.



BIANCONERI PIÙ TRANQUILLI DOPO LA VITTORIA SUL PALERMO

## Udinese, con la salvezza Marino prenota anche la conferma

**UDINE** A nove punti dall'ipotetica quota-salvezza e con sette lunghezze sulla terzultima, il Livorno, l'Udinese pare sulla buona strada, dopo tanta tremarella, verso la conferma in serie A. Una vittoria, quella sul quotato Palermo, che conferisce alla squadra una nuova consapevolezza delle proprie possibilità e la riconcilia con un ambiente esterno precedentemente in subbuglio, con anche il dimissionario vertice degli Udinese club a ritornare in sella dopo l'assemblea di domenica mattina. Un'atmosfera di ritrovata euforia che fa comunque a pugni con gli obiettivi della vigilia, quando il patron Giampaolo Pozzo parlava di obiettivo-Champions.

«È una stagione così così - ammette il portiere Handanovic - ma dobbiamo farcene ormai una ragione, pensando unicamente alla salvezza».

A campionato ormai pressoché andato e con anche la chance di coppa Italia destinata salvo miracoli a esaurirsi in semifinale dopo il 2-0 rimediato all'Olimpico con la Roma, l'Udinese può dunque già cominciare a pensare di mettere i ferri in acqua per la prossima stagione. Ripartendo da Marino? Anche se il tecnico di Marsala ha dimostrato nelle ultime due annate di non riuscire a conferire alla squadra la continuità di rendimento indispensabile per poter aspirare a traguardi che vadano al di là della sopravvivenza, tutto lascerebbe credere di sì. Dipendesse dal patron Pozzo l'ago della bilancia si sarebbe già spostato altrove, in primis sul vecchio pallino Giampaolo. Ma il gestore effettivo del club è ormai il figlio Gino e Marino è il punto cardine del progetto di Pozzo junior, quindi avanti con lui, nonostante gli ultimi due deludenti campionati in fotocopia.

Edi Fabris

IL MILAN A UN PUNTO DALLA CAPOLISTA

# Seedorf ancora una volta decisivo mentre la difesa è in emergenza

**MILANO** C'erano da smaltire le scorie di una Champions League perduta nel peggiore dei modi e la rassegnazione per uno scudetto che sembrava ancora una volta nelle mani di Josè Mourinho. La sconfitta dell'Inter a Catania ha invece riaperto i giochi. Ma per entrare nella scia dei nerazzurri al Milan non bastava il sorriso del modulo 4-2-fantasia. Serviva cattiveria agonistica. Serviva Clarence Seedorf. L'olandese è un giocatore che mescola classe e potenza. Rooney aveva definito Seedorf «il giocatore più forte contro il quale abbia mai giocato». E infatti proprio Seedorf segnò di tacco il secondo gol milanista che lasciava qualche speranza di qualificazione ai quarti. E sempre il numero 10 ha rilanciato le quotazioni del Milan, stavolta in chiave scudetto. Insomma, nei momenti decisivi l'uomo che fa la differenza è l'olandese.

Leonardo sa bene che a Seedorf la panchina non è mai piaciuta. E un giocatore carismatico come lui potrebbe servire sin dal primo minuto a un Milan che, nonostante il quasi aggancio all'Inter, è in allarme rosso sul fronte medico: oltre a Beckham, a preoccupare i rossoneri sono state anche le continue ricadute di Pato e l'infortunio di Nesta. Il difensore è stato operato, secondo quanto è stato comunicato dal Milan, dovrà restare immobilizzato con un tutore per due settimane, dopo le quali comincerà il percorso di recupero. Tornerà ad allenarsi tra 30 giorni.

Nel frattempo, però, c'è una difesa da reinventare per Leonardo, alle prese pure con le assenze di Antonini e Bonera. Abate non ha esaltato. Poco convincente anche Zambrotta.

In attacco la situazione non sembra andare meglio. Per un Ronaldinho in grande spolvero, c'è un Borriello che non ha fatto una gran partita, mentre in panchina scalpita Inzaghi, il cui ingresso in campo è stato salutato con un'ovazione dai tifosi. Inzaghi, finora poco utilizzato da Leonardo, ha fame di gol e partite esattamente come Seedorf: i due potrebbero costituire l'ossatura sulla quale impostare le azioni della squadra.

Ronaldinho tiene tra le braccia Seedorf autore del gol-vittoria contro il Chievo a tempo scaduto

### Rottura del tendine d'Achille: Beckham operato in Finlandia

**MILANO** Dal prato di San Siro a una clinica finlandese per operarsi. Dicendo addio al prosieguo del campionato e al Mondiale in Sud Africa, cui teneva tantissimo. È l'amaro destino di David Beckham, alla fine della gara vinta contro il Chievo. Una partita che ha unito la gioia per il quasi aggancio all'Inter al dolore per la rottura del tendine d'Achille della gamba sinistra del giocatore inglese. Beckham ha subito capito la gravità dell'infortunio. L'allenatore Leonardo ha rivelato che Beckham aveva sentito salire il muscolo del polpaccio, sintomo evidente del tipo di infortunio.

Il giocatore è arrivato in Finlandia, dove è stato operato da un luminare nel suo campo.

Per lui quindi si prospetta uno stop di circa cinque o sei mesi: stagione finita e addio anche ai prossimi Mondiali, quelli che, vista l'età, sarebbero stati i suoi ultimi. «Si riprenderà presto - ha detto Galliani - David ha una grande forza d'animo. L'ho abbracciato quando era nello spogliatoio e gli ho detto se vuole l'anno prossimo starà con noi».

# Il Mundialito per i ragazzi resta vicino a Gradisca

## La kermesse - sdoppiata per formazioni under 17 e per nazionali - parte il 24 aprile e termina il 1.o maggio

**GRADISCA** Il Mundialito si riavvicina a casa. Molte più gare in provincia di Gorizia rispetto al recente passato e quattro continenti rappresentati, come ai tempi migliori, per il torneo internazionale di calcio Città di Gradisca intitolato al parón Nereo Rocco.

Questi i regali agli appassionati in occasione del quarto di secolo compiuto quest'anno dalla kermesse dedicata alla categoria Allievi, in programma in tutta la regione e nelle vicine Austria e Slovenia dal 24 aprile al 1.o maggio.

Una kermesse, quella organizzata dall'Itala San Marco, che nonostante le mille traversie burocratiche ed economiche riesce sempre a rinnovare la sua aura magica capace di svelare i talenti di domani.

Di qui sono passati negli anni astri di prima grandezza quali Shevchenko, Raul, Maicon, Cambiasso, Stankovic, Riquelme, Albertini, De Rossi. E recentemente anche Santon, Foggia, Giovinco, Marchisio, Paloschi. Insomma, una garanzia assoluta.

Ieri la 25.a edizione si è tolta i veli nel corso di una serata di gala a Nova Gorica condotta dal giornalista Bruno Pizzul con la sempre suggestiva operazione di sorteggio dei gironi.

Anche quest'anno il Mundialito si sdoppia fra torneo Rocco per squadre di club under 17 (sedici le formazioni al via) e il 7° torneo delle Nazioni per rappresentative under 16 (otto le nazionali ai nastri di partenza fra cui gli azzurrini).

Subito girone impegnativo per la Triestina, opposta al Milan e all'Empoli: le finaliste dello scorso anno. I cileni del Colo Colo, campioni '94 e gradito ritorno, sono nel gruppo A. Udinese nel gruppo D, a giocarsi la qualificazione verosimilmente con Parma e Napoli. Il più equilibrato è il girone C, con i brasiliani del Bahia, la nazionale ghanese, il sempre ambizioso Atlas e la Lazio.

«Quello del torneo è un piccolo miracolo che si rinnova – ha ricordato il sindaco di Gradisca, Tommasini – in grado di dare una ricaduta positiva a tutto il territorio regionale».

Ha fatto eco Franco Bonanno, presidente dell'Itala che organizza il torneo col decisivo supporto di Regione, Provincia e Coni: «Non è facile vincere ogni anno la sfida di organizzare una kermesse dal respiro così grande. Le difficoltà economiche e burocratiche sono enormi, ma grazie alla dedizione di tanti volontari ce l'abbiamo fatta. Il torneo vuole essere un inno al calcio pulito, quello dei giovani».

Gradisca sarà il campo principale con le due gare inaugurali e le due finalissime.

Si giocherà molto, come detto, in provincia di Gorizia: oltre che nella Fortezza, gare in programma anche nel capoluogo (campo di S.Andrea), S.Lorenzo Isontino, Farra, Villesse, Ronchi, Staranzano, Fogliano. Gli altri campi sono Tarvisio, Teor, Cesarolo (Venezia), Torreano di Cividale, Sedegliano, San Vito al Torre, Morsano al Tagliamento, Treppo Grande, Segeliano, Premariacco, Majano, Cividale del Friuli, Ruda, Cervignano, Buia. Sei campi in Slovenia e quattro in Carinzia, nel concentramento di Kotshach-Mauthen, ospitano invece le eliminatorie del torneo delle Nazioni.

Luigi Murciano

Immagine d'archivio della finale della passata edizione a Gradisca

RICONOSCIMENTI AI CAMPIONI ITALIANI, EUROPEI E MONDIALI

# Sono triestine metà delle Aquile regionali

## In passerella 175 atleti della provincia. Felluga: il movimento cresce, con le risorse giuste e la pazienza

**PORDENONE** Trieste ha fatto la parte del leone nella cerimonia di consegna delle Aquile dello Sport a Pordenone. Delle 350 Aquile consegnate per i risultati ottenuti nel 2008 infatti, 175 sono state consegnate agli atleti triestini, la metà esatta. Dieci le Aquile d'oro, 18 d'argento, 268 di bronzo e 54 Aquile Bianche, sono state queste le cifre che lo sport del Friuli Venezia Giulia ha saputo produrre.

I campioni italiani, europei e mondiali che sfilarono in passerella nel 1990 furono 90, per diventare quasi il triplo nel 2000, quando furono premiati in 234. Altri dieci anni sono trascorsi ed il numero dei campioni è lievitato ancora, fino a raggiungere quota 350. «Quale sia la ragione di questo nostro primato è presto spiegato - ha detto il presidente del Coni regionale Emilio Felluga - l'unità di chi lavora a favore dello sport, che con intelligenza investe tempo e risorse, che vengono ripagati con una medaglia di prestigio creando un ottimo volano per l'intero movimento in regione».

Emilio Felluga

Premi "speciali" sono stati attribuiti a quattro personaggi scelti uno per provincia quale dirigente sportivo 2008. I riconoscimenti sono andati a Luciano Mazzon, per Pordenone, Ennio Bon per Udine, Renato Del Castello per Trieste ed Elisabetta Pontello per Gorizia, mentre Augusto Re David, decano del giornalismo sportivo è stato insignito del riconoscimento "personaggio regionale" ed a Giuseppe Jelen "papà" dei giochi sportivi studenteschi è stato attribuito un premio speciale.

**Enzo de Denaro**

### I GIULIANI PREMIATI

**SOFTBALL**
**Argento:** Sandra Bosdachin

**VELA**
**Oro:** Lorenzo Bodini. **Argento:** Carlotta Omari, Valeria Pauletti, Sara Daccache, Giulia Lantier, Giovanni Coccolutto. **Bronzo:** Alessandro Grilanc, Andrea Pergola, Alessandro Nevierov, Larissa Nevierov, Pietro Cerni, Maria Giovanna Scarpa, Costanza Pagan, Andrea Micalli, Stefano Carini, Andrea Nevierov, Gabriele Giannotti, Paolo Pinelli, Andrea Savio, Matteo Roici, Jas Farneti, Simon Kosuta Sivitz, Sveva Carraro, Francesca Komatar, Elisabetta Macchini, Andrea Bussani, Diego Furlan

**PENTATHLON MOD.**
**Bronzo:** Auro Franceschini, Andrea Micalizzi, Federico Viviani, Riccardo Sterni, Martina Balestra, Costanza Giannini

**GINNASTICA**
**Bronzo:** Matteo Vescia

**JUDO**
**Bronzo:** Luca Braulin, Elisa Marchiò, Andrea Salico

**SPORT INVERNALI**
**Bronzo:** Nicholas Anziutti, Lorenzo Martini

**PATTINAGGIO**
**Oro:** Mateja Bogatec, Tanja Romano. **Argento:** Andrea Marion. **Bronzo:** Alessia Ferluga, Martina Fulizio, Silvia Stibilj, Jana Praselj, Jasna Vitez, Dana Tenze, Rudi Balzano. **Bianca:** Enzo Cossaro

**PESISTICA**
**Bronzo:** Giulia Bartolich

**PALLAMANO**
**Bronzo:** Kevin Anici, Mitja Cernica, Gabriele Cosoli, Andrea Felician, Simone Feltrin, Michele Oveglia, Alex Pernic, Thomas Postogna, Luca Savron, Niccolò Zampollo, Luca Zimbardi, Paolo De Petris

**SPORT EQUESTRI**
**Bronzo:** Andrej Kosmac, Alessia Fontanot, Celeste Verona, Paola Redolfi, Modesto Trevisan

**PESCA SPORTIVA**
**Bronzo:** Gabriele Brunettin, Dimitri Marcat, Francesco Pistan, Mario Di Stano

**DANZA SPORTIVA**
**Bronzo:** Andrea Sponza, Sergio Sidari, Elisabetta Marcusa, Gioia Meloni

**NUOTO**
**Bronzo:** Gabriele Auber, Estilla Mosena, Noemi Batki, Ivana Curri, Giulia Blesasso, Tommaso Rinaldi. **Bianca:** Laura Sterni, Giovanni Volpe, Valter Sbisà

**TENNISTAVOLO**
**Bianca:** Sonja Milic, Carla Blasina, Sonja Doljak, Isabella Torrenti, Silvana Vesnaver

**PARALIMPICI**
**Bronzo:** Zdenka Cesar, Patrizio Deancovich, Domenico Maria, Salvatore Stringone, Luigi Lerose, Stefania Lerose, Mirco Pasquotto

**WU SHU KUNG FU**
**Bronzo:** Riccardo Truglio

**ATLETICA LEGGERA**
**Bronzo:** Monica Cuperlo, Patrick Nasti, Marco Clean, Claudia Coslovich, Giovanni Limoncin, Federico Viviani, Mauro Michelis, Giusy Sangermano, Fulvia Ferluga, Fabio Ruzzier, Nives Fozzer, Antonio Di Luca, Tullio Hrovatin, Dusan Svab, Giuseppe Dessardo, Bruno Ladovaz, Manuela Scordino

**PALLACANESTRO**
**Bronzo:** Lucia Castellan, Giulia Gombac, Marta Meola, Francesca Zecchin

**ORIENTAMENTO**
**Bronzo:** Davide Lorgio, Alessia Lorgio, Giulio Olenik, Stefano Batticci, Valeria Grisoni, Nicolò Liva, Giada Franz. **Bianca:** Marina Plesnicar, Anne Brearley, Licia Kalcich

**CANOTTAGGIO**
**Bronzo:** Andrea Aversano Barro, Ludovico Savonuzzi, Beatrice Casali, Vincenzo Cotognini, Giulio Crevatin, Fabrizio Cumbo, Alice Ferrarese, Simone Ferrarese, Marco Franco, Ester Gaggi Slokar, Stefano Gioia, Alberto Glionna, Leo Grbec, Nicole Grbec, Andrea Grison, Anna Laura Lorenzi, Giorgio Mangano, Andrea Milos, Luca Morosetti, Cristiano Nessi, Lorenzo Nessi, Federico Panteca, Massimiliano Panteca, Sebastiano Panteca, Simone Peraz, Stefano Pierobon, Federica Sveva Semi, Diego Sergas, Alessandro Stadari, Lorenzo Tedesco, Federico Ustolin, Simone Veronese, Veronica Pizzamus, Veronica Colonelli, Anna Paternnosto, Rocco Bon, Luca Crevatin, Roberto Covri, Davide Deluca, Tommaso Esopi, Bernardo Miccoli, Massimiliano Minca, Massimiliano Kjuder, Davide Sverko, Giovanni Zacchigna

VELA. CLASSE LASER

## Italia Cup, en plein di Coccoluto La Clapcich è già competitiva

Giovanni Coccoluto ha vinto tutte e 5 le regate

**TRIESTE** Fine settimana da incorniciare per i velisti della classe Laser del Friuli Venezia Giulia, alla Italia Cup disputata a Salerno. Molti i podi giuliani a partire dal primo, splendido posto in classe Laser Radial maschile del muggesano Giovanni Coccoluto, che ha ottenuto cinque primi posti su cinque regate. Bellissima anche la vittoria in Classe Laser Radial femminile per Francesca Clapcich (Aeronautica militare, storica atleta della Società nautica Pietas Julia) che sta iniziando il suo percorso verso le Olimpiadi di Londra 2012. Tra gli esordienti della classe, da segnalare il terzo posto di Riccardo Bevilacqua della Società velica Oscar Cosulich di Monfalcone, mentre tra i Laser Standard niente podio ma si segnala il quinto posto di Pietro Cerni (Svbg).

**Pirano.** Fine settimana avaro di vento, ma con giornate quasi primaverili, anche a Pirano dove si sono svolte le tradizionali regate di primavera per derive. Tra gli Optimist, la vittoria è andata allo sloveno Marki Radman, ma il primo posto femminile e secondo assoluto è di Carlotta Omari (Svbg) che ha piazzato un primo e tre terzi posti. Seconda femmina e quinta nella classifica assoluta Francesca Russo Cirillo, seguita in 13° posizione da Francesca Bergamo della Società triestina della vela. 17° Carolina Albano, 19° Maria Vittoria Marchesini, 21° Olivieo Malech, 22° Sabrina Levantino e 23° Ilaria Rochelli, tutti della Società velica di Barcola e Grignano. Seguono ulteriori piazzamenti locali, sui 63 partenti e iscritti alla regata.

**Laser.** Appuntamento di inizio stagione, il fine settimana del 28 marzo, alla Svbg dove è in programma un appuntamento Zonale dedicato alla classe Laser.

SCHERMA. A SPILIMBERGO

## La Gotti (Sgt) conquista il titolo regionale di spada

Eugenia Gotti

**TRIESTE** Eugenia Gotti, schermitrice portacolori della Ginnastica Triestina, ha conquistato il titolo regionale di spada nelle gare svoltesi a Spilimbergo, tappa valida come qualificazione per le selezioni per i campionati italiani assoluti della prossima primavera. La Gotti, scesa in pedana in veste di testa di serie, ha regolato in finale l'udinese Iris Volpetti, approdando ad un titolo regionale che vale anche il consolidamento al numero 60 (su 823 atlete) del ranking nazionale femminile di spada.

È intenso il momento della squadra agonistica di scherma della Ginnastica Triestina, e lo confermano gli altri risultati che gli atleti biancocelesti curati da Lorenza Bocus hanno ottenuto in scala nazionale e internazionale, nelle varie specialità. La spada maschile è tornata sulla ribalta italiana, con la competizione a squadre del campionato di C2, andato di scena a Parma. La squadra dei moschettieri triestini, formata da Jacopo Gotti, Federico Meriggi e Francesco Presel, ha trovato il terzo posto su 27 rappresentative in lizza, traguardo eccellente ma purtroppo non utile ai fini del salto di categoria in C1, riservato alle prime due società giunte sul podio.

Anche il fioretto di casa Sgt è tornato a farsi sentire. Lo testimonia il risultato delle giovanissime Anna Chiara Losso e Margherita Meregalli, prima e seconda nel torneo Under 14 del Memorial "Cvetkov", manifestazione che ha radunato la scorsa settimana a Lubiana fiorettiste delle classi 1996 e '97 provenienti dall'Italia, Austria, Slovenia, Croazia e Serbia. Quasi un monologo quello delle due aspiranti al ruolo del dopo-Granbassi, un vero derby dai colori della Sgt che ha visto le due triestine, entrambe allieve dirette di Lorenza Bocus, vincere in scioltezza i gironi a eliminazione diretta, sino allo scontro fratricida della finalissima, vinto da Anna Losso per 15-10.

**Francesco Cardella**

## Tricolori di sci orientamento, la XXX Ottobre detta legge

**TRIESTE** Si è conclusa ufficialmente la stagione di sci orientamento. Nella cornice di Campo Carlo Magno a Madonna di Campiglio si sono svolti i campionati italiani di staffetta ed individuali long (lunga distanza). Alla kermesse ha preso parte il gruppo orientamento Cai XXX Ottobre con 9 staffette ed un totale di 20 atleti nella gara individuale. Tra questi una nutrita rappresentanza di giovani del Collegio del Mondo Unito di Duino, che nelle categorie esordienti, WB e MB hanno conquistato i primi posti. Nella staffetta la compagine triestina conquista due argenti con Davide Lorgio e Giulio Olenik (M20) e con Anne Brearley e Licia Kalcich (W35) nonché un bronzo nella categoria assoluta WE con Marina Plesnicar e Federica Marchesin. Dalla gara individuale invece arrivano due ori grazie a Martina Palusa (W14) e Licia Kalcich (w 55), un argento nella W45 con Marina Plesnicar ed un bronzo nella W20 con Marco Segarich. I podi si sommano a quelli già conquistati a inizio gennaio in Primiero ai campionati italiani sprint e middle, dove il Go Cai XXX Ottobre aveva conquistato due ori con Licia Kalcich in W50 e due argenti con Anne Brearley in W35 (in entrambe le gare) più 4 bronzi con Martina Palusa in W16 (entrambe le gare), Alessia Lorgio in W20 nella middle e Marina Plesnicar in W45 nella sprint. Nelle classifiche finali per società del tricolore il Go Cai XXX Ottobre è secondo nelle categorie giovanili così come nelle categorie master, rispettivamente dietro a Gs Monte Giner e Us Terlaner. In Coppa Italia invece la XXX Ottobre sale tre volte sul gradino più alto del podio con Martina Palusa, Marina Plesnicar e Licia Kalcich. Argento Anne Brearley e Margherita Ruzzier e infine bronzo per Alessia Lorgio e Marco Segarich. *(r.t.)*

ATLETICA. CAMPESTRE A BASOVIZZA

## Trieste Trasporti domina ai Provinciali

**TRIESTE** Duecento giovani si sono dati appuntamento nell'area adiacente al Sincrotrone di Basovizza dove il comitato provinciale della Fidal ha allestito il tracciato del campionato di corsa campestre a staffette. In gara le categorie promozionali dai pulcini (9-11 anni) ai cadetti (13-14 anni) con staffette composte da tre partecipanti, ognuno a coprire un percorso che variava dai 300 agli 800 metri, in funzione della categoria.

Incetta di titoli provinciali per la Trieste Trasporti con ben cinque vittorie sulle sei complessive, cedendo l'oro solo nella categoria dei cadetti dove si è imposto il Marathon. «È stata la miglior edizione che si ricordi – dichiara Stefano Lubiana, fiduciario tecnico della Federazione – sia per partecipazione che per organizzazione, oltre che per la giornata di sole ed il percorso suggestivo con un breve tratto innevato. Dal punto di vista logistico è stato utilissimo il contributo fornito dai rappresentanti del Marathon, sulla scorta dell'esperienza maturata nelle più importanti gare di cross nazionali».

I vincitori tra gli esordienti: Lubiana, Curiale e Riccobon

Primi a partire i più piccoli con la Trieste Trasporti a mopolizzare con le sue squadre l'intero podio dei Pulcini, i vincitori Riccardo Lubiana, Giovanni Silli e Marco Gollinucci. Nella categoria superiore degli esordienti vince con buon margine la staffetta mista della Trieste Trasporti composta da Federico Lubiana, Elia Riccobon e Ginevra Curiale, indiscussi favoriti avendo già vinto in precedenza il titolo regionale. Dietro a loro le staffette del Marathon e un'altra della Trieste Trasporti. Si modifica di poco il copione nella categoria ragazze, con la Trieste Trasporti ai primi due posti ed il Marathon alla medaglia di bronzo. Le staffetta più veloce quella di Adriana Pizzuti, Irene Ferfoglia e Matilde Petz. Più combattuta la gara dei ragazzi con la vittoria al fotofinish della Trieste Trasporti, con Diego Di Toro, Marco Blasina e Davide de Gottardis, sulla staffetta della Polisportiva Triveneto; terzo posto per il Marathon. Vittoria con ampio margine per le cadette della Trieste Trasporti Mara Godina, Alessia Ribaric e Caterina Alessio Vernì, argento per la staffetta della Pentatletica. Tra i cadetti sono i giovani del Marathon a salire sul gradino più alto con Simone Laterza, Luca Benes e Giulio Valenti che tengono testa alla Trieste Trasporti, seconda. Terza la Polisportiva Triveneto. *(a.p.)*

SPORT GIOVANI

## Calcio pulcini a sette, tripletta di successi del San Luigi

**TRIESTE** Secondo round per la fase primaverile dei pulcini a 7. Un turno in cui spicca il trittico di vittorie del S.Luigi, reduce dal testa al testa con la Triestina al Memorial Frontali (duello risoltosi in favore degli alabardati per la differenza reti). Girone A: Ponziana A-S.Luigi B 2-5 (Iovane, Benci; 2 E. Bresich, 2 P. Bresich, Lizzul), S.Giovanni A-Polisportiva Opicina A 5-2 (2 Forte, Amabile, Nuzzi, Stupar; Pagnan, Gioffrè), Trieste Calcio A-S.Luigi A 1-2 (Vattovaz; Sedmak, Stabile), S.Giovanni B-Cgs A 2-2 (Vergine, Petrucco; Benetton, Bartoli), S.Andrea S.Vito A-Triestina 1-3 (Rudes; De Nuzzo, Pagliaro, Petagna). Girone B: Club Altura A-Fani Olimpia A 11-1 (4 Sterle, 2 Martari, 2 Tedesco, 2 Tullio, Curri; Bellantuono), Esperia Anthares A-Domio A 5-1 (3 Cont, Guccione, Syed), Ponziana B-Montebello Don Bosco A 2-1 (2 Formisano; Kuniqi), Roianese B-Trieste Calcio B 5-4 (3 Gubellini, Stojadinovic, Scaligine; 2 Cappiello, 2 Serafini), S.Andrea B-Chiarbola A 5-1 (2 Pinzin, 2 Pelos, Di Candia). Girone C: Club Altura B-Cgs B 2-1 (Lakoseljac, Fabris; Rabaioli), Roianese C-Montebello B 7-4 (2 Caputi, Malusà, Scher, Insaghi, Bertocchi; 2 Pipan, 2 De Angelis), S.Andrea C-Chiarbola 11-0 (3 Koci, 3 Haziri, 2 Babic, 2 Mauri, autogol), Trieste Calcio C-Montuzza A 4-6 (3 Del Fabbro, Minen; 4 Dulic, Balas, Rosada). Girone D: Club Altura C-Cgs C 3-9 (3 Betteto; 6 Mazzoleni, 2 Savron, Signore), Kras-Montuzza B 5-1 (2 Smotlak, Vidali, Calzi, G. Carli; Del Cielo), Esperia B-Vesna B 2-21 (7 Dekovic, 5 Vattovaz, 4 Matuchina, 3 Nabergoj, Celea), Roianese D-S.Luigi D 2-5 (2 Mastromarino; 2 Cividin, Stefani, Ferluga, Moscato), Breg-Zaule oggi. *(m.la.)*

## Calcio esordienti, per Ponziana e S. Andrea sconfitte con onore

**TRIESTE** La seconda giornata della fase primaverile degli esordienti a undici propone partite piacevoli e anche chi si arrende con un punteggio apparentemente un po' più netto, lo fa dopo non aver comunque sfigurato. È il caso del Ponziana nel girone A e del S.Andrea S.Vito B nel raggruppamento B. Quest'ultimo, ad esempio, mostra carattere contro un avversario più grande e perciò facilitato nel cercare il gioco. Questi i risultati e i marcatori della poule triestina. Girone A: Polisportiva Opicina A-S.Andrea S.Vito A 3-2 (Saviano, 2 Markovic; 2 Pischianz), San Giovanni A-Trieste Calcio A 1-1 (Adamovic; Luce), Muggia A-S.Luigi A 1-0 (Marchio), Club Altura A-Pomlad A 2-2 (2 Basso; Paolucci, Glavina), Ponziana-Triestina 0-3 (Facchin, Sgorbissa, D. Carbone). Girone B: Domio A-S.Andrea S.Vito B 4-0 (Giglione, Vascotto, Milocchi, Male), Muggia B-Montebello Don Bosco 2-0 (Borri, Maiola), Esperia Anthares-San Luigi B 0-1 (Miljkovic), Club Altura B-Cgs A 0-2 (2 Giacomello).

## Basket femminile under 19 a segno la Sgt e la Libertas

**TRIESTE** Tra le **Under 19**, la Sgt cancella la rocambolesca sconfitta d'andata e ripristina le gerarchie con Pordenone con una forza d'urto travolgente. Favorita dal pronostico, vince anche la Libertas, autrice di una prestazione offensiva eccellente contro Palmanova. Cade a Udine l'Oma, brava però a limitare il passivo nei secondi 20' con una zona inedita. 19.a giornata: Sgt-Sistema Rosa Pn 66-23, Libertas-Palmanova 76-35, Casarsa-Don Bosco Pn 92-39, Udine-Oma 54-30, Monfalcone-Fogliano 61-40. Classifica: Sgt 34, Udine 32, S. Rosa Pn 26, Monfalcone 22, Fogliano, Oma, Libertas*16, Casarsa*14, Cussignacco 6, Palmanova 4, Don Bosco Pn 2. (*una gara in meno). **Under 17.** Progressi senza punti per l'Oma che regge bene a Fogliano nella prima parte salvo poi cedere alla carenza di rotazioni. 2.a fase: Bccc Muggia-Sgt (22/3), Udine-S.Rosa Pn 59-73, Fogliano-Oma 64-42. Classifica: S.Rosa Pn*26, Sgt**22, Udine 16, Bccc Muggia*14, Fogliano*10, Oma*0. **Under 13.** La rientrante Maremonti e la capitana Umer gonfiano lo spessore della prova vincente del Bcc Carso Muggia contro Gemona. Un ottimo primo tempo dà il via al successo della Libertas a Pordenone, dove brillano Chelleri e Santoro. 2.a fase: Bccc Muggia-Gemona 57-39, S.Rosa Pn-Libertas 34-58.Classifica: Bccc Muggia 22, Futurosa*20, Concordia*16, Libertas 14, Gemona*4, S. Rosa*0. *(m.f.)*

## Pallamano, i ragazzi di Oveglia travolgono anche Bolzano

**TRIESTE** Anche il Belluno non riesce a fermare la corsa degli under 18 della Pallamano Trieste, arrendendosi in casa 17-50 (pt 9-24). Dura 5 minuti il vantaggio dei padroni di casa, poi i giuliani si svegliano e iniziano a giocare con Savron (in gran spolvero, 12 reti) e il giovane under 16 Dapiran (11 segnature). Buona la difesa 6-0 dei triestini davanti a portieri Postogna e Felician e ottime le ripartenze in contropiede con il velocissimo Sbaizero (5) sull'ala destra e Cernich pivot. Esordio in squadra per l'under 16 Sincovich che sigla una rete. Prestazioni positive, inoltre degli "anziani" Sedmach e Michele Oveglia, che regalano giocate di qualità. Non c'erano Zampollo, Anici, Pernic (impegnati in serie A) e l'infortunato Cosoli. Domenica Trieste riceverà il Camisano Vicenza. Sicuri assenti Postogna, Anici e Oveglia, ai mondiali studenteschi con il liceo Oberdan a Braga in Portogallo. Pallamano Trieste: Postogna, Felician, Zimbardi,Savron, Baldissera, Sedmach, Sbaizero, Cernich , Feltrin, Sincovich, Dapiran, Oveglia. *(m.la.)*

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** sereno su tutte le regioni salvo temporaneo passaggio di velature in mattinata e nel primo pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile sulle regioni peninsulari con deboli precipitazioni; in prevalenza sereno sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa su tutte le regioni con precipitazioni sui settori tirrenici, sulla Sicilia ed aree ioniche di Calabria, Basilicata e Puglia.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** tempo ancora stabile su tutte le regioni a parte estese velature in arrivo nel corso della giornata ma che tenderanno a dissolversi. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno sia sulle regioni peninsulari che sulla Sardegna. Dal pomeriggio nuvolosità alta e sottile. **SUD E SICILIA:** residua nuvolosità con associate piogge sparse o isolati temporali sulla Sicilia e sul settore ma con tempo in complessivo miglioramento.

## TEMPERATURE

### IN REGIONE

| TRIESTE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 2,7 | 9,1 |
| Umidità | | 96% |
| Vento (velocità max) | | 13 km/h da N-W |
| Pressione | in aumento | 1021,8 |

| MONFALCONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -0,6 | 19,8 |
| Umidità | | 44% |
| Vento (velocità max) | | 4,9 km/h da S |

| GORIZIA | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -1,1 | 13,7 |
| Umidità | | 34% |
| Vento (velocità max) | | 23 km/h da S-W |

| GRADO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 2,1 | 8,6 |
| Umidità | | 98% |
| Vento (velocità max) | | 2,3 km/h da S-W |

| CERVIGNANO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -0,8 | 14,3 |
| Umidità | | 44% |
| Vento (velocità max) | | 4,6 km/h da S |

| UDINE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -1,3 | 14,1 |
| Umidità | | 26% |
| Vento (velocità max) | | 19 km/h da W |

| PORDENONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -0,4 | 12,4 |
| Umidità | | 46% |
| Vento (velocità max) | | 20 km/h da S |

### IN ITALIA

| | min. | max. |
|---|---|---|
| ALGHERO | 4 | 11 |
| ANCONA | 0 | 10 |
| AOSTA | -1 | 12 |
| BARI | 5 | 12 |
| BOLOGNA | 0 | 11 |
| BOLZANO | 1 | 13 |
| BRESCIA | 1 | 13 |
| CAGLIARI | 4 | 13 |
| CAMPOBASSO | 2 | 11 |
| CATANIA | 4 | 16 |
| FIRENZE | 2 | 15 |
| GENOVA | 8 | 5 |
| IMPERIA | 8 | 15 |
| L'AQUILA | -2 | 10 |
| MESSINA | 10 | 16 |
| MILANO | 2 | 15 |
| NAPOLI | 3 | 15 |
| PALERMO | 8 | 14 |
| PERUGIA | 3 | 13 |
| PESCARA | 0 | 12 |
| PISA | 2 | 14 |
| POTENZA | np | np |
| R. CALABRIA | 9 | 15 |
| ROMA | 1 | 13 |
| TORINO | 0 | 13 |
| TREVISO | 1 | 14 |
| VENEZIA | -1 | 5 |
| VERONA | 0 | 13 |
| VICENZA | np | np |

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | -1/2 | 2/5 |
| T max (°C) | 12/15 | 9/12 |
| 1000 m (°C) | 4 | |
| 2000 m (°C) | -4 | |

**OGGI.** Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso: al mattino ci saranno velature anche estese ad alta quota, mentre dal pomeriggio prevarranno le schiarite con qualche cumolo in montagna. Di primo mattino e verso sera saranno probabili foschie o nebbie specie su bassa pianura, costa e mare.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | -1/3 | 3/6 |
| T max (°C) | 12/15 | 10/12 |
| 1000 m (°C) | 3 | |
| 2000 m (°C) | -1 | |

**DOMANI.** Su tutta la regione al mattino cielo in prevalenza sereno, in giornata poco nuvoloso o a tratti variabile per velature anche estese ad alta quota; in montagna si formeranno dei cumuli. Di primo mattino e verso sera sarà probabile la formazione di foschie o nebbie specie su bassa pianura, costa e mare.

## OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Il centro dell'anticiclone che si estende dal Nord Africa fino alle Isole Britanniche si sposterà in direzione della Francia, continuando così a influenzare e a proteggere il settore più occidentale del continente. Con questa configurazione si osserva un flusso di correnti fredde nord-occidentali che investe gran parte dell'Europa settentrionale e di quella centro-orientale.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | calmo | 8,7 | 2 nodi S-W | 21.45 +45 | 15.28 -53 |
| MONFALCONE | calmo | 8,3 | 2 nodi S-W | 21.50 +45 | 15.33 -53 |
| GRADO | calmo | 8,4 | 2 nodi S-S-W | 22.10 +41 | 15.53 -48 |
| PIRANO | calmo | 8,9 | 2 nodi S-W | 21.40 +45 | 15.23 -53 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| ALGERI | 2 | 14 |
| AMSTERDAM | 4 | 9 |
| ATENE | 8 | 12 |
| BARCELLONA | 6 | 14 |
| BELGRADO | 2 | 9 |
| BERLINO | -1 | 7 |
| BONN | 3 | 7 |
| BRUXELLES | 4 | 8 |
| BUCAREST | -4 | 9 |
| COPENHAGEN | -3 | 5 |
| FRANCOFORTE | 4 | 8 |
| GERUSALEMME | np | np |
| HELSINKI | -12 | -4 |
| IL CAIRO | 22 | 37 |
| ISTANBUL | 1 | 10 |
| KLAGENFURT | -4 | 9 |
| LISBONA | 8 | 16 |
| LONDRA | 3 | 13 |
| LUBIANA | -4 | 12 |
| MADRID | -2 | 15 |
| MALTA | 7 | 15 |
| MONACO | 1 | 4 |
| MOSCA | -9 | 0 |
| NEW YORK | 4 | 15 |
| NIZZA | 6 | 13 |
| OSLO | -7 | 2 |
| PARIGI | 0 | 9 |
| PRAGA | -2 | 5 |
| SALISBURGO | -2 | 3 |
| SOFIA | 2 | 5 |
| STOCCOLMA | -8 | 0 |
| TUNISI | 8 | 15 |
| VARSAVIA | -8 | 3 |
| VIENNA | 0 | 8 |
| ZAGABRIA | -2 | 13 |
| ZURIGO | 1 | 4 |

## L'OROSCOPO

### ARIETE 21/3 - 20/4

Avete degli ottimi influssi. Potete avviare discorsi nuovi nel lavoro. La vostra attività subirà una lieve trasformazione. Un affetto diventerà sempre più importante.

### TORO 21/4 - 20/5

Non perdete tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

### GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi campi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra.

### CANCRO 21/6 - 22/7

Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdete di vista i vostri veri obiettivi. Riposate di più.

### LEONE 23/7 - 22/8

Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate programmi anche per domani. Serata molto piacevole. Non lasciatevi condizionare.

### VERGINE 23/8 - 22/9

Con l'odierna posizione degli astri non fate azzardi. Valutate bene ogni proposta prima di decidere. Cercate di terminare alcuni lavori prima di iniziarne altri. La vita familiare vi assorbe.

### BILANCIA 23/9 - 22/10

Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Seguite l'intuito.

### SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni in famiglia o con chi amate.

### SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Difficoltà di vario genere rallenteranno il ritmo del vostro lavoro, per cui difficilmente potrete condurre in porto il programma prestabilito. Domani potrete ricominciare.

### CAPRICORNO 22/12 - 19/1

State vivendo un momento di intensa soddisfazione e benessere. L'equilibrio interiore che avete raggiunto diffonderà armonia e fiducia nell'amicizia e nel lavoro.

### AQUARIO 20/1 - 18/2

Non sottovalutate le esigenze della persona amata e cercate di assecondare i suoi desideri anche a costo di fare qualche sacrificio. Accettate i consigli di chi vi vuole bene.

### PESCI 19/2 - 20/3

Dovrete dedicarvi alla soluzione di un problema familiare. Siate molto comprensivi, in particolare con i più giovani. La vostra attività richiede un cambiamento.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI: 1** Rifiutare un articolo - **9** Seri per metà - **11** Prelibato crostaceo marino - **12** Spiritello shakespeariano - **14** Un ostacolo all'ippodromo - **16** Elevati - **17** Un filtro del cuoco - **18** L'articolo di Vegas - **20** Prefisso per orecchio - **21** Il regno di Plutone - **22** Incontro sportivo - **24** Ai lati del tavolo - **25** La valle dove scorre l'Arc - **27** Nativo di Nairobi - **28** L'inizio del melodramma - **29** Un popolo etiope - **30** La pellicia «musqué» - **31** Copricapo marocchino - **32** Lo fondò Mattei nel 1953 (sigla) - **33** La compagnia di un film - **34** Il Ford dei fumetti - **36** Il posto dell'oratore - **37** Moneta algerina - **39** Danno frutti in caschi - **40** In bocca e in gola - **41** Il locale gestito dall'oste.

**VERTICALI: 1** Fa un rumoroso salto - **2** Scrisse il poemetto Eee - **3** Colonnina votiva - **4** Può essere originale - **5** Ghiaccio inglese - **6** Fondo di pensione - **7** Ravenna - **8** Età geologica - **9** Un'associazione segreta - **10** Si trasporta in bombole - **13** Schiavo spartano - **15** Elegante quartiere di Roma - **18** Comaschi - **19** Hanno confini politici - **22** Va bevuto bollente - **23** Sigla per polizze - **25** Uomini... di Londra - **26** Un riparo per la pioggia - **27** Elia, cineasta Usa - **28** Marco della canzone - **29** La Scala della rivista - **30** Un «occhio» elettronico - **31** Lo cantava la Rodrigues - **33** Un solido - **35** Il nome di Pinkerton - **36** Il chitarrista Metheny - **38** Smarrito in centro - **39** Buono del tesoro.

**SCIARADA (4/5=1,8)**
**Paletti scassati di vecchie finestre**

In qual stato sono le persiane
queste finestre ci faran vedere;
han preso delle botte: a ripararli
occorre un po' di stagno e tinta verde.

*Il Mandarino*

**CAMBIO DI CONSONANTE (5)**
**Il mio nipotino è lunatico**

Cambia sempre del tempo col variare
– e che figure mi ha fatto fare! –
ma di una cosa ognuno è persuaso:
prender la palla a lui... è proprio un caso!

*Lemina*

### LE SOLUZIONI DI IERI

**Cambio di sillaba iniziale:**
*PAVONE, COVONE.*

**Indovinello:**
*LA CARTA.*